C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PERIZIA TECNICA PER ACCERTAMENTO GRAVAME USO CIVICO

Oggetto: Incarico Di PID Per L'accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277, 278 E 412 richiesto dall'Ing. Francesco Commisso (Procuratore Speciale) nato a Caulonia (RC) il 04/02/1961, C.F. CMMFNC61B04C285L Con studio in via C. A. Dalla Chiesa, 14 - 89041 Caulonia Marina (RC), inerente al "Piano di Lottizzazione - Zona di Espansione C.2. - Ditta Argirò V., Commisso F., Demasi G., Saraco G., Saraco S., Sorgiovanni R.

RELAZIONE

Stilo, 10/11/2026

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

ORDINE DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI · REGGIO CALABRIA · Dott. FORESTALE JUNIOR ROBERTO RUSSO ALBO SEZ. B N. 825

Dott. For. Russo Roberto
Iscritto all'ordine degli Agronomi e Forestali di Reggio Calabria con il n. 825,
russoroberto88@libero.it, P.IVA 03095740803

Sommario

1. PREMESSA 2

2. GENERALITA' SUGLI USI CIVICI 2

3. RIFERIMENTI NORMATIVI 3

3.1. NORMATIVA NAZIONALE 3
3.2. NORMATIVA REGIONALE – REGIONE CALABRIA 4

4. METODOLOGIA DI INDAGINE 5

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE 6

6. DESCRIZIONE SOTTO IL PROFILO TERRITORIALE E CATASTALE DEL FONDO OGGETTO DI CAUSA 7

7. DESCRIZIONE DEL TERRENO OGGETTO DI ACCERTAMENTO DEMANIALE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO ED AMBIENTALE 13

8. QUADRO STORICO-GIURIDICO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI DEL COMUNE DI STIGNANO 13

8.1. LE ORIGINI STORICHE: EVERSIONE DELLA FEUDALITÀ E SCIOGLIMENTO DELLE PROMISCUITÀ (1806–1855) 16
8.2. LE VERIFICHE TECNICO-DEMANIALI DEL XX SECOLO (1904–1955) 18

9. CONCLUSIONI 20

9.1. SINTESI DELL'INQUADRAMENTO GIURIDICO-DEMANIALE DI FAVACO 20
9.2. VALUTAZIONE PUNTUALE SUI TERRENI OGGETTO DI CAUSA (FOGLIO 20) 22
9.3. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SUSSISTENZA DEI GRAVAMI 23
9.4. RISPOSTA DEFINITIVA AL QUESITO PERITALE 23
9.5. DETERMINAZIONE DEL CAPITALE DI AFFRANCAZIONE DELLE PARTICELLE NON AFFRANCATE 23

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

1. PREMESSA

l sottoscritto Roberto Russo, nato a Locri (RC) il 29 luglio 1988 e residente in Stilo (RC), alla Via Mascagni n. 6, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria al n. 825 e all'Elenco regionale degli Istruttori e Periti Demaniali in materia di usi civici al n. 76, redige la presente Relazione Peritale in esecuzione dell'incarico conferito con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 113 del 16/09/2026.

L'incarico è finalizzato all'accertamento della sussistenza o meno di gravami di uso civico sui terreni ubicati nel Comune di Stignano e censiti al Catasto Terreni al foglio di mappa n. 20, particelle n. 193, 247, 277, 278, 412.

L'attività peritale trae origine dall'istanza presentata dall'Ing. Francesco Commisso (Procuratore Speciale) nato a Caulonia (RC) il 04/02/1961, C.F. CMMFNC61B04C285L Con studio in via C. A. Dalla Chiesa, 14 - 89041 Caulonia Marina (RC), inerente al "Piano di Lottizzazione - Zona di Espansione C.2. - Ditta Argirò V., Commisso F., Demasi G., Saraco G., Saraco S., Sorgiovanni R.

La presente relazione è pertanto volta alla ricostruzione storico-giuridica e tecnico-catastale dei terreni interessati, al fine di verificare l'eventuale appartenenza degli stessi al demanio civico ovvero la presenza di diritti di uso civico, fornendo gli elementi necessari per la definizione del procedimento amministrativo in corso.

2. GENERALITA' SUGLI USI CIVICI

Per comprendere davvero il senso degli usi civici bisogna fare un salto indietro nel tempo, quando il rapporto tra comunità e territorio era diretto, vitale, quasi istintivo. Gli usi civici nascono proprio da questa relazione: sono diritti antichissimi, esercitati "ab immemorabili", che spettano alle popolazioni residenti su determinati territori. Non si prescrivono, non si usucapiscono, non si possono vendere. Sono diritti collettivi su beni che appartengono alla comunità: il diritto di pascolare (jus pascendi), di raccogliere legna (jus lignandi), di costruire una casa (jus casalinandi). In sostanza, il diritto di vivere.

Già in epoca romana e poi nel medioevo, la proprietà delle terre agro-silvo-pastorali veniva formalmente attribuita all'Imperatore, che ne concedeva parti ai feudatari e parti alle Universitas, cioè alle comunità locali. Ma questa concessione non cancellava i diritti delle popolazioni: il feudatario godeva del feudo, ma doveva garantire gli usi civici agli abitanti. La sua non era una proprietà piena, bensì una forma di dominio condizionato dalla presenza di diritti collettivi preesistenti.

Con il sistema feudale, soprattutto nel Mezzogiorno, si affermò il principio "Ubi feuda, ibi demania": dove c'è un feudo, lì esistono anche diritti demaniali della popolazione. I signori potevano esercitare poteri pubblici e trarre rendita, ma non sopprimere i diritti essenziali delle comunità. Eppure, nel tempo, non mancarono abusi: chiusure di terreni (le cosiddette "difese"), sottrazioni di aree comuni, limitazioni arbitrarie. Anche se formalmente servivano il consenso del re e della popolazione, spesso queste operazioni avvenivano con pressioni o forzature.

Tra il tardo medioevo e l'età moderna si intensificarono i conflitti tra baroni e comunità. Le prammatiche regie tentarono più volte di tutelare il demanio civico, dichiarandone l'inalienabilità e ordinando l'apertura delle difese abusive. Alla base vi era un principio forte: gli usi civici non erano concessioni revocabili, ma diritti naturali delle popolazioni, indispensabili alla sopravvivenza.

Nel Regno di Napoli, il feudo era indivisibile e trasmesso per intero al primogenito, favorendo la permanenza dei grandi latifondi. Questo sistema, a differenza di altre aree italiane dove il frazionamento portò alla piccola proprietà, consolidò vaste estensioni feudali sulle quali le comunità continuavano però a esercitare diritti di pascolo e di utilizzo.

Il momento di svolta arrivò tra la fine del Settecento e l'epoca napoleonica, con l'abolizione della feudalità.

Le terre soggette a usi civici furono in parte assegnate ai Comuni, che divennero titolari formali di questi beni. Da un lato, le comunità ottennero il riconoscimento di proprietà collettive più ampie; dall'altro, persero l'accesso a vaste superfici prima utilizzate sui demani feudali. Inoltre, il Comune si trasformò da semplice rappresentante della popolazione a ente autonomo con personalità giuridica propria, spesso gestendo i beni civici come patrimonio disponibile, anziché come beni da amministrare nell'interesse esclusivo dei residenti.
Nel tempo, tra usurpazioni private e gestioni improprie, le superfici del demanio civico si sono drasticamente ridotte. Ciò rende fondamentale oggi individuare le situazioni illegittime, sanabili o meno, e attivare gli strumenti normativi per il recupero e la reintegrazione dei beni nel patrimonio collettivo.
In definitiva, la storia degli usi civici è la storia di un equilibrio fragile tra potere e comunità, tra appropriazione privata e diritto collettivo. Un equilibrio che, ancora oggi, chiede di essere compreso e tutelato con attenzione.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta nel rispetto del quadro normativo vigente in materia di usi civici, articolato su livello statale e regionale. Tale sistema normativo disciplina le attività di ricognizione, accertamento e gestione delle terre civiche, configurando un regime giuridico speciale finalizzato alla tutela del patrimonio collettivo e alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici.

3.1. Normativa nazionale

Legge 11 giugno 1925, n. 998

La Legge n. 998/1925 disciplina l'affrancazione dei canoni e delle prestazioni perpetue gravanti sui fondi, istituti spesso connessi alla presenza di diritti di uso civico.

Essa consente la trasformazione di tali obbligazioni in forme liberatorie mediante il pagamento di un corrispettivo, contribuendo al riordino dei rapporti giuridici insistenti sui terreni e favorendo la regolarizzazione delle situazioni pregresse.

Legge 16 giugno 1927, n. 1766

La Legge n. 1766/1927 rappresenta il riferimento normativo fondamentale in materia di usi civici e costituisce ancora oggi la base dell'ordinamento giuridico del settore. Essa disciplina il riordino degli usi civici, definendo le procedure per l'accertamento e la liquidazione dei diritti spettanti alle collettività.
La norma introduce una distinzione tra usi civici essenziali, connessi al soddisfacimento dei bisogni primari delle popolazioni locali (quali pascolo e legnatico), e usi utili, finalizzati ad attività di carattere produttivo. La legge stabilisce, inoltre, i principi generali per la sistemazione delle terre civiche, orientando le trasformazioni nel rispetto dell'interesse collettivo.

Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332

Il Regio Decreto n. 332/1928 costituisce il regolamento di esecuzione della Legge n. 1766/1927 e ne specifica le modalità applicative. Esso disciplina in maniera dettagliata il procedimento di accertamento degli usi civici, definendo le attività istruttorie, i criteri tecnici e le competenze degli organi preposti.
In particolare, il decreto regola il ruolo dei periti e degli organi tecnici nell'ambito delle operazioni di verifica demaniale, nonché le modalità di redazione degli atti necessari all'accertamento della natura giuridica dei terreni.

Legge 17 aprile 1957, n. 278 – «Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali».

D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11, in particolare l'articolo 1 – Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, comprendenti le funzioni in materia di usi civici.

D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in particolare l'articolo 66 – Trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative relative alla liquidazione degli usi civici, allo scioglimento delle promiscuità, alla verifica delle occupazioni e alla destinazione delle terre civiche.

Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Legge Galasso)

La Legge n. 431/1985 ha introdotto una significativa innovazione nella disciplina degli usi civici,

estendendo la tutela paesaggistica alle aree gravate da tali diritti attraverso l'imposizione di un vincolo ex lege.

Tale disposizione ha segnato il passaggio da una concezione prevalentemente agraria degli usi civici a una visione integrata, in cui i beni civici assumono rilevanza anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, imponendo specifici obblighi di tutela.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

Il Decreto Legislativo n. 42/2004, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ha consolidato il quadro di tutela già introdotto dalla Legge Galasso, confermando la sottoposizione delle terre civiche a vincolo paesaggistico.

Il Codice prevede che ogni intervento incidente su tali aree sia subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, rafforzando il sistema di controllo e garantendo la conservazione dei valori ambientali e culturali connessi al territorio.

Legge 20 novembre 2017, n. 168

La Legge n. 168/2017 ha introdotto un importante riconoscimento dei domini collettivi, qualificandoli come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie.

Essa stabilisce che i beni civici sono caratterizzati da inalienabilità, indivisibilità e inusucapibilità, nonché da una destinazione permanente agro-silvo-pastorale. La norma rafforza il principio della gestione collettiva e attribuisce rilievo costituzionale alla tutela di tali beni.

Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19 – convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare l'articolo 12-ter – Disposizioni in materia di usi civici concernenti la compatibilità di determinate opere pubbliche o di pubblica utilità con l'esercizio dell'uso civico, nei casi previsti dalla disposizione

3.2. Normativa regionale – Regione Calabria

D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616

Il D.P.R. n. 616/1977 ha disposto il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di usi civici, segnando l'avvio del processo di decentramento amministrativo.

Tale trasferimento ha attribuito alle Regioni la competenza nella gestione operativa della materia, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale.

Legge Regionale 21 agosto 2007, n. 18

La Legge Regionale n. 18/2007 costituisce il principale riferimento normativo per la disciplina degli usi civici in Calabria.

Essa regola le attività di tutela, valorizzazione e recupero delle terre civiche e attribuisce ai Comuni un ruolo centrale nella gestione amministrativa, delegando loro le funzioni relative alla liquidazione degli usi civici, alla verifica demaniale, alla legittimazione delle occupazioni e all'affrancazione.
procedimento.

Sentenza della Corte Costituzionale n. 236/2022

La Sentenza n. 236/2022 della Corte Costituzionale ha ribadito i limiti della potestà legislativa regionale in materia di usi civici, dichiarando l'illegittimità di disposizioni regionali in contrasto con i principi fondamentali stabiliti dallo Stato.

In particolare, la Corte ha riaffermato la competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile e tutela dell'ambiente e del paesaggio, ambiti strettamente connessi alla disciplina degli usi civici.

Regolamento Regionale 27 dicembre 2024, n. 15

Il Regolamento Regionale n. 15/2024 disciplina le modalità attuative della L.R. 18/2007, introducendo criteri operativi dettagliati per l'accertamento demaniale.

Esso prevede, tra l'altro, l'istituzione dell'Elenco regionale degli istruttori e periti demaniali (PID), definisce i contenuti obbligatori della relazione di accertamento e impone l'utilizzo di strumenti cartografici georeferenziati, garantendo maggiore precisione e tracciabilità delle attività istruttorie.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il quadro normativo sopra richiamato costituisce riferimento vincolante per la presente attività di ricognizione e accertamento. La relazione è pertanto redatta in conformità ai principi di tutela del patrimonio collettivo, di salvaguardia paesaggistica e di conservazione della destinazione agro-silvo-pastorale delle terre civiche, nonché nel rispetto delle disposizioni tecniche e procedurali previste dalla normativa regionale vigente. Essa assume valore istruttorio nell'ambito del procedimento amministrativo di accertamento demaniale, contribuendo alla definizione della natura giuridica dei terreni oggetto di analisi.

4. METODOLOGIA DI INDAGINE

Lo studio degli atti (documenti Allegati Storici, alcuni dei quali presenti in allegato) è stato eseguito a partire da quelli reperiti presso alcuni dei seguenti Enti:

- Archivio Storico presso il Commissariato Usi Civici di Catanzaro,
- Archivio di Stato di Reggio Calabria

Le operazioni peritali nei diversi uffici hanno avuto seguito sempre previa comunicazione telefonica, per concludersi in data 02/11/2026 Sono stati presenti oltre allo scrivente, la collaboratrice Simonetta Lucia.
Al fine di espletare l'Accertamento Demaniale richiesto, la scrivente ha effettuato le seguenti Attività di studio:

- la localizzazione del terreno oggetto di accertamento demaniale;
- l'accertamento sotto il profilo catastale;
- l'accertamento sotto il profilo urbanistico e ambientale;
- la ricerca degli atti demaniali e studio degli stessi, a partire dalla Legge di eversione della feudalità del 2 agosto 1806;
- la rappresentazione grafica geo-referenziata dei dati rilevati sul foglio di mappa catastale all'attualità e su planimetrie aerofotogrammetriche ufficiali;
- la qualificazione giuridica dell'area oggetto di accertamento demaniale.

L'attività peritale è stata svolta con esclusivo riferimento ai terreni oggetto dell'istanza, censiti nel Comune di Stignano al foglio di mappa n. n. 20, particelle n. 193, 247, 277, 278, 412, ed è stata finalizzata all'accertamento dell'eventuale sussistenza di gravami di uso civico o dell'appartenenza dei medesimi al demanio civico.

L'indagine è stata condotta attraverso un approccio integrato di natura storico-giuridica, catastale e territoriale, fondato sull'esame della documentazione disponibile presso il Commissariato per la Liquidazione degli Usi Civici di Catanzaro, L'archivio Di Stato Di Reggio Calabria, sugli accertamenti catastali e sull'elaborazione cartografica mediante sistemi informativi geografici (GIS).

In particolare, è stata effettuata una ricognizione degli atti storici e dei provvedimenti, comprendente sentenze della Commissione Feudale, ordinanze commissariali, verbali di ripartizione, perizie demaniali, decreti di legittimazione, atti di quotizzazione, verifiche demaniali e ogni altra documentazione utile alla ricostruzione della natura giuridica dei terreni interessati e dell'evoluzione del patrimonio civico comunale.

Parallelamente, sono state eseguite le necessarie verifiche catastali mediante consultazione della documentazione censuaria storica e attuale, con particolare riferimento agli estratti di mappa, alle visure catastali, ai tipi di frazionamento, agli atti di aggiornamento geometrico e alle eventuali mutazioni intervenute nel tempo, al fine di ricostruire la corrispondenza tra le particelle attualmente censite e gli originari assetti territoriali risultanti dagli atti demaniali.

L'attività di analisi è stata supportata dall'impiego di strumenti GIS, attraverso i quali è stato possibile georeferenziare la cartografia catastale storica e vigente, sovrapporre i diversi livelli informativi disponibili e confrontare le risultanze catastali con i dati desumibili dalla documentazione archivistica. Tale elaborazione

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ha consentito di verificare la localizzazione delle particelle oggetto di accertamento rispetto ai perimetri dei demani storici, alle aree interessate da eventuali operazioni di ripartizione, quotizzazione, legittimazione o affrancazione, nonché ai confini riportati negli atti originari.

Le risultanze emerse dall'analisi documentale, catastale e territoriale sono state successivamente confrontate e correlate tra loro al fine di ricostruire, con il maggiore grado di attendibilità possibile, la natura giuridica delle particelle in esame e accertare l'eventuale esistenza di diritti di uso civico o di vincoli derivanti dalla legislazione demaniale civica vigente.

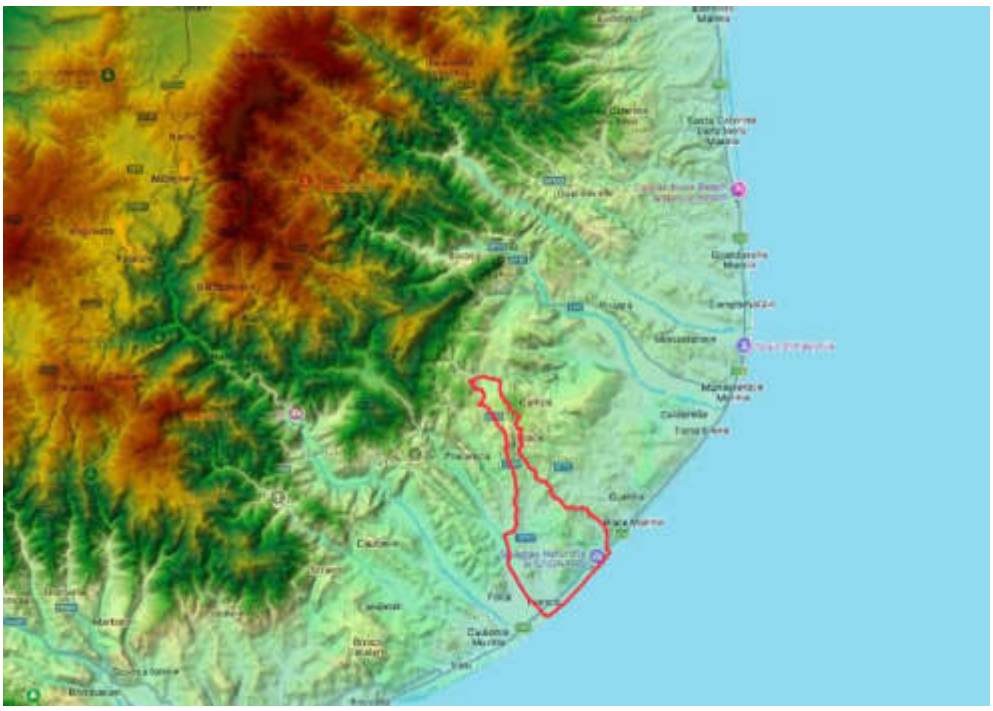
L'intera attività istruttoria è stata svolta nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di usi civici, con particolare riferimento alla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, al Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, alla Legge 20 novembre 2017, n. 168, nonché alla disciplina regionale vigente in materia di accertamento e gestione dei beni di uso civico.

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Stignano, appartenente alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, si estende per 17,76 km², pari a circa 1.776 ettari. È situato sul versante ionico calabrese, nell'area della Locride, in una posizione di passaggio tra la fascia costiera e i rilievi interni della dorsale delle Serre. Il territorio presenta un profilo prevalentemente collinare e montano, che digrada verso il mare: le quote vanno dal livello costiero fino a circa 443 m s.l.m., mentre il capoluogo si trova a circa 354 m s.l.m

La sua vicenda plurisecolare riflette i grandi processi di trasformazione che hanno attraversato l'Italia meridionale: **dalla stagione bizantina e medievale**, alla lunga **dipendenza da Stilo**, ai fermenti culturali del **Rinascimento con la figura di Tommaso Campanella**, fino alle riforme napoleoniche, alle difficoltà economiche del Novecento e al **"boom edilizio" degli anni '70-'80**, che ha profondamente segnato la fisionomia urbana e costiera.

Questa cornice storica è indispensabile per leggere le dinamiche ambientali e paesaggistiche contemporanee: solo collocando i processi di trasformazione nel loro lungo periodo è possibile comprendere le criticità attuali e orientare le strategie di gestione sostenibile del territorio.



C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

6. DESCRIZIONE SOTTO IL PROFILO TERRITORIALE E CATASTALE DEL FONDO OGGETTO DI CAUSA



Il fondo oggetto di accertamento è ubicato nel Comune di Stignano (RC), alla località "Favaco", ed è catastalmente identificato al Foglio 20 comprendendo complessivamente n. 5 particelle catastali.

Detta area è raggiungibile dalla S.P. 92, che collega lo svincolo della Strada Statale 106 "Jonica", sulla costa, con il centro abitato di Stignano e le aree interne. L'accesso ai terreni si trova a circa 700 metri dallo svincolo della S.S. 106, procedendo in direzione di Stignano, sul lato sinistro della strada. Le particelle si sviluppano a ridosso della viabilità provinciale e nelle aree agricole retrostanti; l'accesso avviene dalla S.P. 92 e, per i terreni più interni, attraverso la viabilità poderale esistente, ove presente. La posizione consente di raggiungere l'area direttamente dalla viabilità principale, senza dover attraversare il centro abitato.

Le superfici presentano una copertura vegetale eterogenea, costituita da aree prevalentemente erbacee e porzioni con alberature discontinue. Nelle aree aperte si osservano vegetazione bassa, in larga parte disseccata, e residui vegetali assimilabili a stoppie, mentre lungo i margini stradali e le delimitazioni degli appezzamenti sono presenti fasce di vegetazione erbacea spontanea. La vista aerea evidenzia superfici prevalentemente aperte nelle particelle 247 e 277, una maggiore presenza di alberature con olivi, fichi d'India e altra vegetazione arbustiva alternate a tratti di terreno scoperto e a copertura erbacea discontinua, nelle particelle 193 e 412 e alberi sparsi nella particella 278. Dal punto di vista morfologico, le superfici visibili appaiono prevalentemente pianeggianti o debolmente inclinate, con modesti dislivelli tra gli appezzamenti.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665



Vista panoramica del fondo ripresa dalla strada proviciale SP92



Vista panoramica della particella 193 e 412 ripresa dalla stradina privata.

Consistenza catastale

Gli immobili oggetto del presente accertamento si identificano alle particelle n. 193, 247, 277, 278 e 412 del Foglio 20. Essi sviluppano una superficie complessiva di 6.170 m² (pari ad ha 00.61.70) e risultano così classificati negli atti informatizzati dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale del Territorio:

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Particella	Qualità catastale	Coltura reale	Superficie ha	Intestatari attuali (diritto e quota)
193	Seminativo	Alberature sparse e copertura erbacea discontinua	00.12.90	SARACO Giuseppe — proprietà 1/2 SARACO Simona — proprietà 1/2
247	Seminativo	Copertura erbacea, senza alberature evidenti	00.12.60	DEMASI Giuseppina — proprietà 1/2 SORGIOVANNI Renato — proprietà 1/2
277	Seminativo	Copertura erbacea, senza alberature evidenti	00.13.90	COMMISSO Francesco — proprietà 1000/1000
278	Seminativo	Copertura erbacea con alberature sparse	00.13.30	ARGIRO' Vincenzina — proprietà 1/1
412	Seminativo	Vegetazione arborea e arbustiva con aree scoperte	00.09.00	ARGIRO' Vincenzina — proprietà 1/1
Totale			**00.61.70**	

La ricostruzione catastale riportata nella documentazione di partenza riconduce le particelle attuali oggetto di accertamento alle particelle originarie **21** e **111** del Foglio 20 del Comune di Stignano. Di seguito si riportano in modo analitico i passaggi storici, i frazionamenti, i titoli negoziali e giudiziali, nonché le risultanze puntuali delle consultazioni dei registri di partita.

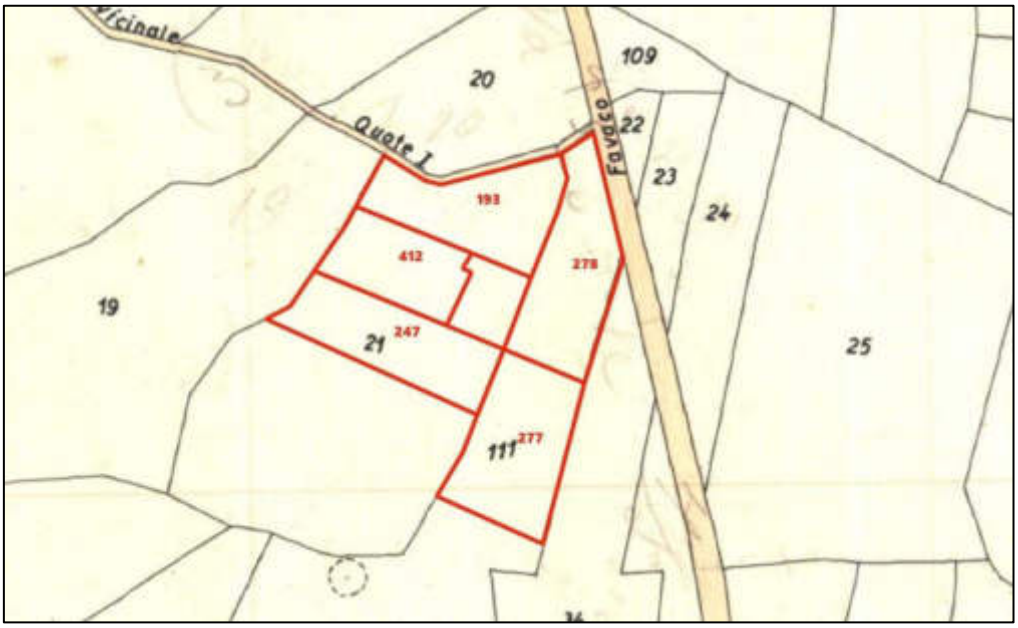


Figura 1. Sovrapposizione Particelle attuali con foglio di impianto originario

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

➢ Immobili derivati dalla particella originaria 21 (Foglio 20)

La particella originaria **21** del Foglio 20 figurava all'impianto meccanografico del 1° agosto 1975 con una superficie di 8.100 m² (ha 00.81.00), qualità seminativo di classe 1, ed era iscritta alla Partita 305. L'intestazione d'impianto vedeva il Comune di Stignano quale concedente (diritto 4) e Argirò Giuseppe (nato a Stignano il 06/05/1925) quale livellario (diritto 20).

Particella 193 (Foglio 20) – derivazione dalla particella 21 [Allegato 22]

• **Origine e consistenza:** Deriva dal frazionamento della particella 21 disposto con atto del 27 febbraio 1972, acquisito agli atti catastali il 10 settembre 1979 (n. 8479), che ha originato i mappali 192 e 193. Alla particella 193 è stata attribuita una superficie di 1.290 m² (ha 00.12.90), con qualità seminativo di classe 1, conservata alla Partita 305.

• **Evoluzione delle intestazioni:** Inizialmente risultava associata ad Argirò Giuseppe quale livellario e al Comune di Stignano quale concedente. A seguito dell'atto del 25 gennaio 1990 a rogito del Notaio A. Santacroce (Rep. n. 20886, registrato a Locri il 09/02/1990 al n. 177, voltura n. 1800.1/1990 in atti dal 14/07/1993), la visura registra Saraco Fernando (nato a Stignano il 28/06/1949) come proprietario per la quota di 1000/1000. Con la donazione del 13 aprile 2004 a rogito del Notaio Achille Giannitti (Rep. n. 21947, Trascrizione n. 5422.1/2004 in atti dal 06/05/2004), l'intestazione passa a Saraco Giuseppe (nato a Siderno il 12/10/1984) e Saraco Simona (nata a Locri il 17/05/1979), ciascuno per la quota di 1/2 in piena proprietà.

Particella 247 (Foglio 20) – derivazione dalla porzione residua della particella 21 [Allegato 22]

• **Origine e consistenza:** Deriva da un successivo frazionamento della porzione residua della particella 21 (ridotta a 5.500 m² dopo il frazionamento del 1972), acquisito agli atti il 25 maggio 1989 (n. 4186), che ha interessato anche i mappali 245 e 246. Alla particella 247 è stata attribuita una superficie di 1.260 m² (ha 00.12.60) con qualità seminativo di classe 1, inizialmente iscritta alla Partita 305 e successivamente trasferita alla Partita 1970.

• **Evoluzione delle intestazioni:** In origine la visura riportava Argirò Giuseppe quale livellario e il Comune di Stignano quale concedente. Con atto pubblico del 31 agosto 1993 a rogito del Notaio Erminia Labbadia (Rep. n. 40744, Trascrizione n. 9916.10/1993 in atti dal 18/11/1993), viene registrata l'intestazione ad Argirò Raffaela (nata a Stignano il 26/10/1953) come proprietaria 1000/1000 (con annotazione della Riserva n. 1 per inesistenza di atti legali giustificanti passaggi intermedi). Con la compravendita del 3 giugno 2010 a rogito del Notaio Achille Giannitti (Rep. n. 42532, Nota n. 9423.1/2010 in atti dal 02/07/2010), la particella passa a Demasi Giuseppina (nata in Germania il 15/04/1981) e Sorgiovanni Renato (nato a Locri il 28/02/1973), ciascuno per la quota di 1/2 di proprietà in regime di separazione dei beni.

Particella 412 derivazione residua della 192 parte della 21 (Foglio 20) [Allegato 22]

• **Origine della particella 192:** Anch'essa originata dal frazionamento della particella 21 del 27 febbraio 1972 (in atti dal 10/09/1979, n. 8479), con superficie di 1.310 m², qualità seminativo classe 1 e iscrizione alla Partita 305. Con atto del 27 febbraio 1972 a rogito del Notaio E. Labbadia (Rep. n. 14722, Reg. Vol. 164 n. 593 il 15/03/1976, Voltura n. 8479), l'onere livellario era intestato ad Argirò Vincenzina (nata a Stignano il 30/06/1955) ed il diritto del concedente al Comune di Stignano. In data 23 gennaio 2001, con Tipo Mappale n. 163762 (in atti dal 12/07/2001), la particella 192 è stata variata nella qualità di Ente Urbano (Partita 1).

• **Origine ed evoluzione della particella 412:** In data 11 maggio 2010 (Pratica n. RC0113135, n. 113135.1/2010), un frazionamento della particella 192 ha generato la particella 412 con superficie di 900 m² (ha 00.09.00), classificata inizialmente come Ente Urbano. Con Variazione d'ufficio del 28 maggio 2010 (Pratica n. RC0139616 in atti dal 11/06/2010, Istanza n. 129562/10), la particella 412 è stata riclassificata a Seminativo di classe 1. L'intestazione vedeva il Comune di Stignano per il diritto del concedente (1/1) e Argirò Vincenzina per gli oneri di livellaria (1/1).

• **Affrancazione livellare:** A seguito di Voltura d'ufficio del 17 gennaio 2023 (Tribunale di Locri, Rep. n. 40, Ordinanza di Affrancazione Rec. V.A. 9790/2023, Voltura n. 16570.1/2023 in atti dal 04/09/2023, Pratica n. RC0117378), l'onere livellario è stato affrancato, consolidando la piena ed esclusiva proprietà (1/1) in capo ad Argirò Vincenzina.

➢ Immobili derivati dalla particella originaria 111 (Foglio 20)

La particella originaria **111** del Foglio 20 figurava all'impianto meccanografico del 1° agosto 1975 con una superficie complessiva di 8.250 m² (ha 00.82.50), qualità seminativo di classe 1, ed era iscritta alla Partita 1046, con intestazione a Commisso Rocco di Felice (livellario) e Comune di Stignano (concedente).
Con frazionamento disposto il 7 marzo 1992 e acquisito agli atti il 5 ottobre 1992 (n. 420.1/1992), la particella 111 è stata soppressa e suddivisa nei nuovi mappali 277, 278, 279, 280 e 281.

Particella 277 (Foglio 20) – derivazione dalla particella 111 [Allegato 22]

• **Origine e consistenza:** Deriva dal frazionamento della 111 del 7 marzo 1992 con superficie di 1.390 m² (ha 00.13.90), qualità seminativo classe 1, iscritta alla Partita 1046. All'atto del frazionamento manteneva l'intestazione a Commisso Rocco di Felice (livellario) e Comune di Stignano (concedente).

• **Trasferimento ed affrancazione:** Con atto del 28 dicembre 1994 a rogito del Notaio C. Fazio (Rep. n. 27519, registrato a Locri il 12/01/1995 al n. 89, voltura n. 5449.2/1997 in atti dal 04/12/1997), la posizione di livellario è stata trasferita a Commisso Francesco (nato a Caulonia il 04/02/1961). Successivamente, con Sentenza dell'Autorità Giudiziaria del 18 maggio 2009 (Sentenza di Affrancazione emessa dal Giudice Elisabetta Larosa - Sede Siderno/Locri, Rep. n. 257, registrata il 09/07/2009 al Vol. 4 n. 613, Voltura n. 9821.1/2009 in atti dal 28/07/2009, Pratica n. RC0301518), è stata disposta l'affrancazione dal canone livellare, registrando l'intestazione della piena ed esclusiva proprietà (1000/1000) in capo a Commisso Francesco.

Particella 278 (Foglio 20) – derivazione dalla particella 111 [Allegato 22]

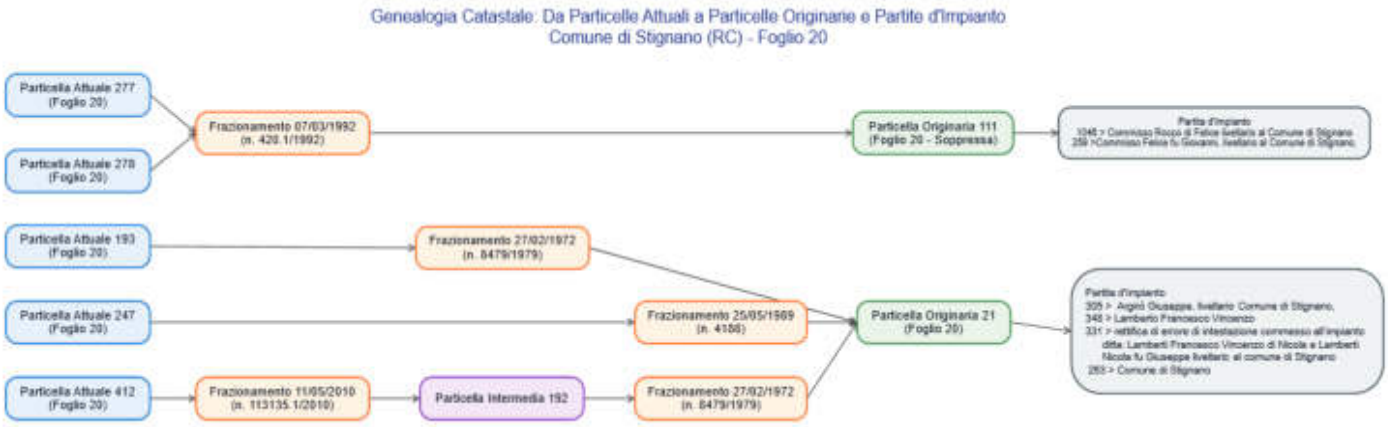
• **Origine e consistenza:** Deriva dal frazionamento della 111 del 7 marzo 1992 (n. 420.1/1992) con superficie di 1.330 m² (ha 00.13.30), qualità seminativo di classe 1, iscritta alla Partita 1046.

• **Evoluzione delle intestazioni:** All'atto del frazionamento risultava intestata a Commisso Rocco di Felice (livellario) e Comune di Stignano (concedente). Con atto di donazione del 25 giugno 1992 a rogito del Notaio Fazio (Rep. n. 13388, registrato a Locri il 15/07/1992 al n. 1189, Voltura n. 1451.1/1993 in atti dal 21/02/2001), il diritto di livellario è stato volturato a favor di Commisso Felice (nato a Caulonia il 31/10/1945). In data 24 aprile 2002, con atto di compravendita a rogito del Notaio Achille Giannitti (Rep. n. 13301, Trascrizione n. 5980.1/2002 in atti dal 21/05/2002), l'immobile è stato acquistato da Argirò Vincenzina (nata a Stignano il 30/06/1955), risultante proprietaria per la quota di 1/1 in regime di separazione dei beni (con annotazione in visura: Passaggi intermedi da esaminare).

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Risultanze delle consultazioni dei registri storici di Partita (Partite 305 e 1046)



Dalla consultazione dei registri cartacei storici delle partite catastali e dei modelli di mastro conservati e digitalizzati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi Catastali, si riscontrano puntualmente i seguenti passaggi di carico e scarico:

1. Partita Catastale 305: Rappresenta la partita d'impianto meccanografico del 1° agosto 1975 per la particella originaria 21 (8.100 m²) e per le sue derivate (192, 193, 247). Nel mastro cartaceo al numero 331 figura l'iscrizione in carico a favore del Comune di Stignano (concedente) e di Lamberti Francesco Vincenzo di Nicola e Lamberti Nicola fu Giuseppe (livellario). Nelle sezioni di scarico sono annotati i frazionamenti storici successivi, tra cui la nota n. 8479 del 10/09/1979 (frazionamento nei mappali 192 e 193) e la nota n. 4186 del 25/05/1989 per la particella 247.

2. Partita Catastale 1046: Rappresenta la partita d'impianto meccanografico del 1° agosto 1975 per la particella originaria 111 (8.250 m²) e per le sue derivate (277, 278). Nel mastro cartaceo al numero 259 risulta iscritta la ditta d'impianto Commisso Felice fu Giovanni, livellario al Comune di Stignano. Le annotazioni di scarico documentano la soppressione del mappale 111 a seguito del frazionamento n. 420.1/1992 del 07/03/1992, con il relativo carico dei singoli lotti variati (277, 278, 279, 280, 281) ed il successivo recepimento degli atti di donazione, compravendita ed affrancazione.

Quadro Sinottico Riassuntivo delle Particelle del Foglio 20

La seguente tabella riassume la consistenza geometrica, la provenienza storica, lo stato del diritto livellare e l'intestazione attuale delle particelle oggetto della presente ricostruzione catastale:

Part.	Sup. (m²)	Qualità / Cl.	Part. Madre	Partita Storica	Intestazione / Stato Giuridico
193	1.290	Seminativo	21	Partita **305**>348>331>**263**	Saraco Giuseppe (1/2) Saraco Simona (1/2)
247	1.260	Seminativo	21	Partita **305**>348>331>**263**	Demasi Giuseppina (1/2) Sorgiovanni Renato (1/2)
277	1.390	Seminativo	111	Partita 1046>259	**Commisso Francesco (1/1)** **[AFFRANCATA Sent. 2009]**
278	1.330	Seminativo	111	Partita 1046>259	Argirò Vincenzina (1/1) [Livello non affrancato]

Part.	Sup. (m²)	Qualità / Cl.	Part. Madre	Partita Storica	Intestazione / Stato Giuridico
412	900	Seminativo	192 (da 21)	Partita **305**>348>331>**263**	**Argirò Vincenzina (1/1) [AFFRANCATA Ord. 2023]**

7. DESCRIZIONE DEL TERRENO OGGETTO DI ACCERTAMENTO DEMANIALE SOTTO IL PROFILO URBANISTICO ED AMBIENTALE

Accertamento Demaniale sotto il Profilo Urbanistico [Allegato 24]

I terreni oggetto di accertamento demaniale, censiti al Catasto Terreni del Comune di Stignano al foglio 20, particelle 193, 247, 277, 278 e 412, sono stati esaminati anche sotto il profilo urbanistico sulla base del Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 0013929 del 22 dicembre 2025, rilasciato dal Comune di Stignano e consegnato al sig. Francesco Commisso, in qualità di procuratore speciale. Dal certificato risulta che rispetto al piano Regolatore omologato dalla Regione Calabria il 27/04/1990 n. 1050 le particelle interessate ricadono in:

- **zona "C.2"** (zona di espansione residenziale) del P.R.G. con indice con indice territoriale dello 0,80 mc/mq, rapporto copertura max 3/10 della superficie, Hmax 10,00 mt, parcheggio e A.T.R. min. 1mq/4mq di SU, Vcond. min. 1mq/3mq di SU, distanza min. dai confini 5,00 mt, distanza min. dai fabbricati 10,00 mt, distanza min. dal ciglio della strada 5,00 mt con strade di larghezza <7,00 mt, 7,50 mt con strade di larghezza tra i 7,00 mt e i 15,00 mt e 10,00 mt con strade di larghezza >15,00 mt;

Che tutte le suddette particelle:

- **non sono interessate dal vincolo idraulico-forestale** dall'art. 1 - Tit. 1 Cap.1 legge Forestale n. 3267 30 Dicembre 1923;

Accertamento Demaniale sotto il Profilo Ambientale

Dalla verifica effettuata, il terreno oggetto di accertamento demaniale, sotto il profilo ambientale, è risultato non vincolato, il tutto per come emerge dal predetto certificato di destinazione urbanistica sopra richiamato.

8. QUADRO STORICO-GIURIDICO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI DEL COMUNE DI STIGNANO

Il presente capitolo ricostruisce l'evoluzione storico-giuridica del patrimonio demaniale e dei diritti collettivi nel territorio del Comune di Stignano, attraverso l'analisi organica dei provvedimenti legislativi, dei decreti commissariali, delle perizie tecniche e degli atti d'archivio prodotti dal XIX secolo al secondo dopoguerra, con particolare attenzione alle ricadute sulla natura giuridica dei terreni comunali e livellari.

La ricerca documentale per l'esatta individuazione delle terre eventualmente ancora soggette al

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

regime giuridico degli usi civici si è svolta con le seguenti modalità.

Sono stati verificati gli archivi disponibili, procedendo alla consultazione del repertorio delle sentenze e dei provvedimenti emessi ed alla consultazione del fascicolo amministrativo, rilevando l'esistenza di vari provvedimenti (ordinanze e sentenze) e diverse istruttorie e verifiche demaniali, con particolare riferimento a quelle che di seguito si riportano:

In relazione all'attività di ricerca documentale svolta presso l'Archivio Storico del Commissariato per gli Usi Civici di Catanzaro, all'Archivio Storico di Reggio Calabria ed al riesame del fascicolo amministrativo e giurisdizionale delle vicende demaniali del Comune di Stignano, si riporta di seguito la scheda cronologica analitica dei principali atti, provvedimenti e perizie istruttorie rilevati.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Scheda Sintetica Degli Atti E Provvedimenti Demaniali rinvenuti:

Anno	Tipo di Atto / Provvedimento	Contenuto Principale	Fonte Archivistica
1811	Processo verbale di divisione demaniale (copia)	Ripartizione in massa dei demani ecclesiastici della ex-Contea di Stilo tra i Comuni del circondario (assegnazione di 1/4 dei terreni coltivati e 1/2 dei terreni boscosi ai Comuni, riservando il resto ai monasteri)	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 03]
1811	Ordinanza commissariale di divisione e ripartizione	Scioglimento della promiscuità demaniale tra i comuni dell'ex Contea di Stilo (Stilo, Stignano, Riace, Camini, Guardavalle, Pazzano, Bivongi) e ripartizione dei demani comunali ed ecclesiastici	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 01]
1811	Verbale peritale di ricognizione e stima	Misurazione (in tomolate) e stima del valore capitale (in docati) dei demani comunali ed ecclesiastici dell'ex Contea di Stilo, inclusi i fondi Favaco, Montagna, Palazza e S. Stefano	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 01]
1811	Copia conforme ed estratto del verbale di divisione(copia 1877)	Perizia, stima e ripartizione del capitale dei demani comunali ed ecclesiastici di Stilo e contrade afferenti (Aquabianca, Rumboli, Stella, Ciccaro/San Leonte)	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 02]
1857	Pratica di censuazione (istanza, perizia e delibere)1857-1858	Domanda di Giuseppe Nesci e Nicola Condemi per la censuazione di 33 tomolate di terreno demaniale in contrada San Leonte/Ciccaro (in territorio di Camini ma di pertinenza di Stignano)	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 04]
1871	Incartamento originale di verifica demaniale	Accertamento su 81 quote alienate nel periodo di divieto nei demani Santo Stefano, Favaco e Passi della Torre (su 94 complessive), identificazione dei possessori illegittimi e conciliazione dei canoni	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 06]
1871	Volume di atti in copia della verifica demaniale (1871/1872)	Raccolta in copia di verbali di contumacia, nomine dei periti e indicatori, bandi, proposte di conciliazione ed esperimenti conciliativi tra il Comune di Stignano e i quotisti/usurpatori	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 07]

1873	Regio Decreto (Re Vittorio Emanuele II)[38]	Approvazione e omologazione del decreto prefettizio per la conciliazione tra il Comune di Stignano e 51 acquirenti illegittimi di 51 quote nei demani comunali, dietro pagamento del canone annuo di 618,74 lire.	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 08]
1876	Verbale ed elenco di verifica delle usurpazioni	Sopralluogo ed elenco descrittivo degli usurpatori sui demani Palazza e Favaco condotto dall'agente demaniale G.A. Condemi insieme alla commissione municipale di Stignano	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 09]
1877	Atti di giudizio demaniale (delibera e ordinanza prefettizia)	Causa demaniale tra il Comune di Stignano e gli eredi di Luigi Lamberti; ordinanza del Regio Commissario per la reintegra al Comune di oltre 7 ettari (7 ha, 52 are, 28 centiare) nel demanio Favaco	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 10]
1877	Planimetria demaniale e stima dell'usurpazione	Mappa topografica delle proprietà demaniali in località Favaco redatta dal geometra Gaetano Rota e dall'agente Condemi, corredata dalla stima economica delle aree usurpate	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 11]
1877	Relazione tecnico-demaniale di sintesi	Riepilogo dell'assegnazione e quotizzazione dei demani di Stignano (Favaro, S. Stefano, Palazzo, Montagne di Stilo, S. Leonte), stato delle usurpazioni e dei fitti dei terreni liberi	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 15]
1863-1883	Perizia tecnica, pianta topografica e delibera consiliare	Rilevamento della mappa del demanio Ciccaro o San Leonte eseguito dal geometra Romolo Prota (1882) e deliberazione del Consiglio Comunale per la concessione in enfiteusi perpetua del fondo	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 05]
1890	Dichiarazione prefettizia	Attestazione ufficiale dell'autorità prefettizia circa l'inesistenza di usi civici sui beni demaniali del Comune di Stignano (o vicinanze) e conseguente superfluità di un regolamento.	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato 12]
1892	Ordinanza prefettizia di immissione in possesso	Provvedimento del Prefetto / Regio Commissario per l'immissione materiale del Comune di Stignano nel possesso dei 7 ettari di terreno demaniale in località Favaco reintegrati contro la famiglia Lamberti.	Archivio di Stato - Reggio Calabria [Allegato13]
1906	Planimetria demaniale (scala 1:1000)	Mappa del Demanio Favaco indicante i confini del demanio marittimo, le quote comunali e le attribuzioni dell'ordinanza del 16 dicembre 1854.	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 15]
1908	Relazione storico-giuridica di identificazione	Ricostruzione dei titoli storici dal 1811 al 1908, verbali di immissione in possesso e ricognizione delle usurpazioni sul demanio Favaco a favore del Comune di Stignano.	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 16]

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

1908	Relazione di perizia e stima demaniale	Criteri di stima, classificazione del suolo del demanio Favaco, accertamento dei confini con le ditte usurpatrici (Lamberti, Bono) e proposta dei canoni di affranco.	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 16]
1913	Relazione peritale forestale	Verifica delle usurpazioni nei demani Montagna e S. Leonte di Stignano; valutazione del vincolo idrogeologico/forestale con parere di reintegra al Comune ed esclusione della conciliazione.	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 17]
1928	Decreto dichiarativo del R. Commissario	Accertamento formale dei diritti di uso civico (pascolo, semina, legnatico, ecc.) della popolazione di Stignano sui vari demani e nomina dell'Istruttore-perito per la sistemazione	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 18]
1953	Relazione istruttoria e tecnica di sistemazione	Delimitazione del demanio Montagna spettante a Stignano in territorio di Stilo; censimento di 50 ditte occupanti (38,03 ha) da legittimare e individuazione del demanio libero (351,40 ha) da conservare a bosco e pascolo	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 19]
1953	Planimetrie allegate al progetto di sistemazione	5 Tavole cartografiche (fogli catastali 6, 7, 8, 13, 14 di Stilo) con evidenziazione in verde del demanio libero e in amaranto delle occupazioni soggette a legittimazione	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro
1954	Bando di deposito atti e avvisi di pubblicazione	Avviso pubblico per il deposito del progetto dell'Ing. Mattina presso i Comuni di Stignano e Stilo per la presentazione di eventuali opposizioni o domande di legittimazione	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 20]
1955	Ordinanza commissariale e Decreto Presidenziale	Ordinanza Commissariale n. 20 (31/12/1954) e D.P.R. del 16/02/1955 di approvazione della legittimazione definitiva delle occupazioni nel demanio Montagna in favore delle ditte agricole (con riduzione del 20% dei canoni)	Commissariato degli Usi Civici di Catanzaro [Allegato 21]

8.1. Le Origini Storiche: Eversione della Feudalità e Scioglimento delle Promiscuità (1806–1855)

In passato, ai tempi del Regno delle Due Sicilie, Stignano faceva parte della Contea di Stilo insieme ad altri sei comuni (Stilo, Pazzano, Bivongi, Riace, Camini e Guardavalle).

Gran parte del territorio non apparteneva a singoli cittadini, ma era diviso tra il feudatario, la Chiesa (in particolare la Mensa Vescovile di Squillace) e la collettività. Gli abitanti del paese usavano queste terre in comune ("in promiscuità") per le loro necessità quotidiane: vi entravano per seminare, far pascolare gli animali, raccogliere la legna, le ghiande e le castagne.

L'assetto del demanio civico di Stignano affonda le sue radici nelle leggi eversive della feudalità (Legge 2 agosto 1806 e successive) e nelle operazioni condotte dalla Commissione Feudale e dai Commissari del Re incaricati della ripartizione dei demani ex feudali ed ecclesiastici:

1. **L'Ordinanza Masci del 19 Febbraio 1811 ed il Verbale Asciutti**

Con Ordinanza del 19 febbraio 1811, il Commissario del Re **Angelo Masci** dispose lo scioglimento della promiscuità e la divisione dei demani ecclesiastici e feudali tra i sette Comuni compresi nell'ex Contea di Stilo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

(Stignano, Pazzano, Bivongi, Stilo, Riace, Camini e Guardavalle). Il provvedimento distingue i diversi complessi demaniali ed ecclesiastici e stabilisce criteri di attribuzione differenziati in relazione alla loro provenienza e destinazione. Alla fase ricognitiva appartiene anche il verbale di ricognizione e stima che si apre con la data del 2 maggio 1811, conservato in copia nella documentazione acquisita. Esso descrive i comprensori esaminati mediante indicazioni di estensione in tomolate, colture, valori e confini.

In esecuzione di tale provvedimento, l'Agente Ripartitore **Florio Antonio Asciutti**, con verbale del 30 maggio 1811, procedette alla ripartizione in massa, assegnando al Comune di Stignano i territori delle contrade *Coste dei Polenti, Jannazzo, Fiume di Pietracupa, Celli e Catoia*.

2. Il Demanio Favaco e le Vicende con la Mensa Vescovile di Squillace

Per il comprensorio Favaco assume specifico rilievo il punto 2 dell'ordinanza Masci del 19 febbraio 1811, relativo alle terre della Mensa Vescovile di Squillace, fra le quali sono espressamente comprese quelle denominate Favaco e i relativi membri. Il provvedimento dispone l'attribuzione ai Comuni di un quarto delle terre coltivabili e della metà delle superfici incolte e boscose, lasciando la parte residua al possessore e salvaguardando gli alberi fruttiferi secondo le condizioni indicate nell'atto.

Successivamente, con l'Ordinanza demaniale del 16 dicembre 1854, la porzione marina del Favaco venne suddivisa ed attribuita in quote comunali.

3. La Quotizzazione del Demanio Favaco e la Regolarizzazione delle Alienazioni (1854–1877)

I Per favorire lo sviluppo agricolo e l'infrastrutturazione del territorio costiero, la porzione marina del demanio Favaco fu oggetto di una sistematica opera di quotizzazione in favore dei ceti contadini.

I Regi Decreti del 1855, 1873 e 1877

L'Ordinanza Commissariale del 16 dicembre 1854, omologata con il Regio Decreto 14 giugno 1855, approvò la suddivisione del demanio Favaco (unitamente ai comparti S. Stefano e Passo della Torre) in 94 quote individuali destinate ai cittadini di Stignano.

Negli anni successivi, a seguito del divieto temporaneo di alienazione, l'Agente Demaniale Giovanni Andrea Condemi avviò una vasta verifica d'ufficio (1871–1872) accertando che 81 quote erano state trasferite a terzi acquirenti. Il Consiglio Comunale di Stignano approvò le condizioni per la regolarizzazione mediante conciliazione con gli acquirenti illegittimi, determinando i canoni annui da corrispondere all'ente.

L'operazione venne formalmente omologata dal Re Vittorio Emanuele II con Regio Decreto 26 agosto 1873 (per 51 quote, dietro canone annuo complessivo di L. 618,74) e successivamente integrata con Regio Decreto 4 febbraio 1877 (per ulteriori 29 quote, riconcesse a 30 proletari per un canone di L. 331,97).

4. Le Reintegre Demaniali e la Giudizio contro gli Eredi Lamberti (1876–1892)

Parallelamente alle quotizzazioni, il Comune di Stignano intraprese azioni giudiziarie per il recupero di porzioni demaniali usurpate da privati lungo la fascia marittima del Favaco.

L'Ordinanza del 1877 ed il Verbale di Immissione in Possesso del 1892

A seguito di verifiche peritativo-topografiche condotte dall'Agente Condemi e dal geometra Gaetano Rota (1876–1877), la Giunta Municipale di Stignano (2 dicembre 1877, Sindaco Michele Briglia) promosse causa demaniale contro gli eredi di Luigi Lamberti (la vedova Carolina Bono ed i figli Nicola, Francesco e Vincenzo).

Il Regio Commissario per gli Affari Demaniali della Provincia di Reggio Calabria emise l'Ordinanza del 12 dicembre 1877, condannando la famiglia Lamberti a reintegrare al Comune di Stignano un'estensione di ha 7.52.28 usurpata al sottostante delle quote del Favaco, oltre ad ha 1.85.00 derivante dall'accessione per terreno

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

abbandonato dal mare. Con verbale del 20–27 settembre 1892, l'Agente Condemi immise materialmente l'amministrazione comunale nel possesso dei 7 ettari reintegrati.

5. **L'Attestazione del Sindaco di Stignano dell'Anno 1890**

Nell'ambito dell'istruttoria d'archivio assume un rilievo centrale il documento contrassegnato dal fascicolo d'origine 'Regolamento Usi Civici 1890' (file 1890 dichiarazione inesistenza usi civici in Stignano.pdf). Tale atto costituisce la formale attestazione inviata dal Sindaco di Stignano al Prefetto della Provincia di Reggio Calabria.

Interpellato dall'autorità prefettizia in merito alla compilazione del regolamento comunale per la disciplina degli usi civici, il Sindaco di Stignano dichiarò ufficialmente:

> TESTO PARZIALE DELL'ATTESTAZIONE (1890): «il Sindaco di Stignano in risposta alla nota …..del 28/"89 al 493 dir.4 . Sui beni conferma che quel comune possiede beni demaniali atti agli usi civici, ma tali beni sono siti nel territorio di Stilo, e distanti di là circa una giornata di cammino; motivo sul quale quei cittadini non esercitano né eserciteranno mai gli usi medesimi……. In somma il comune di Stignano non possiede nel proprio territorio, né nelle vicinanze di esso beni demaniali soggetti agli usi civici ripetuti di sopra, e quindi è inutile compilare un regolamento degli stessi.» [Allegato 12]

La dichiarazione sindacale del 1890 conferma come, già prima della svolta legislativa del 1927, la municipalità di Stignano considerasse del tutto esaurito o privatizzato l'esercizio dei diritti di uso civico sul proprio territorio e nelle immediate adiacenze marine del Favaco, riscontrando l'inutilità di dotarsi di un regolamento per usi ormai inesistenti nella prassi locale.

- **Il Decreto Dichiarativo del Commissario Usi Civici (12 Marzo 1928)**

Il Decreto del 12 marzo 1928 ha avuto una funzione d'ufficio e di avvio formale delle operazioni peritali a seguito dell'entrata in vigore della **Legge n. 1766/1927**. Esso ha richiamato genericamente le denominazioni storiche dei demani del Comune (tra cui *Favaro, S. Stefano, Palazzo, Montagna, S. Leonte*)

8.2. Le Verifiche Tecnico-Demaniali del XX Secolo (1904–1955)

Nel corso del Novecento, le indagini sul demanio di Stignano si sdoppiarono tra il comparto marittimo di Favaco e quello montano della Montagna di Stilo.

La Perizia Zampolo-Cannizzaro sul Favaco (1906–1908)

A seguito dell'Ordinanza Prefettizia del 1° settembre 1904 che annullava un tentativo di concessione in enfiteusi perpetua del Favaco ai signori Surace e Ritorto, l'Agente Demaniale Domenico Cannizzaro ed il perito Antonio Zampolo eseguirono i rilievi di campagna (10 marzo 1906 - 1908). La perizia accertò che il residuo demaniale comunale del Favaco ammontava a netti ha 9.40.47 (lordi ha 10.10.60), proponendone la conservazione in affitto al Comune per un canone di L. 450 annue.

La Sistemazione del Demanio Montagna (1953–1955)

Per quanto riguarda il demanio Montagna (in territorio di Stilo ma spettante a Stignano), l'Istruttore-Perito Ing. Cesare Mattina redasse nel 1953 il progetto di sistemazione definitiva:

• Demanio Libero (Categoria A): ha 351.40.89 riservati a bosco e pascolo permanente per la collettività.

• Occupazioni Legittimate: ha 38.03.02 ripartiti tra 50 ditte agricole con presenza di fabbricati e migliorie irreversibili.

L'iter si concluse con l'Ordinanza Commissariale n. 20 del 31 dicembre 1954 del Dott. Giuseppe Mauro e con l'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1955 a firma di Luigi Einaudi e del Ministro Giuseppe Medici (registrato alla Corte dei Conti il 16 marzo 1955). Il D.P.R. rese irrevocabile la legittimazione del demanio montano, separando definitivamente le terre legittimate dal demanio pubblico.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Quadro riepilogativo dei demani di Stignano e delle risultanze storico-giuridiche documentate

Demanio / area	Consistenza storica documentata	Ubicazione risultante dalle fonti	Inquadramento storico-giuridico e verifiche necessarie
Montagna – quota libera	**351.40.89 ha**, secondo la relazione Mattina del 1953	Territorio amministrativo del Comune di **Stilo**; comprensorio attribuito a Stignano	**Demanio libero** individuato dalla relazione Mattina, che ne propone l'assegnazione alla **categoria A**, da conservare a bosco o pascolo permanente. La proposta tecnica deve essere distinta dal provvedimento definitivo di classificazione.
Montagna – porzioni legittimate	**38.03.02 ha**, indicati nell'ordinanza di legittimazione	Territorio amministrativo del Comune di **Stilo**	**Occupazioni legittimate** con ordinanza commissariale n. 20 del **31 dicembre 1954**, approvata con D.P.R. **16 febbraio 1955**, con imposizione di canoni. Gli effetti sono riferiti alle porzioni elencate nel provvedimento; eventuali successive affrancazioni devono essere verificate nei rispettivi atti.
Favaro / Favaco	Per il residuo descritto nella perizia del 1906: **10.10.60 ha lordi**, di cui **9.40.47 ha coltivabili**, al netto delle superfici occupate da viabilità e casello ferroviario	Fascia costiera del Comune di **Stignano**	Comprensorio interessato da **quotizzazioni storiche**, con un distinto **residuo demaniale comunale** oggetto di occupazioni, accertamenti e reintegra. La perizia documenta la permanenza di proprietà comunali e ne propone la gestione mediante affitto. Non risulta dimostrata la privatizzazione dell'intero comprensorio.
Santo Stefano	**4 tomoli**, secondo la fonte storica; conversione metrica da verificare	Comprensorio riferito al patrimonio demaniale di Stignano; perimetro da ricostruire	Interessato, insieme a Favaro e Passi della Torre, dalla **quotizzazione del 1855** e da successivi provvedimenti riferiti a determinate quote. L'avvenuta privatizzazione e l'eventuale permanenza di obblighi devono essere accertate per ciascuna quota mediante esame dei titoli.
Palazzo / Palazza	**120 tomoli** nella ricostruzione storica; **39.05.00 ha** riferiti alle occupazioni verificate nel 1877	Comprensorio riferito a Stignano nelle fonti; delimitazione da ricostruire	**Demanio storicamente occupato**, interessato da conciliazioni per la legittimazione nel **1877**. La fonte "Pinto" precisa che tali conciliazioni **non erano state omologate dal Prefetto**. Non risulta quindi documentata, sulla base degli atti esaminati, una privatizzazione perfezionata dell'intero demanio.
Passi della Torre	Estensione autonoma **n.d.**; compreso nel complesso interessato dalla suddivisione in **94 quote**	Indicato dalla fonte "Pinto" come contrada del **demanio Montagna di Stilo**	Interessato dalle operazioni di **quotizzazione** richiamate nel R.D. **14 giugno 1855** e dai successivi provvedimenti relativi a determinate quote. La qualificazione delle singole porzioni richiede il riscontro dei titoli di assegnazione, regolarizzazione ed eventuale affrancazione.
San Leonte	**10.93.00 ha** nella ricostruzione storica; **2,2750 ha** di occupazioni per le quali la relazione del 1913 propone la reintegra	Territorio amministrativo del Comune di **Camini**	**Demanio oggetto di verifica forestale**. La relazione del **1° marzo 1913** propone la reintegra delle occupazioni esaminate. Occorre verificare l'adozione e l'esecuzione dei successivi provvedimenti, distinguendo la proposta tecnica dall'effettivo recupero dei terreni.
Montagna di Celli	**n.d.** negli atti esaminati	Identificazione **demanio Montagna di Stilo**	Area richiamata nel decreto commissariale del **12 marzo 1928**, che dispone accertamenti e nomina un istruttore. Il richiamo non dimostra, da solo, la classificazione definitiva dell'area né la sua inclusione nelle legittimazioni del demanio Montagna del 1954–1955.

9. CONCLUSIONI

All'esito delle indagini d'archivio, dell'esame della documentazione storico-demaniale e della ricostruzione catastale condotta sugli immobili ubicati nel **Comune di Stignano** in **località Favaco** in Provincia di Reggio Calabria, censiti al Catasto Terreni al **Foglio di mappa n. 20**, particelle **n. 193, 247, 277, 278 e 412**, redatto ai fini di attestare alla **Regione Calabria** (Settore Usi Civici / Urbanistica) la libera disponibilità e l'assenza di vincoli demaniali inalienabili sulle aree, consentendo il rilascio del parere/svincolo di competenza per l'approvazione ed esecuzione del Piano di Lottizzazione - Zona di Espansione C.2 (Ditta Argirò V., Commisso F., Demasi G., Saraco G., Saraco S., Sorgiovanni R.). si rassegnano le seguenti valutazioni peritali e le risposte conclusive al quesito formulato.

9.1. Sintesi dell'Inquadramento Giuridico-Demaniale di Favaco

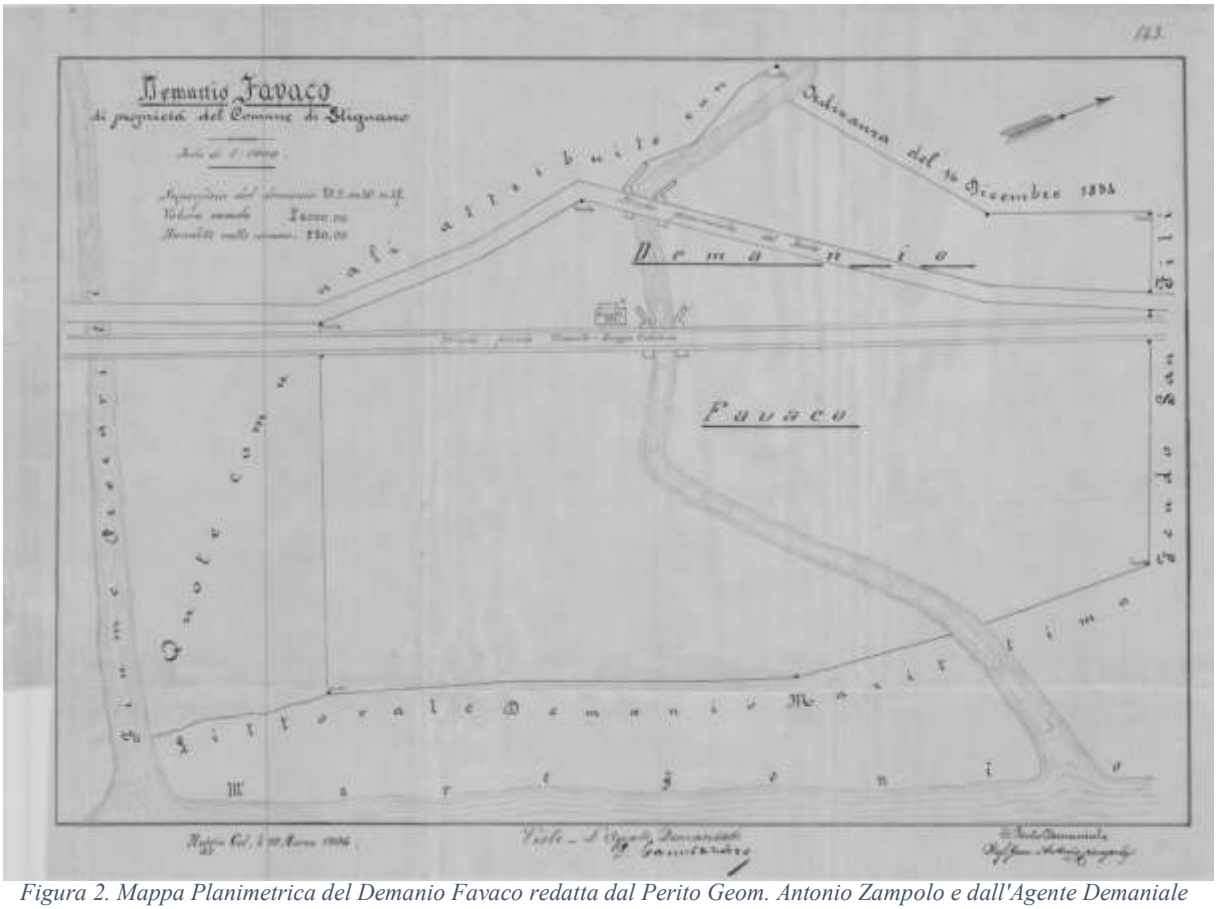


Figura 2. Mappa Planimetrica del Demanio Favaco redatta dal Perito Geom. Antonio Zampolo e dall'Agente Demaniale Domenico Cannizzaro (10 marzo 1906)

La documentazione esaminata riconduce il **demanio Favaco**, indicato in alcune fonti anche come Favaro, alle operazioni di scioglimento delle promiscuità e di ripartizione tra il Comune di Stignano e la Mensa Vescovile di Squillace, richiamate negli atti del 1811. Eversione e Assegnazione Iniziale (1811), tuttavia, fin dai primi anni successivi all'eversione, il bene non venne gestito come demanio aperto al pascolo o legnatico comune, bensì destinato alla quotizzazione e valorizzazione agricola.

- **La Quotizzazione del 1855 e la Sanatoria dei Regi Decreti (1873-1877)**

Con **il Regio Decreto 14 giugno 1855** (in attuazione dell'Ordinanza 16 dicembre 1854), il compendio Favaco-Santo Stefano venne frazionato in 94 quote assegnate a privati coltivatori. A causa dell'alienazione abusiva di 81 quote durante il periodo di divieto legislativo, l'Agente Demaniale Giovanni Andrea Condemi avviò una verifica generale (1871-1872). La vicenda si concluse con due fondamentali omologazioni sovrane:

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Regio Decreto 26 agosto 1873: approvazione del concordato con 51 acquirenti illegittimi a fronte del pagamento di un canone annuo di L. 618,74.

Regio Decreto 4 febbraio 1877: regolarizzazione di ulteriori 29 quote. Tali decreti hanno definitivamente sdemanializzato le quote trasferite, trasformandole in proprietà private gravate da mero canone affrancabile.

- **Reintegra Lamberti e Delimitazione Zampolo-Cannizzaro (1877-1906)**

Nel 1877 la Giunta Municipale promosse l'azione di reintegra contro gli eredi di Luigi Lamberti, che avevano occupato abusivamente ha 7.52.28 a Favaco. L'Ordinanza Commissariale del 12 dicembre 1877 accolse la domanda del Comune, eseguita con immissione in possesso nel settembre 1892. Successivamente, la perizia redatta dal perito Antonio Zampolo e dall'Agente Domenico Cannizzaro (10 marzo 1906) accertò la consistenza del residuo demaniale di proprietà comunale in soli ha 9.40.60. Tale residuo venne nettamente perimetrato ed distinto dalle quote private circostanti.

- **Attestazione del Sindaco di Stignano (1890)**

Un elemento di fondamentale rilievo storico-amministrativo è costituito dalla nota inviata nel 1890 dal Sindaco di Stignano al Prefetto di Reggio Calabria (conservata nel fascicolo '1890 dichiarazione inesistenza usi civici in Stignano.pdf'). Il Sindaco attesta ufficialmente:

«In somma il comune di Stignano non possiede nel proprio territorio, né nelle vicinanze di esso beni demaniali soggetti agli usi civici ripetuti di sopra, è quindi inutile compilare un regolamento per gli stessi».

Tale attestazione dimostra come l'ente locale considerasse già a fine Ottocento del tutto esaurito o privatizzato il demanio marittimo di Favaco.

- **Decreto Dichiarativo del 12 Marzo 1928**

Il Decreto Dichiarativo emanato il 12 marzo 1928 dal Commissario per le Calabrie costituisce un provvedimento generale e d'ufficio promulgato a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 1766/1927. Esso si limitava a elencare i toponimi storici del Comune (Favaro, S. Stefano, Palazzo, Montagna, S. Leonte) per avviare le operazioni peritali d'istruttoria. Tali decreti ricognitivi non costituiscono titolo di demanialità sui beni che erano già stati sdemanializzati, quotizzati e legittimati con Regi Decreti nel secolo precedente.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

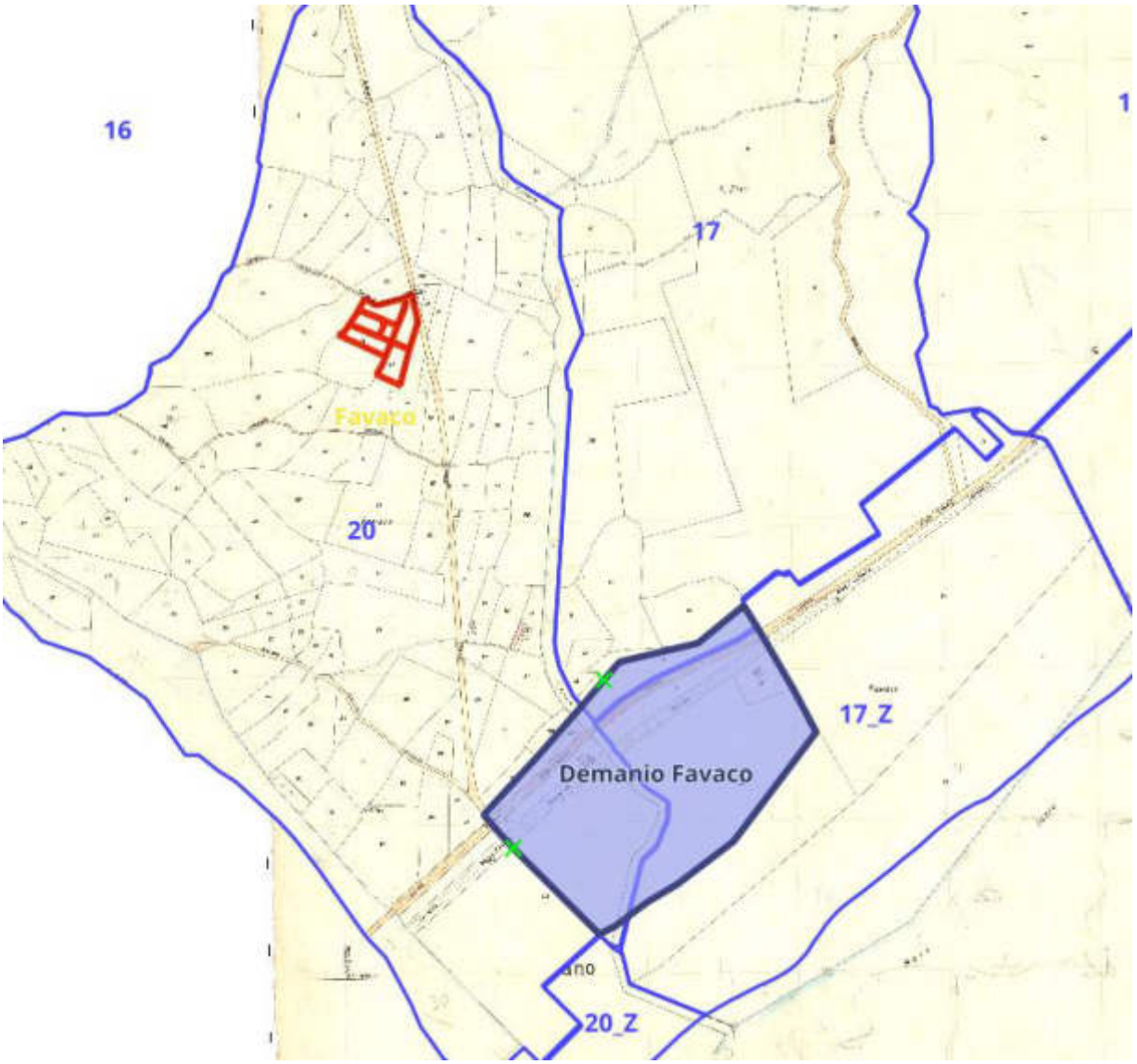


Figura 3. Sovrapposizione del demanio Favaco su Fogli Originali di Impianto catastali

L'elaborato cartografico di sovrapposizione colloca le particelle attuali 193, 247, 277, 278 e 412 del foglio 20, evidenziate in rosso, all'esterno del perimetro ricostruito dalla planimetria del 1906, rappresentato in viola. La sovrapposizione prodotta negli elaborati colloca le cinque particelle all'esterno del perimetro attribuito al residuo del 1906. I toponimi delle strade vicinali «Quote I», «Quote II» e «Quote III» costituiscono ulteriori indizi di un'organizzazione in quote. La strada denominata "Quote I" si trova in prossimità del compendio oggetto di accertamento.

La convergenza tra documentazione storica e rappresentazione cartografica sostiene quindi l'ipotesi che il compendio appartenga al settore storicamente quotizzato, distinto dal residuo demaniale raffigurato nel 1906.

9.2. Valutazione Puntuale sui Terreni Oggetto di Causa (Foglio 20)

Dall'esame analitico delle particelle n. 193, 247, 277, 278 e 412 del Foglio 20 emerge che **nessuno dei terreni oggetto di causa rientra nel Demanio Civico.** Essi derivano storicamente dalle particelle madri d'impianto meccanografico n. 21 e n. 111 del Foglio 20, soggette al regime di concessione livellaria.

9.3. Quadro Riassuntivo della Sussistenza dei Gravami

Foglio	Particella	Superficie	Gravame Uso Civico	Regime Livellare / Diritto Concedente	Stato di Affrancazione	Regime di Proprietà Attuale
20	193	1.290 m²	ASSENTE	Storicamente Presente	Non perfezionata in atti	Proprietà gravata da canone affrancabile
20	247	1.260 m²	ASSENTE	Storicamente Presente	Non perfezionata in atti	Proprietà gravata da canone affrancabile
20	277	1.390 m²	ASSENTE	Estinto	**AFFRANCATA (Sent. 2009)**	**Piena ed Esclusiva Proprietà**
20	278	1.330 m²	ASSENTE	Storicamente Presente	Non perfezionata in atti	Proprietà gravata da canone affrancabile
20	412	900 m²	ASSENTE	Estinto	**AFFRANCATA (Ord. 2021/2023)**	**Piena ed Esclusiva Proprietà**

9.4. Risposta Definitiva al Quesito Peritale

In risposta al quesito formulato, si dichiara che:

> Sui terreni censiti al Catasto Terreni del Comune di Stignano al **Foglio 20, particelle 193, 247, 277, 278 e 412, *allo stato degli atti, sussistono elementi tali da ritenere che i terreni in questione non appartengano ad alcun demanio collettivo, presentino natura allodiale e non risultino soggetti al regime degli usi civici*,** con riferimento al particolare assetto giuridico disciplinato dalla legge n. 1766 del 1927 e dalla legge n. 168 del 2017.

A conferma di aver svolto l'incarico con imparzialità, accuratezza e nel pieno rispetto delle normative vigenti, il sottoscritto Roberto Russo, in qualità di perito istruttore demaniale incaricato, consapevole delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che le informazioni e le conclusioni contenute nella presente relazione sono veritiere e fondate su indagini accurate e imparziali. Il sottoscritto attesta di aver espletato il proprio incarico con la massima diligenza, obiettività e professionalità, in conformità alle disposizioni normative vigenti, senza alcun pregiudizio o influenza esterna.

9.5. Determinazione del capitale di affrancazione delle particelle non affrancate

Assunta la natura enfiteutica del canone, secondo l'inquadramento sviluppato nella presente relazione, la valutazione riguarda le particelle 193, 247 e 278 del foglio 20 del Comune di Stignano, per le quali non risulta documentata negli atti esaminati un'affrancazione.

Sono escluse dal conteggio le particelle 277 e 412, per le quali le visure riportano, rispettivamente, una sentenza di affrancazione del 18 maggio 2009 e un'ordinanza di affrancazione del 17 gennaio 2023.

Criterio adottato

Ai fini della presente proposta peritale si adotta il criterio del reddito dominicale catastale maggiorato dell'80% e successivamente aggiornato mediante l'indice ISTAT FOI.

La scelta tiene conto dell'origine agricola dei rapporti esaminati e trova sostegno nel criterio ritenuto corretto dalla Corte di cassazione con sentenza n. 1753 del 24 gennaio 2025.

Il capitale è determinato in quindici annualità, secondo l'articolo 9 della legge 18 dicembre 1970, n. 1138.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

La grandezza annua ricavata dal procedimento costituisce il **canone equivalente utilizzato ai fini del calcolo del capitale di affrancazione**. Non rappresenta automaticamente la ricostruzione dei canoni dovuti per ciascuna annualità pregressa.

Dati catastali utilizzati

Foglio	Particella	Provenienza	Superficie	Reddito dominicale
20	193	21	1.290 m²	€ 7,66
20	247	21	1.260 m²	€ 7,48
20	278	111	1.330 m²	€ 7,90

I redditi dominicali sono quelli riportati nelle visure attuali, assunti senza ulteriori rivalutazioni fiscali già incorporate.

Aggiornamento monetario

La stima è riferita al 10 novembre 2026. Per l'aggiornamento monetario si utilizza settembre 2026, ultimo mese FOI pubblicato alla data della valutazione.

Si assume gennaio 1998 quale mese iniziale di confronto. Gli indici e i coefficienti di raccordo utilizzati sono:

- FOI gennaio 1998, base 1995 = 100: **106,8**;
- FOI settembre 2026, base 2025 = 100: **104,3**;
- raccordi fra le basi: **1,373 × 1,071 × 1,214**.

Il coefficiente complessivo, arrotondato a tre decimali secondo la metodologia ISTAT, è:

$K = (104{,}3 / 106{,}8) \times 1{,}373 \times 1{,}071 \times 1{,}214 = \underline{1{,}743}$

Formule e risultati

Per ciascuna particella:

$$C_i = RD_i \times 1{,}80 \times 1{,}743$$

$$A_i = C_i \times 15$$

dove RD_i è il reddito dominicale, C_i il canone equivalente annuo e A_i il capitale di affrancazione.

Particella	Reddito dominicale	Canone equivalente annuo	Capitale di affrancazione
193	€ 7,66	€ 24,03	**€ 360,49**
247	€ 7,48	€ 23,47	**€ 352,02**
278	€ 7,90	€ 24,79	**€ 371,78**

La presente quantificazione riguarda esclusivamente il **capitale di affrancazione**. **Resta separatamente da accertare l'eventuale credito del Comune di Stignano per canoni enfiteutici scaduti e non corrisposti.** Tenendo conto del termine quinquennale previsto dall'articolo 2948 del codice civile.

A integrazione della quantificazione del capitale di affrancazione, si espone un prospetto alternativo comprendente cinque annualità pregresse, assunte, esclusivamente ai fini della simulazione, di importo pari al canone equivalente annuo sopra determinato.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Particella	Canone equivalente annuo	Capitale di affrancazione — 15 annualità	Cinque annualità pregresse — ipotesi	Totale
193	€ 24,03	€ 360,49	€ 120,16	**€ 480,65**
247	€ 23,47	€ 352,02	€ 117,34	**€ 469,36**
278	€ 24,79	€ 371,78	€ 123,93	**€ 495,71**

Le componenti sono calcolate sul canone equivalente non arrotondato e successivamente arrotondate al centesimo; il totale alternativo deriva dalla somma degli importi monetari così esposti. Sono esclusi gli eventuali interessi e le spese del procedimento.

L'importo aggiuntivo costituisce una previsione di calcolo e non un credito già accertato. La sua effettiva debenza resta subordinata alla verifica della permanenza del rapporto enfiteutico, delle cause della scomparsa delle intestazioni livellarie dalle visure, delle annualità effettivamente scadute e non pagate, degli importi dovuti per ciascun periodo e degli eventuali atti interruttivi della prescrizione.

Il capitale di affrancazione resta pertanto distinto dagli arretrati il **totale** rappresenta esclusivamente lo **scenario alternativo** nel quale risultino dovute cinque annualità dell'importo ipotizzato.

Stilo, 10/11/2026

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

ALLEGATI

Dott. For. Russo Roberto
Iscritto all'ordine degli Agronomi e Forestali di Reggio Calabria con il n. 825,
russoroberto88@libero.it, P.IVA 03095740803

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

10. Elenco degli allegati

10.1. **1811** — Ordinanza Masci
10.2. **1811** — Copia conforme degli atti della divisione dei demani — Cannizzaro (copia del 1877)
10.3. **1811** — Copia del processo verbale dei demani chiesastici nella Contea di Stilo
10.4. **1857–1858** — Censuazione del demanio San Leonte
10.5. **1863–1883** — Quotizzazione di San Leonte
10.6. **1871** — Verifica delle quote alienate con ordinanza del 16 dicembre 1854 e decreto del 14 giugno 1855
10.7. **1871–1872** — Verifica sui demani Favaco, Santo Stefano e Passo della Torre
10.8. **1873** — Decreto di conciliazione del 26 agosto tra il Comune e 51 illegittimi
10.9. **1876** — Verifica delle usurpazioni nel demanio Palazza
10.10. **1877** — Causa demaniale tra il Comune e Lamberti
10.11. **1877** — Planimetria del demanio Favaco — Condemi-Rota
10.12. **1890** — Dichiarazione di inesistenza degli usi civici in Stignano
10.13. **1892** — Ordinanza prefettizia sul demanio Favaco (7 ha)
10.14. **1900** — Pinto Stignano
10.15. **1906** — Planimetria del demanio Favaco
10.16. **1908** — Relazione sul demanio Favaco — Cannizzaro
10.17. **1913** — Verifica delle usurpazioni nei demani Montagna e San Leonte di Stignano
10.18. **1928** — Decreto dichiarativo di Stignano
10.19. **1953** — Relazione sulla sistemazione del demanio Montagna — Ing. Cesare Mattina
10.20. **1954** — Sistemazione definitiva dei terreni demaniali situati nel Comune di Stignano — Cesare Mattina
10.21. **1955** — Ordinanza e decreto
10.22. Visure storiche delle particelle oggetto di indagine
10.23. Titoli di proprietà
10.24. Certificato di destinazione urbanistica
10.25. Elaborati cartografici
    - 10.25.1. IGM 1:25000
    - 10.25.2. CTR 1:10000
    - 10.25.3. CTR 1:5000
    - 10.25.4. Foglio Originale Di Impianto 1:2000
    - 10.25.5. Catasto Attuale 1:2000
    - 10.25.6. Inquadramento Demani 1:100.000
    - 10.25.7. Demani 1:10.000

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 01

Ordinanza Masci

1811

Dott. For. Roberto Russo

Archivio Provinciale di Calabria Ultra Prima - Copia estratta dagli atti Demaniali del Comune di Stilo del 1811 - Giacchino Napoleone Re di Napoli e Sicilia Principe e Grande Ammiraglio dello Impero Francese - Angelo Masci Commissario del Re per la ripartizione dei Demanii nella provincia di Calabria Ultra 1ª nella causa tra i Comuni di Stilo, Stignano, Riace, Camini, Guardavalle, Pazzano e Bivongi per lo scioglimento della promiscuità, e per la divisione delle terre demaniali site in quella Contea - Viste le requisizioni fatte e tutti gl'interessati per eligere i loro periti, e per presentare i documenti in sostegno delle loro ragioni folii 2. 13. 15. 16. 17 e 20 - Viste le rispettive risposte di alcuni di detti interessati fol. 18. 19 e 51 - Viste le conclusioni Decurionali di detti Comuni fol. 3. 5. 6. 8. 10. 11. 12 e 14 - Viste le perizie di tutti i demanii siti in detta Contea dalle quali si rileva che i Demanii sono i seguenti: Demanii Communali Palazza in Stignano ed in Riace - Ciccaro in

Copia - Ordinanza Masci 19 febbraio 1811

Camminara

Cannini ed in Piace - Castello, Cromonta
no e Papi in Stilo fol. 47 - Finalmente
la Vasta Montagna propriamente detta
di Stilo fol. 48 = Demanii Ecclesiastici
Del Capitolo di Stilo, cioè la continenza
di terre site in Stignano, in tre membri det-
ti Jegato Santagasi ed Ambisa fol. 30 -
Delle Monache Vergini di Castelvetere, cioè
le contenenze di terre site in Stignano in
tre membri detti Guzzà, Monastelli e Fa-
vaco fol. 31 = Della Mensa Vescovile di
Squillace oggi del Regio Demanio, cioè Fa-
vaco in varii membri nel numero sedici, cia-
scuno colla sua propria denominazione
tutti siti in Stignano fol. 49 - Episcopio si-
to in Piace fol. 33 - Vescovato Grande e Spo-
ria siti in Guardavalle fol. 34 - Della soppres-
sa Certosa di S. Stefano del Bosco, oggi il
Regio Demanio cioè Gramia di Pietra in
Centocinque membri, con diverse denomina-
zioni, sita in Guardavalle fol. 36 et 37 - L'Aba-
zia di S. Gio: Teresti, perciò che possiede
in Guardavalle in tredici membri con diver-
se denominazioni fol 37 art: e perciò che pos-
siede in Stilo in sei membri con diverse deno-

minazioni fol. 41 - La Grangia degli Apostoli in nove membri con diverse denominazioni fol. 40 art - del Beneficio di S. Carlo in Guardavalle oggi del Regio Demanio cioè S. Erinti fol. 40 - D. S. Francesco di Assisi di Stilo oggi il Regio Demanio in diversi membri, con diverse denominazioni siti in Stilo fol. 42 - Del Beneficio delle Vergini di S. Chiara di Stilo in diversi corpi con diverse denominazioni oltre i censi fol. 43 - Dei Pri del Redentore e i beni del soppresso Convento di S. Giovanni di Stilo, cioè Foresta e Caccia fol. 39 art Della suddetta soppressa Certosa di S. Stefano del Bosco, oggi del Consigliere di Stilo S. Begnè, cioè Grancia di S. Leonte in 77 membri con diverse denominazioni fol. 33 art seguenti - Di S. Nicola de Partis, oggi il Sig. Fran. Anselmo Oliva in otto corpi con diverse denominazioni siti in Stilo fol. 24 art - Vista la risposta del Percettore dei Regi Demani residente in Stilo fol. 51 - Visto l'istrumento di transazione passato nel 1745 tra la Certosa di S. Stefano del Bosco, e i comuni componenti la Contea di Stilo dove espressamente riconosciuto il diritto di pascere, legnare e altro in tutte le sopra

Grammira

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

indicate terre della Certosa medesima
Sentito il parere del Signor Pasquale
De Laurentiis G. della Corte di Appello
di Catanzaro, del Signor Salvatore Ma
rini sotto Intendente del Distretto di Ca-
tanzaro - Intese le parti cioè per Stilo
il Signor Guglielmo Bono, per Guarda-
valle il Sindaco Sig. Barone Spedaliere,
per Pazzano il Signor Saverio Valente, per
Riace il Sig. Nicola Cortese, per Stignano
il Signor Francesco Crea, per Caulonia il
Signor Mario Spanò, per Bivongi il Signor
Francesco Simonetta e Placanica il Signor
Giuseppe Olivino per l'Amministrazione
Generale dei Beni Demani il Signor Rice-
vitore Castelli, e tutte gli altre interessati
di persona - Considerando che gli usi dei
Cittadini in tutte le terre sopra denota-
te non si mettono in dubbio ma con del-
le restrizioni, le quali per i Beni del-
la Certosa apertamente si rilevano
dal sopraccitato istrumento: E per gli
altri luoghi Pii, si prende argomento
dell'esempio della Certosa medesima
Considerando che secondo il detto i-

strumento tutti gli arborati, di alberi fruttiferi sono esenti di ogni lungo servitù, e sempre chiusi e difesi - Nelle terre seminatorie si può pascere, aegnare, e legnare dal dì 4 maggio fino alli 14 Settembre riserbando però l'erba di taglio, detta sulla per fino al dì 8 Giugno, Nei luoghi boscosi, poi si può pascere, legnare e ad aegnare per tutti i tempi dell'anno, eccetto quando vi siano alberi pendenti nei siti dove si ha- Carminia
vano - Considerando che tra i demanii notati per lo Capitolo di Stilo fol. 30 il Corpo detto Fiore di Maggio è una proprietà particolare, giusta l'istrumento di acquisto fol. 52 - Considerando che per la Foresta dei Padri del Redentore di Stilo, non si è documentata la qualità di difesa, ed molte i cittadini attualmente hanno il dritto di allegnare nel Bosco - Considerando che il Fondo Sueari, sebbene attaccato alla Foresta indicata dei Padri del Redentore pare così fa parte colla medesima essendo proprietà privata, come appariscee dall'istrumento di affitto fol. 56 - Considerando

di medesimi si trovano in piena e totale coltura - Considerando che il fondo del Sig. Fortunato Attisti di Stignano, pervenuto al medesimo dallo E. S. sebbene sia descritto nella perizia fol. 28 per un sol corpo, pure dall'istrumento di acquisto fol. 1 della parte della stessa fondiaria appartiene essere in tre diverse tenute e per conseguenza come piccioli fondi non entrano in ripartizione - Considerando che la continenza di terre denominate Parrella e Scrofona, che prima appartenevano ai Padri Domenicani di Piacenza, ed oggi al Sig. Appellante di Soccello fol. 28 è un fondo tutto migliorato in buona parte piantato, e con ottime fabbriche, oltrechè ai suddetti Padri Domenicani era pervenuto da un particolare, siccome appariscе dallo stromento di affitto fol. - Considerando che la continenza di terre denominate dico Borgonuovo un tempo dal Monastero di S. Domenico di Badolato, oggi del Regio Demanio, è un fondo che fin dall'anno 1512 si possedeva da una certa Signora Franc.ca Contestabile come posseduto ampio dominio come appare dal solu-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

pe inventario fatto in quell'anno fol...
Considerando che colla conclusione Decu-
rionale di Stilo fol.6 Presso di Bivongi in ind.
l'intervento dell'Agente ripartitore fol.31 Me
nelle discussioni avanti il Commissario si so-
no posti in dubbio i diritti dei cittadini di Bi-
vongi sopra tutte le terre della certosa - Consi-
derando che nella montagna di Stilo i cittadini
di Bivongi hanno finora esercitato degli usi. E
sebbene il comune di Stilo li vorrebbe ora restrin-
gere al circuito del territorio assegnato colla
transazione del 1745. pure oltre che costa
l'attuale possesso dei cittadini di Bivongi aven-
do essi la parte della montagna chiamata
Mocetto non sembra convenevole far senza bi-
sogno tante divisioni che rinnovano contestazioni.
Considerando che i diritti che vanta Stignano sul
territorio di Placanica non costano, anzi data
copia delle prescrizioni della Regia Camera esibi-
ta dal Decurionato di Stignano, appariscee che
ci è stata sentenza del S.C. in cui fu proibito
ai cittadini di Stignano di esercitare usi nel
territorio di Placanica - Considerando che
i cittadini di Placanica per sostenere i dirit-
ti nel territorio di Stignano, adducono il

Commissario

loro stato dissenso che appunto accenna gli a.
si fol. E soggiungono di più che coll'allora
guardo la Contea di Stilo si riconobbero
no molte somme per godere di detti dritti in a
in opposizione dicendo, che sebbene nel primi
pio Placanica faceva parte della Contea, poi se-
parata dopo della medesima con un assegna-
mento di territorio estensivo come ogni co-
munione. Considerando che nell'ambiguità
tà della natura dei dritti tra Stignano, e Pla-
canica, il meglio conveniente per la giusti-
zia è quello di osservare il cap. 5 delle Reali Di-
stinzioni, colla rispettiva salvezza delle ragio-
ni. Considerando che i Demani sopra notati
sono comuni ed indivisi fra tutti i Comuni
della Contea di Stilo, cioè Stilo, Stignano, Pia-
ce, Camini, Guardavalle, Pazzano e Bivongi
Considerando che la popolazione di detti Comu-
ni sono cioè; Stilo che fa 1940 anime, Stignano
1464, Piace 1100, Camini 665, Pazzano 1045. Guar
davalle 2731, Bivongi 1695. Il Commissario ana
logamente al parere dei detti due funzionarii
pubblici. Decide - 1° Le terre del Capitolo di Sti.
lo chiamate Fegotto, Santagata di Amprisa,
che formano una continenza si dividono,

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

con darsi in quarto ai comuni, e rimanen-
do il dippiù al possessore - 2° Le terre del-
la mensa Vescovile di Squillace dette
Favaco coi suoi membri nominati Me-
lissari. Sansone. La Terre. Carrolito. Grap-
pidà. Olina. Bruca. Arangi. Caledra.
Virgusi. Abruttasi. Grotta. Sarpella. Pro-
piasti. Jasa. Piscopo fol. 29 N. egualmen-
te che le altre terre della Mensa medesima
dette Episcopo, Vescovatogrande e Sparia.
tutti si mettono in ripartizione dandosi
ai comuni in quarto sul culto aratorio,
e la metà sull'inculto, e boscoso, rima-
nendo tutto il dippiù al possessore a cui
devono ancora rimanere salvi tutti gli al-
beri fruttiferi senza obbligo
di compenso - 3° L'istesso che si è detto per
la Mensa Vescovile di Squillace, si osser-
vi per le terre ripartibili della certosa,
che sono cioè. la Grangia di Polpà coi suoi
membri detti Paladina. Montenuovo. Ca-
talano. Caccà. Sangiuniti. Lenzullo.
Natalgiorgio. Loiodrusso. Spinnisa. Stan-
bella. Giacchini. Erbebianche. Manasce.
Monasello. Petrusa. Stroffusa. Sarola.

Comunicato

Lacco di Olivarella, Pietrarotta, Mandra
di Pietra, Lacco di Sanni, Fassi, Cronato
Matremona, Villastra e Pirara - L'Aba-
dia di S. Gio: Terestis coi suoi membri det-
ti Girolastro, Colli destro maggi, Monasci,
Monascello, Sansoste, sotto Sansoste sopra
Malacoratra, Sarvina Gratti, Gullicollo,
Grutta pirara, Cunigliamello e Manenesa
del Fondo siti in Guardavalle - La medesima
Badia di S. Gio. Terestis coi suoi membri detti
Monteverde, Marossi seu Agliastro, Abrusca
Mutarolero, Faino seu Tagliaferro, Erbebian-
che siti in Stilo - La grangia degli Agrestoli
coi suoi membri detti Basilo, Lacchi di Prop-
pà, Faino, Lenzulle di Cazzarino, altro S.
Andrea, Collina di Calamiona, Labaracc,
Collina di S. Stefano siti in Bivongi - 4° Le ter-
re dette Sangrimiti, appartenenti al benefizio
di S. Carlo in Guardavalle, oggi al R. Demanio,
si dividerà, dandosi il quarto al Comune
5° L'istesso si praticherà per le terre di pres-
enziario Tempio del convento di S. Fran. di
Stilo, oggi del R. Demanio denominate Male
ni, Carita e Piani di Malent, Palamandra
Costa delle Pirara, Agliastra e Falesa, e pria-

ni di Fiesa e Lazzo, fra Guzzarello e colle di Mezzogiorno - 6°. Tutte Demanii delli Foresta e caccia di pertinenza dei padri del Redentore di Stilo, si ripartissero colla seguente proporzione - nelle caccie sulla parte coltivabile si diano al Monistero due terzi in una continua vasta mica, il dippiù di culto coltivabile, incolto e boscoso, tutto cede in beneficio dei comuni - Nella foresta siano macchie si riserbi al Monistero tutto il culto, così alberato, che seminativo, ma il bosco si divida, dandosi il quarto ai comuni e tre quarti al Monestero - Sia nella libertà del Monestero di compensare detto quarto spettante ai comuni sulla foresta, con altrettante terre di egual valore e qualità nelle caccie. 7°. Per la Grangia di S. Leonte censita all'ornigliere di Stilo Sig. Reguri si aspetta l'esito del rapporto fatto al Ministero dell'Interno di retro suo ordine del dì 19 del p.° caduto mese di Gennajo. 8°. Per la Badia di S. Nicola de Packis, si ammetta il canone offerto dal possessore Sig. Jean. Anselmo Oliva in annui ducati Venti cinque franchi sempre ed esenti da qualsivoglia peso imposto ed imponendo e spe-

cialmente della contribuzione fondiaria - Però non si eseguisca se prima non si sarà approvato dal Decurionato di Stilo - G. Il Sig. Saverio Valenti per il suo fondo detto Bagaroi, il Sig. Marchese Gagliardi per il suo fondo detto Calorella - Il Sig. Franc. Abbelchino Oliva per il fondo di Jomadelli non siano molestati - 10: Egualmente non siano molestati il Sig. Nicola Lamberti per il fondo detto Liti creduto suffeudo. Il Sig. Spedaliere di Guardavalle per li creduti suffeudi di Moneta e Sinesiarello. Il Sig. Contestabile per i creduti suffeudi di detti Fraiano ed Arcà Il Sig.rea per il fondo Salisi anche creduto Suffeudo - Ed il Sig. Lorenzo Grillo per Morano egualmente creduto suffeudo. E se i cittadini credono di avere servitù acquisite devranno le loro ragioni nei Tribunali competenti - 11. Il Sig.r Fortunato attesti per li tre corpi detti Alati Guarnisi o Barda - Il Sig. Barone Lagnelleri per il suo fondo detto Arofana e Borretto, ossia Portello. Il Sig. Pagaro di Badolato per la contrada di S. Pietro. Il Sig. Scoppa di S. Caterina per le tenute dette Silli, Abruchelle, Mamensa di Liu-
gentinella, Crida, Brisi, Sicilia e Rocca ed Abruca - Il Sig. Politi di Guardavalle per i corpi

detti Paparso. Drago. Gioiarelli. Mento. Oltra di Policello. Il Sig. Sacca per il fondo detto Lubia. Il Sig. Primi per Fossi Fossicello. Lenzato. Cervesi e Salata. Il Sig. Brigitano per la Serra delle Corte cerpi tutti comprati dalla Regia Corte non siano molestati per le ragioni sopra espresse. 12. Il P. Demanio rappresentante i diritti del Supremo Monastero di S. Domenico di Badolato non sia molestato per il fondo detto Borgonno. 13. Per li corpi detti Berardo. Bastello. Castellone e futuri di pertinenza del beneficio delle Vergini di S. Chiara di Stilo, e per la contenenza di terre site in Stignano intre membri detti Gurgà. Monastello e Favaco di pertinenza delle Monache Vergini di sud.a Città non essendo stati intesi i possessori fra giorni dieci dopo la notificia della presente ordinanza, produrranno le loro ragioni e le scritture che credono convenienti. Altrimenti elasso detto termine si daranno le provvidenze per la divisione. 14. I Demanii communali detti Palazza Greco, Castello, Pramontana, Mezzi, e la montagna della proprietà di Stilo, comuni deve darsi compresa la montagna di Moreto nel territorio di Bivongi, tutti si ripartiscono fra i pitta dinicoli assegnati spiegho però e non altrimenti. Che

le parti le quali attualmente si trovano occupate
da coloni parziari, si debbono mettere
nella massa e ripartirsi a norma delle Reali Istru-
zioni, eccetto solamente quelle parti che si trovano
alberate, per le quali non si debbono innovare
i possessori a tenore dell'art 30 di detti Istruzio-
ni, fissandosi però il giusto canone. 2° Le sole par-
ti coltivabili di detti demani debbono dividersi
a norma di sopra: restano le altre in conformità di
quel che si prescrive nei Reali Decreti: Sotto le su-
dette parti coltivabili degl'indicati Demani Co-
munali, quanto le parti che vanno a spettare
ai suddetti Demani Ecclesiastici, in esecuzio-
ne della presente ordinanza si dividono fra i
comuni medesimi a proporzione del numero delle
anime sopra indicate. 15. Per le pendenze fra Sti-
gnano e Piacenza restano salve le rispettive ra-
gioni da sperimentarle nei Tribunali competen-
ti. E così si eseguisca firmato Angelo Masci. Fatto in Ca-
tanzaro il dì 19 Febbrajo 1811.

Per copia conforme d'allegarsi agli atti
L'Agente Demaniale
D. Cammiriere

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 02

Copia conforme degli atti della divisione dei demani — Cannizzaro

1811 · copia del 1877

Dott. For. Roberto Russo

Copia

Archivio Provinciale di Calabria ultra Prima_

Estratto dagli atti della divisione dei demani del Comune di Stilo_

Provincia di Calabria ultra_ distretto di Gerace_ Ex Contea di Stilo_ Circondario di Stilo

Processo Verbale

Stilo dieci Maggio 1811

Fatta la mesa dei demani Comunali della ex contea di Stilo ascende al valore di docati duemila settecento ottanta grana ottanta cinque D. 10760,65, e tutti gli altri fatti hanno il valore capitale di docati cinquantasei mila seicento ottantadue grana novanta come dalla perizia fatta dai Periti Pasquale Fiorenza, Nullo di Santa Caterina detto dai Sindaci e Decurioni per parte delle Comuni di tutta l'ex Contea, come dalla loro conclusione decurionale che s'inserisce in questo processo verbale foglio — da Vincenzo Laurenti Capuccino di Bivongi detto dal P.P. del Santissimo Redentore di Stilo, e dalla stessa Comune di Bivongi, quale non fa parte dell'ex Contea da Giovanni Comodari di Castelvetere detto dal Regio Demanio, rappresentato da questo

Scrivitori Domenico Galletti, dalla Signoria Vostra
chiamato, del Procuratore del Monastero di detta
Chiara della stessa Città, assistiti dagl'Estimatori
Antonio Stigliano la Stigliana, mastro Flavio Cor-
nà da Chiaia, Francesco Lanetta da Cannicci,
Giovandattista Tassone da Pozzano, giurati
eletti di detta Città e di Lorenzo Martino
di Guardavalle, come dalla Lettera di elezione
che s'inserisce in questo principio verbale
Cominciarono la di loro perizia il giorno undici
del prossimo passato mese di Maggio di cui nacque di Re-
ferti, li quali li sono portati nell'istesso giorno
nella contrada nomata Castello e Tramontana
demanio Comunale, e avendolo attentamente os-
servato, giudicarono essere dell'estensione di tomo-
lata cento cinquanta tutto Baldone, delle quali li cin-
quanta inutili, e il resto di cento, quali fratton
e pruno bisognoso li valutarono alla ragione di
carlini quindici la tomolata in valor capitale,
che fanno la somma di docati cento cinquanta
limitando la Banda col Monte di Ponente, la
tramontana col fiume di Stilo detto Stilaro, dal
l'Oriente con Stilo, e da mezzogiorno con Pozzano.

Castello e Tramontana

Maggi

Continuando le loro perizia si mossero quindi por-
tati nell'altro demanio Maggi, e avendolo attenta-
mente

Palazzo di Stignano

osservato, lo trovarono dell'estensione
di tomolate duecento cinquanta tutte di buona
e corbeyole del valor capitale di D. 450, cioè to-
molate cento, e dall'altra parte a carl. 15 la to-
molata. Limita da tramontana co' beni del
Signor Giuseppe Crea di Stilo, da mezzogiorno co'
beni della Comunità di Pozzano, da Ponente
co' beni del suddetto Crea, e dall'Oriente
col Signor Girolamo Contestabile di Stilo ed il
vallone.

Passarono quindi nell'altro demanio nomato Palazzo Palazzo di Stignano
appartenente a Stignano, ed avendolo attentamente
osservato, lo trovarono dell'estensione di tomolate
cento, cioè tomolate quaranta di buono alla ragio-
ne di carlini 15 la tomolata che dà il valor capita-
le di D. 60, e altre 60 tomolate alberate di alberi
fruttiferi consistenti a vari pertinenti di Stignano,
che valutarono alla ragione di carlini trenta la
tomolata, ammontando tutto il suo valore capitale
a D. cento quaranta.

Nell'istessa continuenza e contrada appunto Palazzo di Chiaia
rono Palazzo di Chiaia, e trovarono dell'estensio-
ne di tomolate cento cinquanta, cioè tomolate cin-
quanta buone di alberate alla ragione di carlini
quindici la tomolata, e le altre tomolate cinquanta

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

cinquanta deliverati d'olio d'albori fruttiferi
empiti avanti particolari di Biave a ragione di
cardini trenta la tomolata che hanno il valor
capitale di docati trecento

Palazzo di Camini — Aggrezzarono di vantaggio nella stessa con-
tinuazza Palazza di Camini che trovarono
dell'estensione di tomolate cento cinquan-
ta, cioè tomolate cinquanta boscate di albe-
ri a ragione di cardini quindici la tomolata,
e le altre tomolate cento di vigneti e d'albe-
ri fruttiferi empiti avanti particolari di Cami-
ni, a fondetto al valor capitale di tutta la este-
sione di docati trecento settantacinque —
Limita tutto il descritto Palazzo da Ponente e
Tramontana colli beni del Signor Marchese Ga-
giardi, dall'Oriente la Via che conduce a Cami-
ni, e da Mezzogiorno il Torrentello di Stignano.

Cicaro — Si portarono nell'altro Demanio Comunale no-
mato Cicaro, vicino Biave, Camini e Stignano, tutto
boscoso di albori che trovarono dell'estensione di
tomolate duecento, che valutarono alla ragione
di docati tre la tomolata, importante il valor
capitale di Dg seicento — Limita dall'Oriente
e Tramontana con San Leonte dell'ex Certosa oggi
del Consigliere di Stato Signor Ruggero, da mezzogior-

320

ne li beni del Signor Arcangelo Bossi, e da Ponen-
te li beni delle Monache di Santa Chiara di Stilo

Lebonace e Pellicciano — Aggrezzarono parimente l'altro Demanio Co-
munale detto Lebonace e Pellicciano, trovarono
dell'estensione di tomolate venti atte alla semina
che valutarono alla ragione di cardini quindici
la tomolata, importano il valor capitale di Dg
trenta, limita dall'Oriente colli beni di Do-
menico Giatorna di Guardavalle, da Tramonta-
na Ponente il fondo del demanio nomato
Buggià, da mezzogiorno la via pubblica

Montagna — Passarono appresso a fare la perizia della Mon-
tagna di Stilo, di cui fanno portato nella fauza Sambuco e suoi membri
del luogo, osservarono che la contrada nomata Sambu-
co coi suoi membri Columbri, Varacca, Cannavo, Pa-
squalina e Zamarello sono dell'estensione di tomo-
late mille, cioè tomolate duecento coperte di albe-
ri e chiesi alla ragione di venti cardini la to-
molata, più di terreno atto a semina tomolate tre-
ci, e il resto in tomolate settecento novanta tutte
boscose coperte di grata di albori alla ragio-
ne di cardini dieci la tomolata, importano in
valor capitale tutto le descritte partite a Dg 1220
mille duecento venti —

Ergastilo — Osservarono la contrada nomata Ergastilo

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

e suoi membri, lampeggiare e Lizjia che trovarono
dell'istanzione di tomolate duecento, ivi è stato alla se
mina trenta allagazione di cerchini cento da
tomolata, e le altre cento settanta bolgoni sfratte
ri alle quali dettero il prezzo di cerchini dieci la to
molata, che danno il valore tutto le suddette docati
duecento trenta

Jusola Corvarilla — Passarono quindi ad osservare la contrada Jusola
e Corvarilla di Maladendri in sotto, che trovaro
no dell'istanzione di tomolate duecento, importan
te il valor capitale di docati duecento trenta

Canello ed altri — Jusero le stesso con l'altra contrada Canello San
Biagio, Meliori posta, Jolea, Torno e Filetto, che tro
varono dell'istanzione di tomolate cinquanta, im
portante fra cento cinquanta, fuori il terreno capa
to di faggi, rimasto per conto della Corte

Maladendri ed altri — Osservarono le altre contrade Maladendri, Jornini
e Jorno dei Bufali che trovarono dell'istanzione
di tomolate cinquanta, importante il valor ca pi
tale di docati cento cinquanta, fuori l'alberata
ta di faggi

Torno ed altri — Si portarono ad osservare le altre contrade
Torno, San Salvato, Munulio, Calderone, Daffni
Cerva Misterino, fino al passo del cannone
delli faggi i in sotto, che trovarono della stan
zione

zione di tomolate mille quattrocento, im
portanti il valor capitale di docati trecento
sessantadue

Osservarono parimenti San Nicola, Volvici Ruggi — San Nicola e Volvici
ri Valle dell'aja della paglia che trovaro
no dell'istanzione di tomolate cinquanta, im por
tanti il valor capitale di docati cento, come
si rileva dalla Perizia che s'inserisce cinque
sto processo verbale

Apprezzarono Mula fino alla Corsentella del — Mula
fiume Gullo, le Vitrei Cavalcate di Ruzzaro,
che trovarono dell'istanzione di tomolate sette
cento cinquanta, importanti il valor capitale
di docati settecento trenta, come dalla suddetta
Perizia dove si trovano descritte le limitazioni
e le classificazioni dei terreni —

Passarono dopo ad osservare Ruvaro, Ruzze — Ruvaro ed altri
raro, Sportone dell'Abitore e Machinanto, che
trovarono dell'istanzione di tomolate cinquanta
importanti il valor capitale di docati quat
trocento novanta —

Jusero altrettanto con osservare la Costa di Valen — Costa di Valenti
ti, Jasinaggio, Fiume di Vitrei Cupa, Cellì
e Calojè che trovarono dell'istanzione di to
molate duemila quattrocento, importanti

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

il valor capitale di docati novecento settan-
ta quattro

Acque bianche di altre — Aggruppano le altre contrade acque bianche,
ca, Paglia, e mpo Butalli, che trovarono dalla
estensione di tomolate settecento, importan-
ti in valor capitale docati mille cento ses-
santa —

Rambuti dei Sorni — Passarono alle altre contrade Rambuti dei
Sorni, Monaello, Piano della Farna, anselli,
volta della Giuterna, vallone delle Mirarella
e Monaco di Nao, che trovarono dalla estensio-
ne di tomolate mille, cioè tomolate novecento
cinquanta per uso di pascolo capite di grano, im-
portanti docati settecento, e le altre tomolate
quattrocento coperte di virgulti, e fruttati, e cen-
siti averi particolari di Guardavalle, importan-
ti in valor capitale docati mille duecento —

Fossa, mezzipuso — Importarono nelle contrade dette Fossa, mezzipuso,
Sparta, vallone del Porno, Angra dell'auro, Sberni,
Finocchio, Mannella, Angra del Romito, Posterino
che trovarono dall'estensione di tomolate cen-
to cinquantanove, cioè tomolate trentanove
coperte alberate di alberi fruttiferi censiti ave-
ri particolari di Bisogni, importanti il valore
capitale di docati sessantotto grana venti —

Passarono ad aggruppare Cannavata, Sam- — Cannavata Lombano
bino e suoi membri che trovarono dall'estensio-
ne di tomolate duecento settanta, cioè tomo-
late duecentonove alberate di alberi fruttiferi
e censiti averi particolari di Pizzano, im-
portanti il valor capitale di docati duecentot-
tantanove, e il resto di bosco e rupi nude,
importanti docati quarantuno grana cinquanta —

Aggruppano ancora le contrade Parruni, Lavur- — Parruni ed altre
rò e suoi membri che trovarono dall'estensione
di tomolate centocinquanta, cioè tomolate trен-
ta di fruttati censiti averi particolari di Pizza-
no, importanti il valor capitale della somma
di docati novanta, e il resto in docati trен-
taquattro —

Nel tempo stesso aggruppano la contrada no- — Stella —
mata Stella, che trovarono dall'estensione di to-
molate cinquanta, importanti il valor capitale
docati ventidue e mezzo —

Terminato le aggruppe delle montagne, pas-
sano quindi li suddetti Periti a fare l'altro mi
semanì chiapatori, cominciarono ad aggruppa- — Case
re le Case dei Padri del Santissimo Salva-
tore di Stilo, che trovarono dall'estensione
di tomolate settecento settantanove mezzo

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

si portarono dopo ad apprezzare il fondo Pino- Pinopo
po della stessa vacante Massa Usporito, oggi del
Regio Demanio che trovarono dell'estensione
di tomolate cento cinquanta aratorie, del valor
capitale di docati duemila cinquecento, come
dall'anzidetta Perizia
Proseguendo la perizia stimarono il fon- Ellera
do Ellera della predetta vacante Massa Us-
porito dell'estensione di tomolate trecento
e del valor capitale di docati cinquemila,
come dalla perizia riferita
Apprezzarono il fondo nomato Usporito grande Usporito grande
della medesima vacante Massa Usporito che trova-
rono dell'estensione di tomolate quattrocento ara-
torie del valor capitale di docati novemila cento
Passarono ad apprezzare gli altri fondi dell'istessa Sporia
vacante Massa, cioè Sporia che trovarono della
estensione di tomolate cento di terre aratorie
del valor capitale di docati millecinquecento
Tamburino dell'istessa estensione di tomolate trenta Tamburino
di terre aratorie e boscose del valore di docati
duecentoottanta come dalla perizia
Continuando l'apprezzo passarono ad estimare Castello e Castellone
il fondo nomato Castello e Castellone, Valle
di Bivarro e suoi membri di pertinenza del

del valor capitale di docati duemila duecen-
to ottantanove, grana novanta, come dalla
perizia
Sporista Si portarono parimente per apprezzare
la Sporta delli stessi Padri del Santissimo
Redentore di Stilo, che trovarono della este-
sione di tomolate duecento ventisei cinque
del valor capitale di docati mille e cen-
todue come dalla predetta perizia
Sursia Quindi si portarono ad apprezzare li fondi
nomati Sursia e Santo Agapi dei Parrochi
di Stilo che trovarono dell'estensione di tomo-
late seicento quarantaquattro del valor capitale di
docati trecento cinquantadue
Segotto Fecero lo stesso col fondo nomato Segotto
del Capitolo della stessa Stilo, che trovarono
dell'estensione di tomolate otto del valor ca-
pitale di docati novantasei
Passarono appresso ad apprezzare il fondo no-
Favaro mato coi suoi membri della Massa Usporito
di Guillace, oggi del Regio Demanio che trova-
rono dell'estensione di tomolate milleseicento cin-
quantotto aratorie del valor capitale di docati
diecimila novecento dodici, come dalla anzidet-
ta perizia

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

lo giuramento assistito dal Signor Sindaco
e giurano il rispetto al Collegio di Catan-
zaro, e le altre domolate Prontamente
Valgono, e seguite in giurata parte di
fratte del valor capitale di Lire otto mille
e grano ottanta, e hanno detto di es-
sere questa la verità
Fatto sottoscritto e vicendevolmente oggi
sopra scritto giorno, mese e Anno da Noi
Agente Ricevitore e Periti — Segue Firma
e di Pasquale Firmato Basile — Segue Firma di
Vincenzo Laurenti — Giovanni Commendatore
Perito Geometra — Maria Antonio Ufficiale
Assistito dal Signor Registro si rilascia
in carta libera la presente per uso ammi-
nistrativo — Reggio li dieci Gennajo
1872 — Per copia conforme l'Archivia-
rio Provinciale G. Magnetta — Visto
da Noi per Registro — Vitelli —
Per copia conforme dall'originale negli atti
Stava li sette Gennajo 1877
L'Agente Demaniale
G. M. Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 03

Copia del processo verbale dei demani chiesastici nella Contea di Stilo

1811

Dott. For. Roberto Russo

Copia

Provincia di Cal: ulter 1ª — Distretto di Gerace
Ex Contea di Stilo — Circondario di Stilo

Processo Verbale

Stilo li 10 dieci Maggio 1811

Oggetto
Divisione in massa
di tutti i demani chiu-
sastici fra gl'interessati

In esecuzione dell'ordinanza del Signor Commissario del Re per la ripartizione, di Calabria ulteriore prima, omologata in Catanzaro li diciannove Febbrajo 1811 corrente anno, dovendosi assegnare alle Comuni di questa ex Contea di Stilo il quarto di tutti i demani chiusastici del terreno culto e coltivabile, e la metà del terreno boscoso, di tutte le qualità come dagli atti di notifica dell'usciere di questa Giustizia di gravi fogli..... delitti i Periti Consultori, cioè Pasquale Fiorenza eletto da tutte le Comuni della stessa ex Contea, come dalle loro conclusioni decurionali: Giovanni Comodari Perito eletto dal Regio Demanio, rappresentato dal Signor Ricevitore del Monastero di Santa Chiara di Stilo

~~Del Sindaco d'Accarigni di Stignano~~
~~detto del Luogo Comune fisco di Stignano~~
Laurenti di Stignani detto del Tribunale di
Pp. del S. Valentino di Stile e del Sindaco
e Decurioni di Stignani -

Per parte della Comune fuero la perizia che
fu dalori verificata dal proprio verbale su
detto il giorno due corrente mese -
Della stessa risulta che di Comuni abbiso
stri di pertinenza del Monastero di Santa
Chiara uno dell'estensione di tomolate
duecento quattro, che danno il valor ca
pitale di docati duemila duecento otten
tasette, delle quali si è detratto il quarto,
che danno il valor capitale di docati sei
cento ottantano ognuno ottantacinque
grana per conto delle Comuni, che dimi
tal ragionevole le tre quarti rimasti
al Monastero e di beni del Signor Cap
albi, da Stignano il mare, e da tramontana
na di beni del Signor Barone Oliva, ogni
primente l'ex feudo di Tomaselli, simil
de rimasto le tre quarti del proprietario
tutto in una continenza -

Si detrae parimenti il terzo del

feudo

feudo nomato Caue dei PP. del S. Va
lentino di Stile che fusero apprezzato come
dalla perizia foglio docati duemila
cento novantaquattro, grana settanta sette
e calli tre, delle quali si devono togliere
due terzi del culto e coltivabile tutto in
una continenza alli suddetti PP. del valor
capitale di docati 1463,11,06, quoti della
parte boscosa incoltivabile, che secondo la
citata Ordinanza deve restare per conto
delle Comuni, d'apprezzata per Dj 99,05,
che uniti alla terza parte del culto e coltiva
bile fanno la somma di Dj 808,60,09 -
Sopra la porzione dei suddetti PP. del S. Valen
tino si deve assegnare il quarto alle Comuni,
di ducati apprezzata per Dj 1022,00,
il quarto importa Dj 255,50 che furono re
lato parimenti sopra le Caue, tutto in
una continenza, restando la suddetta
porzione tutta di proprietà particolare
dei suddetti Padri, quanto il valore delle
Caue assegnato alle Comuni dà il valore
capitale di docati 1064,15 colla sud
detta addizione dei Dj 255,50 - Dimi
tal la parte assegnata alle Comuni

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

pitale di Dcj 96,00, Dil quarto per per-
Dalle Comuni importo Dcj 24,00: limi-
ta da Oriente a Tramontana il vallone
di Cafina, da Ponente colla fonsta di Pla-
cenia, e da mezzogiorno coi beni del Sig.
Salvatore Bono da Stilo salendo per un
gran sasso, e scendendo a linea retta per
lo fondo Sasto Agasi.

Si divise parimente il fondo nomato
Favaro con nove membri della vacante men-
sa Vescovile di Squillace che fu aggregato
dall'estinzione di tomolata cinquecento ses-
santotto del valor capitale di docati diecimi-
la novecento cinquantadue, e quello il per-
to è del valor capitale di docati dieci mila
cinquecento trentotto, che limita da Ponen-
te le tre parti di Favaro, da Tramontana
il vallone che divide Favaro del Feudo
di San Vito nomato le rimesse, da Orien-
te il mare, e da mezzogiorno il fiume
Precariti.

Si fece l'istesso col fondo nomato
Piscopo della stessa vacante Mensa Ve-
scovile di Squillace che fu aggregato
dall'estinzione di tomolata cinquesessanta

la mezzogiorno col fiume Agasi, da Ponente
il vallone di Cannelli a via Regia, pervi-
nendo da un piccolo vallone che scorre
al fiume Agasi per dentro il fondo del Sig.
Saverio Serfale da Stilo, a linea retta
per tramontana vallone vallone per fi-
no alla chiusura dello stesso Cannelli, da
tramontana l'altimo acquidotto che con-
fina col bosco di Guardavalle, correndo
acquidotto acquidotto per fino detto vallone
di Cannelli.

Si divise parimente il quarto dei fondi
Sasto Agasi di Campija dei Parrochi di Stilo,
che furono aggregati dall'estinzione di tomo-
lata quarantaquattro, che danno il valor ca-
pitale di docati trecento cinquantadue, e per-
cio il quarto a favore delle Comuni è del valor
capitale di docati ottantotto, che limita
da Ponente colla fonsta di Placenia, da tra-
montana mezzogiorno coi beni del Signor
Guglielmo Bono di Stilo, da oriente fino
al vallone che divide l'intero fondo.

Si divise il fondo Pegotto del Capitolo
di Stilo, che valutato dall'estinzione di tomo-
lata otto di terre aratorie, del valor ca-

pitale

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

tutto aratorio del valor capitale di
docati duemila duecento, quarto il
quarto diviso per le comuni bariliane
lori di docati 550,00, che limita da
mezzogiorno li beni delle Monache di
Stilo, da tramontana ponente il rigo
del fondo Principe, e da oriente il mare.

Si divise il quarto del fondo Ellera
della medesima vacante mensa Vescovile,
che tutto fu valutato della estensione di
tomolate trenta, tutto aratorio, del va-
lor capitale di docati cinquemila, che
fa il quarto di docati mille duecento cin-
quanta, che limita da ponente a mezzo-
giorno il rigo dello stesso fondo Ellera,
da oriente il lido del mare, da tramonta-
na il fondo di San Leonardo dell'ex Certosa
oggi del Signor Consigliere di Stato Negroni.

Si divise ancora il fondo nomato
Viscovato grande della medesima vacante
mensa Vescovile di Squillace che fu ap-
prezzato dell'estensione di tomolate
quattrocento tutto aratorio del valor
capitale di docati settemila cento, che
importa il quarto dy 1525.00 che li

mita

mita da ponente li beni del Signor Salerno di
Guardavalle, e da oriente le tre quarte parti dello
stesso Vescovato grande.

Si divise ancora il fondo nomato Sporia della
medesima Demanio che fu apprezzato dall'estensione
di tomolate cento tutto aratorio del valor capita-
le di docati mille cinquecento, quarto il quarto
per conto delle Comuni fa il valore capitale
di dy 375,00, che limita da mezzogiorno il val-
lone, da ponente la via pubblica, da tramonta-
na le tre quarte parti dello stesso fondo, e da
oriente il mare.

Si divise il fondo nomato Gamburino della
medesima vacante mensa di Squillace, che fu ap-
prezzato dall'estensione di tomolate trenta, cioè
aratorio e boscoso del valor capitale di dy duecen-
to ottanta, si divise il quarto importante
dy 67,50 quarto parte delle Comuni corrispe-
rimento la rata del boscoso quarto mitta, limita
da oriente e mezzogiorno colli signori Giordano
di Guardavalle e Monastero di Santa Chiara di
Stilo, e da tramontana col fondo Malacrona
e da ponente col rigo del fondo Gamburino.

Si proseguì la divisione del fondo nomi-
nato Santa Lucia di pertinenza della Badia di

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

estensione di tomolate ventiquattro tutte aratorie del valor capitale di docati settecento ottanta, per cui il quarto per le Comuni importa importa cento novantacinque, che limita da ponente la via pubblica, da mezzogiorno li beni del Signor Oliva, e da Oriente, e tramontana il resto dello stesso fondo Voti—

Si dividono li fondi nominati Marone D'onnaie e Mediaracolo della stessa Badia detti in unico continenza che furono aggregati dall'estensione di tomolate trecento tutte aratorie quattrocento trenta del valor capitale di docati cinquemila seicento ottanta sei, per cui il quarto diviso per le Comuni è di Dg 1413,50, che limita da ponente col fondo Boreto dell'ex Certosa, da mezzogiorno il resto del fondo Marone, da tramontana col fondo Mediaracolo del Signor Oppidebi, e la coltura nominata Lamanno—

Si ripartì il fondo nominato Coltura di Bizzarrino della stessa Badia, che dall'estensione di tomolate trentotto tutte aratorie del valor capitale di docati quattrocento quarantotto, per cui il quarto delle Comuni è di Dg 110,00, che limita da Oriente con l'istesso fondo, da mezzogiorno San Giovanni Terzetti Di Stilo, che fu aggregato dall'estensione di tomolate trenta tutte aratorie del valor capitale di docati quattrocento venti, ed il quarto per conto delle Comuni di Dg 105,00 che limita da ponente il fondo Lesa del Signor Oliva di Monasterace, la Generatrice del medesimo, e da mezzogiorno Oriente il vallone che si frappone tra i beni del Monastero di Santa Chiara Di Stilo e l'istesso fondo, e da tramontana principia dal detto Vallone salendo per sopra—

Si divise il fondo nominato Erbabianche del suddetto Demanio della Badia di San Giovanni che fu aggregato dall'estensione di tomolate cinquanta tutte aratorie del valor capitale di docati ottocento ottanta, per cui il quarto diviso per conto delle Comuni è di Dg 195,00 che limita da mezzogiorno il fondo Sardò del suddetto Signor Oliva, da Oriente li beni dell'altro Demanio detto Cavia, da Tramontana il fondo Civiriello del Signor Caporeale di Monasterace, e da ponente li beni demaniali nominati Voti—

Si divise inoltre il fondo nominato Voti della stessa Badia che fu aggregato dalla

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Archivio Provinciale di Calabria ultra Prima

Estratto dagli atti della divisione dei demani del Comune di Stilo

Provincia di Calabria ultra – Distretto di Gerace – Ex Contea di Stilo – Circondario di Stilo

Processo Verbale

Stilo dei Maggio 1811

Fatta la misura dei demani Comunali della ex Contea di Stilo ascende al valore di docati duemila settecento ventisei grana sessanta cinque D. 10760,65, e tutti gli abitanti hanno il valore capitale di docati cinquantanove mila settecento ventisei grana novanta come dalla perizia fatta dai Periti Pasquale Fiorenza Arullo di Santa Caterina detto dai Sindaci e Decurioni per parte delle comuni di detta Ex Contea, come dalla loro conclusione Decurionale che s'inserisce in questo processo verbale foglio – da Vincenzo Laurenti Capoluogo di Bivongi detto dai Nob. del Santissimo Redentore di Stilo, e dalla stessa Comune di Bivongi, quale non fa parte dell'Ex Contea, e Giovanni Commodari di Castelvetere detto dal Regio Demanio, rappresentato da questo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Procuratore Domenico Gallelli, dalla Signoria Vostra
Ill.ma Procuratore del Monastero di detta
città di Stilo, dal Procuratore del Monastero di detta
Chiesa della Terra Stilo, assistiti dagl'Udienatori
Antonio Stirparo da Stignano, Mastro Mario Cor-
nà da detta, Francesco Laudia da Camini,
Giovandattista Stirparo da Pazzano, Vincenzo Ia-
rovitti di detto Stilo, e Lorenzo Martino
di Guardavalle, come dalla Lettera di elezione
che s'inseriscono in questo processo verbale
Cominciarono la di loro perizia il giorno undici
del prossimo passato mese di Marzo di cennati Pe-
riti, li quali si sono portati sull'istesso giorno
Castello e Tramontana — nella contrada nomata Castello e Tramontana,
demanio Comunale, Havendolo attentamente os-
servato, giudicarono essere dell'estensione di tomo-
lata cento cinquanta tutto boscoso, delle quali cin-
quanta cinque inutili, e il resto di cento, quali fratton
e pascuoso bisognoso di valutarono alla ragione di
carlini quindici la tomolata in valor capitale,
che fanno la somma di docati cento cinquanta-
limitando la Confine col Nord di Divenga, la
tramontana col fiume di Stilo detto Stilaro, dal
Oriente con Stilo e da mezzogiorno con Pazzano.
Continuando la loro perizia si sono quindi por-
tati all'altro demanio Napi, Havendolo attun-

Napi

tamente osservato, lo trovarono dell'estensione di tornolate duecento trenta tutto di arbori e cerleggi del valor capitale di d.ti 450 vale tornolate cento a d.ti tre, e dall'altro a carl. 15 la tornolata. Limita da tramontana coi beni del Signor Giuseppe Cria di Stito, da mezzogiorno coi beni della Comunia di Zaffano, da ponente coi beni del suddetto Nicola Corrado, e dall'oriente il Signor Girolamo Contestabile di Stito ed il vallone.

Palazza di Stigna

Passarono quindi nell'altro luogo nominato Palazza appartenente a Stignano, ed avendolo attentamente osservato, lo trovarono dell'estensione di tornolate cento, vale tornolate quaranta di bosco alla ragione di carlini 15 la tornolata che dà il valor capitale di d.ti 60, e dell'altre tornolate sessanta di alberi fruttiferi cenniti a vari particolari di Stignano, che valutarono alla ragione di carlini trenta la tornolata, ammontando tutto il suo valore capitale a d.ti duecento quaranta.

Palazza di Cria

Nell'istessa contrada appresso Palazza di Cria, trovarono dell'estensione di tornolate cento cinquanta, vale tornolate cento di bosco di arbori alla ragione di carlini quindici la tornolata, e le altre tornolate cinquanta

cinquanta alberati di diversi fruttiferi
cui siti a vari particolari di Viaro a ragione di
cadini trenta la tornolata che hanno il valor
capitale di lire quattro trecento

Palazza di Camini

Appresso di vantaggio nella stessa con-
tinua Palazza di Camini che trovarono
dell'estensione di tornolate cento cinquan-
ta, cioè tornolate cinquanta buone di alber-
ate a ragione di cadini quindici la tornolata,
e le altre tornolate cento di vigneti d'alti al-
beri fruttiferi cui siti a vari particolari di Cami-
ni, a quali unito al valor capitale di tutta la stim
zione di lire quattro trecento settantacinque —
Limita tutto il descritto Palazza da Ponente e
Tramontana colli beni del signor Marchese Ga-
gliardi, dall'Oriente la via che conduce a Cami-
ni, e da Mezzogiorno il torrentello di Stignano.

Viaro

Si portarono nell'altro limanio Comunale no-
mato Viaro, vicino Viaro, Camini e Stignano tutto
luogo di alberi che trovarono dell'estensione di
tornolate duecento, che valutarono a ragione
di lire cadini tre la tornolata, importante il valor
capitale di lire seicento — Limita dall'Oriente
e Tramontana con San Leonte dell'ex Certosa og-
gi del Consiglier di Stato Signor Huguet, da mezzogior-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

no li beni del Signor Michelangelo Conti, e da Nove
to li beni delle monache di Santa Chiara di Stilo
Apprezzarono parimente l'altro demanio Co- Lebonace e Pellicciano
munale detto Lebonace e Pellicciano, trovarono
dell'estensione di tomolate venti alla misura
che valutarono alla ragione di cavalli quindici
la tomolata, importano il valor capitale di D.
trenta, limita dall'oriente colli beni di Do-
menico Giatorta di Guardavalle, da tramonta-
na e Ponente il fondo del demanio nomato
Bruggià, e da mezzogiorno la via pubblica
Passarono appresso a fare la perizia della Mon- Montagna
tagne di Stilo, ed essendosi portati nella parte Sambuco e suoi membri
del luogo, osservarono che la contrada nomata Sambu-
co coi suoi membri Columbri, Varacca, Cannavo, Pa-
squalina e Cannello sono dell'estensione di tomo-
late mille, cioè tomolate duecento coperte di fabbo
rose e di olei alla ragione di venti cavalli la to-
molata, più di terreno atto a semina tomolate di-
ci, ed il resto in tomolate settecento novanta tutte
balzose coperte di spratti di fabbrovere alla ragio-
ne di cavalli dieci la tomolata, importano in
valor capitale tutte le descritte partite a D. 1220
mille duecento venti —
Osservarono la contrada nomata Ergastilo Ergastilo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

e suoi membri, compagno e Lojia che trovarono
dell'estensione di tomolata duecento, cioè alla ra
mina trenta alla ragione di cartini cento la
tomolata, e le altre cento ottanta bolgone spratta
te alle quali deliere il prezzo di cartini bisi la to
molata, che danno il valore tutto le suddette duecen
duecento trenta.

Jusola Corvarilla Passarono quindi a osservare la contrada Jusola
e Corvarilla di Maladendri in sotto, che trovaro
no dell'estensione di tomolate duecento, importan
ti il valor capitale di docati duecento trenta

Canello ed altri. juoro lo stesso con l'altra contrada Canello San
biagio, Melori porta, Jolea, Corvo e Jolato, che tro
varono dell'estensione di tomolate cinquanta, im
portante di cento cinquanta, juori il terreno capu
to di faggi, rimarto per conto della Corte.

Maladendri ed altri Osservarono le altre contrade Maladendri, Jerrioni
e Jorno dei Bufali che trovarono dell'estensione
di tomolate cinquanta, importante il valor capi
tale di docati centocinquanta, juori l'alberata
ra di faggi

Jorno ed altri Si portarono ad osservare le altre contrade
Jorno, San Jarvato, Cumulio, Calderone, Dughi
Corva e Posturino, fino al punto del cannone
delli faggi in sotto, che trovarono della stes
sa

sione di tomolate mille quattrocento, im-
portanti il valor capitale di docati mille
fuori tasse

Osservarono parimenti San Nicola, Valori Ruggie- San Nicola e Valori
ri Valle dell'aja della paglia che trovaro-
no dell'estensione di tomolate cinquanta, im-portanti il valor capitale di docati cento, come
si rileva dalla Perizia che s'inserisce in que-
sto processo verbale

Ispezionarono Mula fino alla Confluenza del Mula
fiume Gallo, le Vitri tavolate di Ruggiero
che trovarono dell'estensione di tomolate sette-
cento cinquanta, importanti il valor capitale
di docati settecento trenta, come dalla suddetta
Perizia dove si trovano descritte le limitazioni
e le classificazioni dei terreni —

Passarono dopo di osservare Puorco, Ruggie- Puorco di Aqui
ro, fontana dell'Abitore e Machinarito, che
trovarono dell'estensione di tomolate cinquecento
importanti il valor capitale di docati quat-
trocento novanta —

Fecero altresì con osservare la Costa di Valen- Costa di Valenti
ti, Saraceno, fiume di Vitro Cupo, Cellu
e Latojo che trovarono dell'estensione di to-
molati duemila quattrocento, importanti

il valor capitale di dodici mercuriali sedici
da quattro
Segna bianca e altri Aggruppavano le altre contrade segna bianca
ca, Pagliaja sopra Mutalli, che trovarono della
stensione di tomolate settecento, importan
ti in valor capitale docati mille cento cu
inquanta =
Rumboli dei Sorni Passarono alle altre contrade Rumboli dei
Sorni, Monaello, Piano della Farina, Cancelli,
colle della Girlanna, vallone della Mirandella
Monaco di Nao, che trovarono della estensio
ne di tomolate mille, cioè tomolate seicento
boscose per uso di pascolo coperte di querci im
portanti docati settecento, e le altre tomolate
quattrocento coperte di vigneti fruttiferi con
siti avori particolari di Guardavalle, importan
ti in valor capitale docati mille duecento -
Fava, miglio - Signoriarono nella contrada detta Fava, miglio,
quarto, vallone del Sorno, sugna dell'acero, Sorni,
finocchio, mangella, sugna del Romito, Pastoriano
che trovarono della estensione di tomolate cen
to cinquantasei, cioè tomolate trentasei
mezze alberate di alberi fruttiferi con siti ava
ri particolari di Vigneti, importanti il valore
capitale di docati seicento settanta, grana venti -

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Passarono ad apprezzare Cannavata, Sambuco e suoi membri che trovarono dell'estensione di tomolate duecento ottanta, cioè tomolate centonove allerato di alberi fruttiferi e sterili aventi particolari di Pezzano, importanti il valor capitale di ducati duecentottantanove, e il resto di bosco e vigne nude, importanti ducati quarantuno e grana cinquanta — Cannavata Sambuco

Apprezzarono ancora le contrade Varrani, Cavarò e suoi membri che trovarono dell'estensione di tomolate centocinquanta, cioè tomolate trenta di fruttati sterili aventi particolari di Pezzano, importanti il valor capitale della somma di ducati novanta, e il resto in ducati trentaquattro — Varrani ed altre

Nel tenore stesso apprezzarono la contrada nominata Stella, che trovarono dell'estensione di tomolate cinquanta, importanti il valor capitale a ducati ventidue e mezzo — Stella —

Terminato lo apprezzo delle montagne, passarono quindi li suddetti Periti a fare l'altro suo lemani disgiuntivi, e principiarono ad apprezzare le Case dei Padri del Santissimo Redentore di Stilo, che trovarono dell'estensione di tomolate settanta nella tenuta e mezzo Case)

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

del valor capitale di lenti duemila duecen
to ottantuno e grana novanta come dalla
perizia

Foresta — Si portarono parimente per apprezzare
la foresta delli stessi Padri del Santissimo
Redentore di Stilo, che trovarono della esten
sione di tomolate duecento ottanta cinque
del valor capitale di lenti mille cen
tidue come dalla prodotta perizia —

Sampira — Quindi si portarono ad apprezzare li fondi
nominati Sampira e Santo Agapi dei Romachi
di Stilo che trovarono dell'estensione di tomo
late seicentaquattro del valor capitale di
docati trentaquattro cinquantadue

Legotto — Quero lo stesso col fondo nominato Legotto
del Capitolo dello stesso Stilo, che trovarono
dell'estensione di tomolate otto del valor ca
pitale di lenti novantasei

Favaro — Passarono appresso a apprezzare il fondo no
minato coi nomi delle Mesa Vigonile
di quei Regi Demanio che trova
rono dell'estensione di tomolate milleseicento cin
quantotto arature del valor capitale di docati
diecimila novecento sedici come dalla cennata
perizia

si portarono dopo ad apprezzare il fondo Pino Pinozzo
zo della stessa vacante mensa Vescovile, oggi del
Regio Demanio che trovarono dell'estensione
di tornolate cento quarantasei aratorie, del valor
capitale di docati duemila duecento, come
dall'anzidetta perizia

Proseguendo la perizia stimarono il fon Ellera
do Ellera della predetta vacante mensa Ve-
scovile dell'estensione di tornolate trecento
e del valor capitale di docati cinquemila,
come dalla perizia rilevasi

Apprezzarono il fondo nomato Vigneto grande Vigneto grande
della medesima vacante mensa Vescovile che trova-
rono dell'estensione di tornolate quattrocento ara-
torie del valor capitale di docati novemila cento-
Passarono ad apprezzare gli altri fondi del stessa Sforia
vacante mensa, cioè Sforia che trovarono della
estensione di tornolate cento di terre aratorie
del valor capitale di docati milleseicento-
Zamburino dell'estensione di tornolate trenta- Zamburino
di terre aratorie e buone del valore di docati
duecentoottanta come dalla perizia-
Continuando l'apprezzo passarono all'estimo Castello e Castellone
il fondo nomato Castello e Castellone, Valle
di Verardo e suoi membri di pertinenza del

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

monastero di Santa Adriana di Stigliano, due monasteri di Santa Adriana di Tomolato, duecento cinquanta dell'istessa di Tomolato duecento quattro, del valor capitale di docati duemila trecento ottantaquattro, come dall'apprezzo giurato

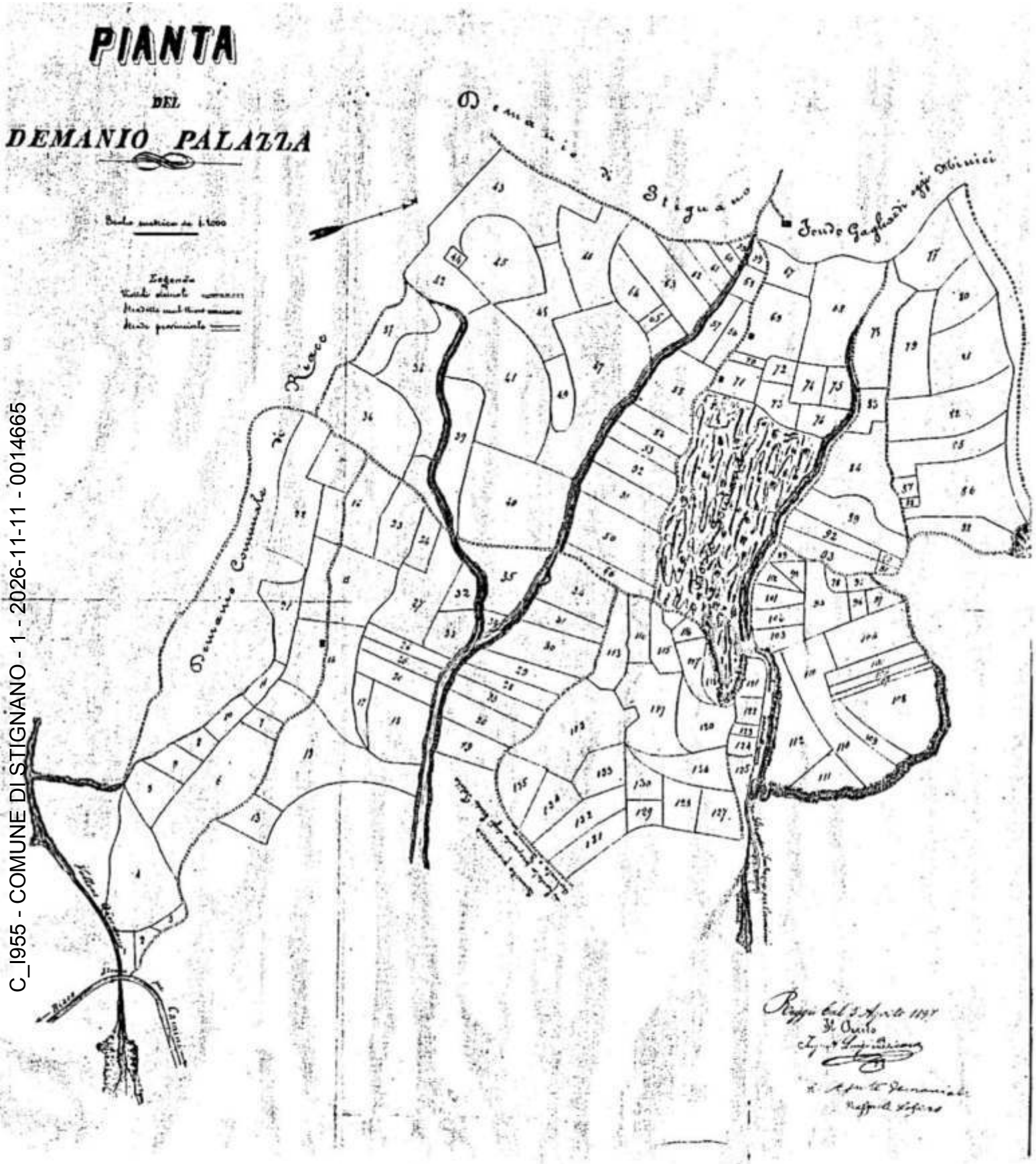
Santa Lucia di Stigliano Continuarono l'apprezzo dei fondi della Badia di San Giovanni Evangelista di Stigliano nome di Cultura di Santa Lucia, Orbadiamele, Noci, Mandorle, Domanda, Mulinaccio, Cultura di Cappone, Cipresso, Malvarosa, Salvina, Frutti e suoi membri, Mensoni, Monacello dell'istessa di Tomolate trecento cinquantacinque, Aratorie del valor capitale di docati centomila cinquecento cinquantatre come dalla stessa giurata

S. Stefano, Bosco di Stigliano si portarono ad apprezzare in seguito di conti della Badia Cultura oggi del Demanio, e avendo attentamente osservato S. Stefano, Bosco, S. Andrea, Pruppia, Cultura delle Vigne e Lenzuola, Lenzuolo piccolo di Cappone, Cultura di Calamiccia, Selvone, Noci, Pulbiciano, Orti Agrumi, Pruppia di Giardino, coi suoi membri Giacchini, Orbadiamele, Pistrusa, Stoppusa, Lacchio, Olivarello, Parolaro, Cortale, Mezzi, Mandorlo, Spinusa, Pirara, Malvagiorgio, Lenzuolo, Lenzusa, Lenzuolo, ma

Terranova

Grimana, Palazzina, Montenudo, Catalano,
Costa, Sangrimiti, Vitra Costa, Lano di Lan
ne, fossi Broccato, Prima, Pannari di Trecento
no dell'estensione di tornolate mille due cen
to quarantanove terre aratorie, e parte bo
sive del valor capitale di docati quindici
mila Dottanta come dalla annata perizia
Confermati inoltre per appartenere di pari Biggiano e altri
di nomati Biggiano Costa della Grana coi
suoi membri, cioè costa dell'Agliastro, Pi
na, Costa di Biggagiorno Lenzo con Guzza
rello, Palamandrea, Pianetta di Biggiano
del soppresso Convento di San Francesco di Assisi
oggi del Regio Demanio dell'estensione di
tornolate duecento cinquantadue aratorie
e boscose del valor capitale di docati mil
le otto come dalla relativa perizia
finalmente si portarono per apprezzare Scuto
il demanio detto Scuto di Bivongi di
pertinenza della ex Certosa, che tro
varono dell'estensione di tornolate mil
lanta e mezzo, cioè tornolate trentuno mezz
zo alberato di alberi fruttiferi del valor
capitale di docati novantaquattro mezzo
con pisi annui particolari di Bivongi, qua

di giuramento assunse quel Signor Sindaco
se giurano il corpo del Collegio di Catan
zaro, e le altre Comunità Circondarie
fatto, e coperte inquisizione, avute di
fatte del valor capitale di ducati sette
e grana ottanta, e dissero detto di es
sere questa la verità
Fatto sottoscritto e vicendevolmente oggi
soprascritto giorno, mese e anno da noi
Agente Esattore Verità — Segno di Cro
ce di Pasquale Giovanni Carello — Segno di Croce di
Vincenzo Laurendo — Giovanni Commodari
Perito Geometra — Maria Antonio Agostini
Amicizia del Signor Prefetto si rilascia
in carta libera da servire per uso ammi
nistrativo — Reggio li dieci Gennajo
1872 — Per copia conforme l'Archivia
rio Provinciale G. Cognetta — Visto
da noi pel Prefetto — Vitelli —
Per copia conforme all'originale atto
Nova li sette Gennajo 1877
L'Agente Demaniale
G. Condemi



C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 04

Censuazione del demanio San Leonte

1857–1858

Dott. For. Roberto Russo

N. 13

"CENSUAZIONE DELLE 33 TOMOLATE IN S. LEONTE DI PERTINENZA DEL COMUNE - DOMANDA DI D. GIUSEPPE NESCI E NICOLA CONDEMI"

1857 - 1858

STIGNANO

B. 1230
INV. 33

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

A Sua Eccellenza
Il Sig.r Intendente della Calabria Ultra 1.a residente in
Reggio

1/
3

20 Giug. D. 5863.

D.n Giuseppe Nesci di Stignano, e Don
Nicola Condemi di Antonio di Cami-
ni si esprongono ciò che segue
Il comune di Stignano possiede una
quota di territorio sito in Camini con-
trada S.t Leonte dell'estensione di to-
molate 33 coperto di fruttici, gia-
cente in una inclinazione semipiana,
d'alsud.o comune accantonato, median-
te il verbale de' 7 gennaio 1812, rice-
vuto dall'agente ripartitore D.n Nico-
la Procetti – Tale proprietà per
la distanza in cui è posta dal comu-
ne sud.o proprietario, non ammettendo
pé naturali dello stesso l'esercizio
de' diritti civici, ritiene una proprie-
tà che, non da che una piccolissi-
ma rendita, e quest'anche incerta:

21 giu.o 57
Se fosse di Grazia
per Giulia il Decurio
nato

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

imperocchè nè si costa a gittare nè coloro che si mettono animali a pascolo sono sempre dal comune noti per guisa che molti anni si è verificato di non potere neanche riscuotere alcun che per mezzo di pida –

Per tutto ciò gli esponenti domandano a confinato il territorio in parola, il dieci valore, ai sensi del suddetto Verbale di accantonamento, non è più che di 48:00 offrono perciò di pagare annualmente l'annua prestazione di 12:00, ed all'oggetto pregano la Vostra autorità di disporre quanto è di ragione e di dritto onde la concessione abbia luogo, come quella che più direttamente torna di utile e di vantaggio al comune istesso –

Giuseppe Vesci supplicante

Nicola Condemi supplicante

Stignano li 20 maggio 1857

SOTTO INTENDENZA

DEL

DISTRETTO DI GERACI

SEGRETARIATO

CARICO

N.°

Riscontro all'Uffizio dei N.

OGGETTO

Confirmazione

Geraci 26 Marzo 1858.

N. 2

27 marzo 2508.

Signor Intendente

Mi prego di rimettere la Terna
di li confirmazione sui Sig.ri D. Giu-
seppe Rizzo di Stignano, e D. Giu-
lio Cannizzi per una
quota della contrada S. Leonardello
in Comune di pertinenza di Stigna-
no. Di più pari tempo le rimetto
copia in doppio della deliberazione
di quel Cons.o Comunale colla quale
fu dichiarando di dover
esser più del vantaggio per il Comune
ricevere l'annuale della vendita del
q.to di Lt. a Fr. 12. e per l'a
quisizione della confirmazione che
unita la restituisco

Per il che non dispiacerà di
si dal vostro Dipartimento mi
stimerà le sue vigilazioni per
la pronta spedizione delle suddette

Dal Signore

Obb.mo Subordinato

Poggio

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

6. Aprile 1858.

Il Consiglio

È di avviso

che per la conferma delle 33. tomolate in S. Leonardo di pertinenza del Comune di Stignano, e portate in Catasto, ove lo creda il Sig.r Intendente possa farne nuovamente deliberare dall'Ecc.mo Decurionato motivatamente, interdicendosi a dimostrazione se tale tenuta sia prossima ad altre proprietà Comunali — se la medesima serva agli usi de' cittadini, e se ne indichi quali altre foreste sufficienti per la popolazione vi siano, onde non manchino gli usi civici alla med.a e tuttocciò a preferenza di stare per riguardo all'aumento insignificante che si può ottenere dalla conferma, in pregiudizio degl'interessanti usi e bisogni de' cittadini —

Si segua

Falletti
Segretario

Fatto al N. 371

Il Consiglio approva la proposta

V. Intendente

Vito Talenda

Cassa 19 Marzo 1858.

Sessione Decurionale, adunata il Decurionato alle ore 3 per la convocazione del Decurionato seguita il 18 corrente giusta le facoltà di cui gode, nella quale si è trovato il Signor Sindaco Decurionato riunito in numero di dieci, dimostrazione per assenza, previo ordine del Sindaco fatto di tutto ciò a Sorrento Ufficio del Signor Intendente mediante Lettera rispettata in data dove vi si è trovato la Decurionato per la Signore Sindaco, ed il Signor Pietro Antonio Esattore Comunale, ed il Signor Vincenzo Cappiello Decurionato per assenza, e Signor Vincenzo Cappiello Decurionato per assenza, e Signor Vincenzo Cappiello Decurionato per assenza, e

Copia Dec
N.° 26 Ser

Sessione Decurionale alla quale è il Decurionato deliberato per la Congregazione del Boja S. Leonardo l'anno 851,

Stignano 9 del mese di Agosto nella Casa Comunale di Stignano e Riunito il Decurionato in numero sufficiente, ed in sessione straordinaria, precedente avviso del Sindaco, e fatta di lettera al Decurionato Ufficio del Sig.r Sotto Intendente in data dieci trascorso Luglio, dove si esibì una Domanda, fatta dal D.r Giuseppe Nisi di Stignano, e dal D.r Nicola Condemi di Antonio di Cassari, colla quale chiedono a censimento la Regia di S. Leonardo territorio di Cassari, accantonata a questo Comune, nella quantità di tomolate 55, giusta la rispettiva Verbale de' 9 Gennajo 1852, dell'agente rispettivo D. Nicola Vincenti, e detta Regia esposta al pubblico, e sfruttata, offrendo annue ducati dodici. Questo Decurionato considerando che la rinnovazione di questo Comune vorrebbe dimandare a costituirsi considerando di altronde che questo Stato discusso non è ripartito più di 30 anni, e che quasi nulla fitta si vendevano, respettivamente considerando che il Comune ha un utile effettivo, e giusto al di più di Dio S. 73, e che più che altro si vorrebbe aumentare per via dell'affitto, unendo opportuno, e così ha concluso deliberato, e sottoscritto dai presenti cioè

Sindaco Marco Attanasio
Decurioni Vincenzo Nisi
Pasquale Spagnolo
Pietro Spagnolo
Vincenzo Nisi
Domenico Attanasio
Vincenzo Spagnolo id.
Giuseppe Nisi id.
Gabriele Nisi id.
Stefano Nisi id.
Pietro Attanasio id.

Stignano li 11 Agosto 1859

Visto
Il Sindaco
Marco Attanasio

Per copia conforme
Il Segretario
Giuseppe Nisi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

L'anno, mille ottocento cinquanta sette, il giorno tredici del mese di Agosto in Stignano //

Sig.r Marco Attaffi Sindaco del Comune suddetto //

Adempendo a quanto ci viene ordinato dal Venerato Signor Sott'Intendente riguardante la perizia della quota nominata S.t Leonta del ex Cassa, sita nel territorio del Comune di Caminì, appartenente a questo Comune, come dal Verbale di ripartizione fatta dall'Agente ripartitore D.n Nicola Incutti di Stilo, ed approvato dal Sig.r Intendente della Provincia, in data 14 Gennajo del 1823. Registrata in Stilo li 18. Gennajo 1823. sotto il N.o 1.o Vol. 4o. fol. 3.o V.o N.o progr.o 457. Cas.a 3.a // Vicenti per diritto grana venti. Amm.e Mastellone.

In detto verbale è rilevato l'estensione appartenente a questo suddetto Comune //

// Porzione di Stignano //

Da ponente confina la pubblica strada di S.t Leonte fino ad una quercia segnata.

Da mezzo giorno comincia da detta quercia segnata scende per una pietra grande con un picciola quercia, continua per una altra gran pietra, e finalmente finisce coll'olivero di detto Cosentino //

Da oriente forma limite il termine di detto olivero //

Da tramontana confina colla partita assegnata alla Comune di Stignano //

L'estensione, e valore di detta porzione sono li seguenti //

Terre Coperte di minuta boscaglia. tomolate 6. di prima Classe. 14 di seconda. e 11. di terza. Valore ducati 46:60 //

Il Cancelliere Archivario //
Franc.o Sav.o Vitorio //

Il Sindaco
Marco Attaffi

Dott.o Nicodemo Perito

Segno di Nicola Pilaggi perito
stimatore Camerlingo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

6 giugno 1858.

Il Consiglio

È di avviso

Che le terre Demaniali addette all'uso civico del pascolo, ed i boschi per fuoco e altri bisogni esclusivi, dovranno sempre ritenersi a quest'uso, giusta la legge —

Che i cittadini di Stignano non hanno altronde di provvedersi a tali usi con beni proprii, che il Bosco S. Leonardo, mentre l'istesso Decurionato che favorisce la concessione di q.to bosco, dice, che i cittadini Stignanesi a spese proprie accordo nel territorio boscoso di Placanica — quando quest'uso è effettuale, e soggetto a condizioni che può variare un'altra Comune

Che quindi sembra, che quel Dec.to [illegible] dovesse trattarsi con più ponderaz.e la convenienza della concessione di tal bosco — onde può dovrà esaminarsi l'esposizione fondata, circa lo stato di esso bosco, e del perdio ed altre circostanze che interessano l'economia selvana —

Siegue Verso del Dt. 657.

Lucca — Saldutti

Al Signore

Il Sig.r Sotto Intendente del Distretto di Gerace

8

Signore

Ilario Viola, Francesco Pileggi fu Vincenzo, Bruno Pileggi galluppo, e Giuseppe Pileggi del Comune di Caminia, vi unitamente quanto segue.

Il comune di Stignano possiede in questo territorio 33 tomolate di terreno aratorio, e ne percepisce l'annua rendita di D.ti 6, tolto il D.to del contributo fondiario in D.ti 1:17, ne rimangono netti D.ti 83

I petenti chiedono a beneficio del suddetto comune, offrendo il comune di Stignano D.ti 18 netti annui, rimanendo il contributo fondiario a carico dei richiedenti.

Pregano perciò che compiacersi sottomettere a quel Decurionato il presente esposto affinchè questo possa deliberare sul proposto oggetto e sul vantaggio del comune medesimo.

Si spera

Caminia li 6 Aprile 1858

Il Sotto Intendente

Ingrassia

Il Sindaco

Pileggi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - I - 2026-11-11 - 0014665

Copia q. N.° 6. Sessione Decurionale riguardante se il Comune eserciti Usi civici o altro nel Bosco S. Leonte appartenente a questo Comune // L'anno 1856, il giorno nove del mese di Maggio nella Casa Comunale // Riunito il Decurionato in numero opportuno precedente avviso del Secondo Eletto ff.e da Sindaco per lo Stallo accaggionato, e fattosi lettura del Venerato foglio del Sig.r Sotto Intendente in data 23 del caduto mese, col quale vol conoscere se il Bosco S. Leonte è attaccato ad altre proprietà del Comune, e se i Cittadini fanno uso civico, ogure esercitano altri usi giusta la Legge Forestale // Il Decurionato considerando che detta quota di S. Leonte appartenente a questo Comune, e sita nel territorio di Caminì e non à altre proprietà attaccati colla detta quota // Considerando in oltre che i cittadini di Stignano esercitano usi civici di allegnare dalle legni secchi, ed altro nel vicino territorio Boscoso del Comune di Placanica presso accordo, uso che da immemorabil tempo ha esercitato, e trà esercitando questo comune in detto Bosco; Per cui questo Decurionato con matura riflessione delibera che detta quota di S. Leonte venitte cantita, per così questo Comune essere sicuro di un canone // E così ad una unanimità di voti à deliberato, e sottoscritto // Il 2.° Eletto ff.e da Sindaco. Pietro Nicaforo = I Decurioni. Vincenzo Canisto // Bruno Stilinci // Pasquale Squillaci // Raffaele Nicaforo // Giuseppe Stilinci // Giuseppe Rispa illetterato // Raffaele Folifarni idem // Pietro Alfararo idem // Vincenzo Carpa idem //

Visto
Il 2.° Eletto
Pietro Nicaforo

Per Copia Conforme.
Il Cancelliere Comunale
Franc.co Sac.° Frisorto.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia = N.° 6 = Sessione Decurionale riguardante se il Comune abbia
cita usi civici, o altro nel Bosco S. Leonte appartenente a
questo Comune // L'anno 1856, il giorno nove del me-
se di Maggio nella Casa Comunale // Riunito il Decurio-
nato in numero opportuno precedente avviso del Decu-
rio Eletto ff.e da Sindaco per lo stesso aumentato, e fatta
si lettura del venerato foglio del Sig.r Sotto Intendente
in data 23. del caduto mese, col quale vol conoscere se
il Bosco S. Leonte è attaccato ad altra proprietà del Co-
mune, e se i cittadini fanno uso civico, oppure eser-
citano altri usi giusta la Legge forestale // Il Decu-
rionato considerando che detta quota di S. Leonte
appartenente a questo Comune, e sita nel territorio di
Cumini, e non è altra proprietà attaccati sopra la detta
quota // Considerando in oltre che i cittadini di
Stignano esercitano usi civici di allignare delle legni
secchi, ed altro nel vicino territorio Boscoso del Comu-
ne di Placanica previo accordo, uso che da immema-
rabil tempo ha esercitato, e stà esercitando questo
Comune in detto Bosco; Per cui questo Decurionato
con matura riflessione delibera, che detta quota di
S. Leonte venisse censita, per così questo Comune otte-
ne ricavo di un Canone // E così ad unanimità di voti
è deliberato, e sottoscritto // 2.° Eletto ff.e da Sindaco Pietro
Nicoforo // I Decurioni Pier Domenico Caristo // Bruno
Minici // Pasquale Squillace // Raffaele Nicoforo //
Giuseppe Minici // Giuseppe Rizza illetterato // Raffaele
Polifroni idem // Pietro Alfararo idem // Vincenzo
Cosenza idem //

Visto
Il 2.° Eletto
Pietro Nicoforo

Per copia Conforme
Il Cancelliere Comunale
Franc.° Sav.° Ritorto //

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia Sc. N.° 1 = L'anno mille ottocento cinquantotto, il giorno nove del mese di Mag-
gio nella Casa Comunale di Stignano = Riunito il Decurionato
in numero opportuno, ed in sessione straordinaria, previo ed
avviso del 2.° Eletto f.° da Sindaco, a cui fu letta dal Vicario
to Ufficio del Sig.r Sotto Intendente Dep.to 28 del caduto Aprile
al quale inviò una supplica di alcuni naturali di Cannini, cioè
Mario Sisti, Francesco Pileggi Domenico, Bruno Pileggi Gallop
po, e Giuf.e Migali; tutti del detto Comune di Cannini, che chie
gono il congiungimento di 33 Domestici di Bosco franco f.o
quale appartenente a questo Comune, per il canone an
nuo imperfetto di Docati diciotto, netti di ogni tributo
fondiario, andando a loro carico = Considerando que
sto Decurionato, essere vantaggioso al Comune, che
venisse congiunto il detto Bosco Comunale, e il Comu
ne percepisse un annuo canone ricco, perché attualmente
Docati sette, ogni ventisette, giusto il rapporto
nello stato finanziero per mezzo di Gioda, quando ora
si fa per mezzo di Cumi = Considerando che effettuendosi
detta congiunzione, potrebbe venire aumentata per mag-
gior utilità pubblica, e che si rende necessario per van
taggio del Comune = Delibera Doversi congiungere detto Bosco,
non venendo conto al Comune veruno in ammini stra
zione = E così ha conchiuso e giurò di sottoscritto = Il 2.°
Eletto f.° da Sind.° Pietro Nicefaro = Decurioni Congiunti
Bruno Nicefaro = Bruno Nicefaro = Raffaele Nicefaro = Giuf.e Nicefaro =
Pace Domenico Cristo = Raffaele Pileggi = Giuf.e Pileggi =
Pietro di Giacomo = Vincenzo Cosenza =

Visto =

Il 2.° Eletto f.° da Sind.°
Pietro Nicefaro

Per Copia Conforme
Il Cancell.° Comunale
Fran.co Sav.° Nicefaro

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 05

Quotizzazione di San Leonte

1863–1883

Dott. For. Roberto Russo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ARCHIVIO DI STATO

REGGIO CALABRIA

DEMANI

BUSTA N. 124

CIRCONDARIO DI GERACE

Località STIGNANO

Anni 1861 - 1883

Dal N. 19

Al N. 26

INV. 33

N. 20

" QUOTIZZAZIONE DEL FONDO S. LEONTI "

1863 - 1883

STIGNANO

(pianta Topografica)

B. 126

INV. 33

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Stignano 4 giugno 1882

Relazione di perizia

In esecuzione d'invito del signor Sindaco pro tempore del comune di Stignano a Voto Deliberazione di giunta e verbale giunto municipale del dì 21 maggio ultimo mese colla quale venivamo incaricati a rilevare la mappa del demanio Ciccaro e S. Leonardo in territorio di Caminì di proprietà del suddetto comune, apprezzarlo e quindi passarne il canone da pagarsi

Noi Romolo Viola fu Silvestro da Gandonia geometra per Diploma ottenuto alla Regia Università degli Studi di Napoli il 15 luglio 1864 - Registrato nello stesso giorno al vol. 27 - fol. 57 ci siamo portati nella suddetta località e verificammo quanto appresso -

Descrizione

Il demanio Ciccaro e S. Leonardo è sito nel territorio di Caminì, distante dall'abitato circa sei chilometri ed altrettanti quasi dalla riva del mare. Giace quasi in forma triangolare nella direzione di nord a sud. È coperto di fitta boscaglia a basso fusto pra

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

la grado si vede prevalere vigore un buon numero di alberi utili. La natura del terreno è abbondantemente arricchito da gran quantità di umo. Per la sua bella esposizione di maggiorno e per l'ottima qualità del terreno è suscettibile di qualunque coltura gentilizia come di ulivi, pichi, vigna ec: - E' così limitato: da nord colla strada che da Gaudiano conduce a S. Leonardo dall'est: da sud colle stesse proprietà del Barone de-Lorio; da ost col demanio boscoso appartenente al comune di Pisciano e da ovest da un viottolo comunale e da diversi proprietari Confinanti cui nomi segnammo sul lato della pianta.

Occupatici quindi di rilevare la maggior e migliore valutazione seguito le debite ricerche siamo pervenuti ai seguenti risultati -

Apprezzo

Terreno are quattrocento Centesimi e centiare cinquantacinque a £ 10, l'ara importano — £ 4026,50

Canone da imporsi alla ragione del 2,50 p. cento " 100,41

N.B. nel suddetto apprezzo non crediamo tenere alcun conto della pianta e della legna che si ricaverà nel mettere in coltura, bastando il valore di suolo appreso a supperire alle spese di dissodamento -

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Pianta Topografica del Demanio Ecciato o S. Leonte

Distretto di Camerino Appartenente al Comune di Stignano

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Specifica

Accesso da Gaudonia a Camini e da questo comune al Demanio Ciccaro e S. Leonardo Km: 23,50 a L. 0,50 il chilometro imp. — L. „ 11,75

Vacazioni spese sopraluogo n°. 40 a L. 4,00 cad.a imp. 160,00

Percorrenze postali fuori il proprio comune n°. 8,00 a L. 4,50 imp. — „ 36,00

Ricorso della contrada Ciccaro e S. Leonardo a Gaudonia Km. 23,50 — „ 11,75

Vacazioni spese a tavolino per la formazione della pianta e calcoli per l'estensione n°. 30 — 120,00

Totale Lire 339,50

Sono lire trecentotrentanove e centesimi cinquanta.

Romolo Protogiannitto

Circond.° di Gerace — Comune di Stignano

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straord.a — Seconda convocaz.e

Oggetto:
Concessione in enfiteusi perpetua del Fondo Comunale San Leonardo.

L'anno 1882, il giorno ventisette del mese di Marzo in Stignano nella Segreteria Comunale =
Convocatosi per la seconda volta questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria, mercé avviso scritto recato al domicilio di ciascun Consigliere dal Messo Bottone Vincenzo, risultarono presenti i Signori Pilaggi Giuseppe; Carioto Dom.co Domenico, Nesci Pietro, Marone Vincenzo, Mujolo Pasquale, Mosca Pietro, Alessi Gregorio, Briglia Antonino, Sfarano Antonio, Lombardi Nicola, Arcadi Giuseppe, Nesci Domenico, Briglia Michele, Squillace Vincenzo — ed assenti i Sig.ri Pilaggi Stefano = cioè presenti N.° 16 ed assente uno =
Assume la Presidenza di questa seduta il Sig.r Pilaggi Giuseppe Assessore anziano ff.e da Sindaco, con l'assistenza del Segret.o Comunale Sig.r Autorto Vincenzo =

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il Sig.r Presidente, riconosciuta la legalità della presente adunanza, ha invitato il Consiglio a deliberare in ordine alla concessione in enfiteusi perpetua del Fondo S.an Leonte, sito nel territorio di Camini, di proprietà di questo Comune; per la quale proprietà è stata autorizzata la riunione straordinaria del Consiglio col visto sotto Prefettizio del 28 dicembre 1881 n.° 915.

Ed il Consiglio = Vista la deliberazione di questo Consiglio Comunale del dì 1.° febbraio 1879, con la quale si è detto che il Fondo S.an Leonte di proprietà di questo Comune, essendo in gran parte e non incolta fosse destinato alla coltura agraria, giusta la legge 4 luglio 1874, n.° 2041 (serie 2.a) ——

Considerando che concedendosi detto fondo in enfiteusi perpetua, il Comune verrà ad avere dei vantaggi non indifferenti =

A maggioranza di voti 9 contro 1 astenuto perché il suddetto Fondo S.an Leonte fosse concesso in enfiteusi perpetua, restando esclusa da tale concessione la aggregazione ed usurpazioni, se ve ne siano; di talché la parte a concedersi è appunto quella che in atto il Comune possiede =

Si astennero a votare i Consiglieri Signori Alfarano e Arcudi =

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il Consigliere Briglia Michele à di parere che il
suddetto Fondo venghi quotizzato e non già consuma-
to ciò dopo espletate le questioni di promiscuità
tra Comuni e privati, giusta la deliberazione del
Consiglio Comunale del dì
Dopo di che posta alla lettura del presente verbale, venne
approvato = Il Presidente G. Poggi = Il Consi-
gliere Cristiano = Antonio Alfarano = Il Segretario
Lorenzo Biferto
Per copia conforme ad uso amministrativo
Visto =
Il Sindaco ff.
G. Poggi

Il Segretario Comunale
V. Biferto

Il Segretario Comunale di Stignano certifica che
la presente deliberazione è stata pubblicata il
giorno di Domenica 26 andante Marzo, avverso
la quale non venne prodotto alcun reclamo =
Stignano 27 Marzo 1882
Il Segret. Comunale
V. Biferto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 06

Verifica delle quote alienate con ordinanza del 16 dicembre 1854 e decreto del 14 giugno 1855

1871

Dott. For. Roberto Russo

Provincia di Calabria Ultra 1ª
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Anno 1871

Volume 1°

Inventario originale
Relativo alla verifica di N° 81 quote alie-
nate nel termine del divieto sui Demani
Santo Stefano, Pavaco e Passi della Torre del
Comune di Stignano, siti in quel territorio, della
94 quote formato in tutti e tre i suddetti Demani
giusta la quotizzazione omologata con ordinanza
del 16 Dicembre 1854, approvata con Sovrano Rescrit-
to del 14 Giugno 1855. L'alienazione di quali quote
fu confessata tanto dai primitivi quotisti o loro
aventi causa di credi, meno di soli otto che non si sono
costituiti, quanto dagl'illeggittimi Detentori, i quali tutti
si sono conciliati col Comune, tanto in ordine al cano-
ne che alle spese. Il solo Giuseppe Greco verbalizzato al N° 1°
possessore di are 14 ha rifiutato di rinunziare tale parte al
possesso dell'altra parte della quota N° 3 onde poter pagare
il canone proporto di £ 2:34 —

Indice

Degli atti tutti contenuti nel presente volume

Data dell'atto	Natura e tenore dell'atto	Folio.
20 Maggio 1871	Estratto dall'elenco generale di quelli a cui furono date le quote	1 a 4
14 Maggio d°	Elenco di tutti gl'illeggittimi acquirenti delle quote	5 e 6
6 Luglio d°	Elenco generale di quelli che hanno alienato le quote, colla avvertenza dei tempi e morte e da chi rappresentato	7 a 10
7 Detto	ordinanza colla quale sono stati invitati detti quotisti per essere intesi intorno all'alienazione delle quote	11 a 14
9 a 11 Detto	Processo verbale delle dichiarazioni rese dai venditori delle quote, loro eredi od aventi causa	15 a 22
15 Maggio d°	Bando pubblicato in Borgo alla Lonza per la elezione del domicilio nel Comune degli acquirenti ivi domiciliati	23 e 24
15 Detto	altro pubblicato in Cantonia	25 e 26
15 Detto	altro pubblicato in Stiano	27 e 28
5 aprile d°	Deliberazione del Consiglio Comunale di Stignano con cui quel municipio stabilisce non voler procedere alla verifica di taluni quote alienate, ma di un atto amministrativo di conferma	29 e 30
3 Luglio d°	Nota del Sig. Regio Commissario alla quale Stignano presta si alla verifica senza concorsi conto di detto atto deliberativo	31 e 32
12 Detto	Ordinanza con cui sono invitati gl'illeggittimi acquirenti per la nella Canonica di Venti ed Indicatori	33 e 34
17 d°	Bandi Demaniali pubblicati nella Cancelleria della	

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

		della Pretura e nella Segreteria Comunale portale nella lista dei Periti, attesa la mancanza di elezione di domicilio nel Comune degli altri domiciliati in altri Comuni	35 a 38
17	Luglio	1871	Processo verbale di non riuscita nomina nella lista dei Periti e Indicatori	39 a 40
17		Do	Ordinanza di nomina fatta in ufficio dei Periti ed Indicatori, ed invito per la prestazione del giuramento	41 a 42
17		Do	Bandi pubblicati alla Segreteria e alla Pretura contenenti l'istesso oggetto	43 a 46
24		Do	Verbale di constatata contumacia de' periti	47 a 48
25		Do	Ordinanza di surroga di altri periti, e notificazione alle parti e ai medesimi per prestare il giuramento	49 a 50
25		Do	Bandi pubblicati nella Pretura e Segreteria Comunale per quelli che non hanno domicilio nel Comune	51 a 54
7	Agosto		Verbale di non comparsa del Perito Sig. Albonico atteso il rifiuto del Sindaco di fare il debito anticipo	55 a 56
16		Do	Ordinanza e notificazione con cui atteso l'eseguito deposito di una somma venne fissato il giorno per la prestazione del giuramento de' Periti ed Indicatori, quindi eseguire la verifica	57 a 58
16		Do	Bandi pubblicati nella Pretura e Segreteria Comunale per i domiciliati in altro Comune	59 a 62
31		Do	Processo verbale di prestazione di giuramento de' tre Periti e due Indicatori esperti nel contenzioso del corso	63 a 64
31		Do	Lista del Sindaco di Stigliano con cui venne delegato l'Assessore Chiarenotti per rappresentare il Comune	65 a 66

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

31 Agosto a 3 Settembre 1871		Verbale di verifica di N° 81 quote eliminate	67 a 80
20	Ottobre	Quadro sinottico del risultato della fatta verifica	81 a 86
24 a 25	Ottobre	Deliberazione del Consiglio Comunale che accetta il risultato della fatta verifica, e propone le condizioni per la conciliazione	87 a 90
27	Detto	Ordinanza con cui si stabilisce il giorno per la comparsa degli Aggiudicatari possessori per ammettere dagli proposti conciliatori	91 a 92
27	Do	Bandi pubblicati per i domiciliati in altri Comuni	93 a 96
1°	Dicembre	Verbale di riuscita conciliazione con due soli presentati	97 a 100
1°	Detto	Verbale di esperimento di conciliazione negativo per tutti gli altri pervenuti	101 a 102
2	Detto	Ordinanza con cui si stabilisce altro giorno pel secondo esperimento di conciliazione	103 a 104
2	Detto	Bandi pubblicati per i domiciliati in altri Comuni	105 a 108
9	Do	Verbale di secondo esperimento di conciliazione affermativo con altri quattro Aggiudicatari possessori	109 a 112
10	Do	altro verbale di conciliazione con altri sette possessori	113 a 116
10	Do	altro verbale di conciliazione con la Signora Ramberti Rosa	117 a 118
15	Do	Quadro sinottico del risultato della Conciliazione	119 a 122
11	Do	Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Stignano che approva la eseguita conciliazione	124 a 125
20 Gennajo 1872		Nota del Sindaco di Stignano con cui si invia la detta Deliberazione —	123 a 126

Fine

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Estratto

Dall'Elenco Generale della quotizzazione dei demani Comunali
Santo Stefano Rapi della Torre del Comune di Stignano
no, siti in quel territorio, omologato con ordinanza
del Regio Commissario del 16 Dicembre 1854, approv
vata con R. Decreto del 11 Giugno 1855

Numero progressivo	Numero distintivo della casa	Nome e cognome del questuante	Denominazione della villa, contrada o luogo	Osservazioni
1	1	Antonio Simari	Santo Stefano	
2	2	Domenicantonio Pucci	d°	
3	3	Luigi Ferraro	d°	
4	4	Carlo Antonio Pastore	d°	
5	5	Luigi Latino	Favaro	
6	6	Domenico Jules fu Pietro	d°	
7	7	Giuseppe Lepore fu Mario	d°	
8	8	Luigi Argirò	d°	
9	9	Giuseppe Gennaro fu Nicola	d°	
10	10	Domenico Cortale Sangello	d°	
11	11	Raffaele Lepore fu Mario	d°	
12	12	Nicola Stirparo fu Vincenzo	d°	
13	13	Raffaele Antonio Cervello	d°	
14	14	Giuseppe Cerenza	d°	
15	15	Mario Stirparo Celeri	d°	
16	16	Sebastiano Fabiola	d°	
17	17	Luigi Gennaro di Rosa	d°	
18	18	Casimo Favaro	d°	
19	19	Nicola Simari fu Nicola	d°	
20	20	Giuseppe Chiaravalloti	d°	
21	21	Saverio Conighio	d°	
22	22	Raffaele Pucci Montepolo	d°	

Numero progressivo	Numero distintivo della casa	Nome e cognome del questuante	Denominazione della villa, contrada o luogo	Osservazioni
23	23	Mario Satira	Favaro	
24	24	Mario Cerenza	d°	
25	25	Raffaele Pucci fu Domenico	d°	
26	26	Vincenzo Alfarano	d°	
27	27	Nicola Guarnieri	d°	
28	28	Beniamino Pastore	d°	
29	29	Gaetano Mazzaferro	d°	
30	30	Giuseppe Greco fu Nicola	d°	
31	31	Giuseppe Favà fu Casimo	d°	
32	32	Nicola Pucci fu Saverio	d°	
33	33	Giuseppe Cortese Siciani	d°	
34	34	Bruno Luzzi	d°	
35	35	Luigi Pabisomi	d°	
36	36	Vincenzo Alvino	d°	
37	37	Antonio Favaro	d°	
38	38	Raffaele Squillace fu Pino	d°	
39	39	Pietro Pucci	d°	
40	40	Raffaele Rizzato	d°	
41	41	Vincenzo Scrivo	d°	
42	42	Raffaele Arrini	d°	
43	43	Giuseppe Squillace fu Antonio	d°	
44	44	Francesco Satira	d°	

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero progressivo	Numero distintivo della casa	Nome e cognome del questuante	Denominazione della contrada ove è situata la casa questuata	Osservazioni
45	45	Pietro Franconeri	Favaro	
46	46	Cosimo Bragnano	d°	
47	47	Raffaele Alfarano	d°	
48	48	Luigi Cortese	d°	
49	49	Giuseppe Lombardo	d°	
50	50	Nicola Bragnano	d°	
51	51	Antonio Foti	d°	
52	52	Raffaele Adonio	d°	
53	53	Domenico Minisoro	d°	
54	54	Marco Cortese	d°	
55	55	Giuseppe Franco	d°	
56	56	Francesco Cortesio	d°	
57	57	Saverio Monteroso	d°	
58	58	Vincenzo Martino	d°	
59	59	Luigi Franconeri	d°	
60	60	Nicola Babolato	d°	
61	61	Vincenzo Luzzi	d°	
62	62	Pietro Cortese	d°	
63	63	Domenico Sulleri	d°	
64	64	Antonio Serrino	d°	
65	65	Giuseppe Marone	d°	
66	66	Vincenzo Squillace	d°	

Numero progressivo	Numero distintivo della casa	Nome e cognome del questuante	Denominazione della contrada ove è situata la casa questuata	Osservazioni
				3
67	67	Raffaele Bombardieri	Favaro	
68	68	Giuseppe Antonio Favaro	d°	
69	69	Giuseppe Antonio Lagonia	d°	
70	70	Raffaele Squillace	d°	
71	71	Pietro Carbonaro	d°	
72	72	Nicola Marone	d°	
73	73	Rocco Berrasio	d°	
74	74	Saverio Bragnano	d°	
75	75	Francesco Rizzuto	d°	
76	76	Fedele Domenico Nicola Favaro	d°	
77	77	Fedele Vincenzo	d°	
78	78	Gaetano Favaro	d°	
79	79	Nicola Squillace	d°	
80	80	Pietro Bombardieri	d°	
81	81	Vincenzo Rizzuto	d°	
82	82	Pietro Caporale	d°	
83	83	Raffaele Rizzo	d°	
84	84	Giuseppe Gallo	d°	
85	85	Vincenzo Squillace	d°	
86	86	Francesco Sposato	d°	
87	87	Fortunato Gullo	d°	questo rimunge la questa questua dell'Comune perche Signora Rizzuto
88	88	Raffaele Nicola	d°	

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero Progressivo	Numero Foglio di Mappa	Nome e Cognome del quotista	Denominazione della contrada ove esiste la quota	Osservazioni
89	89	Ilario Minici	Juvaro	
90	90	Antonio Guarnieri	"	
91	91	Cosimo Spagnolo	Rivitello Sotto	
92	92	Raffaele Jaglietti	"	
93	93	Domenico Antonio Citrigno	"	
94	94	Domenico Crimi	"	

Stignano li 20 Maggio 1859

L'Agente Demaniale

G. Condemi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Elenco generale degl'illegittimi acquirenti della quota alienata nel territorio del Distretto di demanio pavese, Santo Stefano e Pozzi della Torre del comune di Stignano, quotizzati con ordinanza del 16 Dicembre 1854, approvata con R. Decreto del 14 Giugno 1855

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero progressivo	Nome e Cognome degli Aggiottimi passeggeri	Domicilio	Numero segnato nella precedente Lista di carico, quale passeggero imbarcato	Numero totale dei passeggeri imbarcati
1	Giuseppe Pucci	Stignano	3	1
2	Domenico Antonio Carnà	″	4	1
3	Pier Domenico Carito	″	5, 22, 23, 42, 83, 84	6
4	Raffaele Micelli	″	6, 7, e parte 87, 88	3
5	Vincenzo Crispa	″	8	1
6	Bruno Nicastro	″	parte della partita N.ro 9, 19	1 2/3
7	Carolina Vitro Lombardi	″	parte N.ri 9, 11, 17, 21, 23 parte N.ri 27, 28, 33, 34, 40, 44, 53, 54, 83, 86	13 1/3
8	Francesco Pasqualini	Caulonia	10, 13, 14, 29, 36, 38, 39, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 62, 63	19. 7/8
9	Vincenzo Maceri	″	12, 31, 37, e parte N.ri 13	3 1/8
10	Pietro Nicastro	Stignano	15, 16	2
11	Antonio Franco	″	24,	1
12	Vincenzo Cosenza	″	26	1
13	Caterina Pace	″	parte 27, 28, 32	2
14	Cosimo Spagnolo	″	35,	1
15	Giuseppe Magnoli	Caulonia	41	1
16	Giuseppe Pelleriti	Stignano	42	1
17	Giuseppe Calimmo	Caulonia	43	1
18	Domenico Mosca	Stignano	64, 65, 66, 67, 68	5
19	Giuseppe Antonio Laganà	″	70, 71, 72, 73, 79, 80, 83 e parte 86	7 1/10
20	Vincenzo Guarneri	Roccella	74	1
21	Giuseppe Maceri	″	75, 76	2
22	Nicola D'Agostino	Caulonia	77, 78, e parte 87, 88	3
23			Riporto	78 1/2

Numero progressivo	Nome e Cognome degli Aggiottimi passeggeri	Domicilio	Numero segnato nella precedente Lista di carico, quale passeggero imbarcato	Numero totale dei passeggeri imbarcati
			Riporto	78 1/2
24	Nicola Greco	Stignano	Parte N.ro 84	1/2
25	Maria Vittoria Isabella Cortale	″	90	1
26	Giuseppe Cristiano Alvaro	Cirella	91	1
			Totale N.ro	81

Lista li 12 Maggio 1827.

L'Agente Demaniale

[illegible]

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il Reco sottoscritto dichiara di essersi portato nella
Villa suddetta per l'esecuzione del presente
atto, e quanto nel medesimo si descrive.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Vittorio Emanuele Secondo
Per grazia di Dio e per Volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Cardenti Agente Demaniale del
Mandamento di Stilo -

Visto l'ordinanza del Regio Commissario di questa Provincia del 16 Dicembre 1834, approvata con Real Decreto del 14 Giugno 1835, con la quale sonosi omologati gli atti di quotizzazione dei Demani Favace, S. Stefano Rapi della Torre appartenenti al Comune di Stignano e siti nel territorio di quel Comune -

Visto lo stato dei primitivi quotisti che chiamarono le quote nel Comune del Circuito che sono i seguenti -

N. d'ordine	Numero delle quote chiamate	Nome e Cognome dei quotisti o dei loro rappresentanti
1	3	Luigi Ferraro
2	4	Giuseppe Pugliese figlio del fu Quotista Carlo antonio
3	5	Luigi Patino
4	6	Pietro Paolo fu Domenico figlio del fu Domenico quotista
5	7	Teresa Cogliandro vedova del fu Giuseppe Cogliandro quotista
6	8	Maria Lanello moglie del fu Luigi Argirò quotista
7	9	Nicola Lamiranda figlio del fu Giuseppe quotista
8	10	Domenico Costabile Sangello
9	11	Raffaele Cogliandro
10	12	Giuseppe Morgano del fu Nicola quotista
11	13	Raffaele Scuteri
12	14	Pietro e Vincenzo Caruso del fu Giuseppe quotista

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

13	15	Anna Nicolosi del fu Ilario quotista	
14	16	Sebastiano Fedele	
15	17	Luigi Geraci fu Vicenzo	
16	18	Francesco Fava del fu Cosimo quotista	incluso per errore nella Ditta Vincenzo Fava del fu Nicola
17	19	Rosa Simari del fu Nicola quotista	
18	21	Saverio Consiglio	
19	22	Raffaele Pucci Montagnola	
20	23	Ilario Sotira	
21	24	fu Ilario Cerra per esso la moglie Caterina Fava	
22	25	Raffaele Pucci fu Domenico	
23	26	Vincenzo Alfarano quattaro	
24	27	Nicola Guarnieri	
25	28	Beniamino Pandolfi	
26	29	Anna Maggiolo fu Gaetano quotista	
27	31	Giuseppe Fava	
28	32	Saverio Pucci del fu Nicola quotista	
29	33	Giuseppe Cortese Mauri	
30	35	Anna Carlo Vedova fu Luigi Pisani quotista	
31	36	Vincenzo Alvino	
32	37	Francesco Sparavi del fu quotista Antonio	
33	38	Vincenzo Squillace i Fratelli Raffaele quotista	
34	39	Pietro Pucci	
35	40	Raffaele Pujato	
36	41	Vincenzo Scrivo	
37	42	Vincenzo Amisi del fu quotista Raffaele	
38	43	Vincenzo Squillace del fu quotista Giuseppe	
39	44	Francesco Sotira	
40	45	Pietro Francomeri	
41	46	Cosimo Pugliano	

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

42	47	Raffaele Alfarano
43	48	Luigi Cortese
44	49	Giuseppe Lombardo
45	50	Caterina Carbonaro Vedova del quatrista Nicola Brogniano
46	51	Antonio Patti
47	52	Teresa Sabina Vedova del quatrista Raffaele Alfarano
48	53	Domenico Migliore
49	54	Marco Cortese
50	55	Nicola Schirripa fu del quatrista Giuseppe Franco
51	57	Pietro Montemurro del fu quatrista Saverio
52	58	Vincenzo Martino
53	59	Pietro Maria Franconeri fu Luigi quatrista
X 54	60	Pietro Cortese fu Giuseppe
55	63	Domenico Scutari Caravello
56	64	Antonio Sirico
57	65	Giuseppe Marconi
58	66	Vincenzo Squillace fu Saverio
59	67	Raffaele Lombardini
60	68	Anna Maria vedova del fu quatrista Giuseppe Antonio
61	70	Raffaele Squillace
62	71	Pietro Carbonaro
63	72	Nicola Marone
64	73	Maria Barranca figlia del quatrista fu Marco
65	74	Saverio Brogniano
66	75	Caterina Pugliese figlia del quatrista fu Giuseppe
67	76	Anna Pace figlia del quatrista fu Nicola
68	78	Fabiano Sirico
69	79	Nicola Squillace
70	80	Pietro Lombardini

morto rappresentato dalla vedova Maria della quale vi gnora la dimora

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

71 83 Raffaele Pace
72 84 Giuseppe Gallo
73 86 Francesco Sgarzi
74 87 Vincenzo Giuseppe Bulla del fu Gaetano quotista
75 88 Raffaele Rocco
76 90 Antonio Guarnieri
77 91 Cosimo Spagnolo
78 93 Domenicantonio Vetrizano
79 94 Gaetano Crimi di Domenico quotista condannato ai lavori forzati

Vista la Circolare del Signor Prefetto della Provincia quel Uffizio comunicata del 15 Marzo ultimo Div: 1ª Sezione 3ª N° 27/4907 con la quale fu disposto che in caso di procedimento di verifica delle quote abiendo si debbono ancora mettere nelle loro liquazioni e riscossi i primitivi quotisti

Ordinano

Al Scrivente Comunale di Stignano di notificare i nomi ai quoti intestati per comparire avanti di lui nella Segreteria Comunale di Stignano il giorno nove andante mese di luglio alle ore 8: a: m: con continuazione per rendere la loro declinazione in quanto verranno da lui interrogati in ordine all'obbligazione della quota loro quittata e ai loro Danti causa. Avvertendoli che non comparendo ogni loro ulteriore difesa e ragione sarà ritenuta come rinuncia

Stignano li 3 Luglio 1911

L'Agente Demaniale

G. Condemi

L'anno millenovecento undici addì tre del mese di luglio

detto del mese di Luglio in Stignano —
a richiesta dell'Agente Demaniale di questo
Mandamento Sig.r Giovanni Andrea Conde
nei. Io Antonio Guarneri Servente Comu
nale di Stignano ove domicilio, ho no
tificato l'avanti Ho scritto ed allegato or
dinanza del suddetto Signor Agente a
tutti gl'individui in essa contenuti e
conseguentemente dentro i numeri primo e tutto
il Settantatreesimo inclusivo, avendone rila
sciato copia nel rispettivo loro Domicilio
per avernne legale conoscenza —
E segno di croce del Servente Antonio
Guarneri delegato —
Ed in fede di ciò
Visto Vincenzo Ritacco Segretario
Il Sindaco.
Giuseppe Greco.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 07

Verifica sui demani Favaco, Santo Stefano e Passo della Torre

1871–1872

Dott. For. Roberto Russo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ARCHIVIO DI STATO

REGGIO CALABRIA

DEMANI

BUSTA N. 124

CIRCONDARIO DI GERACE

Località STIGNANO

Anni 1861 - 1883

Dal N. 19

Al N. 26

INV. 33

N. 23

- VERIFICA DELLE QUOTE SUI DEMANI FAJACO - S. STEFANO - PASSI DELLA TORRE

1871 - 1872

STIGLIANO

(ATTI IN COPIA)

B. 124

120.33

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Calabria Ulteriore 1ª
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Anno 1871

Volume 1°

Copia dell'Accertamento relativo alla verifica di N° 81 quote abbinate nel termine del decreto nei Demani Santo Stefano, Favaco e Passi della Torre del Comune di Stignano, siti in quel territorio, delle 94 quote formate in tutti e tre i suddetti demani, giusta la quotizzazione omologata con Ordinanza del 16 Dicembre 1854, approvata con Sovrano Rescritto del 16 Giugno 1855 – L'abbinazione di quali quote fu confessata tanto dai primitivi quotisti o loro aventi causa di credimeno di sei otto che non si sono presentati, quanto dagl'illeggittimi detentori, i quali tutti si sono conciliati col comune, tanto in ordine al canone, che alle spese – Il solo Giuseppe Greco vedovo obbligato al N° 1° possessore di are 17 ha creduto di rinunziare tale parte al possessore dell'altra porzione della stessa Quota N° 3, anzichè pagare il canone proporzionato in L. 2.74.

Indice

Degli atti tutti contenuti nel presente volume

Data dell'atto	Natura e tenore dell'atto	Folio
20 Maggio 1871	Estratto dello elenco generale dei quotisti a cui furono date le quote	1 a 4
14 Do	Elenco di tutti gli illeggittimi acquirenti delle quote	5 e 6
6 Luglio	Elenco generale dei quotisti che hanno alienato le quote, coll'avertamento chi li fissi il merito e da chi rappresentato	7 a 10
7 Do	Ordinanza colla quale sono dati inavitati detti quotisti per sentirsi intesi intorno all'alienazione delle quote	11 a 14
9 a 11 Do	Processo verbale delle dichiarazioni rese dai venditori delle quote, loro eredi ed aventi causa	15 a 22
15 Maggio	Bando pubblicato in Novella Sonica per la elezione del domicilio nel Comune dagli acquirenti ivi domiciliati	23 a 24
15 Do	altro pubblicato in Cantonia	25 e 26
15 Do	altro pubblicato in Pisino	27 e 28
3 Aprile (scritto nell'originale)	Deliberazione del Consiglio Comunale di Stignano con cui quel Municipio stabiliva non voler addivenire alla verifica di tali quote alienate, ma ad un'atto amministrativo di competenza	29 e 30
3 Luglio	Nota del Sig. Regio Commissario, colla quale dispone procedersi alla verifica di tali quote alienate, senza tenersi conto di detto atto deliberativo	31 e 32
12 Do	Ordinanza con cui sono inavitati gli illeggittimi acquirenti per la spesa di onorario dei periti ed indicatori	33 e 34
12 Do	Bando demaniale pubblicato nella Pretura e Segreteria Comle	

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Elenco generale della quotizzazione dei Demani Favaco, Santo Stefano e Passi della Torre del Comune di Stignano siti in quel territorio, omologata con ordinanza del Regio Commissario del 16 Dicembre 1854, approvata con R. Decreto del 14 Giugno 1855 –

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Elenco generale degli elettori aggiunti alle giurie chiamate
nel termine del biennio pei Distretti Tavarnelle, S. Stefano e Sezze del
le Terre del Comune di Stignano, quotizzati con ordinanza
del 16 dicembre 1854 approvata con R. Decreto del 14
Giugno 1855 _

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Elenco generale degli antichi questuanti dei Comuni
Pievano, Santo Stefano Pozzi Della Torre del Comune di
Stignano che hanno chiamato le guardie nel termine del
Decreto -

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Vittorio Emanuele Secondo
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale
del Mandamento di Stilo.

Vista l'Ordinanza del Regio Commissario di questa Provincia del 18 Dicembre 1854. approvata con R. Decreto del quattordici Giugno 1855. con la quale sono omologati gli atti di quotizzazione dei Demanii Pavaco, Santo Stefano, Passi della Torre appartenenti al Comune di Stignano e siti nel territorio di quel Comune

Visto lo stato dei primitivi quotisti che ebbero le quote nel termine del Decreto, che sono i seguenti –

N° Progressivo	N° della quota assegnata	Nome e Cognome dei quotisti e di loro rappresentanti
1	3	Luigi Ferraro
2	4	Giuseppe Cristiano figlio del quotista Carlo Antonio
3	5	Luigi Fatino
4	6	Pietro Fulco figlio del fu Domenico quotista
5	7	Teresa Cagnone sorella del fu Giuseppe Cagnone quotista
6	8	Maria Lanello moglie del fu Luigi Argirò quotista
7	9	Nicola Tonnicliano figlio del fu Giuseppe quotista

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

58	66	Vincenzo Squillace fu Saverio
59	67	Raffaele Bombardieri
60	68	Maria Giuseppa Nolfo del fu quondam Giuseppantonio
61	70	Raffaele Squillace
62	71	Pietro Carbonaro
63	72	Nicola Marone
64	73	Maria Barranca figlia del quondam fu Rocco
65	74	Saverio Bruzzano
66	75	Caterina Rojato figlia del quondam fu Francesco
67	76	Anna Cava figlia del quondam fu Nicola
68	78	Gaetano Sorace
69	79	Nicola Squillace
70	80	Pietro Bombardieri
71	83	Raffaele Pace
72	84	Giuseppe Gallo
73	86	Francesco Speziari
74	87	Vincenzo Giuseppe Nolfo del fu fortunato quondam
75	88	Raffaele Viola
76	90	Antonio Guarnieri
77	91	Cosimo Spagnolo
78	93	Domenicantonio Ritorino
79	94	Gaetano Ortini di Domenicantonio qualificato contadino ai lavori forzati

Vista la Circolare del Sig.r Prefetto della Provincia in data 15 Maggio ultimo, dietro l'ordine del Regio Commissario del 15 Marzo ultimo, dietro l'ordine

sig.t 3.o N.o 772 - 1907. con la quale fu ingiunto che in ogni procedimento di revisione delle liste elettorali si debbano ancora notare nelle loro Relazioni i bisogni giornalieri guadagnati

Ordinanza

Il Serviente Comunale di Stignano di notificare i sopra segnati individui, per comparire avanti di lui nella Segreteria Comunale di Stignano il giorno nove andante mese di Luglio alle ore 8 a.m. con continuazione per rendere la loro dichiarazione in quanto verranno da lui interrogati in ordine all'alienazione della quota loro spettata ai loro detti cauzi. Prevenendoli che non comparendo, ogni loro ulteriore diritto ragione non sarà ritenuta come ragione Stignano li detto Luglio 1871. L'ingiunto Comunale Giandrea Cordomi

L'anno mille ottocento settantuno, il giorno sette del mese di Luglio in Stignano -

A richiesta dell'Agente Demaniale di questo Mandamento Sig.r Giovanni Andrea Cordomi - Io Antonio Guarnieri Serviente Comunale di Stignano ove domicilio, ho notificato l'avanti scritto ed allegato ordinanza del detto Signor Agente a tutti gl'individui in esso contenuti, e come sopra descritto i numeri primo a tutti il tutto

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Tanovo inclusivo, avendone rilasciato copia
nel rispettivo loro domicilio per averne legale
conoscenza
Segno di croce del Serviente Antonio Guerneri
illitterato_ Ed in fede Giov.i Vincenzo Ristorto
Segretario_ Visto Il Sindaco Giuseppe Greco
Per copia conforme d'ordine degli atti
L'Agente Demaniale
Condemi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

15

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale

Delle dichiarazioni rese dagli antichi quotisti
e loro aventi causa, dei demanii Favaco, S. Stefano
Passi della Torre che hanno chiamato le quote nel ter-
mine del diritto.

L'anno mille ottocento cinquantasei, il giorno nove del mese
di Luglio alle ore otto antimeridiane in Stignano.
Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del mandamento
di Stilo; per ottemperare a quanto si è stabilito con la
nostra precedente ordinanza del di suddetto debitamente noti-
ficata a chi per legge, perchè tutti gl'individui in essa segnati
si presentassero avanti di Noi al oggetto di rendere la loro dichiara-
zione sull'chiamazione della rispettiva quota ai medesimi o loro au-
tori causa attribuita con l'ordinanza del già Intendente allora di
questa Provincia qual Regio Commissario del 16 Dicembre 1854, ap-
provata con R. Decreto del 14 Giugno 1855 sui demanii Favaco, San-
to Stefano e Passi della Torre del Comune di Stignano siti e posti nel
lo stesso territorio; ci siamo perciò qui conferiti, ove sono ancora con-
corsi alla nostra presenza, gl'individui segnati nel qui annesso stato,
i quali ci hanno reso ciascuno la rispettiva dichiarazione
nel modo come trovasi registrato nella propria categoria dello Sta-
to medesimo che sarà parte integrale del presente processo verbale
a riscontro del nome di ciascuno di essi. L'Agente Demaniale
Gio Andrea Condemi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero progressivo	Numero della famiglia	Nome e cognome ed età di ciascuna persona	Nome e cognome di ciascuno che sia atto a rappresentare la famiglia	Domicilio attuale	Osservazioni
1	3	Luigi Ferraro	Capo Mastro Muratore	Stignano	
2	4	Carlo Antonio Pistoia	Bracciante	9	
3	5	Luigi Pistoia	Capo Mastro Muratore	9	
4	6	Domenico Pistoia di Carlo	Mastro Muratore di Carlo	9	
5	7	Giuseppe Pistoia di Carlo	Bracciante	9	
6	8	Luigi Pistoia	Bracciante	9	
7	9	Giuseppe Fernicola	Bracciante	9	
8	10	Domenico Cortelletta	Capo Mastro Muratore	9	
9	11	Pasquale Capone	Capo Mastro Muratore	9	
10	12	Michele Stignano	Bracciante	9	
11	13	Raffaele Nuzzo	Capo Mastro Muratore	9	

Numero Ordine progressivo per ciascuna famiglia

Nome Cognome ed età di ciascuna persona

Nome e cognome di ciascuno che sia atto a rappresentare la famiglia

Domicilio attuale

Osservazioni

Numero Ordine progressivo per ciascuna famiglia

Nome Cognome ed età di ciascuna persona

Nome e cognome di ciascuno che sia atto a rappresentare la famiglia

Domicilio attuale

Osservazioni

12

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

1	12	11	Pellegrini Giorgio	Sergente Maggiore di Fanteria in Congedo	9
2	13	13	Pieri Nicolao	Caporale di Fanteria in Congedo	9
3	14	14	Pellegrini Attilio	Soldato di Fanteria in Congedo	9
4	15	17	Conti Giovanni Battista	Soldato di Fanteria in Congedo	9
5	16	19	Pieri Pietro	Soldato di Fanteria in Congedo	9
6	17	21	Saverio Cerrito	Soldato di Fanteria in Congedo	9
7	15	22	Stefano Pieri Montagnoli	Soldato di Fanteria in Congedo	9
8	19	23	Mario Antoni	Soldato di Fanteria in Congedo	9
9	20	24	Mario Conti	Soldato di Fanteria in Congedo	9
10	21	25	Raffaele Pieri fu Pietro	Soldato di Fanteria in Congedo	9
11	22	26	Vincenzo Alfonso Cerrito	Soldato di Fanteria in Congedo	9

Numero progressivo	Numero segnato alla posta	Nome e Cognome della antica qualità	Nome e Cognome di cui fa uso la famiglia alla quale appartiene il soggetto della rilevazione	Domicilio attuale	Denominazione della qualità	Osservazioni
23	27	Nicola Guarnieri	Lo stesso qualista	Signore	Che la vende a Raffaele Nigro per £ 89,25 circa otto anni fa. Oggi la propria di lui figlio Nigro Calendario Rita amministratrice di anni 21 minori di lei figlio	18
24	28	Benjamino Pugliese	Lo stesso qualista	9	Il signore riceve in ragione di ragioni in parte per affitto di casa altre in affitto del fu sopra, che per ora è inabilitato a lavorare, che vende alla Signora Carolina Bono per circa 130,00 otto anni or sono	
25	29	Gaetano Maggiore	La figlia di Enrico Anna	9	Che il fu di lui padre qualista circa dodici anni fa vendeva la qualità al detto Pugliese per circa £ 170,00	
26	31	Giuseppe Pace	Lo stesso qualista	9	Che circa sedici anni fa vendeva a Vincenzo Alvino la Vanella per £ 122,50 per la spesa dell'istanza che appunto arriva ad anni 16	
27	32	Nicola Pucci fu Saverio	Il figlio di nome Saverio	9	Che dopo la morte del di lui genitore qualista, spinto da altri spinto da debiti, il di lui figlio li ha venduto la qualità a Raffaele Nigro per £ 102,00 Oggi la propria di lui credi-	
28	33	Giuseppe Carlo Pucci	Lo stesso qualista	9	Confessa di aver la venduta alla Signora Carolina Bono tre anni fa per £ 1035 ne perdè bisogno	
29	34	Bruno Luzzi	Il figlio Vincenzo	9	Si avverte che la qualità fu venduta alla Signora Carolina Bono dal di lui qualista ma padre per conto esso Vincenzo Luzzi da richiesta per £ 340,00 circa quattro anni fa	
30	35	Luigi Polisseni	La moglie Anna Carlo	9	Dichiara che il fu di lui marito circa 10 anni fa vendeva la qualità a Carmine Spagnuolo di ignoto per qual prezzo	
31	36	Vincenzo Alvino	Lo stesso qualista	9	Dichiara che l'ha venduta al Nobile Pasquale la Vanella circa cinque anni fa per £ 212,50 perchè costretto dal bisogno	
32	37	Antonio Sposari	Di lui figlio di Emilio Francesco	9	Non comparso	
33	38	Raffaele Squillace fu Bno	Lo stesso qualista	9	Che quantunque a lui risultato la qualità posta dalla stessa nel foglio Vincenzo col quale confina Rivedi poi i tuoi si riserva la qualità che poi in giorno dopo vendita a Raffaele Nigro per £ 85, oggi possidente della Sig.ra Caterina che	
34	39	Pietro Pucci	Lo stesso qualista	9	domenica ogli fu trabotto in Carmine per una calunnia, non avendo altrimenti per fare la causa, si ha venduta la qualità al Nobile Pasquale per £ 85 —	

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero		Nome e Cognome del Padre	Mestiere e Cognome del Padre se in vita se morto da quando	Paesi dove attualmente	Osservazioni
progressivo	Numero della famiglia				
35	40	Raffaele Pizzuti	Agricoltore		
36	41	Vincenzo Cerone	Agricoltore		
37	42	Raffaele Cerini	Agricoltore		
38	43	Giuseppe Cipollone	Agricoltore		
39	44	Domenico Cerini	Agricoltore		
40	45	Pietro Francesco	Agricoltore		
41	46	Carmine Mezzanotte	Agricoltore		
42	47	Raffaele Alfonso	Agricoltore		
43	48	Luigi Cerbelli	Agricoltore		
44	49	Giuseppe Scordella	Agricoltore		
45	50	Nicola Mezzanotte	Sella Mestiere Impiegato Civile Cerbelli		
46	51	Antonio Pizzi	Agricoltore		
47	52	Raffaele Alfonso	Agricoltore		

Famiglia Pizzi Raffaele figlio di anni [illegible] Agricoltore e Vincenza Fiorentino [illegible] Pizzi Raffaele

Famiglia Cerone Vincenzo figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Cerone Vincenzo

Famiglia Cerini Raffaele figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Cerini Raffaele

Famiglia Cipollone Giuseppe figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Cipollone Giuseppe

Famiglia Cerini Domenico figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Cerini Domenico

Famiglia Pizzi Francesco figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Pizzi Francesco

Famiglia Mezzanotte Carmine figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Mezzanotte Carmine

Famiglia Alfonso Raffaele figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Alfonso Raffaele

Famiglia Cerbelli Luigi figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Cerbelli Luigi

Famiglia Scordella Giuseppe figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Scordella Giuseppe

Famiglia Mezzanotte Nicola figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Mezzanotte Nicola

Famiglia Pizzi Antonio figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Pizzi Antonio

Famiglia Alfonso Raffaele figlio di anni [illegible] Agricoltore e Angela Maria Cerbelli [illegible] Alfonso Raffaele

Numero progressivo	Numero segnale alla quota	Nome e Cognome Della antica quotista	Nome e Cognome Di chi fa in atto le veci per la dichiarazione	Domicilio attuale	Denominazione della dichiarazione resa in ordine alla fatta alienazione Della quota	Osservazioni
48	53	Domenico Nicefaro	Lo stesso quotista	Stagnano	Si rigetta la vendita a Domenico Carbelli cinque anni fa per £ 55.25 Il Carbelli pagò nel Giugno anno scorso alla Signora Carolina stesso	20
49	54	Marco Carlesso	Lo stesso quotista	D°	Che circa due anni sotto ha venduto la detta sua quota alla Signora Carolina Stesso per £ 122.50	
50	55	Giuseppe Franco	Nicolò Schirripa per Erede	D°	Dopo di averla ricevuta in dote dal detto Franco per parte della di lui moglie, la vendè al Pietro Bellella da Casalmoro, dopo che di lui morì, e fatti 2 anni fa la vendita Dom.co Bonfà per £ 85	
51	57	Saverio Monterosso	Il figlio di esso Pietro	D°	Dichiara che il defunto di lui padre l'ha venduta al Notar Pagnolini circa otto anni sotto per £ 31 Di ciò atto si possiede dallo stesso Pagnolini	
52	58	Vincenzo Martino	Lo stesso quotista	D°	Confessa di averla venduta circa sei anni sotto al detto Sig.r Pagnolini per £ 107 per di cui istrutto dal suo bisogno	
53	59	Luigi Franceschetti	I figli di Ev. Pietro, Maria Nicolosi	D°	Non si sono presentati	
54	61	Vincenzo Luzzi			Morì senza eredi, e si avverte che la quota da esso fu venduta dal Notar Pagnolini per come se la dichiarò il di lui nipote paterno Vincenzo Luzzi fu Bortolo	
55	62	Pietro Carlesso fu Giuse.pe			Il quotista morì da più anni ed è rappresentato dalla vedova Maria ed Eleonora, Della quale l'ignora la residenza e domicilio, ma la parte si possiede dal Sig.r Pagnolini	
56	63	Domenico Scalori Cavaletto	Lo stesso quotista	D°	Dichiara di averla venduta al fortunato Notar Ant.o Pagnolini circa 16 anni sotto per Lire cinquantuna.	
57	64	Antonio Serino	Lo stesso quotista	D°	Dichiara di aver fatto una permuta della sua quota col Sig.r Domenico Marini, del quale ebbe un fondo nella contrada Veneziana, D'ignota estensione nel prezzo di fondo permutato	
58	65	Giuseppe Marone	Lo stesso quotista	D°	Che l'ha permutata col suddetto Sig.r Marini, dal quale si ritirò due pezzetti di terra nella contrada Sinderi, la quale fu calcolata fiorini sette per £ 7.13	
59	66	Vincenzo Squillace fu Bort.o	Lo stesso quotista	D°	Non si è presentato	

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero progressivo	Numero d'ordine della famiglia	Nome e Cognome del Capo famiglia	Nome e Cognome di tutte le persone componenti la famiglia	Domicilio attuale	Osservazioni
60	57	Raffaele Lombardini	Lo stesso quattro	Stignano	
61	58	Giuseppe Antonio Leva	Lo stesso Due	♀	
62	59	Raffaele Spitilieri	Lo stesso quattro	♀	
63	60	Pietro Carbonari	Lo stesso quattro	♀	
64	61	Nicola Stefanini	Lo stesso quattro	♀	
65	62	Maria Stefanini	La stessa Due	♀	
66	63	Nunzio Stefanini	Lo stesso quattro	♀	
67	64	Giuseppe Regina	Lo stesso Cinque	♀	
68	65	Michelangelo Pellegrino	Lo stesso Due	♀	
69	66	Gabriele Alessandro Pellegrino			
70	67	Gaetano e Maria	Lo stesso quattro	♀	

Numero della famiglia 67

Numero progressivo della famiglia 70

Numero delle persone componenti la famiglia 2

Numero delle case abitate dalla famiglia 1

Numero delle case abitate dalla famiglia 1

Numero delle case abitate dalla famiglia 1

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero progressivo	Numero d'ordine della famiglia	Nome e Cognome del Capo famiglia	Numero di persone di cui è composta la famiglia	Domicilio attuale	Annotazioni
21	29	Michele Agostinelli	Nella stessa casa	Stignano	
22	30	Vito Tommaselli	Nella stessa casa		
23	31	Raffaele Pace	Nella stessa casa		
24	32	Pellegrino Pelle	Nella stessa casa		
25	33	Giuseppe Spezzano	Nella stessa casa		
26	34	Tommaso Tinelli	Nella stessa casa		
27	35	Raffaele Nicolò	Nella stessa casa		
28	36	Antonio Pannoni	Nella stessa casa		
29	37	Cirino Spagnolo	Nella stessa casa		
30	38	Domenico Antonio Pittiruso	Nella stessa casa		
31	39	Domenico Ferrari	Nella stessa casa		

Stignano Villa Distinzione degli abitanti per ordine delle famiglie e delle loro case

Stato generale

Nome e Cognome del Capo famiglia

Numero di persone di cui è composta la famiglia

Domicilio attuale

Annotazioni

Nella casa di abitazione del Capo famiglia sopra descritto non vi sono altre famiglie

Copia N° 6

Bando Demaniale

ai sensi degli art.li 16, 17 e 18 della Istruzione
ni 3 di Luglio 1861

Il sotto scritto Agente Demaniale del Mandamento di Stia -

Visto l'ordinanza del Signor Prefetto della Provincia qual Regio Commissario in 16 Dicembre 1854 che ordina la quotizzazione dei Demani comunali di Stignano, Jovara, Sotto Stefano e Passi della torre in N.° 96 quote di già concedute agl'individui nella predetta ordinanza riportati, successivamente approvata a 14 Giugno 1855 e ritenuto che tutte quote si sono ottenute fra gli altri ai sotto notati individui domiciliati nel Comune di Vaccella Jonica

Visti gli articoli 31 della Istruzioni 3 Dicembre 1808, 1.° del Real Decreto 21 Dicembre 1852, 16, 17, 18 e 33 delle suaccennate Istruzioni del 3 Luglio 1861

Dovendo procedersi alla consegna di tutte le quote ottenute nei suddetti Demani, e dette altresì

Notifica

Ogni sotto segnati individui domiciliato nel Comune di Vaccella Jonica a voler fra venti giorni

L'Agente Demaniale Giovanni Andrea Con-
demi -

Per copia conforme d'allegarsi negli atti
L'Agente Demaniale
Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

dell'affissione del presente Bando nell'Albo pretorio di quel Comune ubique il loro domicilio nel Comune di Stignano, dandone legale partecipazione con atto di usciere al sotto scritto Agente Demaniale Deputato di detto Comune interessato, per quanto gli loro ri-guardi tutti gli atti relativi, ed opportuni con dover-sono di loro intervenire alle operazioni di verifica, consegna ec ec altro —

Ingiunge in fine avvertito che scorso infruttuosamente detto termine si procederà in conformità del succitato articolo 7 della citata Istruzione

1 Francesco Pasqualini domiciliato Roccella N° di rispetto quale segnato nella Bando 10, 13, 14, 29, 36, 38, 39, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 57, 58, 59, 61, 62 e 63 sul Demanio Pavaro —

2 Vincenzo Mazzi' N° 12, 31, 33 sul detto Demanio

3 Vincenzo Guarnaccia N° 74 "

4 Giuseppe Mazzi' N° 75 "

Dato in detto li quindici Maggio 1821

L'Agente Demaniale Giovanni Andrea Condemi

Il sottoscritto Segretario attesta che l'avanti riferito Bando è stato pubblicato nell'Albo Pretorio di questo Comune, ove rimase costantemente affisso dal giorno diretto a tutto il giorno ventisette detto spirando mese —

Roccella li quindici Maggio 1821 —

Giuseppe Scalfari Segretario — Visto per l'affissione Dato — A Nanni —

Per copia conforme d'allegati negli atti
d'Agente Demaniale
G. M. Condemi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Bando Demaniale

Ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 delle Istruzioni 3 Luglio 1861

Il sottoscritto Agente Demaniale del mandamento di Stigliano -

Visto l'Ordinanza del Signor Prefetto della Provincia del 16 Dicembre 1854 che omologa la quotizzazione dei demani Comunali di Stigliano - Savaco S. Stefano e Passi della Torre, siti in quel territorio, in N.° 94 quote di già concedute agl'individui nella prenotata ordinanza riportati, approvata sovranamente a 11 Giugno 1855

Ritenuto che delle quote si sono alienate fra gli atti ai sotto notati individui domiciliati nel Comune di Caulonia -

Visti gli articoli 31 delle Istruzioni 3 Dicembre 1808, 1.° del Real Decreto 21 Dicembre 1852, 16, 17, 18, e 53 delle successive istruzioni 3 Luglio 1861

Dovendo procedere alla verifica di tutte le quote alienate nei suddetti Demani, ed atti ulteriori

Notifica

Ai qui sotto segnati individui domiciliati in Caulonia, a voler fra venti giorni dall'affissione del presente

bando nell'albo pretorio di quel Comune eligere il loro domicilio nel Comune di Stignano, dandone legale partecipazione con atto di ufficio al sottoscritto Sindaco del Comune interessato, per cui giunti loro notificati tutti gli atti relativi, ed ufficio ove credono di loro interesse alle opposizioni di verifica, conciliazione ed altro.

Ingiungono in fine provvenuti che scorso infruttuoso detto termine, si procederà in conformità del menzionato articolo diciotto della citata ultima ordinanza.

1 Giuseppe Magnoli la Caulonia Numero della quota assegnata segnato nella pianta Sil. sul demanio fuoco
2 Giuseppe Pistorio id 2 Do
3 Giuseppe Calemme id 3 Do
4 Nicola d'Agostino 77,78,87 Do

Dato in Stilo li 15 Maggio 1871 L'Agente Demaniale Giovanni Andrea Condomi.

Il sotto scritto Segretario del Comune di Caulonia certifica, che il suesteso scritto manifesto o sia bando è stato affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno diciassette di questo corrente mese. Caulonia li venti Maggio mille ottocento settantuno. Mario Pulerà Segre-

tario – Visto Municipale Romano Sam-
pino

Per copia conforme d'allegarsi agli atti
L'Agente Demaniale
Gio Condomi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia C

Bando Demaniale

Ai sensi degli articoli 16, 17, 18 delle Istruzioni del dì 2 Luglio 1861

Il sotto scritto Agente Demaniale del mandamento di Sibio

Vista la Ordinanza del Sig.r Prefetto della Provincia qual Regio Commissario del scorso Dicembre 1864 che omologava la quotizzazione in N.o 94 quote dei demani Comunali di Stignano Savaco, Santo Stefano, Passi della Torre, di già concedute agl' individui nella prenarrata Ordinanza riportati, sovranamente approvata a quattordici Giugno 1865

Ritenuto che delle quote si sono alienate fra gli altri al sotto notato individuo domiciliato nel Comune di Viale

Visti gli articoli 31 delle Istruzioni 2 Dicembre 1808, 1.o del Real Decreto 21 Dicembre 1852, 16, 17, 18, e 58 delle succitate Istruzioni 2 Luglio 1861

Dovendo procedersi alla verifica di tutte le quote alienate nei suddetti demani, e atti ulteriori

Notifica

Il qui sotto notato individuo domiciliato in

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

R. Prefettura della Calabria ultra Prima –
Divisione Prima – Sezione terza – Proto-
collo Generale Num. 225 – Spedizione del numero
11911 – Oggetto – Verifica di quota alienata
nel termine del divieto in Stignano –
Reggio 3 Luglio 1871 –
Non posso ritenere alcun conto della deliberazio-
ne presa dal Comune di Stignano nel cinque apri-
le ultimo, trasmessa in questa Regia Prefettura
da V. S. con la nota al margine / 21 Aprile
Num: 19 / con la quale mi vogliono riconoscere gli
attuali villeggiatori possessori della quota aliena-
ta nel termine del divieto applicabile procedere
alla verifica di esse, e quindi alla reintegrazione
o reintegra essendo il detto atto deliberati-
vo perfettamente in opposizione alle
disposizioni Demaniali vigenti –
Ella quindi procederà subito alla verifi-
ca di detta quota alienata d'agli altri
ulteriori incombenti di legge –
Il Prefetto Achille Sorgieri –
All'Signor Agente Demaniale
del mandamento di Stilo

Per copia conforme l'allegato in atto
l'Agente Demaniale

Copia C

Vittorio Emanuele Secondo
per grazia di dio per volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale
del Mandamento di Stito

Visto la ordinanza detto allora Intendente di questa
Provincia del 16 Dicembre 1854 approvata con R.
Decreto del 14 Giugno 1855, con la quale venivano ono
logati gli atti di quotizzazione in Nom: 96 quoto dei
Demani Favaco, Santo Stefano Ravi detto Torre com
pilati dall'Agente Demaniale Sig.r Raimondo Gualti-
Visto la deliberazione del Consiglio Comunale di Stil-
gnano del dì 6 Agosto 1863 con la quale nello accertar
si l'alienazione delle riserve quoto nel termine del
biriato, chiedeva la reintegra di quelle proposte dei
forastieri e riputatesi in vece quelle che riguarda
no dei comunisti illeggittimi acquirenti
Visto l'altra deliberazione dello stesso Consiglio del
dì cinque Aprile ultimo, con la quale in contrapposto
della precedente, si deliberava invece per principii
di convenienza doversi rilasciare nelle mani di tutti
detti illeggittimi acquirenti le suddetto quoto col pa
gamento del solito canone
Visto le istruzioni dato dal Sig.r Prefetto della Provincia
qual Regio Commissario in occasione a quest'ultima

deliberazione, con atto ricevuto dalla Segreteria Div. 1ª Leg. 3ª N° 225, 1911, nella quale nel dispone il procedimento legli atti di consiglio, stabilisce in massima che la violazione alla disposizione di legge di ordine pubblico non può essere causa della deliberazione di un consiglio Comunale, ma con quei dati requisiti che la legge stessa prescrive.

Visto lo elenco degli elleggibili aggiornato di detto quale da ciò formato che domiciliano nel suddetto Comune di Stignano, dal quale risulta che i qui sotto notati individui domiciliati in detto Stignano possano alla Carica Comunale, il cancello per le quali da costoro prestato.

Ordiniamo

che dal Segretario Comunale di detto Stignano fossero notificati

1° al Signor Sindaco del suddetto Comune di Stignano, non altri

2 Giuseppe Mauri fu Gaetano
3 Domenico Antonio Carnà
4 Pisa Domenico Carlo
5 Raffaele Bolia
6 Vincenzo Rocco di Stefano
7 Bruno Nicoforo
8 Signora Carabba Rosa
9 Pietro Nicoforo fu Nicola
10 Antonio Grasso
11 Vincenzo Cosenza fu Silvio
12 Caterina Pascuzzi vedova di Luigi minore del fu Raffaele Nicoforo
13 Cosimo Spagnolo
14 Domenico Rosa
15 Giuseppe Antonio Laghania
16 Mario, Giuseppe, Nicola Antonio Cortale
17 Nicola Greco

proprietari domiciliati e residenti nel suddetto Comune di Stignano, affinché in concorrenza degli altri nominati

1 Francesco Pasqualini
2 Vincenzo Mauri
3 Vincenzo Serino Guarneri
4 e Giuseppe Mauri tutti domiciliati in Contrada Sonia
5 Giuseppe Magnoli
6 Giuseppe Vitorito
7 Giuseppe Calamuni
8 e Nicola D'agostino domiciliati in Cantonia
9 e Pasquale Alvaro domiciliato in Stignano

concorressero nella metà di tre quinti estranei al Comune uno dei quali alunno Agrimensore o Allibratore indicato fra tre di detta notifica della presente, per procedere alla verifica di tutte le quali chiamato da costoro eleggibilmente giurando nei termini Giurato, Santo Stefano il

Copia n° 1

Ruolo Demaniale

Ai sensi dell'art° 18 della Istruzione 7re Luglio 1831

L'Agente Demaniale del Mandamento di Stigliano qui sotto scritto, dovendo procedere alla verifica delle persone da chiamarsi nel Comune di Stigliano dei Comuni Favano, Santo Stefano di Sessanio, Pizzi, Della Torre nel Comune del Vivolo

Visto lo stato degli illuministi inviatogli dalla Regia Agenzia compilato, ove fra gli altri sono descritti i nomi delle persone i nelle notate individui –

1 Francesco Pasqualoni
2 Vincenzo Bisori
3 Vincenzo Carlino Guarnieri
4 Giuseppe Mauri
5 Giuseppe Magnoli
6 Giuseppe Cantalupo
7 Giuseppe Colamme
8 Nicola D'Agostino
9 Gaetano Alvario

} domiciliati in Tonetta Sonica

} domiciliati in Cantonica

domiciliato in Bisaccia

Non avendo i medesimi eletto il loro domicilio nel Comune di Stigliano ai sensi dell'art° 16 della citata istruzione fra i venti giorni consecutivi dal bando pubblicato nel comune del loro rispettivo domicilio.

Notifica ai medesimi di comparire al Sindaco

Pari della Torre siti nel Comune di Stigliano – Dal cui accordo ci verrà di rilasciato nella Segreteria Comunale di Stigliano il giorno diciassette del corrente mese di luglio alle ore 9 a.m. nell'intelligenza che in caso di loro mancanza o non comparsa si provvederà de loro ufficio –

Dato in Stile li dodici Luglio 1831 L'Agente Demaniale di Gio Andrea Condemi

L'anno mille ottocento trentuno il giorno dodici luglio in Stigliano dall'istanza dell'Agente Demaniale di questo stesso Comune Sig. Gio Andrea Condemi – Io Antonio Guarnieri Segretario Comunale di Stigliano ove domicilio, ho notificato la copia trascritta ordinanza al Sig. Giuseppe Greco nella sua qualità di Sindaco di questo Comune, ed a tutti gli altri individui segnati dal N° 2° al N° 16 inclusivo di detta ordinanza, proprietari domiciliati e residenti in questo Comune di Stigliano per averne legale conoscenza, avendo ne rilasciato copia al rispettivo loro domicilio, consegnata dalle loro proprie mani – Segno di croce del Sig. vicato Antonio Guarnieri attestante – Ed in fede di ciò Vincenzo Bisori Segretario Visto Il Sindaco Giuseppe Greco –

Per copia conforme da allegarsi negli atti

L'Agente Demaniale

GA Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Terra d'Otranto Prima — Mandamento di Stilo
Circondario di Gerace — Comune di Stignano

Processo Verbale

Di una rinnovata bonaria verifica dei confini ed indicatori tra il Comune di Stignano ed i diversi illegittimi acquirenti delle quote alienate nel termine del divieto sui Demanii Favaro-Santo Stefano e Passi delle Torre.

L'anno mille ottocento settantuno il giorno diciassette Luglio alle ore 9 antimeridiane nella Segreteria Comunale di Stignano. Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del Mandamento di Stilo. Per esecuzione dello precedente nostro ordinanza del dì dodici andante debitamente notificato a chi di dritto, e del Bando di pari data pubblicato nella Cancelleria di questo Pretore Mandamentale ed in questa Segretaria per gli effetti dell'art. 18 della Istruzione 3 Luglio 1861, coi quali si è stabilito che questo Signor Sindaco con gli illegittimi acquirenti delle quote alienate nel termine del divieto dei Demanii Favaro-Santo Stefano e Passi delle Torre, quotizzati con ordinanza del 16 Dicembre 1854 e approvata con Real Decreto del 16 Giugno 1855, concordassero fra loro

Considerando della contumacia degli altri citato eguale ad un disacordo, nel qual caso la nomina dei detti Agenti subalterni è omai devoluta per espressa di Legge —

Abbiamo perciò visto il presente Verbale negativo che verrà sottoscritto da noi dal Signor Sindaco, dai Signori Maggiori Domici e Caristo e non dai detti Cartale perchè illetterati —

Giuseppe Greco Sindaco = Domenico Maria Antonio Laganà = Pietro Domco Caristo = L'Agente Demaniale Gio Condemi —

Per copia conforme ad uso Bova li 3 Gennaio 1872
L'Agente Demaniale
G. Condemi

Sia dal notificato di detto ordinanza e pubblicazione del Bando, sull'assenza di tre individui estranei al Comune uno dei quali almeno dovrà essere ed abitare in Stignano, per procedere alla verifica di detto quale eletto e dovere illegittimamente fosse deluso, stabilendo il giorno, luogo ed ora di sopra designati per ricevere da noi le loro dichiarazioni, si siamo perciò già conferiti, ove sono comparsi =

1° Il Signor Giuseppe Greco nella sua qualità di Sindaco rappresentante questo Comunale Amministrazione di Stignano —

2° Domenico Maria Antonio Laganà fu Vincenzo

3° Pietro Domenico Caristo di Francesco Maria —

4° Antonio Laganà fu Vincenzo

5° Mario Giuseppe Nicolantonio Cartale fu Vincenzo tutti proprietari domiciliati e residenti in questo Comune di Stignano —

Gli atti dicianove individui designati nella suddetta ordinanza intimati mediante presentata esposizione domiciliati fuori in Bonella Zomino, Cantonia, Piano di Stignano, non sono comparsi, nè altri per loro. Del suddetto Agente dato atto alla partita della loro comparsa —

Visto l'art. 35° della Istruzione del 10 Maggio 1810 —

Copia

Vittorio Emanuele Secondo
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente demaniale del Mandamento di Stilo –

Visto il nostro verbale di giorni data rubricato in questa Segreteria di Stignano, dal quale risulta che dei ventiquattro illeggittimi adempimenti delle quali a cimentato nel termine del Vincolo sui demani Favaco, Santo Stefano e Valli della Torre quattro soli si sono presentati col Signor Sindaco per devenire alla nomina bonaria dei periti ed Indicatori necessari per la verifica di detto quale, e spendosi tutti gli altri usi consumati, lo che corrisponde ad un discordo –

Visto l'art.o 35 della Istruzioni 10 Marzo 1810, il quale autorizza di provvedere a tale nomina il Regio Commissario e per esso Noi Agente demaniale

Nominiamo perciò di ufficio

1 Eduardo Cirillo Ingegnere domiciliato nella città di Reggio

2 Domenico Scuteri fu Mario

3 e Domenico Campagna D'Ilario ambo esperti

domiciliati in Stignano
1. Pasquale Squillace fu Domenico
3. Francesco Squillace fu Domenico
4. Francesco Jacovo fu Cosimo tutti indicatori
domiciliati in questo Comune di Stignano —
Stabiliamo il giorno ventiquattro dello andante mese
di Luglio alle ore otto antimeridiane con ca-
rattere di continuazione del bisogno per la perquisizione del gior-
nale di ruolo dei periti ed Indicatori esistenti
di Voi nella Segreteria Comunale di Stignano,
e quindi con continuazione dove principiò alle
dette operazioni di verifica
La presente verrà notificata dai Servienti Co-
munali di Stignano e Stignano ai detti periti ed
Indicatori esperti interessati
Data in Stignano li 17 Luglio 1871
L'Agente Demaniale Gio Andrea Condemi
L'anno mille ottocento settantuno, il giorno
diciotto del mese di Luglio in Stignano —
Avvisto dell'Agente Demaniale di questo
Mandamento Signor Giovanni Andrea Condemi
Io Antonio Guarnieri Servente Comunale di Sti-
gnano Certifico di aver notificato la sopra
scritta ordinanza a Pasquale Squillace fu Dome-
nico, Francesco Squillace fu Domenico e Francesco

Jacovo fu Cosimo, non che al Sindaco di questo
Comune Giuseppe Greco, ed ai nominati Gia-
cinto Pucci, fu Domenicantonio, Domenico Antonio
Corrà, Vito Domenico Conito, Raffaele Modio,
Vincenzo Crispo di Mario, Bruno Direttore, Carlo-
nè Bruno, Pietro Direttore fu Michele, Antonio
Franco, Vincenzo Cerenza fu Michele, Caterina
Pace, Cosimo Spagnolo, Giuseppe Antonio
Leghenà, Mario, Giuseppe e Nicolantonio
Cotale e Domenico Morra, tutti proprietari domi-
ciliati in questo Comune di Stignano per aver-
ne conoscenza, avendone rilasciato copia nel
loro rispettivo domicilio in mano propria
Legno di essere del Servente Antonio Guarne-
ri illetterato — Ed in fede dissi — Vincenzo
Isidoro Segretario — Visto Il Sindaco Giu-
seppe Greco —
L'anno mille ottocento settantuno il gior-
no diciannove Luglio in Stignano
Avvisto dell'Agente Demaniale di questo
Mandamento Sig.r Giovanni Andrea Condemi
Io Domenico Cappello Servente Comunale di Sti-
gnano ho notificato copia della sopra scritta or-
dinanza ai nominati Domenico Leuteri fu Mario,
Domenico Campagna di Mario Pucci pratici ei

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Bando Demaniale

Ai sensi dell'art.o 18 delle istruzioni 3 Luglio 1861 —

L'agente Demaniale del Mandamento di Stia fa sapere

Subito

1.o Pascualini Franco
2.o Maceri Vincenzo — domiciliati nel Comune di Stia
3.o Guarneri Torino Vincenzo — domiciliati nel Comune di Stia
4.o Maceri Giuseppe — domiciliati nel Comune di Stia
5.o Magnoli Giuseppe
6.o Sutorle Giuseppe
7.o Tabanone Giuseppe — domiciliati in Casentino
8.o Alvaro Luziano domiciliato in Stia

Che non avendo comparso nel termine stabilito nel precedente bando del 12 andante col Sindaco del comune di Stia grano, o altri acquirenti illegittimi delle quote allibrate nel termine del Distretto nei Comuni Giovane, Santo Stefano, e Poggio della Torre siti nel territorio di Stia grano; a tenore dell'art.o 35.o delle istruzioni del 11. Marzo 1861 alla nomina dei Periti, e Sudicatori incaricati per la verifica di que, nè preceduto dalle stesse agenti d'ufficio nelle persone dei Signori

domiciliati in questo Comune per ovviare legale cognizione, avendoli richiesto nel rispettivo loro domicilio assegnandoli nella loro propria mano l'atto presente atto ad esperire il Giudizio Comunale Esperito Demanio —

Per copia conforme d'allegarsi agli atti

L'Agente Demaniale

G.M. Cappellini

1° Edoardo Cirillo Foggetti domiciliato in Foggia
2° Domenico Pastore fu Mario
3° Domenico Campagna di Mario, ambo agenti domiciliati in Stignano
4° Pasquale Squillace fu Domenico
5° Procopio Squillace fu Domenico
6° Francesco Greco fu Cosmo, tutti Sedicenti domiciliati in questo Comune di Stignano —

Stabilendo il giorno 25 del corrente mese per la prestazione del giuramento di essi Periti, ed Sedicatori in questa Segreteria Comunale di Stignano, e quindi in continuazione dan principio alle operazioni di loro ufficio —

Il presente per la consegnazione giuridica verrà pubblicato in questa Segreteria Comunale di Stignano e nella Cancelleria della Pretura di questo Mandamento di Gerace —

Stignano li 17 Luglio 1871 — L'Agente Demaniale
Gioacchino Antonio Condemi —

Si certifica da me qui sottoscritto Cancelliere della Pretura di Mandamento di Gerace l'eseguita pubblicazione nella porta di questa Cancelleria di copia del superiore Bando Demaniale nel giorno 18 Luglio andante, e dissi oggi li 25 Luglio 1871
Il Cancelliere Giuseppe Tolè — Visto il Pretore

ne Luigi Cosmo —

Si certifica da me qui sottoscritto Segretario Comunale di Stignano l'eseguita pubblicazione nell'albo pretorio di questo comune di copia del superiore Bando Demaniale nel giorno 18 Luglio andante, e dissi oggi —

Stignano li 25 Luglio 1871 — Il Segretario Comunale Vincenzo Saverio — Visto il Sindaco Giuseppe Greco

Per copia conforme da allegarsi in atti
L'Agente Demaniale
Gioacchino Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Provincia di Reggio (Calabria)
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale

di constatata contumacia dei periti nominati con la ordinanza del 17 andante per la verifica della quota di stima relativa ai demani Favace, Santo Stefano Rizzi della Torre del Comune di Stignano —

L'anno milleotto cento ottantuno il giorno ventiquattro del mese di Luglio alle ore sei pomeridiane nella Segreteria Comunale di Stignano —
Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del mandamento di Stilo —
Volendo dare esecuzione alla prelodata nostra ordinanza del diciassette andante, con la quale ci è deferito l'ufficio alla nomina dei Periti Eduardo Cirillo Ingegnere domiciliato in Reggio, Domenico Cutteri fu Mario, e Domenico Campagna d'Mario Periti pratici ambo domiciliati nel Comune di Bivongi e Sigli Sindicatori Pasquale e Francesco Leguilace fu Domenico Francesco Favace Cosmo domiciliati in questo Comune, stabilendone il giorno di oggi per la prestazione del giuramento in questa Segreteria Comunale alle ore otto antimeridiane, quindi dar principio alle operazioni

si verifica detto quello attinente ai Demani posto
sotto Stignano Regio detto Torre di questo Comune
di Stignano.
Si sono perciò presentati il Signor Giuseppe Greco
Sindaco di questo Comune di Stignano
e gl'Indicatori Pasquale Aguillera e Gian
cipio Gava.
I Periti Edoardo Cirillo Ingegnere, Domenico
Sutera Domenico Compagna dell'ora stabilita
fin a questo punto non si sono presentati,
quantunque i due ultimi legalmente citati;
Il primo avvertito per mezzo del Signor
Prefetto della Provincia con regolare nota
del tenore detto addietro sotto
sistendo che la di loro non comparsa equivale
ad un rifiuto dell'incarico loro commesso con la
mentovata nostra ordinanza, e perciò permettia
mo nel contestato la loro contumacia provvedendo
alla nomina di altri rimandando l'operazi
one ad altro giorno —
Nominiamo perciò come Periti
1° Il Signor Giuseppe Antonio Ingegnere
Ajutante del Genio Civile nell'atto residente
in Reggio
2 Pasquale Grua Perito Agrario domiciliato
in Palace)
3 Il Giuseppe Nicolotti fu Giuseppe altro Peri
to agrario domiciliato in Comini —
Rimandiamo quindi le operazioni per il giorno
sette del vegnente mese di Agosto alle ore sei
pomeridiane per la prestazione del giuramento
di detti Periti ed Indicatori, e quindi compimento
mento dar principio alla verifica
Fatto estinto il presente verbale oggi predetto
giorno, mese d'anno ed ora sopra indicato
e letto al Sig.r Sindaco ed Indicatori presen
ti si quindi firmato dalloro, dal Sindaco ed
solo Indicatore Pasquale Aguillera, avendo dichia
rato gli altri due non sapere firmare
Giuseppe Greco Sindaco — Pasquale Aguil
lera — l'Agente Demaniale Giolandrea
Condemi —

Per copia conforme all'originale
l'Agente Demaniale
G. Condemi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Cessieu

Vittorio Emmanuele Secondo
Per grazia di Dio e per Volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Condemi, Agente Demaniale del Mandamento di Stilo—

Visto il Nostro precedente verbale del dì ventiquattro andante col quale per non essersi presentati in detto giorno Edoardo Cirillo, Domenico Campagna e Domenico Scuteri, stati precedentemente nominati con ordinanza del dì suddetto andante per la prestazione del giuramento, e quindi di per la verifica delle quote alienate durante il termine del divieto, nei demani Parco S. Stefano e Pabi della Torre siti in questo Comune di Stignano, vi è proceduto all'assenza nelle persone dei Signori Giuseppe Antonio ingegnere aiutante del Genio Civile residente in Bozzano, Pasquale Cruso perito pratico domiciliato in Riace e Giuseppe Marchetta fu Giuseppe altro perito pratico domiciliato in Camini, stabilendo il giorno sette dell'entrante mese d'agosto alle ore sei pomeridiane per la prestazione del giuramento di invito agl'indicati Pasquale Francesco Squillaci, e Francesco Saverio fu Cosmo

vengo Io sopra d'Maria Bruno Mucciaro Carolina Nano, Pietro Mucciaro fu Nicola Antonio Nano, Vincenzo Cassaya fu Pietro Caterina Pucci, Cosimo Spagnolo Giuseppe Antonio Lagana, Mario Giuseppe e Nicola Antonio Castelli e Domenico Mosca tutti proprietari domiciliati in questo Comune di Stignano per aver conoscenza avendone rilasciato copia nel loro respettivo domicilio —

+ segno di croce del Serivente Antonio Guarneri illetterato, ed in fede di ciò Vincenzo citato Segretario — Visto Il Sindaco Giuseppe Greco —

L'anno 1871 il giorno 25 Luglio in Riace Ad istanza del Signor Agente Demaniale di questo Mandamento Giovanni Andrea Condemi Io qui sotto scritto serviente Comunale di Riace me domiciliato ho notificato la soprascritta ordinanza al nominato Pasquale Cruca fu Giuseppe Antonio perito pratico domiciliato in questo Comune per averne conoscenza avendo rilasciato copia alle sue proprie mani come sopra a Giuseppe Michelotta fu Giuseppe perito pratico

domiciliato in questo Comune di Stignano, e consecutivamente alla verifica delle opere ordinate.

Ordiniamo

Al serviente di Pazzano, Riace, e Cantoni di notificare i suddetti signori Antonio, Pasquale e Michelotta di presentarsi in detto giorno, luogo ed ora per l'oggetto sui sopra —

Ed al Serviente di questo Comune di Stignano per la notifica della presente ordinanza a tutti gli interessati, domiciliati in questo Comune segnati nella lista —

Data in Stignano li 25 Luglio 1871 ottantuno

L'Agente Demaniale Gio Andrea Condemi

L'anno 1871 il giorno ventisei Luglio in Stignano —

Ad richiesta dell'Agente Demaniale di questo Mandamento Signor Giovan Andrea Condemi — Io Antonio Guarneri Serviente Comunale di Stignano certifico di aver notificato la soprascritta ordinanza ai nominati Giuseppe Pucci fu Domenico Antonio, Domenico Antonio Cassaya fu Pietro Domenico Cristo, Pasquale Nicola Cruca fu Giu-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

vano, Santo Stefano, Pepi della Torre di questo Comune di Stignano, si è proceduto alla surroga di essi nelle persone di

1 Giuseppe Antonio Ingegnere Ajutante del Genio Civile residente in Reggio
2 Pasquale Inua domiciliato in Riace
3 Giuseppe Ottobelli fu Giuseppe altro proprietario domiciliato in Camini, rimandando quel giorno otto entrante Agosto alle ore sei pomeridiane per la prestazione del giuramento dei medesimi e degl'Individui Pasquale Francesco Squillace fu Domenico Stefano nel passo del Comune di Stignano, eguindi consecutivamente alle operazioni di verifica di detto quoto aborato

Il presente per le conseguenze giuridiche verrà pubblicato nella Segreteria di questo Comune di Stignano e nella Cancelleria della Pretura del mandamento residente a Stilo-

Fatto in Stignano oggi li 25 Luglio 1871
L'Agente Demaniale Gio Andrea Condemi-

Il sottoscritto Cancelliere della Pretura di Stilo certifica di aver affisso copia del presente bando nella porta della Cancelleria suddetta e di averlo lasciato affisso per lo spazio di ventisinque Luglio al quattro Agosto 1871
Il Cancelliere Giuseppe Gatti- Visto il Pretore Luigi Agrone-

L'anno 1871 il giorno otto del mese di Agosto in Stignano
Certifico io qui sottoscritto Segretario Comunale di Stignano che il presente bando venne pubblicato per copia alla porta di questa Segreteria Comunale del giorno venticinque Luglio consecutivamente e senza interruzione fino a tutto il giorno sei del corrente mese di Agosto ed affisso- Stignano 7 Agosto 1871-
Il Segretario Comunale Vincenzo Barbaro
Visto Il Sindaco Giuseppe Greco-

Per copia conforme all'originale
L'Agente Demaniale
G.A. Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo verbale
di non prestato giuramento di Periti ed Indicatori
nominati per la verifica della quota alienata sui be-
ni Pavese, Santo Stefano Rossi della Torre del Co-
mune di Stignano allego il rifiuto del Sindaco
pel deposito di una somma in linea di anticipo

L'anno mille otto cento settantuno il giorno sette
del mese di Agosto alle ore sei pomeridiane nella
Casa Comunale di Stignano —
Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demanio
e del Mandamento di Stilo
In esecuzione della premessa nostra ordinanza
del di ventiscinque Luglio ultimo, con la quale
si è stabilito quest'oggi alla su indicata ora per
la prestazione del giuramento di Periti Sig. Giuse-
ppe Albanese, Pasquale Brua Giuseppe Mirabello
degl'Indicatori Pasquale Francesco Squillace
Francesco Pava, per quindi procedere alla verifica
della quota alienata sui beni Pavese, Santo Ste-
fano Rossi della Torre di questo Comune di Sti-
gnano — Ci siamo perciò qui conferito — Intanto
il Perito Sig. Giuseppe Albanese non è comparso,

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia C

51

Vittorio Emanuele Secondo
Per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Scotti Cavaliere Ufficiale Decorato della Medaglia al Valore Militare di Argento - Visto la nostra provvisoria ordinanza del dì 25 luglio u.s. con la quale nel provvedere alla sorveglianza dei primi tre portati non composti nelle persone dei Signori 1° Giuseppe Antonio Cognome Aggiunto del Giudice Civile residente in Pozzano -

2 Pasquale Cruciani esposto domiciliato in Stiava -

3 Giuseppe Michelotti fu Giuseppe domiciliato in Carmignano stabilivamo il giorno otto andante alle ore sei pomeridiane per la prestazione del giuramento di medesimi e degli elettori Pasquale Francesco Squillace fu Domenico e Francesco Jacopo fu Cosimo di Stignano in quella Segreteria Comunale, per quindi contestualmente procedere alla verifica delle quote abbinate nel termine del distretto nei demani Pozzano, Santo Stefano a Pozzi delle Torri posti nel territorio detto stesso Comune di Stignano, giuramento e verificato che non hanno portato aver luogo, per non aver voluto il Sindaco del Comune di Stignano eseguire un'anticipo necessario, se non dopo otto giorno, oggetto del rimando delle operazioni predette a tempo opportuno come dal verbale del otto detto Agosto -

ordiniamo

Al Sovrintendente Comunale di Pozzano, Stiava e Carmignano di ordinare

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale
di giuramento di Periti ed Indicatori destinati
per la verifica della quota alienata dei Demanii
Favaro, Santo Stefano e Pavi della Torre del Co
mune di Stignano –

L'anno mille otto cento ottantuno, il giorno trenta
no del mese di Agosto, alle ore nove antimeridia
ne nel demanio Favaro sito nel territorio del
Comune di Stignano
Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale
del mandamento di Stilo –
In esecuzione della nostra ordinanza del di sei
ci andando notificata a chi di dritto come risulta
dalle relazioni dei Servienti Comunali di Riggiano
Riace e Stignano, con la quale si è stabilito questo
oggi alla sud.ta indicata ora per la prestazione del giura
mento in questo luogo di periti ed Indicatori signori
Giuseppe Antonio Ingegnere, Giuseppe Nicolotta e Pa
squale Ruga esperti, Pasquale Francesco Ruga Squillace
indicatori; ci siamo perciò qui conferiti ove si sono
ancora presentati –
1 Il Signor Giuseppe Antonio di anni trentaquat

tre Faggiano) Giustato del genio civile via delle Vigilanza in Pozzano

2 Giuseppe Nicolotti fu Giuseppe di anni quarantaquattro esperto di campagna domiciliato in Comiso

3 Il Pasquale Greco fu Giuseppe quarantanove di anni cinquantatre esperto di campagna domiciliato in Comiso

4 Pasquale Squillaci fu Domenico di anni cinquantatre

5 Francesco Squillaci fu Domenico di anni quarantadue

Indicatori domiciliati in Stignano -

L'altro indicatore Francesco Gaeta non è comparso quantunque legalmente citato

Essi Periti ed Indicatori volendo ottemperare alla incarico da Noi loro conferito ci hanno richiesto di ricevere il loro giuramento di rito

Si sono dei pari presentati

Il Signor Domenico Mosca fu Giuseppe - Giuseppe Pantaleo Leghissa fu Vincenzo - Antonio Franco fu Pasquale - Vincenzo Cosenza fu Felice - Giuseppe Lucci fu Domenicantonio - Arturo Miraglia fu Nicola, Cosimo Spagnolo fu Francesco Giuseppe ed Ilario Costale fu Vincenzo tutti interessati domiciliati e residenti nel Comune di Stignano

Nicola D'Agostino fu Carlo altro interessato domiciliato e residente in Canolonia

Il Sindaco Giuseppe Greco, ogn'altro interessato tutti quantunque legalmente citati, sia nel proprio domicilio, sia per mezzo di analogo bando pubblicato nella cancelleria della Pretura di Stilo e nella Segreteria Comunale di Stignano non sono comparsi ne personalmente, ne altri per loro

Essi interessati tutti intervenuti intendono astenersi nella prestazione del giuramento del Perito per tutela dei rispettivi loro interessi, riservandosi a tempo debito di sottomettere le analoghe loro ragioni per la rettifica che si andrà ad eseguire, confessando di possedere ciascuno le quote loro segnate di appartenenza ai primi quotisti ad eccezione di Giuseppe Nucci che dice possedere una porzione della quota numero tre, numero 1 altra i possidenti del Signor Giuseppe Greco fu Vincenzo attuale Sindaco di Stignano e del Signor Domenico Mosca il quale ha debito possedere le quote N.ri 64, 65, 66, 67 e 68, non così la quota N.ro 76 la quale invece fu da costui venduta a Giuseppe Nucci fu Pantaleo da Stignano, anche riportato come illeggittimo acquirente della quota N.ro 75, quantunque il canone al Comune fino a tutto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

e fromento Sottoscritto Tom.° = Abbiamo giudicato bene
stato d'ispezione, come d'ordinario di detta verifica,
perciò ritrovare la perizia istessa, ove si propone la
stimata, la confinazione di essa, il valore del terreno,
la rendita, e valore delle migliorie, e l'epoca che si
son fatte la rendita attuale, ed il Canone che si pa-
trebbe imporre a favore del Comune.
Per perizia con la guida delle stato di Sez. Reipreto
alienabile, e col concorso degl'indistinti, gli sono da
lo principio verificando quanto appresso.
1.° La guida numero tre concessa col Comune di
Luigi Pisano, e da esso venduta a Giuseppe Pisa-
ni, trovasi oggi divisa in due parte, e possedute una
porzione dallo stesso Luigi, e l'altra dal Giuseppe Pisa
ni erede del Signore, quest'ultima confina di detto
Comune, che si compone come il Suo detto
ra per Lire N. cent.° 23 —
Prima porzione possidata dal Greco, e dall'istesso
di are N. e prima d'ogni sorta di migliorie: confi
na con la parte superiore col Regio Demanio, indi
mediante la via comunale, la guida numero
due, l'resto dell'istessa terza guida possidata dallo
stesso Luigi; e la guida numero quattro = Il valore
di tutte Are N. fu stimato per Lire N. e C.° la
rendita attuale per Lire 3e cent.° 0, ed il Canone

che si potrebbe imporre a Lire 2e cent.° 24
La seconda porzione pur possidata dall'istesso Giu
seppe Luigi Pisani dall'estensione di Are
Se è limitata con la guida numero due, dalla
Demanio, la guida numero 3, e la detta propri
età del Greco = Il prezzo delle migliorie so
stituite in Are 5e di vigna ventinale alberate di
fico fatte da altre un ventennio = Il valore attua
le ascende a Lire 80, quelle delle migliorie a
Lire 42 e cent.° 50. La rendita attuale Lire
3e cent.° 50, ed il Canone che si potrebbe imporre
a Lire sei e centesimi novantasette =
2.° La guida numero quattro, una volta di Carlo
Antonio Pesaturo, ed oggi posseduta da Dom.
nico Antonio Corona, col quale fu permutata con un
orto, come lo stesso Corona ci ha confinato da
una estensione di are 7e e limita con la detta
comunale, con Giuseppe Greco, avente confina
col Regio Demanio, con l'istesso Demanio, e
la guida precedente = Il terreno fu valuta
to per Lire 21 e cent.° 3e la sua rendita, attesa
la qualità montuosa, quasi inservibile di
migliorie fu ritenuta per Lire 3e cent.° 50, ed il Ca
none che si potrebbe imporre a Lire sette cen
tesimi quaranta cinque

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

[illegible] la metà di questa sola con questo altro [illegible] [illegible] [illegible]

l'altra porzione per possidenza sulla Signora Carolina Bona con la porzione fruttuosa di Aurora, e sulla estensione di Metri quadri tutta cinta a vigna che fu in catasto stata imposta in una censuaria, e fu valutata dal suolo terreno per Lire cinquanta otto e centesimi ventisei attuale Lire trenta quattro. L'attuale rendita a Lire sette, e centesimi sessanta cinque. Ed il canone che si potrebbe stabilire a Lire sei.

7 La quota n.° 10 del gabbio Comune Cortale di Pagliette si possiede dal detto Notaro Francesco Pasqualino da Rocca Angitula. La stessa che limita con la parte della quota 9 possiede dal Signore, e Signora Bona con le quote n.° 19 e 11 della proprietà privata della stessa Bona, e sulla estensione di are cinquanta tre denera tutto libero, il suo valore fu stabilito per Lire cinquecento quindici, l'attuale rendita per Lire trenta quattro, ed il canone che si potrebbe stabilire a Lire trenta, e centesimi

8 La quota n.° 11 già del gabbiotto Raffaele Lagrue trovasi a possidenza dalla vegnata della Signora Carolina Bona, e limitata con la di Lei proprietà privata di cui le quote n.° 10, 19, e 12 questa si compone di terreno tutto libero, che fu uno

prato dell'estensione di are trentacinque, e valutato per Lire trentacinque. L'attuale rendita a Lire trenta, e dal canone che si potrebbe imporre di Lire cinquanta cinque centesimi

9 La quota n.° 12 già assegnata Luigi Pagano viene oggi posseduta dall'anzidetta Girolama Nardi da Rocella, e limitata con la quota 11 e con la altra quota 11 n.° 13 della quale ultima ne possiede una parte che trovasi limitata alla 12, ed il resto dal detto notaro Pasqualino. La intera quota 12 e la parte della 13.ª di formano una contenenza di terreno tutto libero cinta dall'estensione di are 29, il valore delle quali assieme a Lire cinquantotto, tutto, e l'attuale rendita a Lire sei centesimi cinquanta nove. Il canone poi che si potrebbe imporre di Lire otto, e centesimi cinquanta otto

10. L'altra porzione della quota n.° 13 della quale Notaro Pasquale da una possidenza dal detto Notaro Francesco Pasqualino da Rocella limitata con l'altra Pasqualini per la quota 12 con la proprietà della Signora Bona, con la quota n.° 11 per la stessa Bona

La estensione di ogni terreno tutto libero, è di are 28 appunto per Metri 2800, la sua rendita annuale a Lire diciotto centesimi cinquanta, ed il canone

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

anno mille ottocento ottantuno il giorno primo del mese di Settembre, alle ore otto antimeridiane al domicilio Comunale di Stignano. Detto giorno avuto nel Locale del Civico Comune.

Noi sottoscritti Andrea Condemi Agente Comunale del mandamento di Stilo - In adempimento del ordine pervenuto verbale della data di jeri a noi diretto per la quale si è stabilito convenir questo oggi alle ore indicate per proseguire le operazioni di verifica delle quote ottenute; ci siamo perciò qui riuniti in compagnia dei Periti Signori Giuseppe Albanese Ingegnere, Giuseppe Mesiano Ingegnere, Pasquale Aruà Proprietario, Luigi Indicatore Pasquale, e Domenico Aquilano.

Ed è pure presentato il Signor Bruno Paolo di Vincenzo qualità aggiunto supplente del Comune di Stignano, il quale spedito nelle attuali operazioni a tutela dell'interesse di quel Comune in luogo del Sindaco che ha delegato con nota Data dato di jeri N° 436 che si allega agli atti.

Si procedendo le operazioni jeri in verbale i Signori Periti hanno verificato.

1° Che la quota N° 10 e 16, la proprietà del fu Vincenzo Scipione, e quella di Sebastiano Fedele si appartengono alla detta eredità Pietro Scipione che la da mantenere, e compresa nuova più nuovi jeri la primitiva limitazione che la divideva - Ed limitare al valore, e non la quota N° 14 e 17, e non

11° La quota N° 18 del quadro Giuseppe Cosenza di posteriori alla detta Signor Bernardino, che la vista in la quota N° 12, la proprietà della Vedova Cosenza Rosa, e Signata N° 13, 14, 15, 16, e 31 = in essa si trovano della migliorie consistenti in alberi di pino, in olivo, gelsi pero, e mandorle piante da quattro anni di dietro, e non vi sono rendita alcuna annua. La estensione del terreno, e Pietre somministrate, fu in proprio assieme a Lire settecento cinquanta, e centesimi cinquanta, quello delle migliorie a Lire cinquanta, e centesimi cinquanta cinque - L'Olivato è reputato a Lire 31 e centesimi cinquanta, e il Canone da imporsi a Lire centesimi e centesimi 6 -

Essendo le ore 3 pomeridiane si è sospeso il lavoro rimandandosi il seguito per domani alle ore otto antimeridiane in questo istesso luogo, e quindi si è sottoscritto il presente verbale da noi dal perito Signor Albanese dall'indicatore Pasquale Aquilano essendo gli altri due periti Mesiano, e Bruno, e l'altro indicatore Francesco Aquilano non sono per firmare.

Giuseppe Albanese Ingegnere - Io suddetto Aruà - Pasquale Aquilano Agente Demaniale fu Andrea Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

dell'estensione di are cinquantatre apprezzata per Lire
quaranta trenta sette, e centesimi cinquanta.

Di ogliastro di pinastri grossi, e fichi inoperanti da quattro
anni dietro, di cui valore è di Lire centoquindici, e centesimi cin-
quanta — L'attuale rendita è di Lire centoquindici, e centesimi
cinquantacinque, ed il canone che si potrebbe imporre è di
Lire centodieci, e centesimi quarantacinque.

15to La quota N.to 17 di Luigi Jervasi viene ora posseduta dal
acquirente Signore Carolina Bono. Questa confina con la
proprietà della stessa Signora Bono, ed altri, e con la quo-
ta N.to 16 ditta — L'estensione di quale è di are trentacinque
valutate per Lire quattro centoquarantacinque — Ci ritrovano sopra
alberi di gelso, di ultimi impiantati da otto anni circa —
Il valore di tali migliorie eguale a Lire centoventisette
e centesimi cinquanta — L'attuale rendita è di Lire centodue
ed il canone che si potrebbe imporre è di Lire duecentotre, e
centesimi ottanta.

16 La quota N.to 18 del fu Nicola Semeria si possiede ora da
Lorenzo Bisogno acquirente, giusta all'attuale divisi-
sione — La stessa viene limitata dalle quote 20, 21, 23, 24,
10, 11, 12, e fu verificata dall'estensione di are trentadue, ap-
prezzate per Lire duecento cinquantotto, e centesimi cinquanta
Non si rinvengono migliorie — L'attuale rendita è di Li-
re cinquecentoquattro, e centesimi novanta, ed il canone da imporsi
è di Lire duecentocinquantotto e centesimi settanta.

17 La quota N.to 21 di Lorenzo Bisogno viene ora posse-
duta dalla Signora Carolina Bono acquirente. Limita
con la parte della quota 7 posseduta dalla stessa Bono, e
con le altre N.te 20, 22, e 24. Non si rinvengono migliorie di
sorta alcuna — L'estensione di are fu verificata per quella
apprezzata Lire trentasei ottantatre — La rendita attuale è di
Lire quindici, e centesimi trenta, ed il canone che si potrebbe im-
porre è di Lire tredici, e centesimi sette.

18to La quota N.to 22 di Raffaele Bisogno quattro viene ora posse-
duta dal Signor Sac. Domenico Carzito acquirente. Limita con
la precedente, e con le altre N.te 21 e 23 — L'estensione di que-
sta rispetto di are trentacinque che furono apprezzate Lire
duecentocinquantacinque — La rendita attuale è di Lire die-
ci, e centesimi quarantatre — Non vi sono migliorie; dirò
bensì che si potrebbe stabilire è di Lire otto, e centesimi ses-
santotto.

19 La quota N.to 23 già di Mario Sotira si possiede dall'acqui-
rente Signora Carolina Bono — Essa limita con la pre-
cedente, la strada, e la quota N.to 24 — Non vi sono migliore
sia — La sua totale estensione è di are cinquantacinque, e fu
apprezzata per Lire duecentocinquantacinque — L'attuale
rendita è di Lire dieci, e centesimi quarantatre, ed il canone
da imporsi potrebbe di Lire otto, e centesimi novantotto

20 La quota N.to 24 una volta del quondam Mario Carosi
si possiede di Antonino Franco illegittimamente

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

limitata con le quote N.o 21, 22, 23, beni di detta Ditta N.o 25 – La sua estensione è di are quarantotto centiare ottanta, di seminatorio di terza qualità, due coltore e diciotto decimo cinquantacinque – La rendita attuale di lire diciotto e centesimi ventisette, ed il canone che si potrebbe imporre, di lire otto, e centesimi novantotto –

19 La quota N.o 25 del quadro Stefanelli Piero fu Domenico si possiede ora dal Signor Pier Domenico Casalo e limitata con la precedente, con la strada, e la quota N.o 26, 20. L'estensione ripulito di are otto e quarantadue di terreno ingrasso di terza qualità – Il valore venne stabilito per lire quarantacinque, e l'attuale rendita a lire dieci, e centesimi ventisette. Laonde il canone che si potrebbe imporre a lire otto, e centesimi novantotto.

20 La quota N.o 26 una volta del quadro Cinanni e Sparano viene ora posseduta dall'illegittimo acquirente Cinanni Giorgio. Limitata con la strada e la quota 25, 27 e 50. Non si riconobbero in essa delle migliorie. La sua totale estensione è di are ventisette centiare diciotto e valutata per lire quarantasette, e centesimi ventisette. La rendita attuale è di lire undici, e centesimi ventisette, ed il canone da stabilirsi potrebbe di lire dieci e centesimi ottantuno

21 Le quote N.o 27, 28 un tempo dei quadri Nicola Guarnieri la prima, e Stanislao Pistolese la

vende si posseggono ora da Signora Pistolese Luisa e Colonna Pasquale minore sotto la tutela del padre Stefano Pasquale Antonio di lui nonno. Esse limitano con la precedente e la quota N.o 40, 33, 29, e 13. Non vi sono delle migliorie – La totale estensione di are ottantanove, che furono apprezzate per lire cinquecento novantacinque – L'attuale rendita è di lire venticinque e centesimi ottanta, ed il canone che si potrebbe imporre è di lire sedici e centesimi quarantadue –

22 La quota N.o 29 già del quadro Gaetano Stefanelli ora in parte illegittimamente dall'acquirente Notar Domenico Pasquini da Stanella soprad.to – Limitata con le quote N.o 28, 38 30, e 13. Non si osservano migliorie. La sua totale estensione è di are cinquanta e valutata per lire trenta ottanta sei. L'attuale rendita fu ritenuta per lire quattordici e centesimi cinquantadue, ed il canone che si potrebbe imporre di lire quattordici, e centesimi otto.

23 La quota N.o 31 una volta di giuspatronato Laura quadro si possiede dall'acquirente Cinanni Mauro da Stanella e viene limitata con le quote N.o 30, 37, 36, 32 ed 17. Non vi sono migliorie di sorte. La sua totale estensione è di are cinquantotto apprezzata per lire quattrocento quarantotto e centesimi ventiquattro, la sua rendita annua è di lire diciotto, e centesimi ottanta, ed il canone da imporsi di lire dodici, e centesimi otto

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

24 La quale al N.32 una cotta del quarto in Isola Bassi fra Sovereto vicino ma proprietà dei Cattivi Sig.ri Limita con la quota N.17. la proprietà particolare della Signora Bona e la quota N.30. Sono pertiche migliaia - Il totale mia obbligazione è di are cinquantatre valutato per lire quattro cento cinquanta - L'attuale rendita è di lire quindici, e centesimi settanta, il canone da stabilirsi di lire dodici, e centesimi otto.

25 La quota N.28 del quartista suddetto di Bassi ora si possiede dalla Signora Caterina Bona: limita con la proprietà particolare della stessa Bona, e con la quota N.31 simile da lei posseduta - L'estensione di detta misura di are ventisette, delle quali are cinquantaquattro con vigna, fichi, mandorle, due alberi di ulivo, di are quarantasei con gelsi, migliaia sette da vino quindici circa. Il valore del terreno fu stabilito per lire cinquanta l'uno, e altrettanto quello delle migliaia - La mia attuale rendita è di lire quarantotto, ed il canone che si potrebbe imporre di lire trentacinque, e centesimi cinquanta.

26 La quota N.31 del quartista Alberto Lenzi oggi in possesso della Signora Caterina Bona: limita con la quota precedente con la proprietà privata di detta Signora Bona, e con la quota trentacinque, e quarantatre, e con il vallone Favaro. L'estensione totale di pezze di are

Trentacinque, e fu valutato per lire cento per una, si governano pochi alberi di fico piantati da diversi anni di una valore appunto di lire quaranta - L'attuale rendita è di lire quindici, e centesimi quaranta, il canone che si potrebbe imporre è di lire dodici

27 La quota numero 35 spettante al Luigi Bassi Comissionario oggi posseduta, per come fu verificato dal Cattivo Sig.r perito acquirente. Limita con la quota 34 pure di Sig.ra Bona, e con le 36, e 48. La sua totale estensione è di are trentuna, del valore di lire cento novanta sette, e centesimi cinquanta - Le piante vi vegetanti sono alberi di fico dodici alberi di gelsi piantati, il valore dei quali fu stabilito per lire sessantacinque. L'attuale rendita di lire sedici, ed il canone che si potrebbe stabilire è di lire dodici e mezzo.

28 La quota numero 36 spettante al Vincenzo Alvino viene oggi posseduta dal detto sabbatore Francesco Cappellini. La limitazione di essa è con la quota numero 35 37, 32, e 48. Fu sua vendita dell'estensione di are trenta una, valutata per lire duecento novanta sette e dodici cinquanta - Le migliaia consistenti in sessanta alberi di gelsi, piantati da circa dieci anni con qualche pero sono stati apprezzati per lire ottanta cinque - La rendita che attualmente è di lire

sedici

fedele ed il canone che si potrebbe imporre è di lire [illegible]
dieci e centesimi [illegible]

29 La pianta numero 37 spettante ad Antonio Sparvieri
francesi era nelle vicinanze di Vinzago e Mezzo la Vigna
comperata, e limitata colla fossa [illegible] e con le altre
mn. 30, 31, 38, e 46 non vi sono migliorie. La estensione totale è di are trentuno e centiare ottantasei per lire [illegible]
cento novanta sette e centesimi cinquanta. L'attuale rendita è di lire undici e centesimi sessantotto, ed il canone che si potrebbe imporre è di lire dieci e centesimi ottanta

Essendo già l'ora cinque pomeridiane e non potendo ultimare l'operazione quest'oggi, rimandiamo la continuazione per domani dal settimbre ed ora stessa ordinando in questo istesso luogo, e quindi si è sottoscritto da noi dal Vice presidente il Consorte, dal Perito Signor Albenico, e dall'Indicatore Pasqua le Spaillare, avendo gli altri dichiarato non sapere firmare, meno di Bruca che pure di sottoscrive Giuseppe Albenico Segretario, Pasquale Bruca, Pasquale Spaillare, Francesco Paolo Chiaravalloti, e Agente Demaniale Giovanni Andrea Condemi

L'anno mille ottocento settantacinque, il giorno due del mese di Settembre, alle ore sette antimeridiane, nel Comune detto Vinzago del Comune di Stignano

ove Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del comune di Stilo. Essendo proseguire le operazioni di verifica delle piante elencate come fu stabilito nel precedente verbale di jeri, al quale il presente forma una continuazione in unione e compagnia dei Periti Signori Giuseppe Albenico Segretario, Giuseppe Chiaravalloti e Pasquale Bruca, e degli indicatori Pasquale e Francesco Spaillare, ai primi già conferiti, ove intervenne ancora l'Ispettore Supplente Signor Paolo Chiaravalloti all'oggetto indicato dal Statuto.

I Signori Periti col concorso degl'indicatori rispettivamente hanno proceduto, verificando

30 La pianta numero 28. e 29. la prima di Raffaele Spaillare, e la seconda di Pietro Bruca si posseggono ora unitamente di unico padrone Signor Francesco Pasquale Chiaravalloti di Giuseppe domiciliato con la pianta 37, 56. 51, 27, 28, e 29 La totale estensione è di are settantadue, il cui prezzo stimato a lire cinquanta cinque l'attuale rendita è di lire undici e centesimi sessantacinque, ed il canone che si potrebbe imporre è di lire undici e centesimi quarantadue

31 La pianta numero 50 di Raffaele Bruca vedova fu Bernardo della Signora Carolina Bruca, questa è un estensione di are settantasei, e limita con la strada, e con la pianta Mn. 49. 42. 43. e 32. non vi sono migliorie. Il valore del terreno è di lire trenta quattro, l'attuale rendita è di lire quattordici, ed il canone da imporsi è di lire diciotto e centesimi ventiquattro

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

32 La quale N.o 41 assegnata al Canonico Sacra, si possiede con la
Giuseppe allegato dal Cattonica Limitata dal Torrente con le pos
N.i 55 e 42 e con la Strada Maestra, ossia Regia, che da Colle
all'Impruneta, il cui prezzo è di Lire duecento settantasei
Attuale rendita è di Lire dieci e cent.mi settantotto, ed il canone da
imporsi è di Lire nove e cent.mi novantaquattro

33 La quale N.o 42 di Raffaello Alfani si possiede con Giuseppe
Tolaro dal Signano, e limita con le quale N.i 55 e 43 e con
la Strada della Regia ossia Pedona maestra, misurata la sua estes
sione è di are trenta sei, il cui valore ascende a Lire duecento
settantasei e La rendita che dal detto Fondo è di Lire dieci e cent.mi
settantotto, ed il canone che si potrà stabilire è di Lire nove e cent.mi
simi novantaquattro

34 La quale N.o 40 situata in Pian Cappelli, ossia nella pos
sidente Sig.ra Giuseppe Giunti Vedova Calamai da Cardenia, la qua
le limita con le quale N.i 42, 38, 39, e 44 e con la Strada Pia
ce ossia maestra misurata, La estensione è di are cinquanta, il cui
valore di Lire duecento ventisei e cent.mi cinquanta - L'attuale
rendita è di Lire otto, e cent.mi cinquanta, ed il canone da impor
si è di Lire sette e cent.mi sessanta cinque

35 La quale N.o 44 assegnata al Francesco Tolaro si possiede
in atto dalla detta Signora Cardinali Nuno - Ha per limiti le
quale N.i 43, 54, 53, e 45 e Strada Regia ossia maestra di Pozzo
olmino - La estensione è di are sette, il cui valore di Lire cento cin
quanta e cent.mi cinquanta - La sua rendita attuale è di Lire

cinque e cent.mi dieci, ed il canone da imporsi sarebbe di
Lire quattro e cent.mi cinquanta cinque

36 La quale N.o 45 di Pietro Francesco è così posseduta dal
Signor Pio Domenico Cristofani limita con la quale N.i 48, 46, 44,
44, e la quale N.i 44 - Ha quale di ogni metà di migliaia 1 de
sua totale estensione è di are sedici, che dovrà la rendita
di Lire cinque e cent.mi dieci, ed il canone che si potrebbe
imporre è di Lire quattro e cent.mi cinquantacinque

37 La quale N.o 46 di Cosimo Bergnano, N.o 47 di Giuseppe Alfare
se, N.o 48 di Luigi Cortelli, N.o 49 di Giuseppe Lombardi, N.o 50 di
Nicola Bergnano, N.o 51 di Antonio Fabbri, e N.o 52 di Raffaello Bel
mo, formano in atto una sola continuata, singoli corrispon
i limiti tra l'una e l'altra, e si possiedono dall'agricolt
suddetti e Pietro Francesco Pasquali, e vengono limitate dal
le quali N.i 45, 38, 37, 36, 35, e 34, colla proprietà per
Livellare della Signora Nuno e con le quali N.i 64, 63, 62,
61, 60, 59, 58, e 53 - La totale complessiva estensione
è di are duecento quattro, delle quali are centoventisette
di terreno libero, ed are sedici con vigna e fabbricato impian
tato da circa sei anni fa - Il valore del terreno ascende alla
ragione di Duemilaseicento ventisei, quello delle migliaia di Lire
centoventisette e cent.mi cinquanta - L'attuale rendita è di
Lire novanta e cent.mi settantacinque, ed il canone che si po
trebbe imporre è di Lire ottanta

38 La quale N.o 63 di Domenico Cioffoni, e 64 di Pietro Cortesi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

altra Strada Pf. La casa sopraposta è di are sessanta
Fogonale da conservarsi, il cui valore è di lire
trecento ottanta due. L'attuale rendita è di lire quin-
dici e cent.mi cinquantacinque, ed il canone che si potrebbe
imporre è di lire tredici e cent.mi settantanove

458 La quale N.o 77 posta di Casale Squillace e Rocco Com.
Carriere, con sopraposta del detto Giuseppe Antonio
Lagana' di Stignano. E si trovano unite come
sono, con la quale Pf. 85 e 86. Migliorie vari sopra posti
no. L'estensione totale è di are cinquantotto, il com
porto delle quali essendo a tale trentuno attor
no di Vigna con alberelli fruttiferi, piantagione
fatta da circa sei anni. Il valore del terreno
è di lire cento settanta, quello delle migliorie di
lire ottantacinque. L'attuale rendita è di Lire die
ci e cent.mi venti, ed il canone che si potrebbe im
porre è di lire nove e cent.mi ottantadue

459 La quale N.o 83 tenuta di Casa del Paese di sopra
ve era del detto Giuseppe Antonio Lagana' che la
ha acquistata, quella unita dal giovane Bonaci
ti pone la quale Pf. 80 e 81 con la strada della mo
rina, la casa estensione è di are trentatre otto
to di Vigna con alberelli fruttiferi, piantagione
fatta da circa sei anni. Il valore del terreno
è di lire cento settanta, quello delle migliorie di
lire ottantacinque. L'attuale rendita è di Lire die
ci e cent.mi venti, ed il canone che si potrebbe im
porre è di lire nove e cent.mi ottantadue

coverta di legname e fabbricata a secca sei mezzi
sono. Il valore del terreno ascende a lire quattrocen to
trenta due e cent.mi cinquanta, quello delle migliorie a
lire seicento trenta sette e cent.mi cinquanta. Ed il cano
ne che si potrebbe imporre è di lire trentasei e cent.mi ottanta

457 La quale N.o 75 di Saverio Stignano Mezzo ora posse
duta dal Vincenzo Guarnieri di Vitella e limitata con le
quale 75, 78, 79 e 76 e col rivolto. La casa estensione è
di are sessanta sette da migliorie, il valore delle quale è di lire
cento trentasei e cent.mi cinquanta. L'attuale rendita è di
lire cinque e cent.mi dieci, ed il canone che si potrebbe
imporre è di lire quattro e cent.mi cinquantadue

456 La quale N.o 76 di Francesco Rizzato, e Nicola Gau
sono ora posseduta dall'acquirente Giuseppe Antonio
Vitella. La limitazione di essa è la quale N.o 74, 75, 77
e 86 e rivolto. La estensione totale è di are novantotto, tra
delle quali non si fa luogo a migliorie, il cui valore
fu stabilito per lire quattrocento trenta cinque. La
rendita annuale di essa è di lire diciassette e cent.mi cin
quanta, ed il canone che si potrebbe imporre è di lire
quindici e cent.mi trenta

455 La quale N.o 77 e 78 di Felice Vincenzo e Gaetano Soresi
si trovano ora nel Demanio di Stignano. Agostino da
Cantoni e Domiano con la quale N.o 76 e 87 intorno
Vicenda la Strada pubblica 88, 87, 86 dirimpetto della

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

posseduta dal Giuseppe Antonio Legnani, fu al
presente eliminato.

E non avendo presentato alcuno titolo il detto Greco
per dimostrare la rinuncia della sporgenza, e la
cessione dell'amministrazione d'esattori, quantunque
confessata dall'uno e dall'altro parte si procedè alla
verificazione, salvo ad apprezzarsi le sue ragioni dal
Signor Regio Commissario

La parte adunque posseduta dal Greco dalla Ca-
stra si estende dal fiume Bacarito, e dalla
parte superiore con la porzione della quota 87
anco divisa dal fiume sua estensione è di are
trentacinque pertiche 4 piedi e piedi dieci
dieci cinnia. Il valore della terra ascende a lire due
cento cinquanta, giusta le delle
migliorie a lire duecento cinquanta cinque
L'attuale rendita è di lire diciannove, ed il canone
da imporsi attesto il gran pericolo del fiume
si calcola a lire tredici e cent.mi settanta cinque.
L'altra porzione pure condotta dal detto Legnani rie
ne oggi posseduta dal Giuseppe Antonio Giustina
ove vi sono migliorie. La sua estensione è di are
quattro il cui valore è di lire sei. L'attuale ren-
dita è di cent.mi cinquanta, ed il canone che si po-
trebbe imporre è di cent.mi trentasei

Le

Le quota N.o 87 particella 2.a Giuseppe detto Chiesa
Cavarito, trovasi nel Dominio del Signor Pier
Domenico Carlo, ed è per limite il fiume
Bacarito, le quota N.e 83, 85 e la strada
non vi sono migliorie. L'estensione di esse è di
are venti, il cui prezzo ascende a lire attanta
cinque. L'attuale rendita di lire tre e cent.mi cin-
quanta ed il canone che si potrebbe imporre è
di lire tre e cent.mi dieci

La quota N.o 86 spettante in sorte a Francesco
Speziari per effetto di rinuncia fatta per ordine
dell'Amministrazione Comunale a favore Greco
divenuto quotista per come esattore dichiarato.
Dopo l'accennato possesso, stante la deviazione
del fiume Bacarito, buona parte di esso
fu alluvionata, unitamente alle altre sup.e
riori, le quali rimasero divise in due dallo stesso
fiume, il quale corre sopra due letti, restando
l'una porzione nel mezzo di ora per effetto della
ragione della ferrovia da parte Romarino, la detta
quota oltre di essere divisa dal detto fiume, fu in
condotta anche per parte Romarina, con tratto la proba
bilità di ingiaiarsi. La parte situata di mezzo al
fiume dal possidente il detto Greco, l'altro pezzetto
pure omonimo era una continuazione della quota 83

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

52 Le quote 87 e 88 di questi fortunati Quello e Raffaele Iotta anche furono divise in due parti e pur divenute e possedute le porzioni delle due sotte in mezzo al fiume da Raffaele e Melia e delle rimaste di qua del fiume dal nominato Nicola D'Agostino da Carloni e questi ed il primo da Stignano

Le porzioni che possiede il Melia confinano dai due lati col fiume Bracaritis e marina con la quota N° 86, posseduta dal fisco, e dalla montagna con l'istesso fiume. L'estensione di questo è di circa cento passi e perciò presentasi da otto anni di circa. Valore del terreno è di lire sessanta. Quello delle migliorie di lire sessantatre. L'attuale rendita è di lire cinque, ed il canone che si potrebbe imporre è di lire tre e centesimi cinquanta

Le altre due quote parti possedute dal D'Agostino, che confinano con la quota N° 87, 88, 89 col fiume Bracaritis, e con la parte della quota 86 posseduta da Lopano, hanno l'estensione di are sessanta del valore di lire trecento ottantatre. Si tiene da quattro pedi impiantate da circa otto anni fa che furono apprezzate lire quarantadue, e centesimi cinquanta. L'attuale rendita è di lire diciassette e centesimi cinquanta, ed il canone che si potrebbe impor-

re è di lire quindici e centesimi sessanta

53 Anche la quota N° 90 già di Antonio Giovanni Dogi acquistata e posseduta dai fratelli Maria, Giuseppe e Nicola Antonio del Costa di Stignano, confina dalla parte di ponente col fiume Bracaritis. La stessa nella sua totalità ha per limiti il fiume Bracaritis e la quota N° 89, 76 e 86. La sua estensione è di are cinquantotto coverta in parte da pedi e pini della età di circa dieci anni. Il terreno è stato valutato per lire duecento trenta, le migliorie per lire duecento cinquantacinque. L'attuale rendita è di lire diciannove e centesimi settanta, ed il canone da imporsi di lire tredici e centesimi cinquanta

Terminata così la visita della quota nel demanio Favaro, ci siamo incamminati nell'altro detto Passi della Torre, ove si è osservato

54 che la quota Numero 91 di estimo spettante viene posseduta dal Signor Pretiano Alvaro da Riace, ed è della estensione di are quarantasette, unga migliorie fu apprezzata lire trecento diciannove. L'attuale rendita è di lire dodici

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Non è da omettersi che nella quotizzazione non si tenne alcuna proporzione nelle quote tantochè fa meraviglia come molte non furono abbandonate, dal momento che effettivamente una tale differenza inferiore al canone che si pagava, e per risultare la differenza i Periti han creduto di segnare il canone che si potrebbe giustamente imporre: che se poi si vuol dopo portare al doppio di quello che si pagava, stà nelle attribuzioni del Regio Commissario di praticarlo, ma per debito di coscienza i Periti dichiarano che una tal novità apporterebbe l'abbandono di tali quote per la speranza di migliorarsi più il canone primitivo neanco—

Quindi si conchiude che per le quote il cui canone risulta inferiore, dovrà attenersi a questo—ovvero di lasciarli il primitivo: per le altre poi s'imporrà il canone proposto con questa verifica, rimanendo ancora a carico degli attuali possessori il Tributo fondiario, da ripartirsi fra tutti in ragion di valore di ciascuna quota—

e centesimi trenta— Ha quindi omesso la terza e le quote 92, 93 e 94— Il canone infine che si potrebbe imporre è di lire ambrii e centesimi cinquanta—

55 L'fondamento che le quote N.ri 93 e 94 di Domenico Antonio Ottaviano Domenico Orsini, si possiedono unite della Signora Carolina Bono, ed hanno per limiti la proprietà privata della stessa Signora Bono e le quote 91 e 92— La stessa si compone di sei e di una separata con alberi di mandorle ogni pianta e fatti da circa un Decennio— Il Terreno fu valutato per lire quattrocento cinquanta e centesimi cinquanta— La migliorie per lire sessantatre e centesimi settantacinque— L'attuale rendita è di lire ventisei, ed il canone che si potrebbe imporre è di lire diciannove e centesimi quarantasette

Così ebbe luogo la verifica di tutte le quote alienate, mentre le altre segnate con i Numeri 1, 2, 19, 20, 30, 56, 60, 69, 81, 82, 83, 89 e 92 trovansi nelle mani dei primitivi quotisti o loro successori—

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Stato

Cognome e nome

Del permissionario

Dell'ingegnere

Battesimo

Età

Stato civile

Paese

Professione

Numero progressivo

Data della domanda

Data della concessione

Data della consegna

Data della restituzione

Osservazioni

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

| Numero d'ordine | Cognome e Nome del permissionario ovvero della Ditta | Paternità del permissionario ovvero della Ditta | Qualità del permissionario ovvero della Ditta | Numero dei bestiami per ogni specie | | | | Valore locativo | | | |

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero Generale	Cognome e Nome del possessore	Paternità e luogo di nascita	Qualità del possesso	Numero delle partite	Estensione	Reddito								Osservazioni
						Ettari	Are	Centiare	Reddito imponibile	Lire	Centesimi	Lire	Centesimi	
43	Fabbricato rustico		Fabbricato	1										
44	Fabbricato rustico		Fabbricato	2										
45	Fabbricato rustico		Fabbricato	3										
46	Fabbricato rustico		Fabbricato	4										
47	Fabbricato rustico		Fabbricato	5										
48	Fabbricato rustico		Fabbricato	6										
49	Fabbricato rustico		Fabbricato	7										
50	Fabbricato rustico		Fabbricato	8										
51	Fabbricato rustico		Fabbricato	9										
52	Fabbricato rustico		Fabbricato	10										
53	Fabbricato rustico		Fabbricato	11										
54	Fabbricato rustico		Fabbricato	12										
55	Fabbricato rustico		Fabbricato	13										

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Cognome e Nome del proprietario	Paternità e luogo di nascita	Residenza attuale	Qualità	Classe	Ettari	Are	Centiare	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Numero di mappa	Denominazione e natura delle singole proprietà
Ventura Domenico fu Antonio Gennaro	Nato a Stignano il 1893	Stignano	Proprietario		94	51	30	57				

Rettificato per errore materiale in data 1/8/1934
Il Segretario Comunale

Prov: di Reggio Cal: — Adunanza Ordinaria di
Comune di Stignano — Autunno

Verbale negativo del Consiglio Comunale di Stignano per la mancanza del numero dei Consiglieri presenti all'Adunanza

L'anno 1881 il giorno ventiquattro del mese di Novembre alle ore quattro pomeridiane nella Casa Comunale di Stignano =
Convocato questo Consiglio Comunale in seduta ordinaria nelle persone dei Signori Greco Giuseppe Sindaco, Caristo Fran.co M.a, Mosca Dom.co, Arcadi Giuseppe e Nicforo Bruno, trovandosi assenti i Signori Nesci Giuseppe, Nesci Antonio, Lamberti Dom.co, Pileggi Stefano, Briglia Antonino, Briglia Michele, Chiaravalloti Fran.co Paolo, Marone Pietro, Gallo Giuseppe e Caristo Fortunato Morto, assistendovi il Segretario Signor Ritorto Vincenzo =
Interviene all'Adunanza l'Agente demaniale Signor Giovanni Andrea Condemi, nella quale, giusta l'ordine del giorno, il Consiglio deve prender visione del Verbale di verifica delle quote alienate nel termine del divieto sui Demani Pavaco, Santo Stefano e Passi della Borre, e quindi deliberare per la reintegra o conciliazione di dette quote alienate =
Il Sindaco = Visto che il numero degli intervenuti non è opportuno per poter validamente deliberare, così scioglie l'adunanza, rimandando la detta proposta pel giorno di Domani 25 alle ore dieci antemeri-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

diane, in cui si delibererà qualunque fosse il numero dei Consigli
presenti, trattandosi di seconda convocazione ==
In cui di che se ne è redatto il presente Verbale ==
Il Sindaco Giuseppe Greco = Il Consigliere Anziano Francesco Ma
Caristo = L'Agente Demaniale f: A: Condemi = Il Segretario
Vincenzo Ritorto

Visto
Il Sindaco
Giuseppe Greco

Per copia conforme
Il Segretario Comunale
V. Ritorto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Prov.a di Reggio Cal.a	Verbale di Deliberazione
Comune di Stignano	Del
Addì 25 Nov.e 1871	Consiglio Comunale di Stignano
N.°	
Oggetto	Adunanza Ordinaria di Autunno

L'anno 1871 il giorno venticinque del mese di Novembre in Stignano e per cura della Giunta Municipale essendosi convocati i Consiglieri Comunali a domicilio per avviso scritto loro recato d'Antonio Guarneri Serviente Comunale eretto la residenza del Signor Greco Giuseppe Sindaco presenti li Signori Caristo Francesco M.a Nesci Giu.e, Mosca Tom.o, Nesci Ant.o, Nicefero Bruno, Gallo Giuseppe e Chiaravalloti Fran.co Paolo; ed assenti i Signori Briglia Antonino, Pileggi Stefano, Lamberti Dom.co, Arcadi Giu.e, Briglia Michele, Marano Pietro e Caristo Fortunato Mario, coll'assistenza del Segretario Sig.r Ritorto Vincenzo—

Interviene alla seduta l'Agente Demaniale Signor Giovanni Andrea Condemi, il quale nel dare visione al Consiglio del Verbale di verifica delle quote alienate sito Demanio Pavaco, Santo Stefano e Passi della Torre, dichiara al Consiglio istesso che l'oggetto della presente deliberazione è per iscopo unicamente o di deliberare per la reintegra di dette quote alienate, ovvero, accettando il canone proposto dei Periti per quelle quote che si hanno dato un risultato maggiore, lasciando le altre sul piè

Ottimamo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

de del passato, pagando sempre però gli illegittimi possessori il tributo Bondiario, devenire con essi ad una Conciliazione=

Il presidente à creduto di mettere in discussione la prima proposta formolata nel seguente ordine del giorno=

Doversi procedere alla reintegra delle quote alienate nel territorio del Vivieto sui domani Favaro, Santo Stefano, e Possidellatorio=

La votazione si è fatta per appello nominale, e risultò adunanimità di voti otto negativi, val quanto dire di non doversi procedere alla reintegra di dette quote=

Si è in seguito passato alla discussione dell'altra proposta di conciliazione=

Il Consigliere Sig.r Nesi à creduto di elevare un incidente, che eglino crederebbe di accettarsi la conciliazione nel modo proposto dai Periti pagamento del Canone estabilito del Signore Agente, ma credendo troppo gravoso ai detentori illegittimi delle quote di obbligarli alla corrispongione del tributo Bondiario, anche per la ragione che il rigetto non potrebbe essere generale, mentre le circa venti quote ritornano nelle mani dei primitivi quotisti ai quali non si potrebbe fare un tale aggravio, e quindi ne nascerebbe per conseguenza una confusione che apporterebbe i possessori nella dura necessità di rinunziare le quote=

Il Sindaco facendo eco alle osservazioni del Consigliere Sig.r Nesi ha creduto di metterlo in votazione, e fu adottata ad unanimità di voti=

Quindi si è all'istessa unanimità accettato il canone proposto dai periti per le quote che furono produttive di un'aumento. All'istessa unanimità si è stabilito dovere rimanere fisso il canone primitivo per quelle quote nelle quali si apportò diminuzione, non per idea di censura delle operazioni di verifica, ma perchè sarebbe un'assurdo diametterli ad una diminuzione di canone, quando essi invece prima della verifica ne pagavano quello di Lire nette cinquecentosei trenta cinque per ciascuna quota=

Con tale modifica viene il Comune ad avere un aumento di circa Lire trecento, delle quali si può ritenere per soddisfatto il Comune stesso=

Letasi poscia la lettura del presente Verbale venne approvato=

Il Sindaco Giuseppe Greco= Il Consigliere Anziano Francesco Maria Caristo= L'Agente Demaniale Fi: Ai: Condemi= Il Segretario Vincenzo Ristorto=

Visto
Il Sindaco
Giuseppe Greco

Per copia conforme
Il Segretario Comunale
V. Ristorto

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Vittorio Emanuele Secondo
per Grazia di Dio per volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale
del mandamento di Stilo

Visto il processo verbale di verifica della quale
chiamato nel termine del divieto dei Demani
Favace, Santo Stefano Nasi della Torre del
Comune di Stignano del dì trentuno Agosto
al dì Settembre di questo anno

Vista la deliberazione del Consiglio Municipale di detto Stignano del dì ventisei cadente mese Novembre, colla quale venne accettato generalmente il canone proposto dai Periti che offre un'aumento a quello che si corrisponderà da una parte degl'illeggittimi acquirenti: e per gli altri che le quali non offrirono tale tenuità di stabilirsi un canone maggiore si è accettata la solita corrispondenza

Visti gli articoli 21 e seguenti delle Istruzioni Ministeriali del dì 20 Luglio 1861 -

Dovendo procedersi allo apprezzamento di concessione tra il Comune e i suddetti illeggittimi possessori

Ordiniamo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia C.

Bando Demaniale

ai sensi dell'articolo 18 delle istruzioni Ministeriali del 3rd Luglio 1861

L'Agente Demaniale del mandamento di Stito qui sottoscritto – Dovendo compilare il processo di verifica delle quote alienate nel comune del diritto dei demani Pavaro, Santo Stefano e Beni della Torre del Comune di Stignano

Visto il verbale di verifica dei giorni trenta no agosto al 3rd Settembre ultimi, Onde risulta tra l'altro in base alla vendita il canone proposto da corrispondersi dagli attuali obbligati ultimi acquirenti –

Visto la deliberazione del Consiglio Comunale di Stignano del ventiquattro andante Novembre, colla quale venne accettato il canone di quelle quote che offrirono un aumento in ragione del prezzo della vendita, per le altre si stabilì la corrispondenza come per lo passato

Essendovi fra gli altri obbligati acquirenti i qui sotto segnati inobbligati, i quali non curarono di eleggere il loro domicilio nel Comune interessato che sono

Giovanni Andrea Condemi

Si certifica da me qui sotto scritto Segretario Comunale di Stignano che il sopra scritto Bando demaniale è stato pubblicato nell'albo Pretorio di questo Comune fin dal dì quattordici detto prossimo decorso

Stignano li trenta Novembre 1871

Il Segretario Comunale Vincenzo Loiacono

Il sottoscritto Cancelliere previa la dovuta di Stile certifica di aver affisso e fatto affiggere il presente Bando all'albo Pretorio di questa Cancelleria dal quattordici Novembre al primo Dicembre 1871 stile 1° Dicembre 1871 — Il Cancelliere Giuseppe Foti

Per copia conforme all'originale sottoscritto

L'Agente Demaniale

Condemi

i seguenti

1 Pasqualino Francesco
2 Mauro Vincenzo
3 Guarnaccia Vincenzo
4 Mauro Giuseppe

} Domiciliati in Stignano

5 Magnisi Giuseppe
6 Loiacono Giuseppe
7 Calamme Giuseppe
8 D'Agostino Nicola

} Domiciliati in Caulonia

9 Ed altresì Pasquale domiciliato in Stignano obbligandosi di uniformarsi alla pubblicazione del presente nella Cancelleria della Pretura e nella Segreteria Comunale di Stignano dippiù intendersi avvisati di ciò nella detta Segreteria nel giorno primo entrante Dicembre alle ore nove antimeridiane con comminazione al bisogno, perchè accettando il canone stabilito, si considera per sè proseguendo il Comune nella corresponsione del canone anzidetto

Avvertendosi che in caso di rifiuto o non comparsa si procederà alla rivendita delle quote suddette —

Pazzano li quattordici Novembre 1871

L'Agente Demaniale firmato

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale

Di conciliazione di due illeggittimi acquirenti di quota allodiale nel termine del diritto sul demanio fiscale del Comune di Stignano sito nel territorio dello stesso Comune

L'anno mille ottocento settantasei, il giorno primo del mese di Dicembre alle ore dieci antimeridiane nella Segreteria Comunale di Stignano -

Noi Giovanni Andrea Condemi agente Demaniale del Mandamento di Stilo; in esecuzione alla nostra Ordinanza del dì ventisette decorso Novembre, colla quale venne stabilito il giorno di oggi all'oggetto di procedere alla conciliazione con gl'illeggittimi acquirenti delle quote allodiali sui demani detto Stefano, Favaro e Passi della Torre, nel modo stabilito dal Consiglio Comunale di Stignano colla sua Deliberazione del ventisette Novembre suddetto; ci siamo quindi qui conferiti ove sono comparsi

1° Il Signor Chiaravalloti Francesco Paolo Consigliere Comunale di detto Stignano, il quale interviene attese l'impedimento del Sindaco Giuseppe Gioia, per speciale delegazione avuta con Nota del 31 Agosto ultimo Num.° 436, della quale già ci è tenuta

ragione nel verbale di verifica intervenendo lungo nella qualità di rappresentante del Comune intende attenersi strettamente a quanto il Consiglio ha stabilito con la menzionata deliberazione

2 Il Signor Domenico Maria fu Giuseppe

3 Ed il Signor Pier Domenico Carrito di Don Francesco Maria, amendue proprietari domiciliati e residenti in questo Comune di Stignano

Noi subito aperto il suggello per l'adempimento del proprio dovere abbiamo doppiamente reso ostensivo ad essi Signori Massa e Carrito il risultato della verifica fatta dello quale da loro illegittimamente proceduto, e quindi del canone di già prefissato dai periti per corrispondersi da essi detentori per quella quota che hanno offerto un aumento. Similmente li abbiamo avvisati che il Consiglio con la menzionata deliberazione del ventisinque Novembre scorso nello approvare le operazioni di verifica di già compiuta, ritenne per come era di ragione, che il canone di quella quota che non ammetteva aumento ma bensì una diminuzione, dovesse quell'istesso che da prima si pagava al Comune per la quale giudicò, cioè li

re sove e centesimi trentacinque per ciascuna quota, sotto quale condizioni solo potrà aver luogo la convocazione per le quali sono stati invitati, restando il tributo fondiario sempre a carico del Comune come per lo passato.

Con questo istromento già dato il Signor Massa dovrebbe pagare per la quota espropriatagli, cinquantacinque e cinquanta una volta di canone scrive, Giuseppe Massa e Simone Aquilano cinquantadue e centesimi cinquantotto, per le altre due espropriate e cinquantotto di Cassa e bonificamento espropriatogli pure cinquantotto e centesimi cinquanta. Su cui cinquantacinque e cinquanta una volta annue a favore del Comune, in vece delle cinquantadue quaranta e centesimi cinquantacinque che già oggi pagava.

Ed il Signor Carrito per la quota numerata cinque di Luigi Patrino e cinquantacinque di Pietro Giuseppe Cirio centesimi cinquantacinque, in vece di cinquantacinque centesimi cinquanta che pagava. Per le altre poi segnate col numero ventidue una volta di Raffaele Bucci Montagnola, venticinque di Raffaele Bucci fu Domenico, quarantacinque di Francesco

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ligione predetta

Letto quanto sopra quindi si è fatto alla presenza ed assistenza dei Signori Gregorio Attaffi fu Francesco Vice Rettore di questo Comune e Rosario Broglia fu Antonino pure residente, amendue notabili domiciliati e residenti in questo Comune di Stignano

Dalchè lettura ed atto di chiusa di inalterabilità come, e corrispondente le parti del tenore di esso, come ne approvato, quindi sottoscritto da Noi, dai Signori Notabili, dal rappresentante del Comune e Bisacquoti, dai contribuenti Signori Maria e Pietro -

Francesco Paolo Bisacquoto - Domenico Maria - Pier Domenico Carito - Notabili Gregorio Attaffi - Rosario Broglia - d'Agente Demaniale Giò Andrea Condemi -

Per copia conforme d'allegarsi negli atti
d'Agente Demaniale
Giò Andrea Condemi

centesimi novantuno

Spiegano meglio essi Signori Maria e Carito, non chè il rappresentante del Comune Signor Chiaravalloto che la corrispondenza del canone predetto debba avere luogo come per lo passato in danaro quattrimestrale maturate, incominciando il primo pagamento alla metà di Aprile del novello anno mille otto cento settantadue, e così nella stessa quindicina dell'ultimo anzi del quadrimestre stesso, sempre in avvenire in perpetuo nelle mani del Cabriere Comunale

In ordine alle quali le parti intendono sottomettersi al pagamento della parte che risulterà in proporzione della liquidazione che andrà a farsi la giunta Demaniale dietro la sistemazione e approvazione del Regio Commissario che dovrà aver luogo tra quattro mesi -

Noi suddetto Agente abbiamo dato atto alle parti delle rispettive loro dichiarazioni, e quindi dichiariamo riassunta la proposta convenzione nel modo sopra stabilito, salva sempre l'approvazione per parte del Consiglio Comunale di Stignano e del Regio Commissario, la quale ultima ove non avrà impugnativa si ha come non fatta ed impugnativa di effetti giuridici la conci-

Copia C

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale

Di constatata contumacia di diversi illeggittimi possessori di quote alienate sui demani Favale, Santo Stefano e Pauli della Torre per l'esperimento della conciliazione fu cui erano stati invitati

L'anno mille otto cento settantuno, il giorno primo del mese di Dicembre alle ore dodici meridiane nella casa Comunale di Stignano Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del mandamento di Stilo, attenendoci alla nostra ordinanza del diciotto passato Novembre, colla quale si era stabilito il giorno di oggi per lo esperimento della conciliazione con gl'illeggittimi acquirenti delle quote alienate possedute dai qui sotto segnati individui sui demani di sopra nominati, in base alla deliberazione del Consiglio del diciotto cinque decorso Novembre; ci siamo recati in questa Segreteria Comunale

E ci è qui giunto presentato il Signor Chiaravallo Francesco Paolo Consigliere di questo Comune

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

95

Vittorio Emanuele Secondo
Per Grazia di Dio per Volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Condemi Aggiunto Demaniale del Mandamento di Sinio

Volendo ultimare gli atti tutti del procedimento relativi alla eseguita verifica delle quote ad alienarsi nel termine del diritto sui demanii del Comune di Stignano denominati Santo Stefano, Pavaco, Massi della Torre, come dal verbale di verifica del trentuno Agosto ed ora Settembre ultimi_

Visto il verbale del dì primo andante Dicembre, col quale venne constatata la contumacia dei qui sotto segnati individui per l'oggetto di convocazione con questo Comune di Stignano per ordine all'esecuzione del canone già stabilito per le quote da costoro illegittimamente godute, non ostante di essere stati invitati con la nostra precedente ordinanza del dì sessantesimo or passato Novembre, e analogo bando pubblicato in questa Segreteria Comunale e nella Cancelleria della Pretura per gli altri Residenti in altro Comune che non hanno curato di dare

gore il domicilio in questo—
Visti gli articoli 29 e 17 della Istruzioni ministeriali del dì Luglio 1861

Ordiniamo

Al Sorriendo Comunale di Stignano di affiggere gl'infrascritti qui sotto notati per comparire alla nostra presenza nella Segreteria di questo Comune di Stignano nel giorno nove andante Dicembre alle ore dieci antimeridiane con continuazione al bisogno, affinchè si consiliassero col rappresentante del Comune in ordine alle quarantasei dei detti demani da costoro goduti illegittimamente, mettendo il canone di già stabilito da approvato dal Consiglio Comunale di detto Stignano con la deliberazione del ventisette scorso Novembre

Fissiamo premunito che non comparendo questa seconda volta, o in caso di contrasto, sarà dichiarato fallito il saggio esperimento di conciliazione, quindi si darà corso contro di loro al giudizio di rivindica di detto quarantasei nove del Comune che costoro godendo illegittimamente—.

1 Greco Giuseppe
2 Rucci Giuseppe fu Domenicantonio
3 Corrà domenicantonio
4 Abbà Raffaele
5 Raffa Vincenzo d'Ilario
6 Nicoloso Bruno
7 Bono Carolina
8 Nicoloso Nicola fu Nicola
9 Franco Antonio
10 Cosenza Vincenzo
11 Rao Caterina madre di minori figli del fu Antonio Raffa
12 Spagnolo Cosimo
13 Laganà Giangregorio
14 Cortale Ilario, Giuseppe e Nicol'Antonio
15 E Greco Nicola tutti già fidenti domiciliati nel Comune di Stignano

Gl'Ordinati che si avvisano per bando sono

1 Pasqualini Francesco
2 Maesi Vincenzo
3 Guarneri Vincenzo
4 Maesi Giuseppe
} Domiciliato in Roccella Ionica

5 Magnoli Giuseppe
6 Vitetta Giuseppe
7 Calemme Giuseppe
8 D'Agostino Nicola
} Domiciliati in Caulonia

9 Ed altro D. Rosiano domiciliato in viaue Stignano il due Dicembre 1871

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia C

97

Bando Demaniale

di sensi dell'Art.o 17 delle Istruzioni Demaniali del dì Luglio 1861

L'Agente Demaniale del mandamento di Stigliano

Visto il verbale del di primo andante col quale viene constatata la contumacia dei qui sotto segnati per lo esperimento della conciliazione col ragguardo tenuto dal Comune in ordine all'accettazione del canone proposto, stabilito ed approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione del dì diciassette scorso novembre, quantunque analogamente favorevole al contestato non lo sia già quadruplicato nei limiti di legge

Volendo tentare un secondo esperimento di conciliazione in conformità dell'articolo 29 delle Istruzioni suddette

Notifica

agl'individui segnati in calce del presente domiciliati in altro Comune che nel giorno

L'Agente Demaniale firmato Giovanni Andrea Condemi

Certifico io qui sotto scritto Segretario Comunale di Stigliano sull'osservanza del servizio di questo Comune infatigato che ai sopra segnati individui fu notificata copia della ordinanza sopra scritta per ogni conseguenza, avendone rilasciato copia nel rispettivo loro domicilio lasciandole in mano di loro famigliari Stigliano li due Dicembre 1871. Il Segretario Comunale Vincenzo Vitetta

Per copia conforme d'allegarsi negli atti

L'Agente Demaniale

Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

7 Calemme Giuseppe
8 D'Agostino Nicola } domiciliati in Laubonia
9 D'Alessio Pasquale domiciliato in Nola

Stignano li due Dicembre 1871. L'Agente Demaniale
G. Giovanni Andrea Condemi

Il sottoscritto Cancelliere previo la Relazione di stato certifica di aver affisso e tenuto affisso all'Albo Pretorio di questa Cancelleria il bando pervenuto dal due Dicembre all'atto della mese stato atto Dicembre 1871. Il Cancelliere Giuseppe Pesti

Certifico io qui sotto scritto Segretario Comunale di Stignano che il presente bando è stato pubblicato nell'Albo Pretorio di questo Comune dal dì due a tutto gli giorno otto del corrente Dicembre. Stignano nove Dicembre 1871
Il Segretario Comunale Vincenzo Vitorto

Per copia conforme d'affissi negli atti
L'Agente Demaniale
G. Condemi

novo andante Dicembre, all'ore dieci antimeridiane con continuazione al bisogno avrà luogo in questa Segreteria Comunale di Stignano alla presenza del suddetto Agente Demaniale il secondo esperimento della conciliazione tra gli pervenuti d'illegittimo possesso delle quali chiamate sui menzionati demani di pertinenza del Comune interessato.

Quindi restano avvertiti di presentarsi in detto giorno nel di loro interesse per accettare il canone subito ed obbligarsi al pagamento nelle forme legali

Nella previsione che in caso di permissione contumacia o contrasto, si dichiara definitivamente fallito lo esperimento della conciliazione, in conseguenza di che si darà corso contro di loro agl'atti relativi del giudizio amministrativo di rivendica delle quali da costoro illegittimamente posseduto

1 Pasquale Giuseppe
2 Mauri Vincenzo
3 Guarneri Vincenzo
4 Mauri Giuseppe } domiciliati in Nuella Lonia
5 Magnoli Giuseppe
6 Vitorto Giuseppe } domiciliato in Laubonia

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo verbale

di riuscita conciliazione tra il Comune di Stignano e gli enfiteuti individui, tutti proprietari illegittimi di quota alienata nel territorio del diritto sui demani sotto Stefano, Pavone, Sassi, Villa Torre, dello stesso Comune di Stignano -

---

L'anno mille ottocento settantuno il giorno nove del mese di Dicembre alle ore tre pomeridiane nella Segreteria Comunale di Stignano -

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del Mandamento di Stilo, per ottemperare a quanto venne da Noi medesimo disposto con la nostra Ordinanza del dì primo andante Dicembre, debitamente notificata ai di lui atti, con l'unita relata del Segretario di questo Comune, e con analogo bando pubblicato nella Segreteria dello stesso Comune e nella Cancelleria della Pretura di questo Mandamento, attesa la mancanza di elezione di domicilio di diversi possessori di quota domiciliati in Caulonia, Roccella Jonica e Riace, con quanto atti si è stabilito quest'oggi pel secondo esperimento di conciliazione col Comune interessato sul pagamento del canone stabilito dai Periti Deputati dal

Consiglio Comunale con la deliberazione del ventisei
Novembre ultimo, stantechè non si sono presentati nel pri-
mo esperimento consiliatorio di ebbe luogo nel di prima
ormato; si siamo perciò qui conferiti con sono comparsi

1 Il Signor Chiarandelli Francesco Paolo Consigliere di que-
sto Comune di Stignano, intervenendo nella qualità di
rappresentante dello stesso Comune, giusta delegazione
contata dal Sindaco con nota del 31 decorso Agosto N.o
436 già allegata agli atti.

2 Li Signori Greco Giuseppe fu Vincenzo, Pucci Giuseppe
fu Domenicantonio, Carnà Domenicantonio fu Stefano,
Raspa Vincenzo d'Ilario, Nisoro Bruno fu Nicola, Ni-
soro Pietro, Pucci Caterina di Saverio, nella qualità di
amministratrice de' decimi figli di lei e del fu Raffae-
le Siciliano, Spagnolo Carmine fu Francesco, Nicola Raffaele
Cortale Maria Giuseppe Nicola Antonio, Franco Anto-
nio, Greco Nicola alias Cirò delegato Giuseppe Anto-
nio fu Vincenzo tutti proprietari domiciliati in-
si detto ringuesto Comune di Stignano — Come pure
Mauri Giuseppe fu Pantaleone, Pasquale Nicola Francesco
Notajo e Leggellieri Giuseppe di Vittorio, assente causa
le Mauri Vincenzo, proprietari domiciliati e resi-
denti nel Comune di Roccella Jonica, i quali tut-
ti dichiarano di aver preso conoscenza del verba-
le di verifica di stato quale dal di trentuno Ago-
sto

sto al dì 1° Settembre ultimi, riguardo per la parte
che lo riguarda, non che della Deliberazione di que-
sto Consiglio Comunale del ventisei quel Novembre
di regolare annata, con cui approvato la suddetta ver-
ma opposizione ai menzionati dati atti, intendono
col presente atto conciliarsi col Comune di Stigna-
no per la quale la riguarda di essi proprietà, ed
accettandovi il canone proposto, si rotto mettono da
ora al pagamento di esso.
Il sole Giuseppe Greco fu Vincenzo dichiara che la par-
te della quota N.o 3 verbalizzatagli intende rinunziare
la pure come col presente atto la rinunzia a favore
del rappresentante dell'altra parte dell'intera quota Giuseppe
pe Pucci qui presente che accetta, senza la benchè di
menoma corrispettiva; in conseguenza esso Giuseppe
Pucci per l'indicata quota N.o 3 intende obbligarsi
al pagamento di annue lire dodici e centesimi cinque,
per la ragione ch'egli vi corrisponderà sempre il
primitivo canone per la parte da lui goduta,
e l'altra parte ora ceduta dal Greco che viene gra-
vata di altre lire due e centesimi ottanta quattro
ora stata alienata franca del peso —
Il nominato Domenico Antonio Carnà per la quota N.o 4
lire nove e centesimi trentacinque —
Il nominato Raspa Vincenzo per la quota N.o 8 lire de-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il nomato Laghezzi Giuseppe per le quote N°70, 71, 72 e 73 lire trentasette e centesimi quarantadue: per le quote N°79 e 80 lire diciotto centesimi ottanta, per la quota N°83 lire nove e centesimi ottantadue, ed in fine per la prima parte del pagabile della quota N°86 centesimi cinquantasette in tutto lire ventisette e centesimi trentanove.

Il nomato Mauri Giuseppe per le quote N°75, 76 lire diciotto centesimi ottanta

Il nomato Cappellini Giuseppe per la parte delle quote N°13 e le inferiori 12, 31 e 34 lire trentasette e centesimi quarantadue

Ed in fine il Signor Pasquetini Francesco per la quota parte N°13 lire nove centesimi trentacinque, N° 10 lire trenta centesimi ventuno, N°14 lire ventisette centesimi ventisette, N°29 lire quattordici centesimi sette, N°36 lire dodici e centesimi sette N°38, 39 lire ventuno e centesimi quarantadue N° 46, 47, 48, 49, 50, 51 e 52 lire ottanta N° 57, 58 e 59 lire ventotto e centesimi ventiquattro, e N° 61, 62 e 63 altre lire ventotto e centesimi ventisette — In tutto lire duecento cinquantuno e centesimi uno L 251. 01

Dichiarano di vantaggio agli obbligati tutti che non intendono arrecare alcun nocumento

lire e centesimi ventotto

Il nomato Arnaldo Bruno per quattro quinti quota della quota N°9 lire dodici e centesimi ventiquattro, e per l'intiera quota N°19 lire dodici e centesimi ventotto, in tutto lire venti due e centesimi cinquantaquattro

Il nomato Arnaldo Pietro per le quote 15 e 16 lire venticinque e centesimi quarantasei —

La nomata Rava Caterina nella qualità come sopra per la quota N°28 lire dieci e cent.i ottantuno, e per la quota N°32 lire otto e centesimi otto, in uno lire diciotto e centesimi ottantotto —

Il nomato Spagnolo Cesare per la quota N°33 lire dodici e centesimi venti

Il nomato Mulia Raffaele per le quote N°6 e 17 lire ventisette e centesimi cinquantaquattro, e per la quota che gl'arride della quota 87 e 88 lire tre e centesimi ottantotto: in uno lire trentuno e cent.i cinquantadue.

I Fratelli Bertola Mario, Giuseppe ed Alessandro di Isidoro quali ed ognuno per l'intiero per la quota N° 90 lire trentasei e centesimi cinquanta —

Il nomato Franco Antonio per la quota N°24 lire nove e centesimi trentacinque

Il nomato Gros Nicola per la quarta parte della quota N°86 che gl'arride lire tredici centesimi ottantacinque

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

si obbligano in atto di presentare di quale di sopra costituito al pagamento delle ri spettive rate di spese occorse tutte per la opposta verificia che per le altre occorrende tutte fino alla diffinitiva ordinanza del regio Commissario che omologa la prefata conciliazione non esclusi il registro e la copia in forma spettiva di detta ordinanza da servirsi al Comune, restando abilitata la Giunta Municipale di stipulare di fatto il riparto fra tutti gl'interessati in ragione del canone che da ciascuno si corrisponde, obbligandosi ciascheduno per la parte che le riguarda eseguire fatto e comunicato il riparto della giunta Municipale ai predetti interessati

Esso Signor Chiaravalloti nella prefata sua qualità di rappresentante del Comune accetta anche della sua parte la conciliazione nel modo sopra stabilito, come pure la rinunzia fatta dal nominato Giuseppe Greco a favore di Pauli Giuseppe di quella piccola parte della quale Num.o 3 che vi possedeva

Noi predetto Agente Demaniale abbiamo quindi dato atto alle parti delle loro rispettive dichiarazioni, e quindi dichiariamo richiesta la prefata conciliazione per addivenire il magistrato competente contro i contribuenti di tale quota per pure rivalsi dei danni ed interessi che andranno a soffrire non solo, ma ancora per dividere il rimborso del prezzo della vendita e che intendono far salvi, intendendosi che la prefata conciliazione è stata fatta a loro favore e non contro di essi, come pure riserbano il diritto di rinunziare la quota sempre che vi vogliono e la vendano a favore del Comune, atteso la grave spesa del canone ora stabilito.

Essi suddetti costituiti possessori della quota spiegano che la corrispondente dell'annuo canone come sopra regolato debba aver luogo come per lo passato qui in questa Cassa Comunale ed in due quadrimestri maturati cominciando il primo pagamento alla metà di aprile del novello anno mille ottocento cinquantadue, e così nella seconda quindicina dell'ultimo mese di ciascun quadrimestre, intendendosi sempre maturato il quadrimestre alla seconda quindicina dell'ultimo mese, e quindi sempre in avvenire in perpetuo ovvero non cessando il canone

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo verbale
di riuscita conciliazione tra il Comune
di Stignano e gli altri sottoscritti individui, tutti
possessori illegittimi di quota alienata nel
termine del diritto sui demani Gerace Nappi
della Torre del Comune di Stignano

L'anno mille otto cento settantasette il gior-
no dieci del mese di Dicembre alle ore
una pomeridiane nel Comune di Stigna-
no, in casa di Scrivo Vincenzo fu Nicola
avanti di Noi Giovanni Andrea Condemi
Agente Demaniale del mandamento di Stilo,
si sono spontaneamente personalmente presen-
tati—

1 Il Signor Chiaravalloti Francesco Paolo Consi-
gliere di questo Comune di Stignano, il qua-
le interviene nella qualità di rappresen-
tante il Comune medesimo per delegazione
conferitagli dal Sindaco titolare impedito
con nota del trentuno decorso mese di Ago-
sto, Numero 436 di già allegato negli atti
2 Ed il Signor Pontiano Alvaro, proprietario

Di conciliazione nel modo sopra come chiesta, col
va sempre l'approvazione del Consiglio Comunale
di Stignano e del Regio Commissario
Tutto quanto sopra procedè si è fatto alla presen-
za ed assistenza dei Signori Carrisi Pier Dome-
nico di Francesco Maria proprietario e di Nisi
Giuseppe fu Pietro Dottor fisico, anche notabi-
li domiciliati e residenti in questo Comune
di Stignano—
Dalesi lettura ad alta e chiara Intelligibile voce,
e sottoscritta le parti del tenor degno, venne approvato
e quindi sottoscritto da Noi, dal Sig.r Chiaravalloti fun-
zionante da Sindaco, dai nominati Nisi Bruno, Ni-
si Pietro, Greco Giuseppe, Pagano Giuseppe Antonio,
Pasqualini Francesco, e dei detti Notabili, avendo tutti
gli altri dichiarato non saper firmare— Si dà pu-
re Greco Pardichiarato essere impossibilitato a detto scri-
vere— Giuseppe Antonio Logano Pietro Nisi Pa-
squalini Francesco Bruno Nisi Pietro— Francesco Paolo Chia-
ravalloti— I Notabili Giuseppe Nisi— Pier Domeni-
co Carrisi— L'Agente Demaniale Giovanni Andrea
Condemi—

Per copia conforme dell'originale negli atti
L'Agente Demaniale
Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

D'inverno alla loro domanda per passare l'atto conciliativo col comune di Stigna no per le quali da costoro procedute.

Il rappresentante del comune signor Chiarevalloti, convinto pure delle ragioni da costoro esposte, annuisce di effettuare la detta conciliazione, in base cioè al verbale di verifica eseguita dal di trentuno Agosto al tre Settembre ultimi per quelle quote che hanno prodotto un aumento del canone, e della deliberazione di questo Consiglio Comunale del di venticinque Novembre ora scorso per la corrispondente del istesso canone primitivo per le altre che hanno per risultato un canone inferiore, restando a carico del comune come per lo passato il pagamento del tributo fondiario, giusta come venne stabilito dall'istesso Consiglio Comunale con la menzionata deliberazione del venticinque Novembre

Essi costituiti signori Alvaro, Cosenza, Magnoli, Calemme, Vittorio Guarneri dichiarano di aver preso cognizione e legale conseguenza del verbale di verifica

domiciliato e residente nel Comune di Viaro. Cosenza Vincenzo fu Pasquale domiciliato in questo Comune di Stignano. D'Agostino Nicola fu Carlo, Magnoli Giuseppe fu Domenico, Calemme Bortunato fu Vincenzo, Vittorio Giuseppe fu Nicola, contadini domiciliati in Caulonia, e Guarneri Vincenzo fu Giuseppe domiciliato in Stignano

questi ultimi costituiti si han dichiarato che attesa la intemperie de' tempi e le continue dirotte piogge accadute nella giornata di Ieri non hanno potuto quì concorrere, ad oggetto di effettuare la conciliazione col Comune di Stignano per le quote di costoro possedute illegittimamente sui Demani Pascoli e Boschi della Torre della quali seguì la verifica, per come erano stati invitati con la scritta ordinanza e bando del di primo andante, debitamente notificata, e pubblicato il bando cioè nella Segreteria di questo Comune e nella Cancelleria della Pretura di questo Mandamento: essendo stati adunque inseguiti di presentarsi per circostanze indipendenti dalla loro volontà, ci han richiesto

per la quota che lo riguarda che con la presente obbligazione s'intende verso il Comune di Stignano nel pagamento dell'annuo canone sopra stabilito e della loro rata di quello che gl'altri loro consorti come in proporzione sarà di dovere, non intendono arrecare il minimo pregiudizio ai diritti e interessi che andranno a soffrire con la presente convenzione, che intendono per valori con ordine di esperimentare la loro azione avanti il magistrato competente contro i venditori de' tali quali per ogni rivalsi nei modi di legge, mentre la presente convenzione si è fatta a loro favore e non contro di essi, e si riservano pure nella più ampia forma il diritto di chiedere dai venditori medesimi il rimborso del prezzo della vendita

Dichiarano altresì essi contitolati possessori delle quote che le sorti ripartizione dell'annuo canone come sopra ad ognuno di essi stabilito sia esposto da qualunque ritenzione in danno del Comune, per esso del Comune ritenga riservato il pagamento del Tributo fondiario, e il pagamento a favore del Comune debba aver luogo come per lo passato si praticava in questa Casa Comunale in Lande quattrini effetti

del trentuno Agosto al dì settembre di sopra nominato, e della presente obbligazione consiglieri del matrimonio dovendo, senza la benchè minima opposizione o contrasto, mentre ognuno per la quota che lo riguarda il canone stabilito e si obbligano al pagamento verso il Comune come appresso si dirà, cioè: il Signor Alvaro per la quota N.° 91 lire cinquecento e centesimi cinquanta; il nominato Lorenzo Vincenzo per la quota N.° 26 lire sessanta e centesimi settanta: il nominato D'Agostino Nicola per la quota N.° 77 e 78 il primitivo canone di lire trenta e centesimi settanta, e per le porzioni delle quote N.° 87 e 88 che si possiede lire diciassette e centesimi trentaquattro, in una lire trenta sei e centesimi sessantadue. Il nominato Magnoli Giuseppe per la quota N.° 41 lire nove centesimi novantaquattro: il sostituito Calamme Gaetano fu Vincenzo per la quota N.° 43 il canone primitivo di lire nove centesimi trentacinque: il nominato Vitorio Giuseppe per la quota N.° 42 annue lire nove centesimi novantaquattro, ed il nominato Guarneri Vincenzo per la quota N.° 74 lire sei e centesimi trentacinque.

Dichiarano però essi contitolati di sopra d'ognuno

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Reggio Calabria — Mandamento di Stilo
Comunale di Stignano — Comune di Stignano

Campo Verbale

Di riunita convocazione tra il Comune di Stignano e la Signora Carolina Lamberti Vedova Papaleo in oggi illegittima di questo abitante sui Demani Feraco e Rossi della Corte del Comune di Stignano

---

L'anno mille ottocento ottantacinque, il giorno dieci del mese di Dicembre, alle ore quattro pomeridiane nella Casa di Ufficio Servizio Giudiziale del Comune di Stignano -
Avanti di Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del Mandamento di Stilo, si sono spontaneamente e personalmente presentati
1 Il Signor Chiaravalloti Francesco Paolo Consigliere di questo Comune di Stignano, il quale interviene nella qualità di rappresentante il Comune medesimo per speciale delegazione conferitagli dal Sindaco impedito con Nota del Cinque Agosto ultimo N° 436 di già allegata negli atti
2 La Signora Carolina Lamberti vedova

fiorata le quali dal tenore di esso, vennero approvate, quindi sottoscritte da Noi, dal rappresentante del Comune Signor Chiaravalloti, dal Signor Pangiano Alvaro, e testimoni Laganà Saverio intervenuti avendo tutti gli altri dichiarato non saper sottoscrivere perchè illetterati -
Francesco Paolo Chiaravalloti - Pangiano Alvaro - Vincenzo Saverio testimone - Antonio Laganà - L'Agente Demaniale Giovanni Andrea Condemi

Per copia conforme d'allegarsi negli atti
L'Agente Demaniale
G. A. Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

seguito del di trentuno agosto al tre Settembre ultimo per quello spazio che non dato un'aumento di canone, ed alla deliberazione di questo Consiglio Comunale del ventisei Novembre ora scorso per la corrispondente differenza canone primitivo per quello altro quale dovevano per risultato un canone inferiore, restando a carico del Comune come per lo passato il pagamento del Tributo fondiario, giusto come venne stabilito dall'istesso Consiglio Comunale con la menzionata deliberazione del ventisei Novembre

Essa costituita Signora Lamberti Bono dichiara di aver preso cognizione e legale conoscenza del detto Verbale di verifica del trentuno Agosto al tre Settembre di sopra bollato e della predetta deliberazione Consigliare del ventisei Novembre, e senza la benche minima opposizione o contrasto, accetta nel di lui intiero tenore il canone stabilito, di lire

Bono Isidoro, proprietario domiciliato in questo Comune di Stignano

Essa Signora Lamberti Bono si ha dichiarato che allega la intemperie dei tempi e continue dirotte pioggie avvenute nella giornata di jeri non ha potuto più conferirsi da Stilo, ove trovavasi per proprii affari, ad oggetto di effettuare la conciliazione col Comune di Stignano per le quote da lei possedute sui demanii Bagni della Torre delle Ginestre, e seguì la verifica per cui era stata invitata con la nostra ordinanza del di primo andante. Essendo stata adunque impedita a presentarsi per circostanze indipendenti dalla propria volonta, ci ha richiesto di ricevere la di lei dichiarazione col Comune per le quote da costei possedute

Il suaccennato del Comune Signor Chiaravalloti, convinto pure delle ragioni da costei esposte, annuisce pure alla effettuazione di detta conciliazione, in fatti giurò il verbale di verifica

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ne primitivo in conformità della deliberazione del Consiglio del cinque Novembre scaduto in tutto il canone per le dette quote e parte che possiede ascende a lire cento settantasette e centesimi diciotto

Dichiara però e si obbliga esso contribuente signore Lamberti Bono di corrispondere al comune di Stignano l'annuo canone come sopra di lire cento settantasette e centesimi diciotto, quale da questa ripartizione, per effetti del comune istesso ritenuto il pagamento del Bestiame forestiero; ed il pagamento del detto canone debba aver luogo come per la passata nel locale Comunale ed in dodici quattrimestrali maturate, cominciando il primo pagamento alla metà di gennaio del novello anno mille otto cento settantadue, e così alla seconda quindicina delle ultime mese di ogni quattrimestre sempre finchè non verrà rimpiazzato

Si obbliga inoltre al pagamento della proporzionale di ripartizione occorse ed occorrende

sei per la quarta della quota che possiede della quota N.° 9. di lire dodici centesimi ventiquattro per la quota Num.° 11. di lire diciotto e centesimi ottanta per la quota numero 17. di lire tredici e centesimi otto per la quota numero ventuno: di lire dieci e centesimi settantuno per le parti della quota ventisette e centotto che possiede, pagandosi altra uguale somma dalla possidente Caterina Pace_ di lire trentacinque e centesimi ventisei per la quota Numero 33_ di lire tredici per la quota numero trentaquattro_ di lire dodici e centesimi ventiquattro per la quota numero quaranta_ di lire diciannove e centesimi quarantaotto per la quota numero novantaotto_ ascendente il tutto a quattro_

Per le altre poi segnate ai numeri seguenti, quarantaquattro, cinquantatre e cinquantaquattro nella quotizzazione, come che il canone progettato dai Periti è superiore a quello di lire nove e centesimi trentacinque per ciascuna quota che si pagava, anche l'istesso corrisponde

fino alla definitiva ordinanza del Regio Commissario, non volesse il registro e copia in forma esecutiva da consegnarsi al Comune, restando facoltato la Giunta Municipale per forma il riparto fra tutti gl'interessati in ragione del canone che da ciascuno si corrisponde, la quale somma dovrà pagarsi appena notificata per mezzo del Servente Comunale.

Dichiara in fine essa Signora Lamberti di far salvi i di lei diritti di agire quando e come parrà per avere rivalsa dei danni ed interessi sofferti contro i venditori di detto quale, come pure di rinunziare la quota al Comune sempre che il crederà.

Il Signor Chiaravalloti nella suespressata sua qualità accetta nell'interesse del Comune la presente convenzione con la Signora Lamberti Rosa

Quindi noi predetto Agente diamo atto alle parti delle rammentate dichiarazioni, e dichiariamo ricevuta la presente convenzione, salva l'approvazione del Regio Commissario.

Del che si è redatto il presente processo verbale, colla presenza degl'infrascritti due signori Vito Domenico Carrito di Gio. Girolamo, e Giuseppe Antonio Laghanà fu Vincenzo, ambo residenti di questo Comune di Stignano, i quali presenti alla lettura del tutto si sottoscrivono con lui e con la Signora Lamberti e col Signor Chiaravalloti.

Carolina Lamberti Rosa - Francesco Paolo Chiaravalloti - Vito Domenico Carrito - Giuseppe Antonio Laghanà

L'Agente Demaniale firmato Giovanni Andrea Condemi.

Per copia conforme all'originale negli atti

L'Agente Demaniale

Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Quadro dimostrativo che tutti i ventiquattro acquirenti delle 81 quote abbinate nel termine del bando sui demani Favaro, Sant'Stefano Nuovi dalla Torre del Comune di Stignano si sono conciliati col comune anzidetto, eguagliando il nomato Suo Giuseppe non segnato, avendo rinunziato la quota acquistata a favore del possessore dell'altra porzione.
Il Comune ascrive un maggior canone di £ 213,87.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Prov.a di Reggio Cal.a
Comune di Stignano.

Verbale di Deliberazione
del
Consiglio Comunale di Stignano

Adunanza Straordinaria

L'anno 1871 il giorno undici del mese di Dicembre in Stignano nella Segreteria Comunale =
Convocato questo Consiglio Comunale previo avviso scritto recato a ciascun Consigliere a domicilio dal Serviente Comunale Antonio Guarnieri, si trovarono presenti all'Adunanza i seguenti Consiglieri =
1.o Greco Giuseppe Sindaco Presidente.
2.o Briglia Antonino
3.o Briglia Michele
4.o Stefano Bruno
5.o Gallo Giuseppe
6.o Chiaravalloti Francesco Paolo
7.o Arcadi Giuseppe
8.o E Mosca Domenico
Trovandosi assenti i Signori Caristo Francesco Maria, Mesci Giuseppe, Mesci Antonio, Pileggi Stefano, Lamberti Domenico, Mazzone Pietro e Caristo Fortunato Alberto, coll'assistenza del Segretario Signor Ritorto Vincenzo =
Intervenne alla seduta l'Agente Demaniale Sig.r Giovanni Andrea Condemi, il quale ha dato conoscenza al Consiglio dei verbali di conciliazione passata tra

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

il rappresentante questo Comune Consigliere Francesco Chiaravalloti espressamente delegato ed i diversi acquirenti ed attuali possessori delle quote alienate, contenute nei verbali del 1°, 9: e 10 andante Dicembre, affinchè scorgendosi che la stessa rappresentanza del Comune sia stata strettamente attenuta dentro i limiti ed alle condizioni apposte dal Consiglio col suo precedente deliberato del 25 Novembre ultimo, ne emetta un voto di approvazione. = = =

— Il Consiglio —

Visti i suddetti verbali di conciliazione del dì 1°, 9: e 10: andante Dicembre = =

Ritenuto che il Consigliere Sig.r Chiaravalloti Delegato per la rappresentanza del Comune si è strettamente uniformato a quanto venne da questo Consiglio istesso stabilito col detto deliberato del 25 Novembre ultimo. = = =

All'unanimità di voti otto -

approva la conciliazione contenuta nei suddetti Verbali =

Datasi poscia lettura del presente Verbale venne approvato

Il Sindaco Giuseppe Greco = Il Consigliere anziano Domenico Moscato = L'Agente Demaniale G. M. Cordeni = Il Segretario Comunale Ritorto =

Visto
Il Sindaco
Greco

Per copia conforme
Il Segretario Comunale
V. Ritorto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Cat. ulteriore 1a
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Volume suppletorio 2o

Degli atti in corso, relativo alla verifica delle quote addenate sui demani Favara, S. Stefano, Passi della Torre del Comune di Stignano — Ed essendo stati invitati i 25 illeggittimi acquirenti delle quote di addivenire al pagamento del contributo fondiario, e di aumentare il canone di quelle quote, alle quali rimase fermo il primitivo colla fatta verifica.

1 Num. 6 di essi hanno aumentato a 21 quote da loro possedute il canone di altri cantesimi cinquanta

2 Li stessi ed altri nove intervenuti si addivennero pure al pagamento del contributo fondiario, purchè si diminuisse di un quinto il canone stabilito, altrimenti son pronti di rilasciare le quote a pagarsi loro le migliorie

3 Numero 3 hanno già rinunziato alle quote da loro possedute, non volendo nè assoggettarsi al pagamento del contributo fondiario, nè di aumentare il canone primitivo —

4 Gli altri atti si sono resi contumaci —

L'Agente Demaniale
G. M. Condemi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Indice

degli atti in esso contenuti nel presente volume

Data dell'atto	Natura e tenore dell'atto	Folio
22 Luglio 1872	Ordinanza e Ratifica ai possessori illeggittimi delle quote dei demani Favale, S. Stefano e Passi della Torre del Comune di Stignano, eseguita in Stignano, Stiano, Caulonia e Pisanella, per obbligarsi al pagamento del contributo fondiario, e di aumentare il canone di quelle quote per le quali rimessi fermo il primitivo	1 a 4
31 Detto	Verbale col quale N.o 6 intervenuti apportarono l'aumento di altri cent.i 30 per N.o 21 quote da loro possedute, per cui fanno in tutto 51 e medesimi con altri non anco presentati si obbligarono pure al pagamento del contributo fondiario, purchè si diminuisse di un quinto il canone stabilito - altrimenti consentono di rivilevare le quote, pagandosi loro le migliorie dal Comune	5 a 8
4 Agosto d.o	Elenco dimostrativo del risultato di detto verbale	9 a 12
31 Luglio d.o	Verbale di rinuncia di N.o 8 quote da tre illeggittimi possessori, non intendendo di obbligarsi al pagamento della Fondiaria, nè di aumentare il canone primitivo - Si riservarono solo il diritto di agire civilmente per ripetere loro pagate le migliorie	13 a 14
31 d.o	Altro verbale di contumacia di tutti altri citati	15 a 16
6 Agosto	Quadro dimostrativo del risultato di detti due verbali	17 a 18

Copia

Vittorio Emanuele Secondo
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Noi Giovanni Andrea Cordeni Agente Demaniale
del Mandamento di Stilo

Letti i verbali di verifica delle quali abbiamo
nel termine del Decreto pei Demani Favaro, Santo
Stefano e Passi della Torre del Comune di Stignano
del trentuno Agosto al dì Settembre 1871
Vista la deliberazione di quel Consiglio Comunale
del ventisei Novembre detto anno, con cui vi
formulate le condizioni per la conciliazione
con gli illeggittimi acquirenti, stabilitivi fra l'altro
di rimanere a carico del Comune il tributo fondiario
Vista l'autorevole Nota del Signor Prefetto della Pro-
vincia qual Regio Commissario del 20 Maggio ulti-
mo N.o 221-3390, con la quale rettificava a Noi lo in-
canteramento relativo per invitare i compratori di quelle
quote alle quali rimase fermo il primitivo canone per
apportarvi un'aumento onde la conciliazione
sarà respinta ——
E tutti quei per obbligarli ancora al pagamento del
tributo fondiario, perchè i pesi reali debbono cedere a
carico dei concessionari - articolo 1558 del Codice Civile
Visto lo stato degl'illeggittimi possessori di ta-

di quote –

Ordiniamo

Ai servienti Comunali di Stignano, Striace, Cautonia e Roccella Jonica, domiciliati in questi rispettivi luoghi di dette quote, di citare i medesimi per comparire avanti di Noi nella Segreteria Comunale di Stignano la mattina del giorno trentuno andante Luglio, alle ore otto antimeridiane, con continuazione al giorno, per fare la dichiarazione di voler sottostare al pagamento del tributo fondiario gravitante sopra tali quote –

E quelli a cui rimane fermo il primitivo canone di convenire per un'aumento da stabilirsi

Prevenendoli che in caso di non comparsa o di rifiuto, si darà luogo alla vendita amministrativa di tali quote a norme di legge

Stilo li ventidue Luglio 1842 – L'Agente Demaniale – Giovanni Andrea Condemi

Da citarsi

. 1° Pucci Giuseppe
. 2 Corria Domenicantonio
. 3 Carito Signor Pier Domenico
. 4 Melia Raffaele
. 5 Raspa Vincenzo
. 6 Mirafora Mauro
. 7 Signora Lombardi V.e Nola Diana Carolina
. 8 Mirafora Pietro fu Nicola
. 9 Franco Antonio
. 10 Cosenza Vincenzo
. 11 Pace Caterina
. 12 Spagnolo Cosimo
. 13 Ritorta Domenico
. 14 Greco Nicola
. 15 Laghezia Giuseppantonio
. 16 Cortale Mario, Giuseppe e Nicolantonio
Tutti domiciliati e residenti in Stignano –
. 17 Alvaro Sac. Bruno domiciliato in Striace –
. 18 Magnoli Giuseppe
. 19 Pitarresi Giuseppe
. 20 Calemme Giuseppe Fortunato
. 21 Dagostino Nicola –
Domiciliati e residenti in Cautonia
. 22 Casagrandi Francesco
. 23 Cappelleri Vittorio Giuseppe di Vittorio
. 24 Guarneri Vincenzo
. 25 Mauri Giuseppe
Domiciliati e residenti in Roccella Jonica –

Oggi li ventisette del mese di Luglio mille ottocentoquarantadue – Io sottoscritto Segretario Comunale di Stignano, sull'ispirazione del Servinente Antonio

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Coria Provincia di Reggio Calabria — Mandamento di Stilo
Circondario di Gerace — Comune di Stignano

Processo Verbale

Delle dichiarazioni rese dai ponenti delle quali in ordine al pagamento del tributo fondiario ed all'aumento del canone per taluni di essi

L'anno mille otto cento settanta due, il giorno trentuno del mese di Luglio alle ore otto antimeridiane nella Segreteria Comunale di Stignano

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del mandamento di Stilo: ad oggetto di dare esecuzione alla nostra Ordinanza del di ventidue del volgente mese, debitamente notificata alle parti interessate dai Servienti Comunali di Stignano, Roccella Jonica, Caulonia e Stilese domicilio di esse parti, giusta le allegate relazioni dei Servienti Comunali di rispettivi comuni, ci siamo perciò qui condotti, ove sono comparsi

1 Giuseppe Lucci fu Domenicantonio - 2 Carrito Vincenzo Domenico di Francesco Maria - 3 Melia Raffaele - 4 Signora Lamberti Vono Carolina - 5 Nicforo Pietro fu Nicola - 6 Cosenza Vincenzo - 7 Mosca Domenico Dottor fisico - 9 Laghanà Giuseppantonio, tutti proprietari domiciliati in Stignano - Manche 8 Spagnolo Carmine e figlio Francesco comparso volontariamente

9 Il Giuseppe Maccioli – 10 Teresa Migliore vedova Giaf-
pi per l'intero nella qualità di madre ed amministratrice
dei beni dei minori Maria, Carmela, Giuseppe, Il
fortunato Calemme – 12 e Nicola D'agostino contadini
domiciliati in Caulonia

13 Il Signor Pongiano Alvaro da Stilace

14 Ed in fine Vincenzo Guarneri bracciale domiciliato
in Stilo Caulonia

Istruito sopra punti della istruzione Patrii del Signor Com-
patto della Provincia quel Regio Commissario, contenuta
nell'autorevole nota del 20 Maggio ultimo, Divisione 1ª,
Sezione Demaniale N.ri 221–3390, si hanno quindi decide-
rato, cioè

1° Il Signor Cristo pongiore della quota 22, 25, 45, e 84
per le quali rimane fermo il primitivo canone di soppor-
tare un'altro aumento di centesimi cinquanta per cias-
cuna quota, Calmentechè per le dette quattro quote il canone
da corrispondersi sarebbe di lire trentanove e centesimi ses-
santa –

2 La Signora Carolina Lamberti Bono per le quote 23,
44, 53 e 64 l'istesso aumento di centesimi cinquanta
per ciascuna delle dette quattro quote

3 Il Signor Laghenà per le quote 80, 79, 73, 72, 71, 70
e 86 1/10 l'istesso aumento di centesimi cinquanta per
cadauna delle dette quote, in guisachè il canone

ognuna da corrispondersi sarà di lire nove e centesi-
mi ottantacinque, e la somma per le dette quote 86 di L. 7,35

4 Vincenzo Guarneri per la quota N.o 74 aumento
all'aumento di altri centesimi cinquanta

5 Il nomato Fortunato Calemme per la quota N.o 43
intende apportare un'altro aumento di centesimi
cinquanta

6 E Nicola D'agostino pongiore delle quote 77 e 78, cpar
te delle 87 – 88 intende pure portare un'altro aumen-
to complessivo di lire due, che vicade nell'istessa ra-
gione di centesimi cinquanta per quota

I medesimi poi che hanno apportato il detto aumento
unitamente a Russi Giuseppe, Mitidieri Raffaele, Co-
senza Vincenzo, Spagnolo Carmine e figlio Francesco,
Magnoli Giuseppe, Migliore Teresa in luogo del fu di
lei marito Giuseppe Battista, Maria Signor Domenico
ed il Signor Alvaro unanimemente han dichiarato, che
ci sia pongono pure al pagamento del tributo fondia-
rio gravitato in tali quote, da ripartirsi in ragion
del valore del terreno rapporto dal verbale di verifica
quantunque però venisse diminuito del quinto il canone
proposto di annellato mentre se la legge obbliga lo
enfiteuta al pagamento del contributo fondia-
rio, obbliga altresì il domino diretto di rivalersi
per il quinto del canone al padrone utile

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

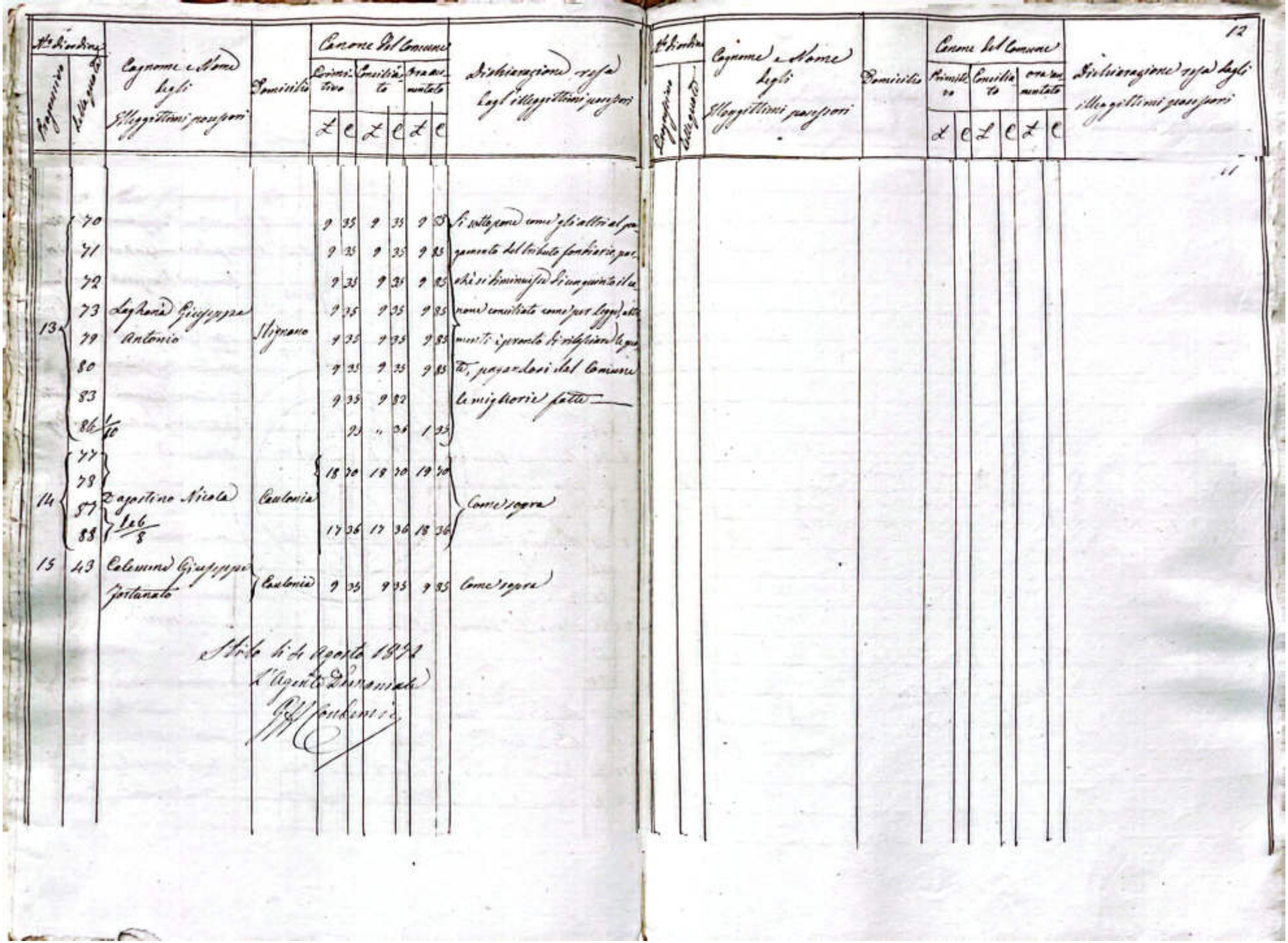
C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Elenco

Degl'illeggittimi possessori delle quote abbinate sui de-
mani pavesi, Santo Stefano Nassi della Torre del Comu-
ne di Stignano, i quali dietro la fatta convivazio-
ne, essendo stati invitati di obbligarsi al pagamen-
to del contributo fondiario, e di aumentare il cano-
ne di quelle quote, per le quali nella verifica non vi è
stato aumento, hanno reso la dichiarazione segnata
nella seguente colonna relativamente al suddetto pagamen-
to del contributo fondiario.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665



N.° d'ordine		Cognome e Nome degli Oggettimi possessori	Domicilio	Canone del Comune						Dichiarazione resa dagli oggettimi possessori
				Primitivo		Cumulativo		Aumentato		
Progressivo	Catastale			£	¢	£	¢	£	¢	
	70			9	35	9	35	9	85	Si sottopone come gli altri al pa-
	71			9	35	9	35	9	85	gamento del tributo fondiario pre-
	72			9	35	9	35	9	85	chè si diminuisca di un quinto il ca-
	73	Laghezza Giuseppe		9	35	9	35	9	85	none cumulato come per legge ab-
13	79	Antonio	Stignano	9	35	9	35	9	85	bonti i premi di riduzione di leg-
	80			9	35	9	35	9	85	ge, pagandosi dal Comune
	83			9	35	9	32			le migliorie fatte
	86	1/10			92	,,	36	1	33	
	77									
	78			18	70	19	70	19	70	
14	87	Agostino Nicola	Catanzaro							come sopra
	88	1e6/8		17	36	17	36	18	36	
15	43	Calamunci Giuseppe fortunato	Catanzaro	9	35	9	35	9	85	come sopra

Stato di Sezione 1874
L'Agente Demaniale
[illegible]

N.° d'ordine		Cognome e Nome degli Oggettimi possessori	Domicilio	Canone del Comune						Dichiarazione resa dagli oggettimi possessori
				Primitivo		Cumulativo		Aumentato		
Progressivo	Catastale			£	¢	£	¢	£	¢	

12

11

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia c

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale
di rinunzia di taluni quote appartenenti al Comune di Stignano possedute dagli enunciati individui a beneficio di legittimi acquirenti

L'anno mille otto cento settanta due il giorno trentuno del mese di Luglio, alle ore dodici antimeridiane nella Segreteria Comunale di Stignano avanti di Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale del mandamento di Stilo si sono personalmente presentati

1 Bruno Nicefaro proprietario domiciliato in Stignano
2 Giuseppe Cappellieri di Vittorio
3 e Giuseppe Macrì, ambedue questi ultimi mercanti domiciliati e residenti in Roccella Jonica

Tutti e tre i sopra costituiti individui si hanno dichiarato di aver stata loro notificata la nostra ordinanza del ventidue volgente Luglio relativa all'esatto della fondiaria gravitante sulle quote da costoro possedute, invece di pagarsi dal Comune come avea deliberato il Consiglio Comunale di Stignano con la deliberazione

prospetto verbale da chi per legge —
Del che si è redatto il presente, con l'intervento, presenza e assistenza dei Signori Vincenzo Pistorio Segretario Comunale di Don Pietro Majolo di Don Giuseppe proprietario, Lorenzo Vidiati amendue cittadini di questo Comune di Stignano, i quali si sottoscrivono con Noi e col solo Ministero, secondo gli altri due Cappellini e Mauri dichiarato di non sapere firmare —
Bruno Nicefore — Vincenzo Pistorio testimone — Pietro Majolo testimone — L'Agente Demaniale Giovanni Battista Condemi —

Per copia conforme agli originali negli atti
Stilo li sedici Agosto 1872
L'Agente Demaniale
Condemi

nel dì venticinque dicembre ultimo — Ed
inoltre di aggiudicare un aumento al canone
primitivo rimasto fermo con le seguite
verifiche —
Or poichè non è più contrastato ai loro rispetti-
vi interessi di ritenere le quote, non solo
senza aumento, ma nemmeno coll'annello del
tributo fondiario; così fin dal momento di in
forza della presente dichiarano di rinunziare
per sempre espressamente rinunziano a favore
del Comune le quote da loro possedute, che sono
parte di quelle segnate al N.o 9, la ratizza riporta-
ta al N.o 19 posseduta dal Nicefore — Parte delle
quote N.i 13 e la ratizza 12, 37 e 31 possedute dal
Cappellini — E la ratizza 73 e 76 detenute dal Mau-
ri; quindi si dichiarano svincolati da qualunque te-
nuta, e libero pure il Comune a disporre di es-
se come gli pare e piace
Fanno salvo il diritto di altri eventuali compe-
tenti pel pagamento delle migliorie
Noi Agente Demaniale abbiamo dato atto alle
premesse di regola menzionate delle rispettive
loro deduzioni e rinunzia, riputando a cura
nostra di tener luogo d'Amministrazione
della fatta rinunzia, approvando e approvato il

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Provincia di Reggio Calabria
Circondario di Gerace

Mandamento di Stilo
Comune di Stignano

Processo Verbale

Di constatata contumacia degl'individui sot-
to segnati, illeggittimi possessori di quote alienate
nei demani Favaco, Santo Stefano e Pazzi della Torre
del Comune di Stignano —

L'anno mille otto cento settantadue, il giorno tren-
tuno Luglio alle ore dieci antimeridiane nella
Segreteria Comunale di Stignano —
Noi Giovanni Andrea Condomi Agente Demaniale
del Mandamento di Stilo —
Volendo dare esecuzione alla nostra ordinanza del
di ventidue andante, con la quale venivano invita-
ti tutti gl'illeggittimi detentori delle quote alie-
nate nei demani Favaco, Santo Stefano e Pazzi della
Torre del Comune di Stignano di presentarsi avan-
ti di Noi in questo luogo per accordarsi il pagamen-
to del contributo fondiario gravitante su tali
quote, ed apportare un aumento i detentori di
quelle alle quali rimase fermo il primitivo canone
senza di quali dichiarazioni la concessione sarà
respinta — Si sono perciò qui conferiti, e non
ostante di aver fatto decorrere due ore dopo

quelle stabilite si dimostrarono contumaci —

1 Domenico Antonio Carnà
2 Vincenzo Raspa
3 Antonio Franco
4 Caterina Pace
5 Nicola Greco —
6 Mario e fratelli Cortale Giuseppe di Nicola Antonio
7 D. Francesco Pasqualini domiciliati tutti e sei i primi in questo Comune di Stignano, e quest'ultimo in Roccella Jonica —

Visti gli atti di notata della nostra ordinanza suddetta dai Servienti Comunali di Stignano e detto Roccella che sono in regola — Dichiariamo la contumacia dei mentovati Carnà, Raspa, Franco, Pace, Greco, Cortale e Pasqualini, i quali non hanno voluto presentarsi quantunque legalmente citati, né altro per legittimamente rappresentarsi —

Per constare dell'adempito si è steso il presente Verbale alla presenza dei Signori Vincenzo Pistorio Segretario Comunale, e Don Pietro Mazzolo di Don Giuseppe giurisdicente ambo domiciliati in questo Comune di Stignano i quali con noi suddetto Agente si sottoscrivono —

Vincenzo Pistorio testimone — Pietro Mazzolo testimone — L'Agente Demaniale Giovanni Andrea Condemi

Per copia conforme agli atti esistenti in questo Ufficio di mio carico

L'Agente Demaniale
Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Elenco

Degl'illeggittimi passaporti delle quote alienate sui de-
mani Savoia, Santo Stefano Masi della Torre del Comu-
ne di Stignano, i quali dietro la fatta conciliazione,
essendo stati obbligati al pagamento del contributo fon-
diario, e di aumentare il canone di quelle quote, per le
quali nella verifica non vi è stato aumento, hanno reso
la dichiarazione, una parte di rilasciare le quote possi-
dute, ed un'altra parte si sono resi contumaci

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 08

Decreto di conciliazione del 26 agosto tra il Comune e 51 illegittimi

1873

Dott. For. Roberto Russo

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Visto il Decreto 16 marzo 1862 N° 503;
Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo Unico

E' approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Calabria Ultra Prima addì quattro del Mese di Luglio 1873 con la quale resta omologata la concessione stabilita fra il Comune di Nigrano e varii allegatarii acquirenti di 51 quote ed 11/15 di quota, con che restano concesse a suddetti le dette quote col peso dell'annuo canone netto complessivo di Lire Seicentodue e Cent. sessantaquattro a favore del Comune

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti

Dato a Torino addì 26. Agosto 1873

Firmato Vittorio Emanuele

Controsegnato G. Finali

Registrato dalla Corte de' Conti
addì 5. Xbre 1873
Reg° 226 - Atti pag. 224
Firmato Ayres.

Per copia conforme
Il Segretario
E. Quinetti

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

REGNO D'ITALIA

MINISTERO
DI
AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Div. 1ª Sez. 2ª

N.° del Registro d'Entrata 36179
del Prot. Divisionale 11282
della posizione 239/68

Risposta a Nota
del 4 Luglio 1873
Div. 2ª Sez. 2ª N. 327-6585

Indicare nella risposta la Div. la Sez., i numeri e la data della presente.

OGGETTO

Stignano - Conciliazione demaniale -

Roma, addì 14 Settembre 1873

Con R. Decreto 26 agosto p.p. venne è stata approvata l'ordinanza pronunziata dalla G.ª V.ª addì 4 Luglio ultimo, con la quale è omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Stignano e vari illegittimi acquirenti di 31 quote ed 11/72 di quota.

Mi pregio trasmettere copia atta G.ª V.ª per gli opportuni adempimenti con restituzione dei documenti inviati con la nota segnata al margine.

P. il Ministro
Raiuppi

Al Signor Prefetto
di
Reggio Calabria -

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 09

Verifica delle usurpazioni nel demanio Palazza

1876

Dott. For. Roberto Russo

L'anno mille otto cento settantasei, il giorno sedici Giugno, alle ore sette antimeridiane nel demanio Palazzo del Comune di Stigliano territorio del suddetto Comune

Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale di Stigliano, Calciano, Gioia e Garaguso, incaricato per la verifica delle usurpazioni perpetrate sui demani Favaco Palazzo, come dall'autorizzata nota dell'Illmo Signor Prefetto della Provincia del dì otto Giugno Maggio N.° 10-201. di esecuzione della nostra ordinanza del dì quindici andante, debitamente notificata a cura di Ufficio

In unione e compagnia dei Signori Vincenzo Marone di Pietro Francesco Paolo Chiaradonna fu Vincenzo Consiglieri Comunali di Stigliano e componenti la Commissione nominata dal Municipio con deliberazione del quattordici di questo stesso mese, perchè di accordo si formasse lo stato di tutti gli usurpatori negli anzi connati demanii Favaco Palazzo, giusta le istruzioni datici dalla suddetta autorità colla summenzionata nota; ci siamo perciò qui a bella posta recati, ove ci fecero pure trovare

1.° Pasquale Sgrigillano fu Domenico di anni sessanta

2.° Giuseppe Pileggi fu Nicola di anni sessantadue

Ambidue massari di campi domiciliati in questo Comune di Stigliano, i quali ci hanno richiesto di accettare l'incarico di indicatori, loro conferito dal Municipio con la testè connata deliberazione, per la dimostrazione

Dei suoi e precisi limiti Dei detti due Romani Palazzi
d'avere non solo, ma per indicare ancora le diverse espe-
gazioni in essi avvenute Di il nome e cognome degli at-
tuali possessori.

Prima d'occuparsi di tale operazione si è fatto giurare
ai medesimi il giuramento di rito, e quindi si è dato lettu-
ra alla Commissione Di Indicatori del verbale di giurizio
del dì due Maggio 1811, con il quale Romano Palazzo
si riportò alla delimitazione di terreno ivi descritta: e dopo
fatta la descrizione degli altri due Romani Palazzi situati
di Rivoli e Camisini, a questo di Stignano ultimi tutti, venne
descritta la confinazione generale del Tenimento nel seguente modo.

„ Comincia detto il Spirito Palazzo la Comunità di Stignano
„ tiene alli beni del Signor Marchese Gagliardi, la direzione
„ con la via che conduce a Camisini, e la maggiorana col Co-
„ mune di Stignano.„

Per quanto con speditezza procedendo alle intraprese operazioni, di concerto con la Commissione si è indotto primieramente necessario di riconoscere la delimitazione che circoscrive il Romano di questo Comune, per intraprendere indi a designare i singoli possedimenti.

Invitati quindi gli Indicatori per li marittimali, hanno unanimemente risposto

„ Nel modo come risulta la delimitazione del verbale
„ del due Maggio 1811, non si avrebbe altro punto certo del-
„ la confinazione, se non il così detto Ceramitto che va compu-
„ so nel Romano, Di confini territoriali tra questo Comune
„ e Rivoli e Camisini. Noi però conspitori della contrada per
„ averla fin dalla nostra infanzia frequentata: e quindi per
„ avere appreso dai nostri maggiori, sempre come di fatto, ci
„ diciamo che la delimitazione del suddetto corpo Palazzo di
„ Stignano è la seguente, che mentre dimostrò la quale ci
„ portato nel detto verbale del due maggio 1811, ci invitia-
„ mo a percorrerla con noi„

Difatti precedendo tutti gli Indicatori; portando dal
luogo detto Ceramitto di unità della Commissione, l'abbiamo
girato: terminato il quale giro, il Signor Chierardetto che
conta fuori undici lustri di anni conspitore del Romano, è sta-
to primamente di accordo agli Indicatori nella dimarcazione
della confinazione la quale viene riportata come appresso.

„ Comincia dal luogo detto Ceramitto, e precisamente dal can-
„ tone della stessa corte si distende alla parte inferiore di esso fiu-
„ si lambisce la suddetta fontana, e rendendo lungo il vallone tira
„ il limite fino alla incontro della strada detta Giannino che
„ conduce a Rivoli Abbandonando quindi il vallone arriva ti-
„ rano Romantana, serve di limite la suddetta strada di Gianni-
„ no fino alla incontro della strada suddetta, che passando
„ sotto il Ceramitto, conduce da Stignano a Rivoli e Camisini, nel
„ la così detta Portella e attraversata tra la proprietà del Signor Ro-
„ siano Abrate, e quella di Francesco Luciano, quale ultima passi-

Longo

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

„ lungo la parte del Comune di Rolagna. Dalla suddetta strada biforgen
„ te a sud-ovest forma il limite la stessa fra Rolagna di Stignano
„ e Briaca fino all'incontro del torrente che biforca dalla parte superio
„ re della strada il fondo di Vincenzo Pasquale che resta compreso nel
„ territorio di Stignano, la quale di Pasquale Cristo che giace nel territorio di Briaca
„ Dal punto suddetto retrocedendo di nuovo verso Tramontana il torrente su
„ re di limite fino all'incontro dell'altra strada che biforca il territorio di Ce
„ miani passando per la proprietà intitolata della madonna di Rolagna
„ scende quindi lungo la strada che mena alla Cappella di Cemini, indi giun
„ ge al fondo dei Sig.ri Gagliardi oggi proprietà dell'Ecc.mo Principe di Minini, retrocedendo
„ pure per l'altra strada che conduce a Stignano fino al declivio della pian
„ ura, da dove si forma il naturale limite delle acque, incontrando quindi in
„ contrato, che passando la fontana pubblica di Cemini, il quale
„ costituisce il limite di questo altro lato, da cui ricevendo la limitazio
„ ne del punto da dove si è principiato „

Avvenuta così la confinazione del territorio, siamo passati all'altra
operazione per valersi di particolari particolarità, formando lo stato degli
usurpatori, il quale rimesso sotto del seguente N.° allegato, che forma parte
integrale del presente —

Espletate le operazioni imposte dal nostro Rolagna, dovremmo con
cludere nell'atto detto Cavaliere, ma siccome agl'Indicatori e Commissio
ne vi vuole qualche ora per ultimare la descrizione, così siamo disposti di rimet
terci, riportando gli usurpatori all'ultimo Fabbricato dello stato —
Quindi si è fatto, letto, ed approvato il presente alle 5. pom. del
suddetto giorno 17 e sottoscritto dagl'intervenuti —

Francesco Paolo Cimino del Dr. Giuseppe Pileggi
Vincenzo Pasquale d'Agostino

Elenco

Degli usurpatori Dei Comuni Rolagna e Stignano
del Comune di Stignano, compilato di concerto colla Com
missione nella Sala del Municipio con deliberazione del 14
Giugno 1876 dall'Agente di Percussione incaricato,
e dai suoi indicatori sotto scritti nominati dal Municipio

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero di ordine	Cognome e Nome del maggiorenne	Relazione di parentela	Domicilio	Dimora abituale se diversa dal domicilio	Professione, arte o mestiere	Osservazioni
1	Carrisi Dr. Domenico fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Medico	
2	Carrisi Saverio fu Pasquale	Fratello	Stignano	Stignano	Civile	
3	Pellegrini Michele fu Giuseppe	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
4	Abbate Antonio Luigi fu Giovanni Battista	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
5	Fasano Maria fu Giuseppe	Se stessa	Stignano	Stignano	Nessuna	
6	Greco Pasquale fu Vincenzo	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
7	Carrisi Domenico fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Civile	
8	Abbate Giuseppe fu Domenico	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
9	Abbate Gregorio fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
10	Abbate Raffaele fu Antonio	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
11	Arcieri Vincenza Angela fu Vincenzo Antonio	Se stessa	Stignano	Stignano	Nessuna	
12	Abbate Vincenzo fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
13	Lucano Vincenzo fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
14	Lucano Domenico fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
15	Lucano Vincenzo fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
16	Pignatelli Maria fu Salvatore	Se stessa	Stignano	Stignano	Nessuna	
17	Abbate Saverio fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
18	Lombardo Pasquale fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
19	Gemelli Pasquale fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
20	Abbate Raffaele Gemello fu Domenico	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
21	Gallo Pasquale fu Francesco	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	

Numero di ordine	Cognome e Nome del maggiorenne	Relazione di parentela	Domicilio	Dimora abituale se diversa dal domicilio	Professione, arte o mestiere	Osservazioni
22	Carrisi Nicola fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
23	Abbate Vincenzo fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
24	Pellegrini Raffaele fu Giuseppe	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
25	Abbate Raffaele fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
26	Bonaventura Raffaele fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
27	Greco Pasquale fu Vincenzo	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
28	Pignatelli Raffaele fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
29	Abbate Pasquale fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
30	Greco Pasquale fu Carmine	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
31	Greco Domenico fu Pasquale	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
32	Abbate Maria fu Pasquale	Se stessa	Stignano	Stignano	Nessuna	
33	Carrisi Pasquale fu Nicola	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
34	Greco Pasquale fu Vincenzo	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
35	Bonaventura Pasquale fu Vincenzo	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
36	Abbate Pasquale fu Domenico	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
37	Abbate Pasquale fu Raffaele	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
38	Greco Pasquale fu Vincenzo	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
39	Lombardo Maria fu Saverio	Se stessa	Stignano	Stignano	Nessuna	
40	Fasano Maria fu Pasquale	Se stessa	Stignano	Stignano	Nessuna	
41	Abbate Pasquale fu Carlo Antonio	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	
42	Pignatelli Giuseppe fu Raffaele	Se stesso	Stignano	Stignano	Bracciante	

Numero d'ordine	Cognome e Nome del possessore	Paternità	Domicilio	Numero ove avvenne la registrazione	Annotazioni
43	Ferraro Francesco	fu Luigi Zolla	Stignano	Palazzo	
44	Ferraro Francesco Nicola Dottori	fu Luigi			N°43 V. N°20
45	Scrivo Vincenzo	fu Nicola			
46	Franconeri Pietro	fu Nicola del Santo			
47	Alfarano Vincenzo fu	fu gian.no Squattaro			N°12,23,29
48	Squillace Cord. Giuseppe	fu Domenico Regio Dottori			
49	Luciano Francesco	fu Nicola			
50	Ferraro Francesco	fu Luigi Zolla			N°43
51	Alvino Giuseppe	di Vincenzo			
52	Squillace Pasquale e Cav. Raffaele mag.ro	fu Domenico			
53	Guerneri Giuseppe Cav.	fu Raffaele			N°42
54	Polifemi Raffaele	fu Carlo			
55	Schirripa Giuseppe	fu Nicola			
56	Alfarano Nicola	fu Gregorio			
57	Carrito D. Rev. Domenico	di D. Fran.co M.se			N°1
58	Surace Giudice di Regio	fu D. Carmelo			
59	Pileggi Pietro	fu Francesco	Vivongi		
60	Cortale Nicolantonio	fu Vincenzo Nicola Dottore			
61	Pisanaro Antonio	di Francesco			
62	Polifemi Francesco	di Raffaele			
63	Cortale Vincenzo	di Antonio Avvoc.to			

Numero d'ordine	Cognome e Nome del possessore	Paternità	Domicilio	Numero ove avvenne la registrazione	Annotazioni
64	Squillace Vincenzo Luigi	D.r fu Giuseppe	Stignano	Palazzo	12
65	Scrivo Vincenzo	fu Nicola			N°43
66	Cordoneo Vincenzo	fu Pasquale			
67	Bilotone Vincenzo	di Luigi			
68	Galeoti Francesco Raspa Raffaele	fu Nicola di Giuseppe			
69	Sobira Cav. Antonio	dal D.r			
70	Ferraro Cav. Giuseppe	di Nicola			
71	Prestera Rosa	mogl.e di Guerneri Giuseppe			
72	Prestera Giuseppe	fu Carlo			Vedi N°41
73	Franconeri Giuseppe Carmelo	fran.co fu Giuseppe			
74	Chiefaro Raffaele	mag.co di Domenico Raspa			
75	Miceli Maria	mogl.e di Gallo Francesco			
76	Panetta Domenico	fu Sebastiano			
77	Pistorio D. Vincenzo	fu D. Giuseppe			
78	Gregorace Cosimo	fu Silviano			
79	Molina Maria	Vedova fu Giuseppe Alfarano			vedi N°26
80	Franconeri Saverio	fu Nicola del Santo			
81	Alfarano Domenico Primario				
82	Julio Nicola fu Elia	fu Mario mugnaio			
83	Pileggi D.a Maria Rosa	fu D. Saverio			
84	Cortale Giuseppe Monteleone Pietro	di Vincenzo fu Saverio			

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Numero d'ordine	Cognome e Nome del possessore	Paternità	Domicilio	Denominazione e natura della possessione	Annotazioni
85	Luzzi Vincenzo	fu Bruno	Stignano	Palazzo	
86	Marone Maria	Ved. fu Vincenzo Fatiga			
87	Bombardieri Emidi Giuseppe				
88	Raspa Carmela e Minici Sant'Angelo Francesco figlio di Giuseppe				
89	Lavuda Mro Giuseppe	fu Vittorio			
90	Cortale Vincenzo Maria di Antonio				N.o 63
91	Bragneno Emidi fu Mario				
92	Raspa Mario	fu Raffaele			
93	Nucci Nicola Leo	fu Domenico			
94	Pileggi D. Stefano	fu D. Gran.co			N.o 3 di Vol. 74 per ultima v.a
95	Cerenza Rosa	Ved. fu Bruno Costantino			
96	Stilo Mro Antonio	fu Benvenuto			
97	Bragneno Saverio	fu Cosimo			
98	Pileggi D. Stefano	fu Gran.co			N.o 3 - 94 -
99	Bono D.a Carolina madre dei minori Gramegna Vincenzo Maria - Lombardi fu Luigi Lombardi Nicola	fu Luigi	Stignano	Fondo Id	

fatto chiudere tutto il suddetto oggi li diciassette Giugno 1876 alle ore undici pomeridiane e sottoscritto dalla Commissione Municipale e dagl'Indicatori

Il Commissario la Commissione
Vincenzo Maiorana

Gl'Indicatori
Pasquale Squillace
Giuseppe Pileggi

L'Agente Demaniale
M. Condemi

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 10

Causa demaniale tra il Comune e Lamberti

1877

Dott. For. Roberto Russo

N. 25

" DEMANI PALAZZO E FAJACO - VERIFICA DELLE USURPAZIONI "

1871 - 1878

STIGNANO

B. 124

FASC. 33

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Div.ne 2.a Sez.ne 2.a Demanj
N.20082-

Stignano – Invio di copia esecutiva d'ordinanza

Reggio 29 aprile 1878.

Al Sig.r
Sotto Prefetto di
Gerace

Ritirati le L. 5. 60.
Gregorio Luciani –

Dietro la richiesta della L. 20 fatta alla S.V. con la nota del dì 25 gennajo 1878 N.20082-641, il Comune di Stignano incaricò il Sig.r Luciani Gregorio a fornire all'Ufficio scrivente detta comunia.

La spesa occorsa per la copia esecutiva della ordinanza interessante il Comune di Stignano che ordina la reintegra a favore del Comune del terreno usurpato dai Sig.ri Lamberti è la seguente:

L. 2,40 per 2 fogli di carta da bollo di L. 1,20 per l'originale.
„ 4,80 per 2 fogli di L. 2,40 copia esecutiva
„ 1,20 per la marca applicata a quest'ultima
„ 6,00 diritti versati all'Ufficio di registro
14,40 Spesa totale.

Il di più in L. 5,60 per resti tuito al suddetto incaricato Sig.r Luciani, il quale ne avea fatto il deposito delle L. 20.

Per ciò in seno della presente

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

CIRCONDARIO DI GERACE

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

DI

STIGNANO

N. { di Protocollo / di Spedizione 930

Risposta al Foglio del dì 29 Novembre 1877

Div. 2ª Sez. 2ª Num. 20082

Oggetto

Causa Demaniale

Alligati N. 1

~~Carta~~ approssimativamente

Originale fg 2	L. 2.40	2.40
Copia conforme fg 2	4.80	4.80
marca	1.20	1.20
	4.00	6.00
	2.00	14.40
	~~1.00~~	5.60
	~~15.00~~	20.00

Illmo.

Sig. Prefetto della Provincia

di

Reggio Calabria

Stignano 3 Dicembre 1877

5 V

Sincia in oddetta Onorevole Prefettura il Latore Signor Cardi Giuseppe membro di questa Giunta Municipale, il quale, giusta l'unita deliberazione della Giunta stessa, è incaricato di rappresentare questo Comune nella causa Demaniale con gli Eredi Lamberti =

Rispondo così al Foglio Onorevole segnato al margine. =

Il Sindaco.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Circondario di Gerace — Comune di Stignano

Verbale di Deliberazione della Giunta Municipale

Oggetto

Causa demaniale tra il Comune di Stignano e gli Eredi Lamberti

L'anno 1877, il giorno due Dicembre nella Segreteria Comunale di Stignano =

La Giunta Municipale convocata e riunita sotto la Presidenza del Signor Briglia Michele Sindaco, presenti i Signori Mesia Domenico e Arcadi Giuseppe, coll'assistenza del Segretario Comunale Sig. Alberto Vincenzo =

Viste le due Onorevoli note dell'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia del 9 Novembre p.p., Div. 2ª, Sezione 2ª Demanii, N.° 18683 - 556, e del 29 stesso mese, Divisione 2ª, Sezione 2ª Demanii, N.° 20082 - 580; colle quali questo Sindaco venne invitato a nominare un Avvocato o altra persona che difenda questo Comune nella causa demaniale che sarà discussa in Prefettura dal Regio Commissario Demaniale il giorno 5 di questo mese, tra questo Comune medesimo e gli eredi di Lamberti Luigi usurpatorii del Demanio Favaco =

Vista la sua precedente deliberazione del dì 13 ora scaduto Novembre =

All'unanimità di voti tre =

Nomina il suo membro, Assessore Signor Arcadi Giuseppe, pur presentesi a rappresentare questo Co. =

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

munale nella causa mentionata di sopra =
Letto si presente Verbale dal presente verbale, viene approvato.
Il Sindaco Michele Buglia = L'Assessore anziano
Domenico Mosca = Il Segretario Vincenzo Ritorto =
Per copia conforme ad uso Amministrativo
Visto Il Segret.o Comunale
Il Sindaco V. Ritorto
Il Cancelliere

MUNICIPIO STIGNANO

In nome di Sua Maesta
Vittorio Emanuele 2.o per grazia di Dio, e volonta della Nazione
Re d'Italia

Il Prefetto della Provincia di Calabria Ultra 1.a nella qualita di Regio Commissario per gli affari demaniali, assistito dai due Cancellieri aggiunti Sig.r Lepera Cav. Eugenio Giudice presso questo Tribunale Civile, e correzionale, e Migliori Avv.to Giacomo Consigliere presso questa Direttrice Relatore
Nella causa tra
La Municipale Amministrazione di Stignano rappresentata dal Sig.r Arcadi Giuseppe Assessore delegato a tale con deliberazione della Giunta del di due volgente, ed il Sig.r
Lamberti Nicola proprietario domiciliato in Stignano, e Bruno Carolina madre, ed amministratrice dei figli Francesco, e Vincenzo Lamberti del fu Luigi domiciliata in Stilo convenuti contumaci -
Il rappresentante del Comune si è rimesso alla giustizia del Sig.r Regio Commissario demaniale
Fatto
Con ordinanza del Regio commissario demaniale del 19 Febbrajo 1811 fu ordinata la divisione di tutti i demanii esclusivamente tra i Siloleri, di comuni formanti la ex Contea di Stilo, cioè Stilo, Stignano, Pazzano, Riace, Camini, e Guardavalle: e con verbale del 10 Maggio 1811 dello Agente ripartitore Clerio Antonio agiunto fu stabilito a favore dei predetti Comuni la quarta parte del fondo Favace appartenente alla mensa Vescovile di Squillace del valore capitale di D.ti 2738.00 limitante da ponente le Trezze di Favace, da tramontana il Vallone che Nasce da Favace dal Fosso di San Vito, nomato le Limarre, Da mezzogiorno il fiume Stilaro, Da Oriente il mare -

Con atto verbale del 30 Maggio 1811 dello stesso Agente Ispettore Sig.r Agiati fu seguita la promiscuità delle quote assegnate ai suddetti comuni, ed assegnate a ciascuno una parte per la loro corrispondente alla popolaz.ne di ognuno di essi

Al Comune di Stignano toccò altri beni fu assegnato il quarto di Favaro provveniente dalla Mensa Vescovile di Squillace, come sopra, del valore di D 2738.00, che fa l'addietro in 8.a quota –

Scovertosi che una parte di Favaro era stata usurpata in danno del Comune con nota del dì 8 Maggio 1816 fu disposta la reintegra delli usurpato sul suddetto fondo Demaniale Favaro, e sull'altro Palazzo per darsi luogo al giudizio di reintegra, e fu destinato all'uopo lo Agente Demaniale Sig.r Giovanni Andrea Condemi

Con verbale del 20 Gennajo corrente anno lo Agente Demaniale con l'opera del perito Ingegnere Sig.r Vitale, e degli indicatori Pasquale Squillace, e Giuseppe Pileggi, in contumacia delle parti, accertava Sig.r del fu Luigi Lamberti Dante causa ai convenuti Lamberti per usurpata una porzione di tal Demanio, sottoposta alle quote in modo da venire a marcare il 3.o limite, il mare dalla parte di Oriente

Che la parte usurpata da oltre trentanni migliorie fatte vigne, piantagioni di fichi, e gelsi.d, e della estensione di tomolate ettare sette, are cinquantadue, e centiare 28 eguale del valore di D Duemila Duecentoquarantaquattro

Che il mare insensibilmente ritirandosi ha prodotto una accrescione di ettare, ed are ottantacinque del valore di lire novanta che essi l'usurpato, come l'accrescione erano stati aggregati al fondo di San Vito pertinenza dei Sig.r Lamberti –

Il Consiglio Comunale [illegible]

Dall'Agente demaniale, e Deliberò ammettersi a conciliazione gli occupatori. Dopo, riuniti nel giorno 29 Maggio il Sig.r Nicola Lamberti a mezzo del Procuratore speciale Sig.r Antonio Lazzaro presentatosi all'Agente Demaniale dichiarando in nome del suo mandante di accettare la conciliaz.ne relativa alla parte che si vuole usurpata nel Demanio Favaro a condizione di eseguirsi una nuova verifica amichevole sul luogo, e ritrovato questa conveniente pel pagamento del canone –

Sulle dichiarazioni condizionate non fu accettato dal rappresentante del Comune, e lo Agente Sig.r Condemi dichiarò fallito lo esperimento di conciliaz.ne, e la contumacia per la 2.a volta incorsa dalla Sig.r Donna Amministratrice dei suoi figli minori eredi di Luigi Lamberti

In Diritto

Considerato che i beni demaniali sono inalienabili prescrittibili pochi posti fuori commercio

che l'azione di reintegra è sempre esperibile, non ostante qualunque lasso di tempo, in omaggio alle inviolabilità dei beni demaniali

che per la disposizione dell'Art.o 176 tuttora vigente, della Legge 12 Dic.re 1816 ogni occupazione di demanio Comunale è dichiarata abusiva, posizione convalidata dal disposto degli Artt. 2113. e 2116. del vigente codice Civile

Che sebbene i Sig.ri Lamberti, usurpatori del Demanio Favaro, si trovassero nel caso di conservare l'occupato da essi migliorato, contro pagamento del canone stabilito dallo Agente Demaniale, e perito, ciò sia con la contumacia, sia con dichiarazioni che avrebbero rimesso in questione quanto era stato legalmente accertato, e stabilito, ciò [illegible] le conciliaz.ni

che quindi debbono essi sottostare alle conseguenze del proprio fatto, e subire quelle della reintegra –

Considerato che l'occupazione eseguitasi sul fondo contro-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

so pel ritiro del mare deve pagarsi la sorte del fondo principale
che gli usurpatori sono obbligati indennizzare il Comune dei frutti
indebitamente percepiti

Che la parte soccombente deve pagare alle spese della lite
Viste le prescritte di legge, e tutte le altre che regolano
le quistioni demaniali

Sig. de Pisis
Ispettore Relatore

Udito lo avviso dei funzionarii aggiunti, ed in contumacia dei convenuti=
Omologa le operazioni di verifica del demanio Favale eseguite dello
Agente demaniale Sig.r Giovanni Andrea Condemi nel giorno 20 Gen-
naio corrente anno, e condanna i Sig.i Lamberti Nicola, Francesco, e Vin-
cenzo, questi due ultimi rappresentati dalla madre amministratrice
Sig.a Carolina Bova a rilasciare in pro del Comune di Stignano cui le
ettare sette, are cinquantadue, e centi are ventotto del Demanio Fa-
vale poste tra le quote del mare, ed il feudo S. Pitti mediante Vallone,
che l'attore una, ed are ottantacinque della accessione per terreno ab-
bandonato dal mare, ed ordina che il predetto Agente proceda alla im-
missione in possesso del Comune suddetto, ed alla quotizzazione di tali
estensioni di terreno demaniale

Condanna i convenuti a restituire al comune i frutti indebitamen-
te percepiti da liquidarsi in giudizio di ragioneria fede, ed al pagamen-
to delle spese della verifica, e reintegra da liquidarsi con apposita
ordinanza -

Giudicato, e pubblicato in Reggio Calabria alla Udienza del dì dieci
dicembre, mille ottocento settantasette in continuazione di quella
del dì cinque suddetto mese, ed anno

Il Prefetto Regio Commissario Demaniale

Regio Commissariato per gli affari
Demaniali Comunali

Udienza 5 dicembre 1877.

Causa Demaniale tra il Comune di Stignano
e gli eredi Lamberti Luigi - cioè Lamberti Nicola
e Pizzo Carolina madre dei minori Francesco e
Vincenzo fu Luigi Lamberti, quali usurpatori
di Ettare 9 are 32 centiare 28 del valore di £. 2334.
Canone imposto di £. 94,42 -, usurpazione av-
venuta sul Demanio Favasco, ~~as~~ verbale di
scioglimento di promiscuità 10 maggio 1811 -

Relatore il Funzionario Aggiunto il
Sig.r Cospito Magno.

Il Prefetto
Regio Commissario

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il Sindaco del Comune di Stignano.

Letta la nota dell'Illustrissimo Signor Prefetto della Provincia del 9 Novembre 1877, Divisione 2ª. Sezione 2ª Demanii, Numero 18683 - 556 =

Intima ai Signori Lamberti Nicola fu Luigi e Bono Carolina fu Federico Madre dei minori Lamberti Francesco e Vincenzo, il primo domiciliato e residente in Stignano, e la seconda domiciliata e residente in Stilo, a presentarsi, nel loro interesse, il giorno Cinque Dicembre prossimo, nella Prefettura di Reggio Calabria, e precisamente nella Sala delle Udienze di detta Prefettura, onde assistere nella causa che sarà discussa dal Regio Commissario Demaniale tra questo Comune ed essi Lamberti quali eredi del fu Lamberti Luigi, come usufruttuario del Demanio fiscale =

Stignano 13 Novembre 1877

Il Sindaco

[illegible]

MUNICIPIO STIGNANO

addì 16 Novembre 1877 in Stilo

Attesto io sottoscritto Messo Comunale d'aver consegnato copia della surascritta intima alla Signora Bono Carolina domiciliata in questo Comune

Visto - Il Sindaco

Il Messo

[illegible]

A. Comito

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 11

Planimetria del demanio Favaco — Condemi-Rota

1877

Dott. For. Roberto Russo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Tavaco

Proprietà demaniale

del

Comune di Stignano

come parte della ripartizione del

1811

Verificata per usurpazione

il 20 Giugno 1854

Fiume Precariti

Lido orientale del Mar Ionio

Fondo San

Strada provinciale

Ferrovia

Casello 85°

Palude

Palude

Palude

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 12

Dichiarazione di inesistenza degli usi civici in Stignano

1890

Dott. For. Roberto Russo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ARCHIVIO DI STATO
REGGIO CALABRIA

Sez. A - Blocco B - Fila 4 - Lato A

DEMANI

BUSTA N. 125

CIRCONDARIO DI CERACE

Località STIGNANO

Anni 1873 - 1890

Dal N. 27

Al N. 37

120.33

N. 37

REGOLAMENTO USI CIVICI

1890

STIGNANO

B. 125

INV. 33

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

REGNO D'ITALIA

SOTTO-PREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI GERACI

Divisione I.
N° 820
Risposta al foglio
D.° N.°

OGGETTO

Stignano
Regolamento usi civici

Gerace 28. Gennaio 1890.

Al Sindaco di Stignano,

in risposta alla nota N. V. S. Uffizio del 28/11 89. N. 1193. Div. 1ª Sez. 1ª con cui mi chiede che quel Comune possiede beni demaniali, atti agli usi civici, ma tali beni sono siti nel territorio di Stilo, e distanti da la circa una giornata di cammino; motivo per il quale quei cittadini non si esercitano, ne si esercitarono mai gli usi medesimi -

Poiche tali usi vengono esercitati da quella popolazione pel solo legno sono nel convicino bosco di proprietà del Comune di Placanica.

Reggio addì 19 Dic. 890

Il Prefetto

Pte.

Il Prefetto

Reggio

In comune il Comune di Stignano non possiede nel proprio territorio, né nelle vicinanze di esso beni demaniali soggetti agli usi civici rispettivi di sopra, e quindi è inutile compilare un regolamento per gli stessi.

Il Sindaco

Visto Prefetto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 13

Ordinanza prefettizia sul demanio Favaco (7 ha)

1892

Dott. For. Roberto Russo

N. 36

"RICONCESSIONE DI QUOTE REINTEGRATE SUL DEMANIO FAVACO"

1892

STIGNANO

B. 125

INV. 33

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

anno 1892 Comune di Stignano

Volume

degli atti originali d'immissione in possesso del Comune sull'usurpazione del demanio pubblico, della quale è stata disposta la reintegra con la ordinanza 12 dicembre 1887, posseduta dai signori Nicola e Vincenzo Lamberti fu Luigi e dalla madre signora Carolina Bono –

L'Agente Demaniale
C. Condemi

REGIA PREFETTURA

DI REGGIO CALABRIA

Il Prefetto

della provincia di Reggio Cal.a

nella qualità di Regio Commissario per gli affari demaniali.

Vista l'ordinanza Commissariale 5-12 Dicembre 1877, con la quale veniva disposto la reintegra a favore del Comune di Stignano, per ettare 7 are 52 e centiare 28 del Demanio Favaro posseduto illegittimamente dai Sig.ri Lamberti Nicola, Francesco e Vincenzo;

Vista la deliberazione 7 pp. maggio di quel Consiglio Comunale, con la quale chiede la nomina d'un Agente demaniale, per rimettere il Comune nel possesso del terreno predetto.

Visto le leggi e le Istruzioni demaniali in vigore;

Ordina

Il Sig.r Gio: Andrea Condemi da Bova

è incaricato nella qualità di Agente di riscuotere
il Comune di Stignano sul materiale posseduto di
Ettari 7. 52. 28 del Demanio Favaco nascente da
l'ordinanza Commissariale su esposta.

Reggio Cal. 10/6 1892

Il Prefetto P.e Commissario

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 14

Pinto Stignano

1900

Dott. For. Roberto Russo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

S T I G N A N O

In esecuzione dei provvedimenti menzionati nella relazione per Bivongi spettarono al Comune di Stignano: Favaro di tom: I08, S. Stefano di tomoli 4, Palazzo di tom: I20, Montagne di Stilo di tom: 3483 e S. Leonte di ett: I0.93, in complesso ett. I269.20.05.

I demani Favaro e S. Stefano e quelli denominati Passi della Torre (contrada del demanio Montagne di Stilo) perlla estensione di tomoli locali 434, pari ad ettare 3I circa, furono, il Regio Decreto I4 giugno I855, suddivise in 94 quote, delle quali alcune per ett. I9.50.50 furono legittimate a fabore degli acquirenti col Regio Decreto 26 agosto I873 e 29 furono riconcedute, per ett. I0.56.05, mercè il Regio Decreto 4 febbraio I877.

Il demanio S. Leonte è occupato per intiero e non ancora legittimato; altre usurpazioni esistono sul demanio Montagne e sulle parti non quotizzati di Favaro, di quest'ultimo demanio per ett. 9.37.28 venne disposta la reintegra con ordinanza del I2 dicembre I877, eseguita nel I894; ed infine l'intiero demanio Palazza, è occupato. Senonchè di questo fu eseguita la verifica nel I877 e tutti gli occupatori, rappresentanti l'estensione di ett. 39.05, si conciliarono per legittimazione; ma per equivoco il Prefetto non

provvide omologando tali conciliazioni ed è mestieri provvedervi ora provocando la Sanzione Sovrana dell'ordinanza che sarà renduta.

Si deve anche procedere alla verifica delle usurpazioni dei demani S.Leonte,Favaro e Montagne,e bisogna garentire i rimanenti demani liberi allo esercizio degli usi civici perchè attualmente il Comune li concede in fitto.

==========

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 15

Planimetria del demanio Favaco

1906

Dott. For. Roberto Russo

Demanio Favaco

di proprietà del Comune di Stignano

Scala di 1:1000.

Superficie del demanio Ett. 9. are 40 ca 45.
Valore venale £ 6000.00
Rendita media annua. 250.00

Quote attribuite con Ordinanza del 16 Dicembre 1854

Quote comunali

Demanio Favaco

Demanio Marittimo

Demanio Fiumara San Pasquale

Demanio Marittimo

Mare Jonio

Strada provinciale del Jonio

Strada ferrata Taranto - Reggio Calabria

Rossano Cal., li 10 Marzo 1906.

Visto – L'Agente Demaniale
Il Commissario

Il Perito Demaniale

C_1955 / COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 16

Relazione sul demanio Favaco — Cannizzaro

1908

Dott. For. Roberto Russo

Comune di Stignano

Identificazione del Demanio Tavaco

disposta con ordinanza 1° 7bre 1904

Atti originali

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Relazione di Perizia

All'Illmo Signore
Signor Cannizzaro Domenico,
Agente Demaniale del Comune di Stignano, in
Reggio Calabria

L'Illmo Signor Prefetto della Provincia di Reggio Calabria, nella sua qualità di R. Commissario Demaniale, con Nota del 16 novembre 1904, N 691, si benignava parteciparmi la nomina di Perito Demaniale pel comune di Stignano, fatta con ordinanza di pari data.

V.S., giusta l'ordinanza sopra cennata, fissava il giorno 14 ottobre 1905, e seguenti, per l'incominciamento dei lavori di sopra luogo, ad incominciare dal Demanio Savaco, sito nel Territorio di Stignano.

Il 15 ottobre us., a causa del tempo piovoso, non è stato possibile accedere sulla località; laddove, in detto giorno, nella Casa Municipale del suddetto paese, è stato da V.S. redatto apposito verbale, dopo d'aver fatto, nei modi di legge, prestato il giuramento di rito.

Colla S.V., cogl'indicatori Nesci Emanuele e Salerno Pasquale da Stignano, e col Signor Nesci Domenico,

Sindaco di Stignano, mi sono recato il 16 ottobre detto sul Demanio Favaco, sito nel territorio di Stignano, nella contrada omonima, e precisamente nel luogo ove trovasi il casello ferroviario alla progressiva 352, della linea Taranto-Reggio.

Con la scorta dei documenti fornitemi da V.S., e colle autorizzazioni del Signor Sindaco, degli indigeni e di altri individui trovati sulla località, mi assicurai, percorrendo i limiti, che il fondo demaniale denominato Favaco, di cui parlano gli atti del R. Commissariato per la ripartizione dei demanii della Calabria Ultra Prima, Signor Angelo Masci, del 19 febbraio 1811, e successivi, è precisamente quello della V. e da me sottoscritto, identificato.

Ed in vero: dal verbale di scioglimento di promiscuità, del 10 gennaio 1811, risulta che il fondo demaniale Favaco, limitava da ponente colle tre quarte parti di Favaco (rimaste alla Mensa Vescovile di Squillace), da tramontana col vallone che divideva Favaco dal fondo di San Filì, nominato le Limare, da oriente col mare, e da mezzogiorno col fiume Racanati.

Oggi il fondo in parola trovasi così limitato: ad oriente colla proprietà di Bruzzano Alvaro e colle quote comunali; a tramontana con Romolo Pietro Giulio, e Carlo Pio Domenico; a ponente coi beni del Signor Capone

eredi Pietro e la strada consorziale Stignano-Placanica, sottoria le quote di Carillo; da mezzogiorno col lido del Jonio.

Il 17 ottobre ca. V.S. mi ha dato incarico di rilevare la pianta planimetrica del Demanio, con tutte quelle particolarità che io ritenevo necessarie per la esatta identificazione del fondo demaniale Favaco, redigendone relazione, corredata del disegno planimetrico già eseguito, allibrato alla presente, uniformandomi ai risultati avuti dai calcoli fatti, circa la superficie degli appezzamenti, natura di questi, estimo dello stesso demanio, e tutto quant'altro potrebbe ritenersi necessario per lo esatto adempimento dello incarico affidatomi.

I lavori di sopra luogo, quindi, si svolsero dal 15 al 17 ottobre 1905, dopo del quale, abbiamo fatto ritorno in questa Reggio.

Esposizione sommaria delle precedenti operazioni fatte.

Dagli atti esibitemi, diligentemente e scrupolosamente studiati; dalle informazioni assunte nel paese di Stignano, durante il mio soggiorno, e dalle cose che fatte durante i lavori di campagna, mi risul-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

te quanto appresso:

Dal verbale di perizia, del 1 maggio 1811, dei corpi demaniali ed ecclesiastici, sui quali cadono lo scioglimento di promiscuità coi comuni dell'ex Badia di Sesto, in forza dell'ordinanza Sovrani del 19 febbraio 1811, risulta che i periti "passarono ad apprezzare il fondo nominato Favaro, della Mensa Vescovile di Squillace, che trovarono della estensione di tomolate 758 arabore, del valore capitale di D. 10912".

Dal successivo verbale di scioglimento di promiscuità, del 10 maggio 1811, fra i detti comuni, chiaramente risulta, che "si divise il fondo nominato Favaro, coi suoi membri, della vacante Mensa Vescovile di Squillace; che fu apprezzato dell'estensione di tomolate 758, del valore capitale di ducati 10952; e perciò il quarto è del valore capitale di ducati 2738, che tirata da ponente la terza parte di detto Favaro, da tramontana il vallone che divide detto Favaro dal fondo di S. Elia nominato le Limarre, da oriente il mare, e da mezzogiorno il fiume Racanati".

Dal verbale di suddivisione, del 30 maggio 1811, fra i suddetti comuni, dei beni loro enadati, risulta che, "per compensare la rata spettante al comune di Stignano, li sono assegnate le quarte parti del fondo nominato Favaro, della vacante Mensa Vescovile di Squillace, del valore di D. 2738, che circondano suddetto,

di fuoco 87 partita, cioè di 1ª classe, fu, che circonda il resto".

Dal verbale di verifica, del 20 gennaio 1875, delle usurpazioni commesse sul demanio Favaro, a danno del Comune di Stignano, redatto dall'agente demaniale Sig. Giovanni Andrea Conchini, si rileva che gl'indicatori di quel tempo, hanno mostrato a detto Signor Agente quali era la parte situata alla marina, il Torrente Favaro, il fondo San Elia, ed il fiume Racanati; e la parte che venne assegnata al Comune di Stignano, la quale poi venne quotizzata, meno la porzione sottostante alle quote, allora posseduta dal Signor Domenico Mozza, la quale venne usurpata dal fu Luigi Lamberti, dando causa ai presenti, per modo che venne a mancare al comune il terzo limite, cioè il mare, dalla parte di oriente. In detto giorno, l'incaricato il perito di esaminare le usurpazioni ne esame avvenute, e quante; la natura del terreno e delle migliorie che vi esistevano, e stabilire il prezzo dell'una e dell'altra; a qual epoca fatte usurpazioni rimontavano, ed il canone che poteva imporsi a fatte usurpazioni.

Il perito, dopo attenta ispezione, e non poche misurazioni eseguite, riferì quanto appresso:

"Dalla semplice locazione dei limiti esposti nel

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

verbale del 10 maggio 1811, e dimostrazione delle quote fatte dal Comune nel 1854 dalla parte di marina, risulta chiara ed evidente la usurpazione; perchè il comune invece di limitare dalla parte di oriente col mare, giusta il verbale suddetto, limita da ovest tutto cogli aventi causa del fu Luigi Lamberti, frapponendovi tra la proprietà del Comune ed il mare, la proprietà di costoro, che fu incorporata ed unita al fondo di S. Fil. Cole parte adunque costituente precisamente la parte usurpata al comune di Stignano; usurpazione che avvenne ad epoca non recente, e ne fanno testimonianza i ceppi mori e stanchi e gli alberi di fico che trovansi impiantati più che trentennali, mentre quelli esistenti sulle quote migliorate dal 1854 in poi sono più giovani." »

"Come osservasi, tale parte usurpata viene attraversata del tutto dalla ferrovia, ed in gran parte dalla strada provinciale.

Oltre della parte sottostante alla ferrovia, che con partita ovest messa in coltura, altro terreno dalla parte inferiore venne abbandonato dal mare, nel quale cominciò pure la vegetazione; e per diritto di accrescimento spetterebbe al proprietario soprastante.

- Dallo stesso degli usurpatori del demanio Favaco, compilato il 29 aprile 1877 dall'Agente Sig Condemi,

risultò che andò fallito il doppio esperimento di estrazione coi Signori Lamberti Nicola fu Luigi di Stignano, e Bono Candida fu Federico di Stilo; per la quale cosa l'intero fondo demaniale è rimasto di assoluta proprietà e di pieno possesso del comune di Stignano:

Stando così i fatti, l'Illmo Signor Prefetto, nella sua qualità di R. Commissario pei demani di questa Provincia, con ordinanza del 1° settembre 1904, annullando la deliberazione del 24 luglio 1904 del Consiglio Comunale di Stignano, concedente in enfiteusi perpetua ai Signori Sorace e Pittorto il fondo demaniale Favaco, obbligava la S.V. a provvedere, unitamente a me sottoscritto perito, alla rivendificazione e reintegra del comunale demanio.

E così ora, credo di avere molto brevemente e chiaramente esposto i fatti riguardanti le precedenti operazioni demaniali fin oggi eseguite, riflettenti il Demanio Favaco.

Criterii di stima e classificazione del terreno del fondo demaniale Favaco.

Tenuto presente lo stato agrario del suolo, e cioè: la sua umidità, profondità e compattezza; il sito, essendo il terreno quasi perfettamente piano,

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

sozzetto agl'impaludamenti; senza canali di prosciugamento, e in vicinanza della strada provinciale litoranea del Sonto; i confini, quasi regolari, con linee e valli bolatite apparenti; la distanza dallo abitato di Stignano; le colture predominanti: cereali e graminacee, venendo le viti completamente distrutte dalla filossera; le spese di piantagione, estirpazione e vendita delle derrate, spese divenute oggi molto gravose, a causa della emigrazione; il prezzo medio di quest'ultimo decennio delle derrate, che ordinario, per l'importazione dei grani e dei cereali, ad avere il prezzo ordinario dei decennii precedenti al presente; lo stato di amministrazione, e tutto quanto altro occorre a far stabilire i prezzi medii dei terreni seminatorii; — tutto, in fine, tenuto presente, non esclusa la ragione, che: chi coltiva, non deve tutto il frutto dei propri sudori convertirlo in canone, o pagarlo per fitto; devo di avviso, che:

1° al terreno seminatorio di 1ª classe si deve il valore di £ 180.00 la tomolata locale, pari ad are 12 e centiare 25, franco e libero del tributo fondiario e da qualsiasi onere;

2° al terreno di 2ª classe si deve il valore di £ 140.00 la tomolata come sopra;

3ª e al terreno di 3ª classe, che limita col lido del mare, si deve il valore di £ 80.00 la tomolata come sopra.

Risultati avuti dai calcoli fatti. —

Giusta le aree parcellari, ricavate dalla planimetria eseguita, la superficie totale attuale dello intero fondo demaniale Favaco, compresa la superficie non coltivabile, occupata dalle strade ferrata e provinciale litoranea del Sonto, e dal canale 352, è di mq 101060.00, pari ad Ett. 10, are 10 e ca. 60.

Se si deduce la superficie di terreno non coltivabile, perchè occupata dalle due suddette strade e dal canale ferroviario alla progressiva 352, in mq 7013, si ha un residuo di terreno libero e coltivabile di mq 94047.00, pari ad Ett. 9, are 40 e ca 47, cifra, questa, che si discosta di mq 319 da quella ricavata nel 1877, che fu di Ett. 9. are 37 e ca 28, e che prova la esattezza delle mie operazioni di rilevamento e di calcolo, coincidenti ed equagliantesi con quelli del prelodato collega Rosa, non solo, ma altresì della esattezza indicazione dei limiti del Demanio, ciò che torna a lode degl'indicatori.

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Conclusione

Da quanto s'è fino a questo punto detto, risulta:

1° Che la totale estensione del fondo demaniale Tavaco, sito nel territorio di Stiguano, di proprietà di questo Comune, è, al presente, di Ettari 9, are 40 e centiare 47, ed il complessivo valore è di Lire seimila.

Prima di chiudere quest'ultima parte della mia relazione, sento il dovere di manifestare alla S.V. la mia opinione, circa il modo di amministrare, per lo avvenire, detto fondo demaniale.

L'Illmo Signor Sindaco di Stiguano, Signor Domenico Neri, giustamente ha osservato, e fatto constare nel verbale di campagna del 17 ottobre 1905, che: „tenuta presente la rilevante distanza di detto demanio dallo abitato (non meno di Km 16), la natura del terreno, la viabilità, la località eminentemente malarica, l'esser il demanio aperto e in gran parte incolto, si rendevebbe impossibile mantenere qualsiasi uso civico, anche del tipo del quello vigente e della sorveglianza ed usurpazione del demanio in parola. E quindi egli sarebbe del subordinato avviso che, l'Illmo Signor Prefetto, immedesimandosi delle circostanze di cui sopra, voglia, che, nello interesse del Comune, si mantenga il fitto in atto vigente, e ciò per ricavare il maggior reddito possibile, mentre che il Comune, per ciò, ne risente danno di sorta."

133.

È mio radicato convincimento, basato su fatti di purtroppo noti, che: i Municipi sono incapaci a difendere i terreni comunali dalle appropriazioni indebite.

Se l'azione del Governo fosse più efficace, i Comuni non sarebbero stati spogliati delle loro migliori terre demaniali, a danno della comunità, e ad esclusivo vantaggio di pochi prevaricatori, che tuttora sono gli illegittimi detentori delle proprietà comunali usurpate, nè intendono lasciarle, forti nelle compiacenze e connivenze dei partiti locali.

Se la terra demaniale, di cui sto occupandomi, dovrà togliersi dalle mani dei fittuari, i quali sono, con patti titolati, tenuti alla conservazione della proprietà comunale, e quindi alla integrità dei limiti, e darsi ai comunisti, per esercitarvi gli usi civici, in determinati periodi di tempo, allora sarebbe frustranea qualsiasi operazione di reintegra, dovendosene fare una ogni ventennio, perchè i prevaricatori da una parte e i coltivatori

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

dall'altra, perché ci accenderebbero fra loro, a danno del patrimonio comunale.

Tenuto presente, quindi, le ragioni dedotte dal l'egregio Sindaco Sig. Domenico Neri, e quelle da me accennate di sopra, sono di avviso che la S.V., dovrà domandare, se vuole ottenere un atto di vera giustizia amministrativa, alla Superiore Autorità tutoria il mantenimento dello attuale stato amministrativo del demanio Favaro, dal quale, meno per periodi di tempo, relativamente brevi, all'appalto, si ricaverà un canone tale che andrà a comune vantaggio di tutti gli amministrati, non solo, ma i limiti saranno ben conservati; usurpazioni non potranno lamentarsi, perché chi tiene in fitto il demanio, volendo ricavare dalla terra il maggior prodotto, è chiaro che tenderà ad espandere, se è possibile, i confini, non permettendo, in ogni caso, di vederseli assottigliare.

Aggiungasi che rimettendo gli usi civici, non si troverebbe più chi volesse tenere in fitto le terre nei periodi di coltura, perché se il raccolto non venisse a maturità nel tempo prestabilito, il fittuario dovrebbe lottare coi comunisti per farselo rispettare, volendo quelli esercitare un loro diritto, e cioè gli usi civici nel tempo stabilito.

Ho così ultimato il compito affidatomi.

Chiudo, quindi, la presente relazione, la quale, spero, risponde moderatamente al fine proposto mi, cioè: quello di fare conoscere, con chiarezza, la verità dei fatti rilevati ed accertati; che, se, per avventura, parrà alla S.V. povera di argomentazioni, se ne rammenti sempre il mio modo di vedere, non mai la mia coscienza e sapere, avendo io voluto mantenere l'obiettività pura e semplice, in tutto il mio lavoro. Certo si è, che: l'animo mio è soddisfatto dall'avere, con serena discernimento, compiuto il mio dovere.

Se, poi, i risultati del mio accurato lavoro, risulteranno non graditi a parte, e non saranno, per ciò, serenamente apprezzati, da chi per lunga pezza ha goduto del non suo, poco mi cale.

Mi basta la fiducia accordatami da quelle Autorità, le quali, degni custodi delle Leggi, hanno di mira il benessere di tutti i cittadini, pronto ai rauderi di coloro i quali hanno solo a cuore il proprio tornaconto.

La presente relazione è stata redatta e scritta di mio pugno, su fogli di carta uso bollo in numero di cinque, nelle prime dodici facciate, oltre la presente.

Sanminiano

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Letta e confermata, viene sottoscritta in questo giorno e luogo, come appresso.

Reggio Calabria, lì 10 Marzo 1906

Il Perito Demaniale

Prof.mm. Antonio Zampoli

Visto

L'Agente Demaniale

D. Caminiráro

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Provincia di Reggio-Calabria

Circondario di Gerace

Comune di Stignano

Identificazione del Demanio Favaco

Atti originali

L'Agente Demaniale
D. Cannizzaro

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

~Relazione~

Il Regio Commissario Sig.r Angelo Masci con ordinanza in data 19 febbraio 1811, ha disposto la divisione di tutti i Demani Ecclesiastici fra i titolari dei Comuni formanti l'ex Contea di Stilo (Stignano, Pazzano, Riace, Camini e Guardavalle); e con verbale 10 maggio stesso anno, dell'Agente ripartitore Mario Antonio Asciutti, fu stacata a favore dei suddetti Comuni la quarta parte del fondo Favaco appartenente alla Mensa Vescovile di Squillace, del valore capitale di D. 2738.

Con altro verbale del 30 maggio 1811, dello stesso Agente ripartitore sig.r Asciutti, fu sciolta la promiscuità delle quote assegnate ai detti Comuni, ed a ciascuno di essi venne assegnata una parte per il valore corrispondente alla rispettiva popolazione.

Al Comune di Stignano, tra gli altri beni, fu assegnato il quarto di Favaco, che fu poi suddivisa in 94 quote.

Scovertosi in seguito che una parte di del-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

le demanio era stata usurpata, la Prefettura, con provvedimento 8 maggio 1875, ha ordinato la verifica delle usurpazioni commesse sul citato fondo Favaro e sull'altro demanio Palazzo per dar luogo al giudizio di reintegra, e fu destinato all'uopo l'Agente Demaniale sig. Giovanni Andrea Condemi, il quale, con verbale del 20 gennaio 1877, accertava che dal fu Luigi Lamberti era stata usurpata una porzione di tale demanio sottostante alle quote in modo da venire a mancare il terzo limite (il mare) dalla parte di oriente.

Tale verbale, con ordinanza del R. Commissario, in data 12 dicembre 1877, fu omologato condannandosi il sig. Lamberti a rilasciare a favore del Comune di Stignano non solo Ettari 7, are 52 e centiare 28 del suddetto Demanio, ma anche l'Ettaro 1 ed are 15 dell'accessione per terreno abbandonato dal mare, ordinandosi all'Agente in pari tempo di procedere alla immissione in possesso del Comune ed alla quotizzazione di tale estensione di terreno.

Il Comune di Stignano, come emerge dagli atti compilati dall'Agente sig. Condemi in data 19-20 settembre 1892 (allig. pagn. 935) venne immesso nel materiale possesso della suddetta estensione di terreno.

Tale alle furono omologati con ordinanza del R. Commissario in data 20 luglio 1894, ma l'Agente trasmise di procedere alla disposta quotizzazione, e l'Amministrazione Comunale di Stignano ha locato sempre il suddetto terreno reintegrato per l'annuo canone di L. 450. Commissario

---

Alienazione di quote nel termine del divieto - Reintegra - Conciliazione.

Con ordinanza del 15 dicembre 1854, sovranamente approvata con Decreto 14 giugno 1855, sono state omologate gli atti di ripartizione in 94 quote dei terreni demaniali appartenente al Comune di Stignano. E con verbali dei di 9-17 luglio, 31 agosto 1-2-3 settembre 1871, il suddetto Agente signor

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Condemi, procedette d'ufficio alla vendita delle quote alienate nel termine del decreto.

Con altra ordinanza del Sig.r Prefetto in data 28 aprile 1873, nel prendersi atto della rinunzia volontaria fatta dai sig.ri Melia Raffaele, Raspa Vincenzo ed altri delle 12 quote ed un quarto, riportate nei num. 6-7-8, un settimo delle 87 e 88, quattro quinti della 9.a, 15.a 31.a 37.a 12.a, un ottavo della 13.a 24.a 27.a 32.a 75.a 76.a della su citata ordinanza di quotizzazione, 16 dicembre 1872, dai medesimi rinunziatari acquirenti nel termine del diritto, si ordinava all'Agente di procedere alla reintegra a favore del Comune delle 19 quote e sette ottavi illegalmente acquistate dal sig.r Pasqualini Francesco e riportate dalla sopradetta ordinanza ai num. 10, 14, 29, 36, 31, 32, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 57, 58, 59, 61, 62, 63 e sette ottavi della 13.a quota.

Con provvedimento del R. Commissario in data 4 luglio 1873, approvato con R. Decreto 26 agosto s.a., si è proceduto alla conciliazione con i 19 illegittimi acquirenti

li: e con altro provvedimento del 17 stesso mese, si omologarono gli atti ed il verbale del 25 ottobre 1873 dall'Agente sig.r Condemi portante la reintegra ed immissione del Comune nel possesso delle quote 12 ed un ottavo di quei terreni siti nel demanio Favara disposte coll'ordinanza su citata 28 aprile 1873.

E con ordinanza infine del 15 gennaio 1874, approvata con R. Decreto 4 febbraio s.a., sono state riconcesse le dette quote rimanenti a 30 proletari pel canone annuo di L. 331,97.

Da queste brevi cenni storici risulta che per Favara furono risolute tutte le pendenze demaniali dall'Agente sig.r Condemi, e che ora occorre provvedere sull'istanza della seguente proposta.

Con Decreto in data 1.° settembre 1904, la S.V. Illma. ha annullato la deliberazione del 24 luglio s.a., con la quale il Consiglio Comunale di Stignano concedeva ad enfiteusi perpetua ai sig.ri Favara e Rilorto il immacolato demanio Favara, come delegato a procedere alla identificazione del

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

demanio medesimo.

Avendo io Sumperato all'incarico mi
valo, me pregio rassegnarle gli atti da me
all'uopo compiuti, illustrati dalla relazione
di perizia e dalla pianta planimetrica, af
finchè Ella, tenendo presente la rilevante
distanza del detto demanio dall'abitato
di Stignano (circa 16 Km), la natura del ter
reno, la viabilità, la località eminentemente
le malarica e l'essere il ripetuto demanio
aperto e in gran parte incolto, veggia se
convenga permettere, almeno per ora, che
l'Amministrazione Comunale continui
a locarlo, salvo poi ad far le pratiche ne
cessarie per lo scioglo della demanialità
a tenore del R. Decreto 6 dicembre 1852 e
del parere del Consiglio di Stato in data
29 agosto 1863.

Non credo superfluo infine far notare
alla S.V. Illma che, con contratto 29 genna
io 1903 - vistato dal sig. Sottoprefetto di Ge-
race addì 23 febbraio s.a., il Comune di Ste
gnano ha concesso in fitto a Ritorto Ni
cola de Rocco pel prezzo di £ 410 annue
e per la durata di anni 4 (1° settembre 1901

al 31 agosto 1905) il citato demanio, e che
presentemente è in corso la deliberazione
del già R. Commissario pel Comune, colla
quale si proponeva la continuazione del
fitto per la durata di altri quattro anni
colla massima osservanza.

L'Agente Demaniale
D. Carmizzaro

Reggio Cal. 20 Ottobre 1905.

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia.
Decreto nomin.
Agente Demani-
le.

Copia

R. Prefettura della Provincia di Reggio Calabria. Il Prefetto della Provincia di Reggio Calabria. Reggio Commissario pei Demanii. Ritenuto che nel Comune di Stignano occorre procedere alla verifica delle usurpazioni commesse ne' demanii San Leone, Favazzo e Montagna assegnati al Comune stesso con l'ordinanza 19 Febbraio 1811. Ritenuta la necessità di nominare un Agente Demaniale pel compimento di tale verifica: Ritenuto che il Signor Cammizzaro Domenico di questa Città, con lettera 17 Ottobre 1869 N. 1265. del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è stato autorizzato ad assumere le funzioni di Agente Demaniale Visti le Istruzioni 10 marzo 1810. 3 luglio 1861 ed il Regolamento 15 Novembre 1839. Ordina. Il Signor Cammizzaro Domenico di questa Città, è nominato Agente Demaniale pel Comune di Stignano, con l'incarico di espletare le operazioni sopra annate, e tutte le altre che per avventura fos-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

vasse perduti - 2° Il prenominato
Agente prima di iniziare le operazio-
ni dovrà prestare il prescritto giura-
mento - Reggio Calabria 11 Luglio 1914
Il Prefetto Commissario per Roma-
nii Giovanni -

Per copia conforme al suo originale
L'agente Demaniale
Cammisuli

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

R. Prefettura della Provincia di Reggio Calabria. Il Prefetto della Provincia di Reggio Calabria. Ge. già Commissario pei Demani. Vista l'ordinanza 11 Luglio u.s. #318. con la quale si nominava Agente Demaniale pel Comune di Stignano il Signor Commissaro Domenico per lo spletamento di tutte le operazioni demaniali colà esistenti. Ritenuto che pel compimento delle operazioni stesse occorre anche la opera d'un perito. Viste le Leggi Demaniali in vigore. Ordina. Il Signor Campolo Antonino, geometra residente in questa Città è nominato perito demaniale pel Comune di Stignano L'Agente Demaniale Signor Commissaro è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza. Reggio Cal.a 16 Novembre 1906. Il Prefetto Il Commissario pei Demani. Bugarzia

Per copia conforme al suo originale

L'agente demaniale

Commissaro

Copia
Decreto nomina perito.

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia

Copia Il Prefetto della Provincia di Reggio Calabria - R. Commissario pei demanî. Vista la deliberazione 24 luglio u.s. N 42. con la quale il Cons. Comun.le di Stignano concedeva ad enfiteusi perpetua ai Signori Soracco Nicola e Ristoro il demanio Favaro, per l'annuo canone di £ 450.. Ritenuto che l'enfiteusi perpetua ha i caratteri dell'alienazione - Ritenuto che i demanî sono beni fuori commercio ed inalienabili - Visti il decreto 23 Ottobre 1809 e gli artt.li 176 della legge 12 dicembre 1816 e 16 della legge 20 marzo 1865 - Ordina - La delib: 24 luglio u. s. del Cons. Comun.le di Stignano sopra menzionata, è annullata - L'Agente demaniale del Comune, procederà alla identificazione del cennato demanio perchè sia lasciato integralmente libero per l'esercizio degli usi civici da disciplinarsi coll'apposito regolamento - La presente ordinanza sarà rinviata al Sindaco di Stignano perchè ne

Copia
Decreto Prefettizio
1° 7bre 1904.

Commissario

faccia prendere nota nel registro delle deliberazioni consigliari e me dia comunicazione al Comune. Oggi 1° Settembre 906. Il Pretore firmato. Bugarizza —

Per copia conforme al suo originale

L'agente Demaniale

Cancellazione

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

L'Agente Demaniale
del Comune di Stignano

Vista le ordinanze del R. Commissario pei demani in data 19 Luglio e 16 Novembre 1904 con le quali il sottoscritto è stato nominato Agente, ed il Sig. Campolo Antonino, perito per le operazioni demaniali da compiersi nel Comune di Stignano;

Vista l'altra ordinanza in data del 1° Settembre 1904 con la quale l'Illmo Sig. Prefetto, R. Commissario pei demani, assumendo la deliberazione 24 Luglio s. a. del Consiglio Comunale di Stignano, concedente in enfiteusi perpetua ai Sigg. Sorace e Ritorto il demanio Favaco, delegava il sottoscritto a procedere alla identificazione del cennato demanio;

Ritenendo che la stagione è propizia per iniziare e compiere il lavoro di che trattasi;

Viste le leggi demaniali in vigore;

Ordina:

È fissato il giorno 11 Ottobre 1905 e seguenti, alle ore 8 ant., per la suindicata operazione.

La presente, a cura del messo addetto all'Ufficio di conciliazione, sarà notificata in copia al perito Sig. Campolo ed al Sindaco di Stignano affinchè della stessa ne abbiano piena e legale conoscenza per tutti gli effetti di legge.

Reggio Cal. 30 Settembre 1905

L'Agente Demaniale
Commissario

L'anno millenovecentocinque, il giorno quattro del mese di Ottobre in Stignano =

Io sottoscritto Ufficiale della Conciliazione di Stignano, ho notificato la sopra scritta ordinanza al Signor Rizzi Domenico Sindaco di questo Comune, consegnando copia dell'ordinanza medesima nelle sue proprie mani =

L'Ufficiale
Racanda

Visto
Il Sindaco
Rizzi

MUNICIPIO DI STIGNANO

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

L'anno 1905 il giorno due Ottobre in Poggio [illegible]
a richiesta del Sig. Agente Demaniale
del Comune di Stignano qui dom.to
Io sott.o Usciere addetto al Giudicato di
Conciliazione del Comune di Poggio ave
dimora; ho notificato e dato copia
dell'Ordinanza emessa in calce
30 Settembre ultimo e tutto quanto
in essa si contiene al Sig. Campolo
Antonino qual Perito qui stesso
dom.to per averne piena
gole conoscenza per ogni effetto di legge
Ed ho lasciato copia del presente
atto al Sig. Campolo nel suo
domicilio e consegnato in mano
di lui medesimo —

Scritto e dom.to in carta

De Angelis Domenico Usciere

Esaminiamo

PROVINCIA DI Reggio Cal.

Circondario di Gerace Mandamento di Stilo

Comune di Stignano

Estratto delle Deliberazioni della Giunta Municipale

L'anno millenovecento cinque addì tredici del mese di Ottobre alle ore 1o in Stignano e nella consueta sala, la Giunta Municipale, si è riunita nelle persone dei signori:

Nesci Domenico — Sindaco e Presidente

Caristo Pier Domenico — Assessori

Mosca Giuseppe — Assessori

Verbale N. 26

OGGETTO

Operazioni demaniali. Nomina di rappresentante il Comune a dei due indicatori locali.

Coll'assistenza del Segretario comunale Sig. Raitorto Vincenzo.

Il Presidente comunica agli intervenuti la nota dell'Agente Demaniale Sig. Carnizzaro Domenico del dì 1° corrente mese, n° 66, con la quale, nell'inviare la di lui ordinanza del dì 30 p.p. Settembre, che fissa il giorno 9 Dicembre e seguenti per le operazioni d'identificazione del Demanio Fiscale di proprietà di questo Comune, fu in

Cat. I, N. 22 - Roma, Tip. Ditta L. Cecchini.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

stanza che l'Amministrazione Municipale nomini il rappresentante il Comune e due indicatori locali, per assistere nella suindicata operazione e la invita quindi di procedere in via d'urgenza alla nomina medesima.

E la Giunta

Visti gli atti comunali di sopra.

Ad unanimità di voti

Delibera

Il Sig. Nesci Domenico è nominato rappresentante il Comune, ed i Signori Nesci Emanuele fu Giuseppe e Salerno Pasquale fu Salvatore, tutti Domiciliati e residenti in questo Comune medesimo, loro nominati indicatori; ad oggetto di assistere il Signor Agente Demaniale nella operazione d'identificazione detta di sopra.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Letto il presente verbale è stato approvato dai Signori adunati e firmato come segue:

IL SINDACO

F.to D. Nesi

L'Assessore Anziano

F.to Vin. Domenico Carisi

Il Segretario Comunale

F.to G. Bilocchi

Per copia conforme all'originale esistente nel registro delle deliberazioni della Giunta Municipale.

Stignano li 13 Ottobre 1905

Visto
Il Sindaco
Nesi

Il Segretario Comunale

G. Bilocchi

Certificato di pubblicazione.

(giusta il disposto degli art. 123 e 136 della legge Com. e Prov., testo unico approvato con R. D. 4 Maggio 1898, N. 164

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune, nel giorno di

e in merito all'adottata deliberazione reclam pervenn a questo

li 190

Il Segretario Comunale

Regia Prefettura di

Div. Prot. N.

Visto

li 190

Bollo d'ufficio

IL PREFETTO

L'anno millenovecentodue, il giorno diciannove del mese di Aprile - In una sala della R. Prefettura di Reggio Cal.: avanti il Cavaliere Comm. Lamola Antonio, Prefetto della Provincia, ed alla contemporanea presenza dei sottoscritti testimoni, manualmente noti ed aventi i requisiti di legge, con l'assistenza del sottoscritto Addetto all'Ufficio demaniale, si è costituito il Signor Cannizzaro Domenico, Agente demaniale pel Comune di Antonimina, il quale essendo stato nominato Agente demaniale pel Comune di Antonimina, per dare esecuzione all'ordinanza 23 Ottobre 1901, emessa in sede contenziosa, ove egli prima di iniziare i lavori è prestare il prescritto giuramento. Previo invito dell'importanza e solennità dell'atto, il prenominato Agente Sig. Cannizzaro a capo scoperto e stando in piedi ha giurato come segue: Giuro di bene e fedelmente procedere nelle mie operazioni, e di non avere altro scopo, che quello di mettere in rilievo la pura e semplice verità - Del che si è redatto il presente processo verbale

Copia. Verbale giuramento Agente Demaniale Cannizzaro

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

che venne sottoscritto come appresso. Firmati l'agente Demaniale Cammisgaro Domenico. Il Prefetto Sormola. I testimoni Anelli Giovanni. Caputi Rocco. Il Segretario ff. Dosaro. Per copia conforme all'originale esistente negli atti della Prefettura di Reggio Calabria. Reggio Calabria 29 Aprile 1902. L'agente Demaniale Domenico Cammisgaro.

Per copia conforme da allegarsi agli atti

L'agente Demaniale

Cammisgaro

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Verbale di giuramento del perito

L'anno 1905. il giorno 16 del mese di Ottobre alle ore 7 ant. nella casa comunale di Stignano.

Dinanzi a noi Commissario Domenico, Agente Demaniale del Comune suddetto, assistito dallo infrascritto Segretario, è comparso il Sig. Campolo Antonio, geometra, nominato perito demaniale di Stignano con ordinanza dell'Ill.mo Sig. Prefetto in data 16 Novembre 1905 onde prestare il prescritto giuramento. Commissario.

Prevenuto della solennità ed importanza dell'atto, il Sig. Campolo stando all'impiedi ed a capo scoperto, ha giurato come appresso.

" Giuro di bene e fedelmente procedere nelle mie operazioni, e di non avere altro scopo che quello di mettere in rilievo la pura e semplice verità. "

Per constare quanto sopra si è redatto il presente processo verbale

36.

che viene debitamente sottoscritto

Prof. Gio. Antonio Campolo

Vincenzo Ridolfi Segretario Comunale

Domenico Commissario Agente de

Verbale di giuramento dell'indicatore Salerno Pasquale

L'anno 1955 il giorno 14 del mese di ottobre, alle ore sette ant. nella casa comunale di Stignano.

Dinanzi a noi Camarrano Domenico, agente demaniale del Comune suddetto, assistito dallo infrascritto segretario è comparso il Sig. Salerno Pasquale, nominato indicatore locale con deliberazione della Giunta Municipale in data tredici andante mese onde prestare il prescritto giuramento.

Camarrano

Prevenuto della importanza e solennità dell'atto, il Sig. Salerno Pasquale all'impiedi ed a capo scoperto, ha giurato come appresso:

"Giuro di bene e fedelmente procedere nelle mie operazioni, e di non avere altro scopo che quello di mettere in rilievo la pura e semplice verità".

Per constare quanto sopra si è redatto il presente processo verbale

40.

Che viene debitamente sottoscritto

Salerno Pasquale

Vincenzo Ritorto Segretario Comunale

per Commissario Agente demo



C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Verbale di giuramento dell'indicatore
sig. Nesi Emanuele.

L'anno 1905 il giorno 15 del mese di ottobre, alle ore sette ant. nella casa Comunale di Stignano.

Stiamo noi Cammarano Domenico, agente demaniale del Comune suddetto, assistito dall'infrascritto segretario e comparso il sig. Nesi Emanuele, nominato indicatore locale con deliberazione della Giunta Municipale in data 13 andante mese onde prestare il prescritto giuramento.

Previamente dallo impiantarmi e solennità dell'atto, il sig. Nesi stando all'impiedi ed a capo scoperto ha giurato come appresso:

"Giuro di ben e fedelmente procedere nelle mie operazioni, e di non avere altro scopo che quello di mettere in rilievo la pura e semplice verità."

Per constare quanto sopra si è redatto il presente processo verbale

44.

che viene debitamente sottoscritto

Vincenzo Ritorto Segretario Comunale

p.v. Commissario Agente ademp.



C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Verbale di campagna (negativo)

L'anno 1906, il giorno 11 del mese di Ottobre, alle ore 8 ant: nella Segreteria Comunale di Stignano.

Davanti a me Commissario Demaniale agente demaniale del Comune suddetto, nominato dall'Ill.mo Sig. Prefetto con ordinanza del 19 luglio 1904, sono comparsi e si sono costituiti i Sigg: Commissario

1) Nesci Domenico Sindaco del Comune
2) Salerno Pasquale indicatore locale
3) Nesci Emanuele

Vista la nostra ordinanza data 20 Settembre u.s. con la quale si stabiliva questo giorno per la identificazione del Demanio fluviale e poichè a causa del tempo piovoso fino ad oggi non è stato possibile di trasferirci nel suddetto demanio, così rimandiamo a domani alle ore 8 ant. l'inizio del suddetto lavoro.

Per constare quanto sopra si è redatto il presente processo verbale che viene debitamente sottoscritto

Nesci Domenico Sindaco
Salerno Pasquale indicatore
Nesci Emanuele Fiduciario
Domenico Commissario agente demaniale

Verbale di campagna (negativo)

L'anno 1905, il giorno 17 del mese di Ottobre, alle ore 9 ant. nella Segreteria Comunale di Stignano.-

Dinanzi a me Commissario Domenico, Agente demaniale del Comune suddetto, nominato dall'Ill.mo Sig. Prefetto con ordinanza del 19 Luglio 1904, sono comparsi e si sono costituiti i Sigg.:

1°) Ngeli Domenico Sindaco.
2°) Campolo Antonio, Geometra
3°) Salerno Pasquale imbreatore
4°) Visto il nostro verbale in data di ieri, col quale si stabiliva questo giorno per lo inizio del lavoro d'identificazione del demanio Comunale, disposto dall'Ill.mo Sig. Prefetto con ordinanza del 1° Settembre 1904. E poichè anche oggi, a causa del tempo piovoso, siamo impossibilitati a trasferirci nel suddetto demanio, così rimandiamo il lavoro a domani alle ore

atto anf:-

Per cui stante quanto sopra si è redatto il presente processo verbale che viene debitamente sottoscritto -

Pier Jean Antonio Consigliere
Nobile Domenico Sindaco
Salerno Pasquale Assessore
Nobile Antonio Giudice
Domenico Camerazzano Agente

Verbale di campagna – (n° 1)

L'anno 1905, il giorno 16 del mese di ottobre in Stignano e precisamente alle ore 8 ant: nel demanio denominato Favaco.-

Noi Cammisaro Domenico, agente demaniale del Comune predetto, accompagnato dal perito sig: Campolo Dante Cammisaro
nativo da Reggio Cal: nonchè dal sig: Nesci Domenico Sindaco, e dagl'indicatori Talarico Pasquale, e Nesci Domenico ci siamo qui trasferiti per dare esecuzione alla nostra ordinanza del 30 Settembre u. s.- E, tenendo presenti i verbali in data 19 e 20 Settembre 1892, compilati dall'agente demaniale sig: Condemi Giov: Andrea, e la pianta in data 20 gennaio 1877 redatta dall'Ing: sig: Gaetano Rota, abbiamo iniziato i nostri lavori d'identificazione del suddetto Demanio Favaco incominciando dalla via comunale Stignano a Placanica e da stante

l'ora tarda [illegible] ore 4 1/2 pom. rimandata
ma a domani lo espletamento del
suindicato lavoro -
Per constare quanto sopra si è redat-
to il presente processo verbale che viene
debitamente sottoscritto
Prof. Jean Antonio Campolo
Nicola Domenico Fiorito
Alessio Pasquale indicatore
Vesci Emanuele Indicatore
Domenico Commissario Agente

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Verbale di Consegna (n° 2°)

L'anno millenovecentocinque, il giorno diciannette del mese di Ottobre, alle ore otto antemeridiane, in Stignano, e precisamente nel demanio denominato Fasaco.

Innanzi a Noi Cannizzaro Domenico, Agente Demaniale del Comune, sono comparsi e sono costituiti i Signori:

1°: Neri Domenico Sindaco, rappresentante il Comune di Stignano;

2°: Campolo Antonio fu Michele, geometra,

3°: Salerno Pasquale; e

4°: Neri Emanuele - mediatori.

Preso atto della costituzione delle parti, ed in relazione al nostro verbale di ieri, abbiamo proceduto alla identificazione e misurazione di detto Demanio Fasaco.

Il Sig. Domenico Neri, quale rappresentante il Comune, osserva: che, senza presumere la preesistente esistenza di detto Demanio dallo abitato (non meno di tre secoli), la memoria del tempo,

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

la stabilità, la località sia sufficientemente salubre, l'area sia demaniale aperta e in gran parte scoperta, si renderebbe impossibile mantenere qualsiasi uso di esso, anche dal lato del giuoco stesso e della sufficiente salubrità ed igienicità del locale. E giustificherebbe altresì del subordinato avviso che, l'Ill.mo Sig. Prefetto, nell'accordare delle eccezioni su espresse, voglia, che nello interesse del Comune si mantenga il fatto in atto esistente, e ciò per ricavare il maggior reddito possibile, senza che il Comune per ciò ne risenta danno di sorta.

E poiché con questa giornata di lavoro le operazioni di delimitazione e misura hanno avuto termine, così, prima di chiudere il presente verbale, diamo incarico al nostro perito di rilevare, in pianta, le anomalie che oggi si riscontrano sul terreno, rispetto alla pianta compilata nel 1877 dall'Ing. Sig. Rota —

Per constare quanto sopra, si

è redatto il presente processo verbale,
che letto confermato viene
sottoscritto da tutti gli intervenuti
e da Noi Agente.

Professore Antonio Campolo
Nobile Domenico di Stefano
Salerno Sebastiano indicatore
Nicola Emanuele Tesoriere
Domenico Cannizzaro Agente Ber...

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Archivio Provinciale di Calabria Ultra
Prima - Copia estratta dagli atti Demaniali del Comune di Stilo del 1811 - Giacchino Napoleone Re di Napoli e Sicilia, Principe e Grande Ammiraglio dello Impero Francese - Angelo Masci Commissario del Re per la ripartizione dei Demanii nella provincia di Calabria Ultra 1ª Nella causa tra i Comuni di Stilo, Stignano, Riace, Camini, Guardavalle, Pazzano e Bivongi per lo scioglimento della promiscuità, e per la divisione delle terre demaniali site in quella Contea - Viste le requisizioni fatte e tutti gl'interessati per eligere i loro periti, e per presentare i documenti in sostegno delle loro ragioni fogli 2. 13. 15. 16. 17 e 20 - Viste le rispettive risposte di alcuni di detti interessati fol. 18. 19 e 51 - Viste le conclusioni Decurionali di detti Comuni fol. 3. 5. 6. 8. 10. 11. 12 e 14 - Viste le perizie di tutti i demanii siti in detta Contea dalle quali si rileva che i Demanii sono i seguenti: Demanii Communali Palazza in Stignano ed in Riace - Ciccaro in

Copia - Ordinanza Massi 19 febbraio 1811

Camminazza

Cannini di in Piace - Castello, Cromonta
no e Napi in Stilo fol. 47 - Finalmente
la Vasta Montagna propriamente detta
di Stilo fol. 44 = Demanii Ecclesiastici
Del Capitolo di Stilo, cioè la continenza
di terre site in Stignano, in tre membri det-
ti Jegato Santagasi ed Ambisa fol. 30 -
Delle Monache Vergini di Castelvetere, cioè
le contenenze di terre site in Stignano in
tre membri detti Guzzà, Monastelli e Fa-
vaco fol. 31 = Della Mensa Vescovile di
Squillace oggi del Regio Demanio, cioè Fa-
1| vaco in varii membri nel numero sedici, cia-
scuno colla sua propria denominazione
tutti siti in Stignano fol. 49 - Episcopio si-
to in Piace fol. 33 - Vescovato Grande e Spo-
ria siti in Guardavalle fol. 34 - Della soppres-
sa Certosa di S. Stefano del Bosco, oggi il
Regio Demanio cioè Gramia di Pulpi in
venticinque membri, con diverse denomina-
zioni, sita in Guardavalle fol. 36 et 37 - L'Aba-
zia di S. Gio: Teresti, perciò che possiede
in Guardavalle in tredici membri con diver-
se denominazioni fol 37 art: e perciò che pos-
siede in Stilo in sei membri con diverse deno-

minazioni fol. 41 - La Grangia degli Apostoli in nove membri con diverse denominazioni fol. 40 art - del Beneficio di S. Carlo in Guardavalle oggi del Regio Demanio cioè S. Eriniti fol. 40 - D. S. Francesco di Assisi di Stilo oggi il Regio Demanio in diversi membri con diverse denominazioni siti in Stilo fol. 42 - Del Beneficio delle Vergini di S. Chiara di Stilo in diversi corpi con diverse denominazioni oltre i censi fol. 43 - Dei Pri del Redentore e beni del soppresso Convento di S. Giovanni di Stilo, cioè Foresta e Caccia fol. 39 art Della suddetta soppressa Certosa di S. Stefano del Bosco, oggi del Consigliere di Stilo S. Begnè, cioè Grancia di S. Leonte in 77 membri con diverse denominazioni fol. 33 arte seguenti - Di S. Nicola de Pactis, oggi il Sig. Fran. Anselmo Oliva in otto corpi con diverse denominazioni siti in Stilo fol. 24 art - Vista la risposta del Direttore dei Regi Demani residente in Stilo fol. 51 - Visto l'istrumento di transazione passato nel 1745 tra la Certosa di S. Stefano del Bosco, e i comuni componenti la Contea di Stilo dove espressamente riconosciuto il diritto di pascere, legnare e altro in tutte le sopra

Commissario

indicate terre della Certosa medesima
Sentito il parere del Signor Pasquale
De Laurentiis G. della Corte di Appello
di Catanzaro, del Signor Salvatore Illa
rini sotto Intendente del Distretto di Ca-
tanzaro- Intese le parti cioè per Stilo
il Signor Guglielmo Bono, per Guarda-
valle il Sindaco Sig. Barone Spedaliere,
per Pazzano il Signor Saverio Valente, per
Riace il Sig. Nicola Corlese, per Stignano
il Signor Francesco Crea, per Camini il
Signor Mario Spanò, per Bivongi il Signor
Francesco Simonetta e Placanica il Signor
Giuseppe Olivino per l'Amministrazione
Generale dei Beni Demani il Signor Rice-
vitore Castelli, e tutti gli altri interessati
di persona- Considerando che gli usi dei
Cittadini in tutte le terre sopra denota-
te non si mettono in dubbio ma con del-
le restrizioni, le quali per i beni del-
la Certosa apertamente, si rilevano
dal sopracitato istrumento; e per gli
altri luoghi Più, si prende argomento
dell'esempio della Certosa medesima
Considerando che secondo il detto i-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

strumento tutti gli arborati, di alberi fruttiferi sono esenti di ghiandigne servitù, e sempre chiusi e difesi - Nelle terre seminatorie si può pascere, aegnare, e legnare dal dì 4 maggio fino alli 14 Settembre riserbando però l'erba di taglio, detta sulla per fino al dì 8 Giugno, nei luoghi boscosi, poi si può pascere, legnare, e ad aegnare per tutti i tempi dell'anno, eccetto quando vi siano ulivi pendenti nei siti dove si ha- Camminare vano - Considerando che tra i demanii inotati per lo Capitolo di Stilo fol. 30 il Corpo detto Fiore di Maggio è una proprietà particolare, giusta l'istrumento di acquisto fol. 52 - Considerando che per la Foresta dei Padri del Redentore di Stilo, non si è documentata la qualità di difesa, ed molte i cittadini attualmente hanno il dritto di allegnare nel Bosco - Considerando che il Fondo Mucari, sebbene attaccato alla Foresta indicata dei Padri del Redentore pare così fa parte colla medesima essendo proprietà privata, come appariscie dall'istrumento di affitto fol. 56 - Considerando

che i dritti dei Cittadini sopra le cacce di per-
tinenza dei detti Padri del Redentore di Stilo
appariscono dall'istesso atto di possesso che ai
medesimi ha dotata Regia Carta fol 59 art - Consi-
derando che per la grazia di S. Leonte concessa
al Consigliere di Stato Sig. Regni, rimessosi dal
Ministro dell'Interno domandato sento convenire
aspettare l'esito del Rapporto sotto dietro tali
ordini - Considerando che gli otto corpi di pertinen-
za dall'Abadia di S. Nicola de Partesi, oggi del Sig
Fran. Anselmo Oliva non formano una con-
tinenza, ma sono distaccati fra loro - Ed essendo
tutti culti ed alcuni che non entrarono in ri-
partizione perche privi di fondi - Il suddetto Sig
Oliva ha offerto un canone di ducati cinquecen-
quarantasei del peso fondiario in compenso
delle seminatorie arborate e che importa
il quarto dei demanii ripartibili di det-
ta Badia - Considerando che Bagaudi non
appartiene più alla commenda di Pa-
zzano, come si porta nella perizia fol. 32, ma
al Sacerdote Sig. Saverio Saluti, il quale col-
l'istrumento di acquisto e colla partita
del ruolo fondiario fol... ha domandato
di essere proprietario di sua casa - Conside-

rando che il fondo detto Coltura del Signor
Marchese Gagliardi descritto nel foglio 31
a tergo, non ha la qualità di Demanio
essendo tutto culto ed alberato - Nè i cit-
tadini vi han mai esercitato diritti, ec-
cetto che precariamente, o per convivem-
za del Principe - Considerando che le stes-
se circostanze concorrono pel fondo di Co-
mairelli del Sig. Franc. Anselmo Oliva fol.
44 - Ed inoltre Comairelli è un fondo da per-
se, e separato da qualunque pertinenza -
Considerando che per i corpi descritti nel fol.
48 come suddetti non si è documentata la
qualità suppredetta - Ed inoltre nelle discus-
sioni si è stato di accordo da tutti i Sinda-
ci e Deputati delle Comuni: che niun dirit-
to vi si è esercitato dai cittadini, se non
per condiscendenza ed a valere dei posse-
sori - Considerando che i sigg. Papara di Ba-
dolato fol. 32 art. Scoppa di S. Caterina,
Politi Sacca, Primi e Pigitano di Guarda-
valle fol. 38 - Sebbene possiedono fondi che
un tempo appartenevano alle Chiese, pure
sono notabili le circostanze di aver essi
comprato dalla Regia Corte, ed oggi i fon-

di medesimi si trovano in piena e totale coltura – Considerando che il fondo del Sig. Fortunato Attili di Stignano, pervenuto al medesimo dallo E. S. sebbene sia descritto nella perizia fol. 28 per mis. sol corpo, pure dall'istrumento di acquisto fol. 1 delle partite della stessa fondiaria appariscie essere in tre diverse tenute e per conseguenza come piccioli fondi non entrano in ripartizione – Considerando che la continenza di terre denominate Parrella e Scrofona, che prima appartenevano ai Padri Domenicani di Placanico, ed oggi al Sig. Cappellano di Soccelle fol. 28 è un fondo tutto migliorato in buona parte piantato, e con ottime fabbriche, oltre diche ai suddetti Padri Domenicani era pervenuto da un particolare, siccome appariscie dallo stromento di affitto fol. – Considerando che la continenza di terre denominate dico Borgorino un tempo del Monastero di S. Domenico di Badolato, oggi del Regio Demanio, e un fondo che fin dall'anno 1512 si possedeva da una certa Signora Fran.ca Contestabile comprensivo et ampio dominio come appiare dal solim-

ne inventario fatto in quell'anno fol...
Considerando che colla conclusione Decu-
rionale di Stilo fol.6 Presso di Bivongi, ne'ind.
l'intervento dell'Agente ripartitore fol.31. Ne'
nella discussione avanti il Commissario si so-
no posti in dubbio i diritti dei cittadini di Bi-
vongi sopra tutto le terre della certosa - Consi-
derando che sulla montagna di Stilo i cittadini
di Bivongi hanno finora esercitato degli usi. E
sebbene il comune di Stilo li vorrebbe ora restrin-
gere al circuito del territorio assignato colla
transazione del 1745. pure oltre che costa
l'attuale possesso dei cittadini di Bivongi, anco-
do essi la parte della montagna chiamata
Moccio, non sembra conducente fare senza bi-
sogno tante divisioni che rinnovano confusioni.
Considerando che i diritti che vanto Stignano sul
territorio di Placanica non costano, anzi data
copia delle previsioni della Regia Camera esibi-
te dal Procuratore di Stignano, appariscе che
ci è stata sentenza del S.C.C. in cui fu proibito
ai cittadini di Stignano di esercitare usi nel
territorio di Placanica - Considerando che
i cittadini di Placanica per sostenere i dirit-
ti nel territorio di Stignano, adducono il

Commissario

loro stato dissenso che appunto accenna gli u.
fisc. Soggiungono di più che coll'allora
quando la Contea di Stilo si ricomprò, sborsa-
rono molte somme per godere di detti diritti, ma
in opposizione dicendo, che sebbene nel princi-
pio Placanica faceva parte della Contea, poi se-
parata dopo della medesima con un assegna-
mento di territorio estesissimo cenò ogni co-
municazione. Considerando che nell'ambiguità
della natura dei diritti tra Stignano, e Pla-
canica, il meglio più condecente per la giusti-
zia è quello di osservare il cap. 5 delle Reali Di-
stinzioni, colla rispettiva salvezza delle ragio-
ni. Considerando che i Demani sopra notati
sono comuni ed indivisi fra tutti i comuni
della Contea di Stilo, cioè Stilo, Stignano, Pia-
ce, Camini, Guardavalle, Pazzano e Bivongi
Considerando che la popolazione di detti Comu-
ni sono cioè; Stilo che fa 1940 anime, Stignano
1464, Piace 1100, Camini 665, Pazzano 645. Guar-
davalle 2731, Bivongi 1695. Il Commissario ana-
logamente al parere dei detti due funzionarii
pubblici. Decide - 1° Le terre del Capitolo di Sti-
lo chiamate Jegotto, Santagati ed Ampisa,
che formano una contenenza si dividono.

con darsi in quarto ai comuni, e rimanen-
do il Dippiù al possessore - 2° Le terre del-
la mensa Vescovile di Squillace dette
Favaco coi suoi membri nominati Me-
lissari. Sansone. La Torre. Carnoli li Grap-
pidà. Olina. Bruca. Arangi. Caledra,
Virgusi, Abrullasi, Grotta, Sarpulla, Pro-
piasti, Jasa, Piscopo fol. 99 N. egualmen-
te che le altre terre della Mensa medesima
detta Episcopo, Vescovatogrando e Sparia
tutti si mettono in ripartizione dandosi Carnivrnàm
ai comuni in quarto sul culto aratorio,
e la metà sull'inculto, e boscoso, rima-
nendo tutto il Dippiù al possessore a cui
devono ancora rimanere salvi tutti gli al-
berati di alberi fruttiferi senza obbligo
di compenso - 3° L'istesso che si è detto per
la Mensa Vescovile di Squillace, si osser-
vi per le terre ripartibili della certosa,
che sono cioè: la Grangia di Polpà coi suoi
membri detti Paladina, Montenuovo, Ca-
talino, Cacià, Sangrinitti, Lenzullo,
Natalgiorgio, Loiodrino, Spinnisa, Stan-
bella, Giacchini, Erbebianche, Manasce,
Monasello, Petrusa Stroffusa, Jarola,

Lacco di Olivarella, Pietrarotta, Mandra
di Pietra, Lacco di Sanni, Fassi, Cronata
Matremona, Villastra e Pirara - L'Abo-
dia di S. Gio: Terestis coi suoi membri det-
ti Villastro, Colli destro maggi, Monasci
Monasella, Sansosto, sotto Sansosto sopra
Malacoratta, Sarvina Gratti, Giuttarello,
Giutta pirara, Cupigliamello e Manensa
del Feudo siti in Guardavalle - La medesima
Badia di S. Gio. Terisi, coi suoi membri detti
Monterondo, Marossi seu Agliastro, Abruco
Mutarolero, Farno, seu Fagliaferro, Erbebian-
chesiti in Stilo - La grangia degli Apostoli
coi suoi membri detti Passito, Lacchi di Rup-
pa, Farno, Lenzulle di Sizzarino, altro S.
Andrea, Coltura di Calamunna, Labaracc,
Coltura di S. Stefano siti in Bivongi - 4° Le ter-
re delle Congrumiti, appartenenti al benefizio
di S. Carlo in Guardavalle, oggi al G. Demanio,
si dividano, dandosi il quarto al Comune
5° L'istesso si pratichi per le terre di pres-
senza nel tempio del convento di S. Fran. di
Stilo, oggi del G. Demanio denominate Male-
ni, Canta e Piani di Malenti, Palamendra
Costa delle Pirara, Agliastro e Jolena, e più-

ni di Ficusa e Lagro, fra Guzzarello e colle di
Mezzogiorno - 6° Le Demanii delli Foresta e
Caccia di pertinenza dei padri del Redentore
di Stilo, si ripartiscono colla seguente propor-
zione - nelli Comi e sulla parte coltivabile si
diano al Monistero due terzi in una continua
vasta mira, il dippiù di culto coltivabile
le, incolto e boscoso, tutto cede in beneficio dei
Comuni - Nella foresta vicino Macarri si riserbi
al Manistero tutto il culto, così alberato, che
oratorio, ma il bosco si divida, dandosi il quar-
to ai Comuni e tre quarti al Monistero - Sia
nella libertà del Monistero di comprimere
detto quarto spettante ai Comuni nella fo-
resta, con altrettante terre d'igual valore e
qualità nelle caccie. 7° Per la Grangia di S.
Leonti resta al Consigliere di Stilo Sig. Re-
gui si aspetta l'esito del rapporto fatto
al Ministero dell'Interno di detro suo ordi-
ne del dì 19 del p.° caduto mese di Gennajo -
8° Per la Badia di S. Nicola de Pactis, si am-
metta il canone offerto dal possessore Sig.
Fran. Anselmo Oliva in annui ducati Venti-
cinque franchi sempre di Comuni da qual-
sivoglia preso imposto di imponendo e spe-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ciolamente della contribuzione fondiaria - Però
non si eseguisca se prima non si sarà approva-
to dal decurionato di Stilo - 9. Il Sig. Saverio
Valenti per il suo fondo detto Bagaroi. Il Sig.
Marchese Gagliardi per il suo fondo detto Sal-
torella. Il Sig. Franc. Antechino Oliva per il fon-
do di Somadelli non siano molestati. 10. E-
gualmente non siano molestati il Sig. Nicola
Lombardi per il fondo detto Viti creduto suffeu-
do. Il Sig. Spedaliere di Guardavalle per li creduti
suffeudi di Moneta e Cineiarello. Il Sig. Conte Stabile
per i creduti suffeudi di detti Fratanoce d'Arcà
Il Sig. Arca per il fondo Salitro anche creduto suf-
feudo - Ed il Sig. Lorenzo Grillo per Morano egual-
mente creduto suffeudo - Se i cittadini credono
di dovere servirsi acquistate dedurranno le loro ra-
gioni nei Tribunali competenti. 11. Il Sig. Fortu-
nato Attisti per li suoi corpi detti Alti Guardi
ti o Barda - Il Sig. Barone Lapputelli per suo fon-
do detto Arofana e Borrello, ossia Portello. Il
Sig. Paparo di Badolato per la contrada di S.
Pietro. Il Sig. Scoppa di S. Caterina per le te-
nute delle Sile, Abruchelle, Mamanna di Liu-
fontinella, Cirà, Orisi, Sicilia e Rocca d'A-
bruca. Il Sig. Politi di Guardavalle per i corpi

detti Caparso, Drago, Gioiarelli, Monte e Bitti-
ra di Policello. Il Sig. Sacca per il fondo detto
Linbia. Il Sig. Primi per Fossi, Fossicello, Fon-
dato, Carrussi e Salata. Il Sig. Pizzitano per la
Serra delle Corte corpi tutti comprati dalla Re-
gia Corte non siano molestati per le ragioni so-
pra espresse. 12. Il R. Demanio rappresentante
i diritti del Supremo Monastero di Monreale di
Badolato non sia molestato per il fondo detto
Borgomo. 13. Per li corpi detti Berardo, Bastilla, Ca-
stellone e Suttori di pertinenza del beneficio delle
Vergini di S. Maria di Stilo, e per la contenenza di
terre sito in Stignano intra membri detti Grazà, Mo-
nastello, Favaco di pertinenza delle Arcinarche
vergini di Stilo lo stesso, non essendo stati intesi i
possessori fra giorni dieci dopo la notificazione della pre-
sente ordinanza, produrranno le loro ragioni che scrit-
ture che credono conducenti. Altrimenti elasso
detto termine si daranno le provvidenze per la
divisione. 14. Demanii comunali detti Palazza
Greco, Castello, Piamontana, Mezzi, e la montagna
detta propriamente di Stilo, comuni devono dare
compenso la montagna di Moreto nel territorio
di Rivonge, tutti si ripartiscono fra i cittadini col-
le seguenti regole, però e non altrimenti. Che

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

le parti le quali altrimenti si trovano occupate
da coloni parziari o mezzadri si debbono mettere
nella massa e ripartirsi a norma delle Regie Istru-
zioni, eccetto solamente quelle parti che si trovano
alberate, per le quali invece si debbono osservare
i processi relativi a tenore dell'Art. 30 di dette Istruzio-
ni, stando per il giusto canone alle sole par-
ti coltivabili di detti demani, debbono dividersi
ordinariamente ed altre in conformità di
quel che si prescrive nei Regolamenti. Tutte le sud-
dette parti coltivabili degl'indicati Demani Co-
munali, quanto le parti che vanno a spettare
ai comuni sui Demani Ecclesiastici, in esecuzio-
ne della presente ordinanza si dividono fra i
comuni medesimi a proporzione del numero delle
anime come sopra indicato. Le Autorità di Stig-
nano e Piacenza restano salve le rispettive ra-
gioni da sperimentarsi nei Tribunali competen-
ti. Così è ordinato dall'Ingegnere Angelo Masseri. Fatto in Pa-
lazzo il dì 18 Febbrajo 1811.

Per copia conforme d'allegarsi agli atti
L'Agente Demaniale
D. Camminara

Copia del Verbale di possesso del Comm.
rio di Stignano nella usurpazione in
Lavaco. L'anno mille ottocentotto-
cantadue il giorno 19 Settembre alle o-
re sette antimeridiane nel Demanio Ta-
vaco del Comune di Stignano, sito in Ter-
ritorio del Comune medesimo. Noi Gio-
vanni Andrea Cordemi agente Demania-
le specialmente incaricato dall'Il-
lustrissimo Signor Prefetto della Provin-
cia, Regio Commissario pegli affari
demaniali con ordinanza del dì dieci
giugno ultimo per procedere all'immis-
sione in possesso del Comune di Stigna-
no nelle usurpazioni verificatesi e del-
le quali si è disposto la reintegra con
l'ordinanza commissariale del 5-12
dicembre 1877. Ottemperando a quan-
to venne stabilito col nostro verbale de
ieri e conformemente a quanto si era
prestabilito con la nostra precedente
ordinanza del dì due di questo corren-
te mese, ci siamo qui conferiti per ce-
rimpazione di quanto il suddetto Si-
gnor Prefetto quale Regio Commissa-

Copia del verbale
di presa di possesso
in data 19 Set 1882

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ciò ha disposto con la succennata ordi-
nanza del 5-12 Dicembre 1877. A tale
uopo si sono fatti trovare sul luogo. Il
Signor Francesco Ugolini di Giuseppe
perito agronomo, domiciliato e reo i-
dente nel Comune di Gioiosa Jonica
dichiarandosi pronto a compiere tutto
quanto gli verrà da noi prescritto; ed
il Signor Vincenzo Squillace. Assesso-
re delegato dal Sindaco del Comune di
Stignano per intervenire alla presente
operazione nell'interesse del Comune
che rappresenta ed ha dedotto: 1° Con
verbale del 20 gennajo 1877 lamentan-
dosi dal Comune di Stignano un'usur-
pazione sul suo demanio Jonico, que-
sta venne accertata per l'estensione
di Ettari sette, are cinquantadue, e
centiare ventotto indebitamente
possedute dai Signori Nicola Lom-
berti fu Luigi e dai minori Vincen-
zo e Francesco Lomberti rappresen-
ti allora dalla madre Signora Caro-
lina Bono fu Federico. 2° Siffatta
usurpazione fu ritenuta dimostra-

ta dal suddetto Signor Prefetto della Pro-
vincia Regio Commissario, non solo pe
la suddetta estensione di ettare 7, are
52 e centiare 28, ma bensì per al-
tra ettara una ed are ottantacinque,
di suolo adiacente alla spiaggia del
mare che per diritto di accessione dovrà
far parte della proprietà usurpata
di spettanza del comune medesimo. Comunicare
Stanti quindi gli atti accertati col
predetto verbale del 20 Gennaio 1877,
con ordinanza del 5-12 Dicembre
1877 fu ordinata la reintegra a favo-
re del Comune con immettersi nel
possesso, non solo di detta partita ve-
rificata usurpata, ma ancora dalle
altre Ettare una e ottantacinque
di spiaggia abbandonata dal mare
che per diritto di accessione compete-
rebbe al comune frapponendosi dal
confine al battente del mare medesi-
mo la distanza di oltre sessanta me-
tri cui legali avrebbe diritto il Demanio
dello Stato. 3° Siffatta ordinanza Com-
missariale fu di già notificata alle

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

suddette parti con atto del 24 Febbraio 1879 pel ministero dell'usciere di Stato Giuseppe Mennonni e di già passata in cosa giudicata come fu deciso dalla Corte di Appello delle Calabrie con sentenza del 12 Febbraio 1880 che ha prodotto - 4° Avvenuta intanto la morte del Signor Francesco Lamberti si è aperta intestata la sua successione e succedono, perciò, alla sua eredità la madre Signora Carolina Bonacci fratelli germani Signori Nicola, Vincenzo e Filomena Lamberti vedova, quest'ultima da fu Nicola Giuseppe Ascritti, invitati ad intervenire nella presente operazione, giusta la nostra Ordinanza del dì due corrente settembre - 5° Vero è che alla suddetta Signora Filomena Lamberti non è stata notificata l'Ordinanza commissariale del 5-12 dicembre 1877 emessa anche contro il di lei dante causa fu Francesco Lamberti ma siffatta notifica non era più necessaria dal momento che la stessa vi venne fatta

dita di costui, come essa dichiarò al Sindaco di questo Comune di Nicotera con atto dell'usciere Andrino di Mileto del dì 6 di questo cadente mese - 6° E qualunque costituzione della suddetta Filomena Lamberti che la stessa sulla parte che si pretende usurpata dal fondo demaniale Savaco rappresenta ragioni e diritti propri quale erede del padre fu Luigi Lamberti, come facente parte del fondo di sua famiglia. S. Fili, per le che dette nulla ed improduttiva di effetti giuridici l'Ordinanza Commissariale del 5-12 Dicembre 1877 perchè essa senza essere stata di ciò citata nè invitata nè invitata per intervenire nel procedimento di verifica, pure ella le accampate ragioni sono irrilevanti indebite ed infondate - 7° Il procedimento di verifica delle lamentate usurpazioni doveva avere luogo contro i possessori in atto delle usurpazioni medesime, che trovandosi nel 20 gennajo 1877 nel possesso del

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

la parte usurpata sul Demanio Favaco
di questo comune i Signori Nicola, Vin-
cenzo e Francesco Lamberti fu Luigi,
rappresentati questi due ultimi per-
che minori dalla madre Signora Caro-
lina Bono, fu bene avviato il proce di-
mento di verifica ed il concernente
giudizio di reintegra contro di costo-
re soltanto, non potendosi in essi
coinvolgere la signora Filomena
Lamberti, tostocchè la stessa non era
nel possesso della partita verificata
usurpata, perocchè essendo la stes-
sa passata a marito a 25 Settembre
1871, si è portata fin d'allora col ma-
rito medesimo nel Comune di Martone,
senza mai fare alcun atto possessivo
sul fondo San Vito, del quale unicosi
far parte l'usurpazione verificata
sul Demanio Favaco in danno del
Comune di Stignano - 6.° Osservasi
inoltre che la suddetta signora Filomena
Lamberti nel passare a matrimonio
nel 1871 col suddetto Signor Nicola De-
scrivitti, si ebbe costituito in dote i

fondi Salti e Guascia in territorio di
Stilo, che con istrumento per atti del No-
taio Vadalà di Pazzano del 2 novembre
anno medesimo, ha venduto al Signor
Giuseppe Campagna da Placa per lire
5800, e l'altro fondo detto Fontana in
territorio del Comune di Placanica,
che posteriormente ha pure alienato
a favore del Signor Luigi Lamberti fu Antonio da Stignano per altre lire
diecimila circa, con atto pubblico del
Notaio Nesci da Stignano. E nel rice-
versi tali capitali rinunziava a ogni
altro diritto ereditario paterno a favo-
re dei fratelli germani Nicola, Vincen-
zo e Francesco Lamberti - Da quanto
sopra si è detto, chiaro si vede che le
opposizioni e proteste di detta Signora
Filomena Lamberti sono parto della
di lei calda fantasia ed immaginazio-
ne ogni suo diritto - Si chiede, perciò,
dichiararsi il fatto stato, malgrado le
di lei contrarie deduzioni, anche per-
che le ordinanze dei Regi Commissa-
ri sono operative di esecuzione, e

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

perchè ogni protesta, opposizione o gravame non ha effetto sospensivo - I Signori Nicola, Vincenzo e Girolamo Lamberti nonchè la madre di costoro Sig.ª Carolina Bono, non sono intervenuti nè personalmente nè altri per rappresentarli: Noi suddetto agente Demaniale constatata la contumacia dei prevenuti Nicola, Vincenzo e Girolamo Lamberti e della Signora Carolina Bono loro madre - Tenuto conto delle osservazioni e rilievi fatti dal rappresentante del Comune di Stignano - Visto che le ordinanze dei Sigg.ri Commissarii ripartitori sono eseguibili non ostante opposizione o gravame, come viene prescritto coll'art.° 3° del Decreto 23 Ottobre 1809, art.° 177 legge 11 Dicembre 1816 ed articolo 17 delle Istruzioni Demaniali 3 Luglio 1861 - Ordiniamo procedersi oltre alle operazioni d'Immissione in possesso del Comune di Stignano nella partita del Demaniale Favaco, verificata esurpata con verbale 20 gennaio 1877 e dalla quale fu dispo-

sto la resistenza coll'ordinanza 5-11 Dicembre detto anno - Abbiamo quindi disposto al Perito Signor Ayerani di procedere all'identificazione di tale aggregazione con la scorta dell'Indicatore Vincenzo Cortese fu Giuseppe del Comune di Stignano a tale uopo da noi invitato, e stimando presente il suddetto verbale di verifica del 20 gennaio 1877 e la relativa pianta topografica di pari data dal perito Ingegnere Signor Gaetano Spola, nonchè la sullodata ordinanza Commissariale del 5-11 Dicembre detto anno — Lo stesso Perito consultati i documenti di cui sopra e coadiuvato dal suddetto Indicatore Cortese si è con la nostra assistenza occupato ad eseguire la identificazione del suddetto possedimento in Favaco dei prevenuti Lamberti e Bono - Ma essendosi fatte le quattro pomeridiane fu giocoforza sospendere le operazioni, le quali non essendosi potute quest'oggi ultimare, vengono rimandate a domani alle ore 7 antimeridiane - E si è sottoscritto il presen.

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

te da Noi e dagli intervenuti Francesco
Fogenai Perito - Vincenzo Costesi indiato-
re - Vincenzo Squillace - L'Agente Dema-
niale GGff. Condenni -
Per copia conforme al suo originale -
L'Agente Demaniale
Commissario

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Copia del verbale di possesso del Comune di Stignano - L'anno mille otto centonovantadue il giorno venti Settembre alle ore sette antimeridiane nel demanio Favaco del Comune di Stignano territorio del Comune medesimo - Noi Giovanni Andrea Condemi Agente Demaniale specialmente incaricato per la presente operazione - In conformità di quanto si è da noi stabilito nel verbale di ieri al quale il presente fa seguito, ci siamo qui recati in compagnia del Perito Signor Francesco Hyeraci e dell'indicatore Vincenzo Cortese ad oggetto di ultimare le operazioni di immissione in possesso del Comune di Stignano nella partita verificata usurpata e posseduta dai Signori Nicola e Vincenzo Lombardi fu Luigi e dalla madre di costoro Signora Carolina Bono della quale si è disposta la reintegra con l'ordinanza Commissariale del 15 12 Dicembre 1877 - Si è fatto trovare sul luogo il rappresentante del Comune, Assessore signor Vincenzo Squillace ed ha assistito come nelle precedenti

Copia del verbale di presa di possesso in data 20 7bre 1892.

—

Commissario

dizioni di aver di essere immune il Comune di Stignano nel possesso della parte del Demanio Favaro usurpata e posseduta dai fu nominati signori Lamberti e Bono. I prevenuti d'usurpazione signori Nicola e Vincenzo Lamberti e la signora Caterina Bono loro madre non sono comparsi e molto meno la suddetta avvocato signora Filomena Lamberti vedova Nicola Accurti. Il perito, dietro nostro invito, coadiuvato dall'indicatore Cortese e tenendo presenti i verbali di verifica e la pianta topografica del 6 gennaio 1877 allegata, riprese le sue occupazioni per la identificazione dell'anzi cennata usurpazione. Ora, come osservasi, e per come risulta descritto nel verbale 20 gennaio 1877, trovasi al limite, per la parte di marina, della porzione del Demanio comunale Favaro quotizzata nel 1854 ed interessata per una porzione dalla strada Provinciale del Jonio, dalla strada ferrata, si distende fino alla spiaggia del mare, riportata come limite nel verbale di scioglimento di promiscuità

ne la stessa verbale di Ispezione del primo maggio 1881, cioè il torrente Precariti con le quote comunali, come dall'indicato lato di ponente a partire dal predetto torrente Precariti, ove incontrasi la quota oggi posseduta dal Signor Pier Domenico Carlisi, in seguito da quella degli eredi di Pietro Cipone, poscia dall'altra degli eredi Vincenzo Pratura, e quindi da quella del fu Antonio Lagana, e da quelle degli eredi Domenico Mosca oggi acquistate dal sig. Mastro Protogirolamo. Dopo accertata la sopra descritta confinazione che abbiamo fatto riconoscere unitamente al rappresentante del Comune signor Ignazio, abbiamo immesso il medesimo nell'intiero e reale possesso della suddetta partita Lamberti-Bono, come facente parte del Demanio Favaro, col diritto del Comune di disporne di esso a norma di legge, e riscuotere la rendita, incominciando da ora in avanti, nel bilancio comunale. Siccome la suddetta partita, passata ora in possesso del Comune, forma una continuazione del fondo San Fi. di dei signori Lamberti e Bono,

manca del tutto di una confinazione naturale, così si son creduti necessarii i termini lapidei a norma dell'articolo 47 delle Istruzioni 3 Luglio 1861 che abbiamo fatto preparare dal piperniere Luigi Amato, mancando il perito di destinare i punti ove debbono essere impiantati per costituire la linea di demarcazione, che mancava del tutto, fra la proprietà comunale e quella dei Signori Lamberti e Bono. Il perito designò per primo punto l'angolo esterno orientale delle grotte Mosca, oggi possesso del Signor Prota Giurleo e fattovi scavare il fosso vi è impiantato il primo termine lapideo che venne numerato a calce dal muratore Raffaele Sotira fu Antonio, situandolo in modo che le lettere iniziali C. S. (Comune di Strigano) si trovassero in faccia alla proprietà del Comune. Discendendo da questo termine verso il mare, alla distanza di 38 metri, incontrasi la strada Provinciale e sul punto di intersezione delle due linee formato da quella

la divisoria che è la perpendicolare alla strada, si è impiantato nel modo come sopra, il secondo termine lapideo. Seguendo la retta, un terzo termine si è impiantato al lato superiore della strada ferrata, in quarto al lato inferiore della stessa, il quinto sull'istessa retta alla distanza di quaranta metri dal precedente, ed il sesto, che è l'ultimo, alla distanza di altri 63 metri. Dagli altri lati non si è creduto necessario impiantare altri termini, essendo il confine costituito da siepi vive e stabili. Essendosi così espletata l'operazione si è chiuso il presente verbale e sottoscritto da noi, dal perito Divisatore, dal rappresentante del Comune Francesco Mazzara Perito, Vincenzo Cortese Indicatore, Vincenzo Squillace Sindaco ff. L'agente Demaniale gli Condenni.

Per copia conforme al suo originale

L'agente Demaniale

Camminare

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Relazione di Perizia

All'Illmo Signore
Signor Cannizzaro Domenico,
Agente Demaniale del Comune di Stignano, in
Reggio Calabria

L'Illmo Signor Prefetto della Provincia di Reggio Calabria, nella sua qualità di R. Commissario Demaniale, con Nota del 16 novembre 1904, N 691, si benignava parteciparmi la nomina di Perito Demaniale pel comune di Stignano, fatta con ordinanza di pari data. Cannizzaro

V.S., giusta l'ordinanza sopra cennata, fissava il giorno 14 ottobre 1905, e seguenti, per l'incominciamento dei lavori di sopra luogo, ad incominciare dal Demanio Favaco, sito nel Territorio di Stignano.

Il 15 ottobre us., a causa del tempo piovoso, non è stato possibile accedere sulla località; difatti, in detto giorno, nella Casa Municipale del suddetto paese, è stato da V.S. redatto apposito verbale, dopo d'aver io, nei modi di legge, prestato il giuramento di rito.

Colla S.V., cogl'indicatori Nesci Emanuele e Salerno Pasquale da Stignano, e col Signor Nesci Domenico,

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 17

Verifica delle usurpazioni nei demani Montagna e San Leonte di Stignano

1913

Dott. For. Roberto Russo

C O R P O R E A L E D E L L E F O R E S T E

RIPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA

+++++++

R E L A Z I O N E

sulla verifica delle usurpazioni nei demani MONTAGNA e S. LEONTE del Comune di Stignano a mente della circolare ministeriale 24 gennaio 1902.

Il sottoscritto Antonio Parisi Sottispettore forestale presso la R.Ispezione di Reggio Calabria, in adempimento dell'incarico avuto dall'Illmo Sig.Ispettore forestale con la lettera 2 giugno 1912 N° 2574, incarico rinnovato con successiva nota 1° ottobre u. s.N° 5255, dal 15 al 20 ottobre si è portato nel demanio comunale MONTAGNA di Stignano ed il giorno 20 successivo nel demanio S.LEONTE dello stesso Comune per esaminare se dalle proposte operazioni dell'Agente demaniale Sig.Moretti Francesco, possa derivarne pregiudizio ai fini forestali, conforme i criteri della sopra citata circolare del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio in data 24 gennaio 1902 e delle altre precedenti 30 novembre e 2 dicembre 1901.

All'uopo tenuti presenti gli atti compilati dal suddetto Sig.Agente demaniale ed osservate minutamente

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Scanned with CamScanner

tutte le circostanze di fatto,il sottoscritto accompagnato dal Vicebrigadiere forestale di Stilo,Diaco Eugenio e dalla guardia campestre di Stignano Cortese Vincenzo,nonchè dall'indicatore Sig.Tassone Angelo,ha osservato quanto appresso:

A) D E M A N I O M O N T A G N A

Il demanio Montagna del Comune di Stignano trovasi lontano dall'abitato circa 40 chilometri; esso è sito in territorio di Stilo ed è inscritto al N° 3 dell'elenco di vincolo 10 dicembre 1877 per la zona superiore e per una superficie di ettari 1161.

Giace in monte e si estende a destra del fiume Assi ad un altezza sul livello del mare di m; 700 a 1100 con esposizione predominante di Nord-Est.

E' uno dei principali fondi boscati che costituiscono l'alto bacino del fiume Assi compreso nella tabella K della legge 25 giugno 1906 N° 255 fra i fiumi da sistemare.

Il terreno,solcato da diversi valloni che scaricano le loro acque nel fiume Apsi,è di natura siliceo con pendenze non molto discordanti ed alquanto forti che nella media si possono ritenere del 70 %/

Il terreno in generale sciolto,sterile e trasportabile facilmente dalle acque,in molti tratti presenta zi di mediocre consistenza e soffice,per la presenza di sostanze organiche,dovute alla presenza del bosco.

Oltre ai diversi valloni che attraversano il fondo, questo è lambito per tutta la sua lunghezza (e cioè dalla confluenza del burrone Leppore alla Pietra di Cariglio) dal fiume Assi,che segna il confine territoriale tra la Provincia di Reggio e quella di Catanzaro.

Lo stato di conservazione del bosco è in genere cattivo per gli abusi sempre commessi col diboscamento, con gli incendi e col pascolo abusivo,operazioni che gli usurpatori han potuto compiere per la abituale dimora sul posto e per la insufficienza di custodia da parte del comune interessato.

Le usurpazioni avvenute nel suddetto fondo si trovano tanto sulla riva destra del fiume Assi quanto sulle sponde ed anche sul letto dei valloni attraversanti il demanio formando così tante chiazze disseminate entro tutto il corpo boscato.

Dei 100 appezzamenti della complessiva superficie di ettari 43,2799 descritti nella relazione 27 ottobre 1911 dell'Agente demaniale Sig.Moretti,alcuni di essi non costituiscono una usurpazione vera e propria tanto che lo scrivente ha potuto accertare sul posto che diversi appezzamenti saldi e boscati sono stati assegnati dall'Agente demaniale in seguito a ver-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Scanned with CamScanner

bale richiesta degli interessati durante l'espletamento dei rilievi di campagna. Inoltre a non pochi appezzamenti usurpati, e sui quali si esercita la cultura, sono state assegnate da parte dello stesso Agente le zone salde e boscose finitime agli stessi appezzamenti.

Le opere che si osservano eseguite dagli usurpatori per la riduzione del terreno boscoso a coltura agraria, consistono per lo più nel disboscamento primitivo con la più irrazionale trasformazione per semina di cereali.

Le piantagioni giovani, il terreno ridotto a ripiani con muri a secco o con ciglioni inerbati per quanto mal costruiti riscontransi soltanto negli appezzamenti siti lungo la riva destra dell'Assi ed anche in alcuni posti entro il corpo boscato come pure lungo il letto di qualche vallone. Senonchè diversi muri a secco furono già trasportati via dalle acque a causa la alterazione delle sponde non più protette dalla vegetazione arborea.

Queste piccole opere unitamente ad alcune baracche che notansi in qualche occupazione, non costituiscono migliorie durevoli in modo da rendere evidente un lavoro accumulato ed intrinseco da parte degli interessati.

Quale conseguenza di tale trasformazione si nota da un canto la diminuzione della superficie boscata e dall'altro il progressivo sterilimento del suolo; e ciò lo dimostrano i non pochi appezzamenti di terreno seminatoriale abbandonati dagli usurpatori stessi, i quali non hanno più la convenienza di sfruttarli ulteriormente.

Giova intanto qui rilevare che in seguito alle operazioni demaniali compiute dall'Agente Sig. Moretti si è dovuto constatare un maggiore disboscamento, giacchè i contadini hanno ritenuto assegnata in loro favore la parte boscata da essi richiesta ed assegnata dall'Agente per l'assicurazioni avute sul posto dall'Agente medesimo, tanto che l'Amministrazione forestale ha dovuto denunziarli all'Autorità Giudiziaria diffidando tutti gli altri a non proseguire nel disboscamento di nuovo terreno saldo e boscoso e come tale gravato da vincolo forestale.

Il Sig. Agente demaniale surriferito propone la conciliazione per tutti i cento appezzamenti descritti nella sua relazione 27 ottobre 1911 adducendo i seguenti motivi:

1°) Quegli abitanti trasformatori di un'aspra montagna in tanti giardini, sono degni di considerazione

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Scanned with CamScanner

e quindi in diritto di vedere legittimato uno stato di cose la cui provvisorietà dura da più di un secolo

2°) Che per la conciliazione s'impongono oltre le tassative disposizioni dell'art: 61 delle istruzioni 3 luglio 1861 e quelle contenute nella circolare 1° novembre 1901, considerazioni d'ordine sociale ed economico con l'epilogo che non è giusto pretendere che quella gente dopo aver fatto dei sacrifizi, sia privata del fondarello rappresentante l'unico mezzo per il sostentamento di una vita modesta e laboriosa.

3°) Le condizioni del Comune di Stignano si avvantaggiano introitando un reddito netto annuo di Lire 614,78 mentre per la lontananza del demanio i cittadini di Stignano sono impossibilitati di esercitarvi gli usi civici.

Da quanto in precedenza si è esposto risulta invece:

a) Che quei terreni, per natura ed ubicazione, sono inadatti alla cultura agraria e tanto meno si possono trasformare in giardini;

b) Che a favore della conciliazione non si verifica nessuna delle condizioni previste dall'art: 61 delle istruzioni 3 luglio 1861 e segnatamente quella completata dall'art: 31 delle istruzioni 11 dicembre 1841 che riguarda i miglioramenti fatti nel terreno e che non debbono consistere in una trasformazione qualsiasi della superficie del suolo, effetto inevitabile di una qualsiasi coltivazione, ma bensì o in piantagioni costose e durevoli o in altre spese che suppongano una quantità di lavoro accumulato da parte degli interessati;

c) Che le condizioni economiche del Comune non potranno mai risentire alcun vantaggio, se si considera che l'introito dei prodotti demaniali, per legge, non può essere distratto a scopi di bilancio delle Amministrazioni comunali, ma dev'essere destinato a vantaggio della stessa proprietà demaniale, nell'interesse dei cittadini utenti.

Premesso quanto sopra:

Considerato che la natura del terreno e la ubicazione del demanio Montagna del Comune di Stignano sono tali che la cultura agraria non può, in generale, tornare rimuneratrice come quella boschiva, la quale mentre offre il mezzo di consolidare il terreno e proteggerlo da ulteriori corrosioni, ne migliora la fertilità con vantaggio della conservazione del demanio stesso;

Considerato quindi che nei riguardi economici e naturali è opportuno mantenere quanto più è possibile la continuità della superficie boschiva;

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Scanned with CamScanner

Tenuto presente che per tassativa disposizione di legge bisogna escludere dal beneficio della conciliazione le parti boscate, quelle insuscettibili di coltura intensiva e quelle che non presentano le prescritte opere di cui l'art: 31 delle istruzioni 11 dicembre 1841;

Tenuto presente, infine, che gli interessati non sono neanche naturali del Comune di Stignano e che nell'interesse dei cittadini utenti il demanio in esame cade nella disposizioni dell'art: 112 e seguenti del regolamento 19 febbraio 1911 N° 188 per l'esecuzione della legge 2 giugno 1910 N° 277;

Il sottoscritto Sottispettore forestale, contrariamente alle conclusioni dell'Agente demaniale Sig.Moretti, e di cui la ripetuta relazione 27 ottobre 1911 esprime l'avviso di escludere dal beneficio della conciliazione tutte le usurpazioni nel demanio in parola, che reggiungono il numero di cento e misurano in complesso, la superficie di Ett: 43,2799, reintegrandole al più presto al Comune di Stignano.

E) DEMANIO S. LEONE

Il demanio S.LEONE del Comune di Stignano trovasi lontano da questo oltre 10 chilometri; esso è sito in territorio del Comune di Cumini ed è inscritto al N° 2 dell'elenco di vincolo 25 novembre 1877 per la zona inferiore e per una superficie di ettari 16. Giace in colle ad una altezza sul livello del mare di m: 300 a 340.

Il terreno di natura siliceo-argilloso alquanto consistente ha una pendenza quasi costante del 30 %; da nessun corso d'acqua è attraversato o lambito; le acque si disperdono nel sottostante e largo vallone il cui letto è coltivato a cultura agraria, detto Pirelli.

Nessuna importanza idraulica devesi a tal fondo attribuire.

Il terreno sterile, ed insuscettibile di miglioramento agrario, è rivestito dai cespugli d'erica, cisto con bezzolo frammiste ai quali trovansi varie piantine di quercia alquanto regolarmente sparse.

Le zone usurpate e costituite da 8 appezzamenti della complessive superficie di ettari 2,2750, descritto nella relazione 24 ottobre 1911 dell'Agente demaniale Sig.Moretti, sono state in parte abusivamente coltivate, nei riguardi del vincolo forestale.

Come per il demanio Montagna, la cultura anche qui si esercita irrazionalmente e nessuna piantagione od opera si osserva perchè possa consentirsi la concilia

Scanned with CamScanner

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

zione.

Ciò stante il sottoscritto opina per la reintegra
al Comune degli usurpi di cui si tratta, della comples
siva estensione di ettari 2,2750.

REGGIO CALABRIA 1° Marzo 1913

IL SOTTO ISPETTORE FORESTALE

Visto: L'Ispettore

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Scanned with CamScanner

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 18

Decreto dichiarativo di Stignano

1928

Dott. For. Roberto Russo

A. 97

R. Commissariato Usi Civici delle Calabrie
CATANZARO

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici nelle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, con sede in Catanzaro.

Visti gli atti e documenti relativi ai demani ed agli usi civici del Comune di Stignano

~~Visto che finora nessuna dichiarazione è stata presentata dal Podestà, o dai cittadini del Comune suddetto.~~

Visto che la dichiarazione presentata dal Podestà, ~~o dai cittadini~~ del Comune suddetto, risulta incompleta.

Poichè emerge dagli atti:

A) Che a favore della popolazione di detto Comune si esercitano, o si pretendono esercitare, diritti di uso civico di semina, pascolo, legnatico, raccolta di ghiande e castagne, estrazione di minerali e simili, da far valere a norma di legge, sui terreni in appresso indicati, di proprietà privata, o ex feudali, od ecclesiastici:

Favaro, S. Stefano, Palazzo, Montagna di Stilo, Montagna di Celi, S. Leonti, Passo delle Torre —

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

B) Che parimenti i cittadini del detto Comune esercitano, o vantano, diritti di semina, pascolo, legnatico, raccolta di ghiande e castagne, estrazione di minerali e simili, sui demani del limitrofo Comune di

denominati:

C) Che inoltre sui demani di cui alla lettera A del Comune medesimo sono state commesse delle occupazioni, che occorre regolare sia con la reintegra, sia con la legittimazione.

D) Che infine sia da provvedere alla sistemazione di tutti i demani comunali con la formazione di piani di massima e di ripartizione dei demani indicati come innanzi.

Visti gli art. 3 e 29 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 e gli atti 1 a 4 del relativo Regolamento.

DECRETA

Il Sig. Dom. Saggese Bruno, da Gerace Superiore

è nominato istruttore, con incarico di compiere le ricerche, e raccogliere gli elementi per l'accertamento dei diritti di uso civico innanzi cennati, esercitati o pretesi dalla popolazione del Comune di Stignano

e di accertare pure le illegittime occupazioni commesse in danno del demanio del Comune suddetto. Egli predisporrà pure gli elementi necessari alla formazione dei piani di massima e ripartizione dei demani comunali.

Catanzaro, 12 marzo 1928 - A. VI°

Il R. Commissario

Grisolia

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Comune di STIGNANO

IL SEGRETARIO DEL PREDETTO COMUNE

ATTESTA

Che il retroscritto Decreto del Sig. Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici delle Calabrie è stato pubblicato nell'Albo pretorio di questo Comune per il termine di quindici giorni non interrotti, essendo avvenuta l'affissione il dì 16 marzo 1928 VI e la defissione il dì 31 marzo suddetto.

(Data) STIGNANO 2 APR. 1928 VI

Visto: **Il Podestà**

Il Segretario Comunale

MUNICIPIO DI STIGNANO

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 19

Relazione sulla sistemazione del demanio Montagna

1953
Ing. Cesare Mattina
Dott. For. Roberto Russo

Dott. Ing. CESARE MATTINA
NAPOLI
VICO STELLA, 10 - Tel. 41697

Comune di Stignano (Reggio C.)

Sistemazione del Demanio Montagna

a) - Relazione -

e Variante

In pubblicazione
dal 2 Febbraio 19/14

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STIGNANO

(prov. Reggio Calabria)

RELAZIONE

ISTRUTTORIA E TECNICA SUL DEMANIO MONTAGNA

IN TERRITORIO DI STILO

A S.E. il Commissario
per la liquidazione
degli usi civici

CATANZARO

Con decreto dell'8 marzo I94I V.E. mi nominava Istruttore-perito pel Comune di STIGNANO, con l'incarico di compiere le operazioni relative alla sistemazione dei demani di detto Comune.

Prestato addì 5/5/I94I il giuramento di rito, detti subito inizio allo studio degli atti di archivio, ma l'incalzare degli eventi bellici mi costrinse a rinviare a miglior tempo le iniziate operazioni.

Solo recentemente, con nota del 3I/8/I950, V.E. mi comunicò che, con istanza di pari data, tal Aloi Bruno e numerosi altri individui avevano chiesto, in conformità dell'art. 7 Regolamento sugli usi civici approvato con R.D. 26/2/I928 N° 332, l'accertamento dei terreni dagli stessi occupati sul demanio di Stignano ai fini di un'eventuale legittimazione di detti terreni, all'uopo anticipando le spese relative alla richiesta ve-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

rifica.

Da un preliminare esame della domanda risultò che i terreni occupati, di cui si richiedeva la legittimazione, rientravano nel comprensorio demaniale Montagna di Stignano, sito nel territorio di Stilo. Resosi pertanto opportuno dare precedenza alla sistemazione di tal demanio, mi affrettai a compiere tutte le operazioni necessarie alla proposta verifica, sotto il profilo giuridico e tecnico, accertando sulla base degli atti antichi e recenti, preliminarmente, la natura demaniale del comprensorio, e procedendo indi alla sua identificazione sopraluogo ed alla verifica dello stato di possesso.

Esaurite le predette operazioni di tavolino e sopraluogo, mi pregio sottoporre a V.E. i risultati degli accertamenti eseguiti nella presente relazione, corredata dello Stato Generale Occupatori, e di cinque tavole planimetriche riproducenti il demanio in questione, formulando le proposte per la sua legale e definitiva sistemazione.

C A P O P R I M O

RICOSTRUZIONE STORICO-GIURIDICA DEL DEMANIO MONTAGNA

E' da premettersi che con ordinanza del I9/2/I8II il Commissario del Re sig. Masci provvide a sciogliere la promiscuità e alla divisione di tutti i demani ecclesiastici fra i Comuni formanti l'ex Contea di Stilo; e cioè Stignano, Pazzano, Bivongi, Stilo, Riace, Camini e Guardavalle.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Riteniamo qui utile trascrivere i considerando e il dispositivo dell'ordinanza (v. Bollettino vol. V - pag. I33) nella parte che interessa il demanio di Stignano:

"Viste... le perizie di tutti i demani siti in detta Contea dalle quali "si rileva che i demani sono i seguenti:

"Demani comunali: Palazza in Stignano e Riace, Cicaro in Camini ed in Ria-"ce, Castello, Tramontana e Napi in Stilo finalmente la vasta montagna pro-"priamente detta di Stilo

"Demani ecclesiastici (omissis)

".....

"Visto lo strumento di transazione passato nel I745 fra la Certosa di S. Stefano del Bosco ed i Comuni componenti la Contea di Stilo, dove è e-"spressamente convenuto il diritto di pascere, legnare ed altro

Decide

".....

"I4 - I demani comunali detti Palazza, Cicaro, Castello, Tramontana, Na-"pi e la Montagna propriamente detta di Stilo (con cui deve andare com-"presa la Montagna di Noceto nel territorio di Bivongi) tutti si riparti-"scano fra i cittadini colle seguenti spieghe però, e non altrimenti:

"I) che le parti le quali attualmente si trovano occupate o da coloni o "da usurpatori si debbono mettere nella massa per ripartirsi a norma del-"le Reali Istruzioni, eccetto solamente quelle parti che si trovano albe-"rate, per le quali non si debbono amuovere i possessori, a tenore dello "art. 30 di dette Istruzioni, fissandosi però il giusto canone;

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

"2) - le sole parti coltivabili di detti demani devono dividersi a citta-
"dini, restando le altre in conformità di quel che si prescrive nei Reali
"Decreti.
"Tanto le suddette parti coltivabili degli indicati demani comunali, quan-
to le parti che vanno a spettare ai Comuni sui demani ecclesiastici, in
"esecuzione della presente ordinanza, si dividano fra i Comuni medesimi
"a proporzione del numero delle anime sopra indicate."
Per l'esecuzione di detta ordinanza fu nominato e incaricato l'Agente Ri-
partitore Florio Antonio Asciutti, il quale fece apprezzare dai periti
eletti i demani a dividersi, e quindi con verbale del 30/5/1811 procedet-
te alla divisione in massa di tutti i demani sui quali esisteva la promi-
scuità, fra i 7 Comuni dell'ex Contea di Stilo. Del Demanio Montagna asse-
gnò al Comune di Stignano le contrade denominate Coste dei Polenti, Jannaz-
za, Fiume di Pietracupa, Celli e Catoia, che vennero periziate per ducati
974. L'Agente Ripartitore Asciutti determinò inoltre la parte della Monta-
gna detta di Stilo, assegnata a Stignano nei seguenti confini:
"da tramontana col fiume di Pietracupa, a ponente con le montagne della
"Laima, a mezzogiorno con la strada del fronte che scende ad Assi e con
"la Montagna assegnata a Stilo e ad oriente con le Cacce dei Padri del
"SS. Redentore di Stilo."
E' da notare che non venne ripartita la parte della Montagna coperta
di faggi, nella quale rimasero integri gli usi civici dei cittadini, in
quanto essendo stata ceduta alla Corona nel 1546, il Masci l'escluse dal-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

la divisione con l'ordinanza suddetta.

Essendo però sorta confusione nella limitazione dei confini tra la Montagna dei Comuni e quella della Corona, a cui successe il R. Demanio, si ebbero a deplorare lunghi e dispendiosi giudizi tra i Comuni e tra questi ed il Regio Demanio, tanto che con determinazione Sovrana del 27/IO/I8I8 venne eletta una Commissione col mandato di esaminare, ed occorrendo, rivedere i limiti tra la proprietà dei Comuni e quella del R. Demanio.

La Commissione espletò il mandato ricevuto e presentò un'elaborata ed esauriente relazione che fu sovranamente approvata il I4 ottobre I8I9.

In base alle risultanze di essa, venne emesso il R.D. I3/3/I820 col quale si determinò la linea di demarcazione tra i Comuni ed il R. Demanio, e si abolì ogni uso civico nella parte della montagna spettante al Demanio pubblico.

Successivamente ed in esecuzione del citato R.D. I3/3/I820, lo stesso Agente Ripartitore, su analogo incarico, fece apporre i termini lapidei come dal verbale 3/XI/I820.

Malgrado però le disposizioni dell'art. 5 del R.D. I3/3/I820, col quale venne stabilito che la contribuzione fondiaria dal I8I9 in poi venisse pagata dall'Amministrazione del Demanio pubblico e dai Comuni, al quale effetto gli Agenti delle II.DD. verificassero l'imposta da caricarsi a ciascuno, sorsero altri dissidi tra Comuni e Comuni e tra questi e il R. Demanio circa la ripartizione del carico fondiario gravitante sul demanio Montagna; dissidi che si riaccesero con maggiore veemenza per l'opera negativa del controllore Lattanzio, il quale inviato sul posto per risolvere

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

la controversia, non tenne alcun conto degli atti con i quali era stata eseguita in precedenza la divisione e modificò a modo suo il riparto già eseguito e accettato.

Nel I872 venne incaricato l'Agente Candemi per rivedere le operazioni di divisione del faggeto lasciato in promiscuo nel demanio ed eseguire una ricognizione delle quote della Montagna, accantonate a ciascun Comune della ex Contea di Stilo col verbale dell'Agente Ripartitore Asciutti del 30/5/I8II.

Il Candemi eseguì il mandato affidatogli e gli atti da lui compiuti vennero accettati dai Sindaci dei Comuni interessati con verbale del 23/7/I873, ed omologati dal Regio Commissario De Feo con ordinanza 9/7/I874. Con tale ordinanza si dispose che lo stesso Agente Candemi immettesse i Comuni nel materiale possesso delle rispettive quote formate sulla Montagna comunale e su quella del Regio Demanio. Ed il Candemi, in esecuzione della ordinanza De Feo, con verbali 25,26,27,28 e 29/IV/I876 omologati dal R. Commissario Salvani, con ordinanza IO/V/I877 immise il Comune di Stignano nel possesso materiale della seguente quota:

"Principia il limite dalle pietre di Verticchia o Bocce fin dove giunge "il limite del Regio Demanio ora della Banca Toscana avente causa dal Sig. "Achille Fazzari ove trovasi il termine lapideo D.N., indi il limite scen- "de per la parte superiore della valle detta delle Fontanelle, prosiegue "sino al vallone Leppore e lungo il torrente stesso sino al fiume Asse. "Poscia scende lungo il fiume Asse fino alla pietra di Casiglia ed indi "abbandonando il fiume Asse sale alla valle di Zambaco sino ad incontrare

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

"la strada Fronte di Pecoraro di Asse, che serve di limite tra la Montagna
"di Stignano ed il demanio Caccia e Foreste che si estende alla portella
"di Colle Fonda. Poscia, a mezzo della Stradella del Fronte limita con la
"Montagna di Riace e con il Monte Pecoraro di Asse sino a raggiungere al-
"tra strada che mena alla contrada Celli. Camminando poscia per la strada
"del Fronte passa al di sopra della contrada Jannazzo e scende al limite
"fra i Comuni di Stignano e Riace al cosiddetto Assetti. Il limite scende
"poscia al Vallone dell'Abetosa e dopo percorso il Corso del torrente, sa-
"le alla Costa di Valente e continua sino a raggiungere il piano della co-
"siddetta Aia della Pizzata nel punto ove s'incontrano le strade di Peco-
"raro, Asse e Mulinelli che conduce a Serra S. Bruno.
"Limita poscia con la Montagna di Bivongi a mezzo della contrada Pietre
"Cavalvate. Siegue il limite per la strada prospiciente la Montagna del
"Comune di Bivongi sino a raggiungere il limite di Stilo, oggi Fazzari,
"per la parte attribuitagli nella contrada Mula e sue adiacenza sino alla
"Garna dei Bufali. Si sale poscia sino al Colle Particchia e proseguendo
"si arriva alla Bocce a Rocce di Verticchia termine di congiunzione del
"limite di Stignano con la Società della Banca Toscana da dove si è prin-
"cipiata la confinazione."

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Frattanto, molto tempo prima che si procedesse all'assegnazione definitiva della quota della Montagna a Stignano nei limiti cioè della su trascritta descrizione, erano già avvenute notevoli usurpazioni in quel comprensorio, specie in contrada Pietracupa, al punto che la Giunta Comunale ne chiese al Prefetto la reintegra.

Su tale richiesta il Commissario Ripartitore dispose un'istruttoria che però non ebbe luogo; solo nel 1904 fu incaricato l'Agente Cannizzaro che non potè peraltro completare l'incarico per il disastro tellurico del 1908 in cui perdè la vita.

Gli successe l'Agente demaniale Lofaro, che si limitò alla compilazione di una relazione sullo stato del demanio, ed infine fu incaricato l'Agente Moretti per la ricognizione del demanio Montagna.

Su questo furono rilevate nel 1911, dal Perito Ranaldi, numerose occupazioni lungo il fiume per l'estensione di circa 43 ettari, di cui fu proposta la legittimazione, tenuto conto delle notevoli migliorie riscontrate in casette e piantagioni di alberi fruttiferi e della trasformazione di una vasta ed aspra zona montuosa in giardini.

Le occupazioni figurano riportate per alligazione in una grande planimetria redatta dal predetto perito Ranaldi, ma in questa manca l'indicazione della consistenza e dei limiti del comprensorio.

Senonchè, sugli effettuati accertamenti, nessun provvedimento fu emesso dal Prefetto, di modo che la questione restò nuovamente sopita ancora per lungo tempo.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Avocata nel I924 la competenza in materia demaniale agli Speciali Commissari per gli Usi Civici, furono nel I928 e nel I936 rispettivamente nominati Istruttori-periti per Stignano i Geometri Bruno Laganà e Tommaso Villella, ma entrambi si disinteressarono dell'incarico, venendo così nominato lo scrivente in sostituzione del geom. Villella inadempiente.

Tali i precedenti del comprensorio Montagna, dai quali si evince in modo indubbio la sua natura di demanio universale, già promiscuo con gli altri sei Comuni della ex Contea di Stilo, di cui occorre oggi provvedere alla sistemazione ai sensi di legge, tanto più perchè il demanio -come dagli atti esaminati- risulta da antica data parzialmente occupato e coltivato dai contadini della vicina frazione Pietracupa che vi hanno stabile dimora, e che da tempo anelano di vedere regolarizzata la loro posizione come dalla istanza dagli stessi presentata .

C A P O S E C O N D O

IDENTIFICAZIONE DEL DEMANIO MONTAGNA
STATO ATTUALE DI POSSESSO

L'identificazione del demanio Montagna è stata operata sulla scorta sia della delimitazione fatta dall'Agente Demaniale Candemi nel I877 della quota Montagna attribuita a Stignano, sia della pianta in atti redatta nel I873 dall'Ing. Rota e vistata dal Prefetto De Feo che riproduce le quote del demanio attribuite ai sette Comuni della ex Contea di Stilo,

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

tra i quali Stignano.

Sulla base di tali elementi, si è ricostruita la consistenza della quota assegnata a Stignano sulle mappe catastali che comprendono i seguenti interi fogli del territorio di Stilo: 6-7-8-I3-I4, tra loro attigui e formanti un'unica continenza.

Raffrontando la pianta del I873 con dette mappe, si ha un'esatta coincidenza tra i confini in essa segnati e descritti dall'Agente Candemi: il confine nord-est è infatti rappresentato dalla fiumara Assi che costituisce altresì il limite naturale tra il territorio di Stilo in cui è sito il demanio Montagna in provincia di Reggio Calabria, ed il territorio del Comune di Guardavalle in provincia di Catanzaro; il confine Nord-nord ovest è rappresentato dal vallone Leppore che costituendo altresì un confine naturale divide il demanio dalla quota attribuita al Comune di Stilo; il confine ovest è rappresentato dalla strada delle Bocce che delimita il demanio dalla quota attribuita al Comune di Riace; il confine sud infine è rappresentato dall'estremo limite meridionale della Montagna col territorio di Bivongi.

Ricostruito sulle mappe catastali il demanio Montagna nella quota originariamente attribuita al Comune di Stignano, se ne è proceduto alla identificazione e verifica sopraluogo, attraverso cui si è accertato quanto segue:

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Il demanio in parola, sito -come si è detto- in territorio di Stilo, giace in monte e si estende a destra del fiume Assi ad altitudine variabile dai m. 700 ai m. I300 circa, con giacitura spiccatamente accidentata e con esposizione predominante di Nord-est.

La sua superficie complessiva è di circa 300 ettari; di cui più oltre si darà il dettaglio.

Il terreno di natura siliceo-calcareo, di mediocre consistenza, e soffice, è solcato da vari valloni chediscaricano le acque nel predetto fiume.

Il soprassuolo, eccetto per le parti coltivate, è in massima parte a ceduo di varie essenze silvane (faggi, cerri, querce, ecc...) per una minima parte è a pascolo.

Le operazioni di verifica della parte occupata del demanio sono state compiute essenzialmente sulla scorta delle mappe catastali di recente formazione, risultando inattendibile, e quindi di nessun sussidio, la pianta del perito Ranaldi del I9II, sia perchè nella stessa le occupazioni -come si accennò- figurano riprodotte per alligazione, cioè senza alcun riferimento alla consistenza dell'intero demanio, sia perchè si constatò che da quel lontano anno ad oggi lo stato dei luoghi aveva subito sostanziali variazioni nella configurazione e cultura dei terreni e nei nominativi delle ditte in loro possesso.

L'identificazione, la misurazione e il frazionamento dei terreni occupati sono stati operati con l'intervento degli interessati sopraluogo di volta in volta previamente avvisati, prendendosi nota delle caratteristiche di ciascun appezzamento quali la natura delle culture, le migliorie apporta-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

te, il numero delle piantagioni, ecc... all'uopo redigendosi i verbali di campagna qui allegati (fasc. II) sottoscritti o croce segnati da ciascun occupatore.

In gran parte le occupazioni, tutte di limitata superficie, si estendono lungo la riva destra del fiume Assi, e su tutte vi si riscontrano migliorie sostanziali e permanenti, costituite dalla trasformazione di terreni incolti a seminativi irrigui e a seminativi arborati irrigui, con piante da frutta diversi (ciliegi, viti, fichi, ecc...) e spesso da fabbricati rurali che, specie in contrada Celle, vengono quasi a formare una piccola borgata, ove gli occupatori hanno abituale dimora.

Se si considera come quelle zone un tempo aride ed inospitali, quasi soffocate fra cupe rocce e inestricabili roveti, siano state pazientemente liberate dalla sassaia, sistemate e ridotte a cultura intensiva, al punto da costruirvi perfino delle case di abitazione ed accessori rurali, non si può non restare sorpresi di tali mirabili opere di miglioramento fondiario, realizzate più che dalla mano industre dell'uomo, dall'inflessibile tenacia nel lavoro e dallo sconfinato amore alla terra, che è vanto del contadino meridionale.

Ancora notevoli opere di miglioria si riscontrano negli appezzamenti siti nelle zone montuose a forti pendenze per la effettuata sistemazione del terreno a terrazzate e per le piantagioni di castagno, noci, ed altri alberi fruttiferi, ivi impiantate.

Rilevate le occupazioni, si sono queste raggruppate secondo lo stato di possesso, formandosi successivamente lo Stato Occupatori (fasc. III all.)

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

comprendente N° 50 ditte, per ciascuna delle quali si sono indicate le superfici, i dati catastali, i confini con i riferimenti alle 5 planimetrie allegate (fasc. IV), in cui le occupazioni figurano riprodotte in tinta amaranto.

La superficie complessiva delle rilevate occupazioni ascende ad ettari 38.03.02

C A P O T E R Z O

PROPOSTE PER LA LEGALE SISTEMAZIONE DEL DEMANIO MONTAGNA

A) - Pei terreni occupati - I terreni occupati, trovandosi nelle condizioni prescritte dalla Legge sul riordinamento degli usi civici, possono tutti godere del beneficio della legittimazione.

Benvero, come già illustrato nel capo precedente, e come descritto nello Stato Occupatori, gli stessi presentano sostanziali e permanenti migliorie; ricorre altresì il possesso ultradecennale da parte degli occupatori che sono tutti contadini e coltivatori diretti, ed infine ricorre il requisito della non interruzione della continuità del demanio; il tutto ai sensi dell'art. 9 della Legge.

La determinazione del canone, ai sensi dell'art. IO successivo della Legge, è stata ricavata in base al capitale di affranco calcolato sul valore attuale dei terreni, detratto di quello delle migliorie, ed aumentato per tutti di IO annualità interessi, in considerazione che gli occupato-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ri fino all'anno I943 avevano corrisposto una prestazione o in generi o in danaro al Comune, di poi interrotta a causa degli eventi bellici.

Ai terreni si sono dati i giusti valori, attribuendo ai seminativi arborati il valore di £. I50.000 ad ettaro ed a quelli irrigui il valore di £. 200.000 ad ettaro.

Ai fabbricati si è attribuito il valore di £. I50.000 a vano.

Per ciascuna ditta riportata nello Stato allegato, risultano indicati gli elementi valutativi per la determinazione del canone; il cui importo complessivo, per le 50 ditte, ascende a £. 74.970.=

B) - Pel demanio libero - I terreni costituenti il demanio libero del comprensorio verificato, al netto cioè delle occupazioni, risultano così riportati in Catasto, e come tali colorati in verde nelle 5 tavole allegate.

Contrada	Foglio mappa	Particella	Natura	Superfic. ettari
Pietracupa	6	1	Bosco ceduo	3.30
"		2	"	I2.55.80
"		7	Sem. Irr. arb.	I5.I0
Fontanelle		45	Bosco ceduo	20.70
"		48	"	I7.32.00
"		5I	Pascolo Cespugliato	9.I4.50
Pietracupa		52	Bosco ceduo	6.26.70
"	7	1	Pascolo arborato	3.I0
"		2	Pascolo cespugliato	5.80
"		I0	"	I.20
"		I5	Pascolo arborato	3.00
Survarelli		20	Bosco ceduo	3.43.I0
"		22	"	5.50
Valenti		36	"	35.98.30
Pietracupa		39	Pascolo arborato	4.40
Andrea		40	Bosco ceduo	48.I3.40

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Contrada	Foglio mappa	Particella	Natura	Superficie ettari
Survarelli	8	2	Bosco ceduo	I.06.40
"		I5	Pascolo cespugliato	8.90
"		20	Bosco ceduo	29.64.80
"		22	"	I0.I6.60
Scali		36	"	I4.I0
"		4I	"	9.63.40
"		42	"	I9.87.00
Jannazzo	I3	1	"	3.54.20
"		3b	"	3I.48.22
"		4	"	4.86.I0
"		I0	Seminativo irriguo	I7.40
"		I8	Pascolo	I6.40
"		2I	Pascolo	2I.70
"		22	Pascolo	60.30
"		26	Seminativo	45.60
"		27	Pascolo	48.90
"		29	Bosco ceduo	35.09.87
"		3I	Seminativo irr.	95.00
Celle	I4	1	Bosco ceduo	I2.20
Bellocchi		46	Bosco ceduo	28.52.70
"		47	Pascolo	I0.80
"		5I	Pascolo arborato	36.80
"		59	"	5.00
"		60	Inc. Prod.	8.30
Corvo		63	Seminativo irriguo	7.80
"		69	Bosco ceduo	I.I0.60
Bellocchi		80	"	I.I7.40
"		8I	Seminativo	7.50
"		82	Bosco ceduo	35.80
"		83	"	I.39.50
"		89	"	30.I6.00
"		92	"	4.I7.80
Celle		97	"	5.70
			Totale ett.	349.94.69

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

A detta superficie va aggiunta quella di alcune piccole zone montuose che risultano da antica data abbandonate dagli occupatori di un tempo, e che sono pertanto da riguardarsi praticamente integrate al demanio libero, come segue:

Contrada	Foglio mappa	Particella	Natura	Superficie ettari
Survarelle	7	3I	Seminativo	0.I8.40
Scali	8	2I	Seminativo irriguo	0.3I.80
"	"	34	Pascolo arborato	0.I3.30
"	"	35	Pascolo Cespugliato	0.05.00
Traversa	I3	28	Pascolo	0.04.80
Celle	I4	4I	Seminativo irriguo	0.07.90
"	"	48	Pascolo	0.I0.30
"	"	49	"	0.02.30
"	"	50	"	0.0I.50
Bellocchi	"	84	Seminativo	0.I2.70
"	"	85	Pascolo	0.II.70
"	"	86	Seminativo	0.09.70
Traversa	"	88	Pascolo	0.04.70
"	"	90	Seminativo	0.I2.I0
				I.46.20

Di modo che la superficie del demanio libero ascende complessivamente ad ettari 35I.40.89, che si propone sia assegnata alla categoria A) dell'art. II della Legge, da conservarsi cioè a bosco o a pascolo permanente, comprendendosi tra le zone pascolive gli appezzamenti un tempo coltivati, come tali tuttora riportati in Catasto e indicati nell'elenco aggiuntivo di cui sopra.

Con osservanza.

L' ISTRUTTORE-PERITO

Napoli, 9 Dicembre I953

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 20

Sistemazione definitiva dei terreni demaniali situati nel Comune di Stignano

1954
Cesare Mattina
Dott. For. Roberto Russo

DA RESTITUIRE COL CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

BANDO (da affiggersi nell' albo pretorio)

SI AVVISA IL PUBBLICO

Che gli atti e la relazione formati, per la sistemazione definitiva dei demani o Montagna contrade Corvo,Valenti,Pietracupa,Tizzonello, Scali,Survarella,Iannazzo,Fontanella,Cummarusa,Andrea, Traversa,Bellocchi e Mancuso del Comune di STIGNANO dall'istruttore-perito Sig. Ing. Cesera Mattina incaricato delle operazioni di liquidazione degli usi civici sui demani di detto Comune, sono stati depositati nella Segreteria del Comune di Stilo e vi rimarranno pel termine di giorni trenta, perchè ognuno sia in grado di prenderne visione, ed i possessori delle terre demaniali possano presentare in detto termine al Commissario la domanda di legittimazione ove ne abbiano il diritto, ovvero la dichiarazione di bonario rilascio delle terre occupate; il tutto a norma degli art. 15, 16 e 30 del Regolamento 26 febbraio 1928 N. 332, per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927 N. 1766.

Si avvisano inoltre che agli atti suddetti è alligata la nota specifica presentata dall'istruttore-perito, e che possono prenderne visione a norma e per gli effetti dell'art. 11 del R. D. 15 novembre 1925 N. 2180.

Art. 15 — Hanno diritto di opporsi al progetto il Comune o l'Associazione agraria nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione del bando ed i possessori delle terre su cui si pretendono i diritti di uso civico entro trenta giorni dalle rispettive notificazioni.

Se entro i termini stabiliti non siano pervenute opposizioni al Commissario, questi con suo decreto renderà esecutivo il progetto.

Se invece saranno fatte opposizioni, il Commissario provvederà per la risoluzione di esse in contenzioso e potrà rendere esecutivo il progetto nelle parti non impugnate.

Il progetto reso esecutivo dal Commissario sarà titolo per la riscossione dei canoni che siano stati in esso stabiliti e per le operazioni di divisione, distacco e rilascio di terre in esso prevedute.

Art. 16 — Le opposizioni di cui all'articolo precedente, scritte in carta da bollo da L300, saranno depositate nella segreteria del Commissariato o inviate ad essa in piego raccomandato con ricevuta di ritorno e conterranno l'esposizione dei motivi sui quali sono fondate.

Catanzaro, 24 Settembre 1954

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Mauro)

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

COMUNE DI STILO

Il Sindaco

Certifica

che il bando e la relazione redatta dall'Istruttore perito Ing.Cesare Mattina sul demanio Montagna contrade Corvo,Celle,Valenti,Pietracupa, Tizzonello,Sceli,Surverella, Iannazzo,Fontanella,Cummerusa, Andrea, Terverse,Bellocchi, e Mancuso del Comune di Stignano sono state in pubblicazione in questo Comune dal giorno 28 settembre al 27 Dicembre 1954.

Che durante il termine suddetto tutti gli atti relativi a tale sistemazione, con alligata la nota specifica dell'Istruttore-Perito, sono stati depositati nella Segreteria del Comune di Stilo a libera visione degli interessati.

Stilo 27 Dicembre 1954

IL SINDACO

Originale da restituire

AVVISO GENERALE

Si avvisano le persone qui appresso indicate che gli atti e la relazione formati, per la sistemazione definitiva del demanio Montagna

del Comune di STIGNANO

dall'istruttore-perito Sig. Ing.Cesare Mattina

incaricato delle operazioni di liquidazione degli usi civici sui beni di detto Comune, sono stati depositati nella Segreteria del Comune medesimo e vi rimarranno pel termine di giorni trenta, perchè ognuno sia in grado di prenderne visione, ed i possessori delle terre demaniali possano presentare in detto termine al R. Commissario la domanda di legittimazione ove ne abbiano il diritto, ovvero la dichiarazione di bonario rilascio delle terre occupate; il tutto a norma dell'art. 30 del Regolamento 26 febbraio 1928 N. 332, per l'esecuzione della legge 16 giugno 1927 N. 1766.

Si avvisano inoltre che agli atti suddetti è alligata la nota specifica presentata dall'istruttore-perito, e che possono prenderne visione a norma e per gli effetti dell'art. 11 del R. D. 15 novembre 1925 N. 2180.

Catanzaro, 9 Marzo 1954

Il Presidente della Corte di Appello
COMMISSARIO

Persone da avvisare:

ATTO DI NOTIFICA

L'anno millenovecentocinquantaquattro,il giorno..16 e 29 del mese di Aprile in Guardavalle,a richiesta di S.E.il Commissario per la liquidazione degli Usi Civici nelle Provincie di Catanzaro,Cosenza e Reggio Calabria.

Io sottoscritto Messo comunale al servizio di questo Comune,ho notificato i sottoscritti avvisi riguardanti il demanio Montagna del Comune di Sa-

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 21

Ordinanza e decreto

1955

Dott. For. Roberto Russo

Il Presidente della Repubblica

Visti gli articoli 9, IO e 24 della legge 16 giugno 1927, n.1766, sul riordinamento degli usi civici;

Visto il regolamento per l'applicazione della legge predetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928, n.332;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste;

D E C R E T A:

Art.1

E' approvata l'ordinanza n.20 in data 31 dicembre 1954 del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Catanzaro con la quale vengono legittimate le occupazioni di terreno di uso civico del Comune di Stignano di cui agli atti omologati con la citata ordinanza.

Art.2

In caso di affrancazione dei canoni imposti per la legittimazione delle occupazioni di terreno di cui all'art.1, il corrispondente capitale sarà investito in titoli del Debito Pubblico intestati al Comune di Stignano con vincolo a favore del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per essere destinato, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Dato a Napoli addì 16 febbraio 1955

ro.

F.to EINAUDI
F.to MEDICI

PER COPIA CONFORME
Il Capo Divisione

Registrato alla Corte dei Conti
addì 16 MAR 1955
Reg.to N. 5 Agric. e For.: Reg. N. 139
F.to Paladini

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665



REPUBBLICA ITALIANA

Rep.N. 20

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL SEGRETARIO

Il Comm.Mauro Dott.Giuseppe,Presidente della Corte di Appello di Catanzaro,nella qualità di Commissario per la liquidazione degli usi civici nelle provincie di Catanzaro,Cosenza e Reggio Calabria.

Visti gli atti demaniali del Comune di Stignano;

Letta la relazione corredata di piante planimetriche,compilate e presentate dall'istruttore-perito Ing.Cesare Mattina addì 9 dicembre 1953,per la definitiva sistemazione del demanio Montagna contrade Corvo,Celle,Valenti,Pietracupa,Tizzonello,Scali,Survarella,Iannazzo,Fontanella,Cummarusa,Andrea,Traversa,Bellocchi e Mancuso;

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Mauro)

Visti i certificati di eseguito deposito degli atti,di avvenuta pubblicazione del bando sia nel Comune di Stignano che in quello di Stilo e dell'eseguita partecipazione degli avvisi agl'interessati,ai sensi dell'art.30 del Regolamento 26 febbraio 1928 N.332;

Viste le domande di legittimazione presentate dagli occupatori di zone del suddetto demanio Montagna.

Considerato che:

a) la natura demaniale del fondo Montagna è fuori contestazione,perchè è provata dall'ordinanza Masci

19 febbraio 1811,emessa in occasione dello scioglimento della promiscuità e della divisione di tutti i demani ecclesiastici fra i Comuni formanti l'ex Contea di Stilo; e cioè Stignano,Pazzano,Bivongi, stilo,Riace,Camini e Guardavalle;

b) in esecuzione del precitato provvedimento con verbale 30 Maggio 1811 l'Agente Ripartitore Florio Antonio Asciutti provvide alla divisione in massa di tutti i demani sui quali esisteva la promiscuità fra i sette Comuni dell'ex Contea di Stilo. Del Demanio Montagna vennero assegnate al Comune di Stignano le contrade denominate Coste dei Polenti,Iannazza,Fiume di Pietracupa,Celli e Catoia.

c) in seguito alla istanza presentata dall'occupatore Aloi Bruno e da altre ditte per conseguire la legittimazione dei possessi,venne incaricato l'istruttore-perito Ing.Cesare Mattina per procedere agli accertamenti relativi.

Con relazione 9 Dicembre 1953,l'Ing.Mattina propose la legittimazione per 49 occupatori di zone delle contrade sopra riportate del demanio Montagna.

d)tutti gli occupatori hanno presentato la relativa domanda di legittimazione chiedendo però la diminuizione del canone proposto dall'istruttore-perito in quanto trattasi di terreni montani siti tra 700 e 1300 metri di altitudine.

Ritenuto che:

1) le domande di legittimazione concernenti il demanio Montagna meritano accoglimento,come proposto dall'istruttore-perito,concorrendo le condizioni previste dalla legge in quanto tutti gli occupatori hanno da oltre un decennio il possesso delle zone di terreno di cui trattasi,le hanno migliorate apportandovi sostanziali e permanenti migliorie costituite dalla trasformazione di terreni incolti a seminativi arborati irrigui,con piante da frutto diversi (ciliegi,viti,fichi,ecc.;..) e da fabbricati rurali che,specie in contrada Celle,vengono a formare una borgata,ove gli occupatori hanno abitusle dimora.

2) i canoni proposti dall'istruttore-perito si appalesano eccessivi,trattandosi di terreni siti in montagna a circa mille metri di altitudine ed è pertanto opportuno ridurli a più equa misura,come richiesto da tutti gli occupatori,e tale misura può fissarsi nel 20% di quella proposta dall'istruttore-perito.

3)la decorrenza del pagamento,può fissarsi dal 1° settembre 1953,in guisa da attribuire al Comune una annualità,tenuto conto che la relazione e gli atti furono compiuti fin dal 1953.

Alle ditte occupatrici,compresi nel seguente quadro,

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

devesi fare obbligo:

a) di corrispondere al Comune di Stignano il canone annuo fissato dal perito,ridotto dal 20 per cento, con decorrenza dal 1° settembre 1953 (annata 1953-1954);

b) di eseguire,se del caso, a loro spese le volture catastali delle zone rispettivamente legittimate e di pagare il tributo fondiario nella misura che verrà determinato dal competente Ufficio Erariale;

c) di pagare proporzionatamente le spese occorse per gli accertamenti, in base al riparto da farsi nei modi di legge.

PER TALI MOTIVI

Visti gli art.9,10 legge 16 giugno 1927 N.1766 e 29,30 e 31 Regolamento 26 febbraio 1928 N.332.

Dichiara definitivi gli accertamenti del perito istruttore per le contrade del demanio Montagna sopradette,rimanendo impregiudicati eventuali accertamenti di verifica nei restanti demani;

In accoglimento delle istanze avanzate dalle ditte di cui allo stato formato dall'istruttore-perito Ing.Cesare Mattina.

D I S P O N E

E' concessa la legittimazione del possesso delle zone di terreno occupate nel demanio Montagna, in favore degli occupatori riportati nel seguente quadro per la estensione totale di Ett.38.03.02 e per il canone complessivo di L.58.296.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Maura)

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

NUMERO d'ordine	NUMERO della planimetria	NUMERO dello stato occupatori	Cognome, nome, paternità e domicilio	Denominazione del Demanio	Estensione Ha	Estensione A	Estensione Ca	Classe	CONFINI	Partita Catastale	Tributo fondiario Lire	Tributo fondiario C.	Canone annuo Lire	Canone annuo C.
1	67	1	Aloi Bruno di Giuseppe da	Corvo	0	16	40	3^	Mammone Ilario, Maria Rosa, fiumara	Fol.14 Mappa 67			920	00
	7		Guardavalle(frz.Pietracupa)	Celle	0	05	20	"	Assi e demanio libero.	F.7 M.7				
	43			Valenti	0	29	10	"	Mammone per due lati, Tassone e fiumara Assi.	F.8 M.43				
	45			"	0	03	00	"	De Masi, demanio libero per gli altri	Fol.8				
	46			"	0	02	40	"	lati, Vallone Celle e demanio libe-	M.45 e				
									ro per gli altri lati.	46				
2	3	2	Aloi Bruno di Ilario	Pietracupa	0	30	40	"	Sorrenti Pasquale, vallone Fontenel-	Fol.6			1320	00
	15		Guardavalle(fr.Pietracupa)	"	0	30	00	"	le, Aloi Teodora, Tassone Biagia e	M.3-15				
	19			"	0	14	20	"	demanio libero.	19				
3	25	3	Aloi Ottavio di Ilario	"	0	04	70	"	Petrolo Nazzareno, Emanuele, Agazio,	Fol.6			96	00
			Guardavalle(fr.Pietracupa)						Tassone Biagia e valloncello.	M.26				
4	33	4	Aloi Ottavio di Ilario per	"	1	02	70	"	Vallone Fontenelle, Turrà Giovanni	Fol.6			1440	00
			2/3 e Turrà Giovanni fu Giu-						e demanio libero	M.33				
			seppe per 1/3 da Guardaval-											
			le (frz.Pietracupa)											
5	1	5	Aloi Pasqualina fu Bruno me-	Valenti	0	60	40	"	Strada comunale Valenti e demanio	Fol.8			800	00
			ritata Musicò da Guardaval-						libero per gli altri lati.	M.1				
			le (frz.Pietracupa).											
6	9	6	Aloi Teodora fu Giuseppe me-	Pietracupa	0	05	50	"	Emanuele Agazio, Circosta Cosimo,	Fol.6			1280	00
	10		ritata Tassone da Guardaval-	"	0	24	40	"	Aloi Bruno, Tassone Biagia, Franzè	M.9-10				
	11		le (frz.Pietracupa)	"	0	22	00	"	Mariagrazia, Procopio Consiglia e	11-12				
	12		" "	"	0	20	00	"	Fiumara Assi.	53				
	53		" "	"	0	01	90	"						

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Mauro)

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

7	19	8	Bova Mariateresa fu Ilario	Scali	0	22	70	"	Le part.19-23-24-26 con strade per	Fol.8			1680 00
	23		Guardavalle(fr.Pietracupa)	"	0	10	60	"	due lati opposti,Tassone e Franzè.	Mappa			
	24			"	0	01	10	"	La part.28-29 con strada per due la-	19-23			
	26			"	0	00	74	"	ti opposti,Franzè e Tassone.La part.	24-26			
	28			"	0	19	20	"	31 con strada e Tassone.La part.33	28-29			
	29			"	0	12	80	"	demanio libero,strada e Tassone.	31-33			
	31			"	0	14	40	"		26			
	33			"	0	18	20	"					
	26			Survarella	0	13	90	"	La part.26 del foglio 7 strada e				
									demanio libero per gli altri lati.				
8	8	9	Circosta Cosimo di n.n.	Pietracupa	0	18	70	"	Emanuele Agazio,Aloi Teodora,Sorren-	Fol.6			440 00
			Guardavalle(fr.Pietracupa)						ti Pasquale e Vallone Fontanelle.	Mapp.8			
9	9	10	Comito Francesco fu Bruno	"	0	02	20	"	La part.9 con Frenzè,strada,demanio	Fol.7			464 00
	11		Guardavalle(fr.Pietracupa)	"	0	11	70	"	libero e fiumara Assi.Le part.11 e12	M.9-11 e			
	12			"	0	11	60	"	Con Frenzè,strada e fiumara Assi.	12			
10	6	11	Costa Antonio fu Girolamo	"	0	48	60	"	La part.6 con Emanuele Agazio,fiu-	Fol.6			960 00
	18		per 1/2,Costa Mariagiovanna, Mariageroleme,Giuseppe,Maria- consolata e Maria fu France- sco e Gullì Mariagrazia fu Giuseppe,usufruttuaria in parte per l'altro 1/2.	"	0	03	90	"	mara Assi e vallone Fontanelle.	M.6 e			
									La part.18 con Emanuele Agazio,val-	18			
									lone Fontanelle e demanio libero.				
			Guardavalle(fr.Pietracupa)										
11	17	12	De Masi Agazio di Bruno	Scali	0	15	10	"	De Masi,strade per due lati opposti e	Fol.8 M.17			420 00
	8		Guardavalle(fr.Pietracupa)	Pietracupa	0	04	90	"	Tassone.-Procopio Pasquale e demanio	Fol.7 M.			
									libero per gli altri lati.	8			
12	5	13	De Masi Bruno fu Vincenzo	Survarella	0	16	70	"	Strada comunale Scali,altra strada	Fol.8			2240 00
	7		Guardavalle(fr.Pietracupa)	"	0	01	30	"	lungo la fiumara Assi e De Masi Fi-	Mapp.5			

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Mauro)

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

10	De Rosi Bruno fu Vincenzo	Guardavalle	0 00 60					7-10-12	
12	Guardavalle(fr.Pietrenere	"	0 30 40	"				13 - 39	
13	"	"	0 13 70	"				40 - 44	
38	"	"	0 06 30	"					
45	"	"	0 10 30	"					
44	"	Soldi	0 24 50	"					
19	"	Pietrenere	0 10 30	"					
28	"	Guardavalle	0 07 80	"					
29	"	"	0 07 00	"					
13	29 14	De Rosi Benedetto di Bruno	Pietrenere	0 25 30	"				
16		ver.Carb Ilario Antonio di	"	0 22 70	"				
23		Giuseppe Guardavalle(fraz.	"	0 00 90	"				
		Pietrenere)							
24	3 15	De Rosi Filomena fu Vincen-	Guardavalle	0 50 90	"				
6		zo Guardavalle (fraz.Pietre-	Soldi	0 06 30	"				
8		nere)	"	0 06 60	"				
9		"	"	0 02 80	"				
11		"	"	0 00 50	"				
14		"	"	0 28 30	"				
25		"	Guardavalle	0 15 70	"				
27		"	"	0 21 30	"				
15	14 16	De Paolo Angelena fu Giusep-	Jacurso	0 22 60	"				
34		pe - Guardavalle (fraz.	"	0 12 60	"				
36		Pietrenere)	"	0 14 00	"				

	38		De Fazio Sapienza fu Giusep-	Pietracupa	0	07	10	"	zareno e demanio libero	38 - 41					
	41		pe Guardavalle(fr.Pietracupe)	Fontanelle	0	14	90	"							
16	5	17	Emanuele Agazio fu Pasquale	Pietracupa	0	30	40	"	La part.5 con Sorrenti,Aloi,Circosta	Fol.6			800	00	
	17		Guardavalle(fraz.Pietracupa)	"	0	05	50	"	e Vallone Leppore.La part.17 con Pro-	Mappe 5					
	28		" "	"	0	06	30	"	copio,Vallone Fontanelle,Costa Anto-	17-28					
									nio e demanio libero.La part.28 con						
									Tassone Biagio,Aloi Ottorino,Petrolo						
									Nazzareno e Valloncello.						
17	32	18	Franzè Cosimo fu Giovanni	Survarelle	0	29	30	"	La part.32 con strada,Franzè e dema-	Fol.6-7			960	00	
	21		Guardavalle(fraz.Pietracupa)	Pietracupa	0	27	90	"	nio libero.La part.21 con Franzè,Aloi	Mappa 32					
									Tassone Biagio,Procopio Pasquale e	21					
									strada.						
18	27	19	Franzè Giuseppe fu Ilario	Scali	0	20	20	"	La part.27 con Bava Mariateresa per	Fol.8			448	00	
	13		Guardavalle(fraz.Pietracupa)	Pietracupa	0	01	00	"	due lati,strada Scali e strada lun-	Mapp.27 Fol.7					
									go la fiumara Assi.	Mappa 13					
19	13	20	Franzè Mariagrazia fu Gio-	Pietracupa	0	15	90	"	La part.13 con Aloi,Franzè Cosimo e	Fol.6-7			2320	00	
	47		vanni - Guardavalle (fraz.	Fontanelle	0	38	50	"	fiumara Assi.La part.47 e 49 con stra-	Mappe 13					
	49		Pietracupa)	"	0	43	60	"	da comunale Andrea e demanio libero						
									per gli altri lati.La part.16(fol.7)	47-49					
	16		"	Pietracupa	0	22	80	"	con demanio libero per tutti i lati.						
									La part.30(fol.7) con Franzè Cosimo,	16-30					
	30		"	Commarusa	0	47	20	"	strada Valenti e demanio libero per						
									gli altri lati.						
20	3	21	Franzè Maria Teresa fu Ila-	Pietracupa	0	13	50	"	Le part.3 e 5 con Tassone,Comito,stra-	Fol.7-6			3440	00	
	5		rio mar.Aloi - Guardavalle	"	0	02	80	"	da e fiumara Assi.La part.14 Franzè,	Mappe					
	14		(fraz.Pietracupa)	"	0	10	10	"	strada e fiumara Assi.La part.17 con						
									strada e demanio libero per gli altri	3-5-14					
	17		"	"	0	14	80	"	lati.La part.50 con strada Andrea e	17-50					
	50		"	Fontanelle	1	46	00	"	demanio libero per gli altri lati.						
21	31	22	Gerace Nazzareno fu Ilario	"	0	39	40	"	La part.31 con Tassone e germani,Pe-	Fol.6			540	00	
			Guardavalle(fraz.Pietracupa)						trolo e moglie e Turrà Giovanni.	Mappa.31					

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Mauro)

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

22	38	23	Geracitano Rosario fu Giu-	Pietracupa	0	87	00	"	Geracitano Vittoria e demanio libe-	Fol.7			1250	00
			seppe - Guardavalle (fraz.						ro per gli altri lati.	Mapp.38				
			Pietracupa)											
23	20	24	Geracitano Vittoria fu Giu-	Iannazzo	0	57	60	"	Strada comunale Iannazzo e demanio	Fol.13-7			2000	00
	30		seppe Guardavalle (fraz.	"	0	20	50	"	libero per gli altri lati.	Mapp. 20 30-29b				
	29b		Pietracupa)	"	0	62	61	"	Le part.18 del fol.7 con Geracitano	29c e 18				
	29c		"	"	0	09	52	"	Rosario e demanio libero per gli					
	18		"	Andrea	1	12	00	"	altri lati.					
24	12	25	Ierace Agostino fu Vincenzo	Iannazzo	0	25	50	"	Le part.12 e 13 con La Tassa e dema-	fol.13 - 14			960	00
	13		Guardavalle (fraz.Pietra-	"	0	20	20	"	nio libero dagli altri lati.Il fab-	Mappe				
	21		cupa) "	Celle	0	00	34	"	bricato(part.21)con strada,demanio	12-13				
	40		"	"	0	06	30	"	libero e La Tassa Antonio.La Part.40	21-40				
									con La Tassa Agostino,Antonio e Rebec-					
									ca.					
25	14	26	Ierace Ilariantonio di Ago-	Celle	0	00	52	"	Le part.del fol.14 con Tassone Ange-	Fol.14			800	00
	15		stino - Guardavalle (fraz.	"	0	00	23	"	lo e germani,Amato Teresa,strada e	e 13 M.				
	19		Pietracupa)	"	0	00	42	"	corte comune. Le part.15 del fol.13	14-15				
	24		"	"	0	07	60	"	con strada, La Tassa Agostino e de-	19-24				
	32		"	"	0	06	70	"	manio libero per gli altri lati.	32-15				
	15		"	Iannazzo	0	22	90	"						
26	9	27	La Tassa Agostino fu Raf-	"	0	07	70	"	Le part.9 con strada e demanio libe-	Fol.13 e 14			1600	00
	16		faele - Guardavalle (fraz.	"	0	04	50	"	ro. Le part.16 e 17 con Ierace	Mappe				
	17		Pietracupa)	"	0	05	90	"	Ilariantonio e demanio libero per	9-16-17				
	19		"	"	0	35	20	"	gli altri lati.Le part.19 e 25 con	19-25-22				
	25		"	Traversa	0	22	30	"	La Tassa Pasquale e demanio libero	37-38-94				
	22		"	Celle	0	00	32		per gli altri lati. Le part.22 fol.	95.				
									14 con strada e demanio libero. Le					

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Misuraca)

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

	37		Le Tasse Agostino fu Raffaele	Celle	0	06	80	"	part.37 e 38 con Mammone,Le Tasse								
	38		Guardavalle (fraz.Pietrecupa)	"	0	12	10	"	Rosangela e Ierace Agostino,I fab-								
	94			"	0	00	50	"	bricati 94 e 95 con strada e corte								
	95		"	"	0	00	38	"	comune.								
27	28	28	Le Tasse Annunziata fu Domenico - Guardavalle (fraz. Pietrecupa)	Celle	0	37	50	"	Mammone Domenicantonio,Le Tasse Rosangela e Rebecca,Amato Teresa,Mammone Ilario e strada.	Fol.14 M.28						800	00
28	20	29	Le Tasse Antonio fu Raffaele - Guardavalle (fraz.	Celle	0	00	36	"	La part.20 con strada e demanio libero	Fol.14 e 13 Mappe						1760	00
	44			"	0	15	40	"	La part.44 con Le Tasse,demanio libero e fiume Assi.								
	87		Pietrecupa) "	Traverse	0	17	40	"	Le part.87 e 91 con strada e demanio	20-44-87							
	91		"	"	0	42	00	"	libero per gli altri lati.-Le part.8	91 - 8							
	8		"	"	0	28	30	"	del fol.13 con Mammone,Le Tasse e demanio libero per gli altri lati.								
29	11	30	Le Tasse Marianna fu Raffaele mar.Ierace - Guardavalle (fraz.Pietrecupa)	Jannazzo	0	26	90	"	Le part.11 con Ierace e demanio libero per gli altri lati.	Fol.13 e 14 Mappe						800	00
	23			Celle	0	00	44	"	Le part.23 strada e demanio libero.								
	43			"	0	20	10	"	Le Part.43 Le Tasse da due lati,demanio libero e fiume Assi.	11-23-43							
30	78	31	Le Tasse Rebecca fu Rocco	Bellocchi	0	05	50	"	Le part.78 e 79 con demanio libero,	Fol.14						480	00
	79		Guardavalle (fraz. Pietrecupa).	"	0	13	90	"	Le Tasse e fiume Assi. I due fabbricati part.16 e 93 con corte comune e	M.78-79							
	16			Celle	0	00	26	"	strada. Le part.42 con Le Tasse Antonio per due lati,Le Tasse Rosange-	16 - 93							
	93		"	"	0	00	18	"	le,Ierace e fiume Assi.Le part.34 b	42 - 34b							
	42		"	"	0	04	60	"	con Le Tasse Annunziata,Rosangela e								
	34b		"	"	0	01	40	"	strada.								
31	33	32 e	Le Tasse Rosangela fu Rocco - Guardavalle (fraz. Pietrecupa)	Commarusa	0	28	90	"	Demanio libero per tutti i lati	Fol.7 M.33						400	00
	18	33		Celle	0	00	18	"	Le part.18 con strada,corte comune e	Fol.14 e 13 Mappe						2240	00
	34a			"	0	01	40	"	demanio libero.Le part.34a e 34c con								
	34c		"	"	0	01	90	"	Le Tasse Annunziata,Le Tasse Rebecca	18-34a							

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

	76		La Tessa Rosangela fu Raf-	Bellocchi	0	06	60	3°	e strada.Le part.73-74-75-76 con fiu-	34c -76							
	73		faele - Guardavalle (fraz.	"	0	39	10	"	mara Assi,Le Tessa ,Tessone e demanio	73 - 74							
	74		Pietracupa) "	"	0	28	40	"	libero,Le part.35 e 39 con Mammone	75 - 35							
	75		"	"	0	13	10	"	La Tessa Rebecca,Agostino,Mammone	39 - 24							
	35		"	Commaruse	0	05	20	"	Domenicantonio,Tessone Angelo e ger-								
	39		"	Celle	0	06	50	"	mani e fiumara Assi.								
	24		"	Traverse	0	30	50	"	Le particelle 24 del fol.13 con								
32	5	34	Mammone Domenicantonio di	Celle	0	00	40	"	La Tessa,Mammone e demanio libero.								
	8		Francesco - Guardavalle	"	0	07	60	"	Le part.5-8-9-10-11-12-17-27-33 e	Fol.14					1600	00	
	9		(fraz.Pietracupa)	"	0	10	90	"	45 con Mammone Ilario,Giuseppe,Tes-	Mappa 5							
	10		"	"	0	05	60	"	sone Angelo e germani,La Tessa An-	8-9-10							
	11		"	"	0	00	74	"	nunziata,strada e corte comune a	11-12							
	12		"	"	0	00	34	"	più fabbricati.	17-27							
	17		"	"	0	00	34	"	Le particelle 29 con La Tessa Ago-	33-45							
	27		"	"	0	07	30	"	stino,La Tessa Rosangela e La Tes-	29							
	33		"	"	0	12	00	"	sa Angelo e germani.								
	45		"	"	0	12	70	"									
	29		"	"	0	34	50	"									
33	2	35	Mammone Domenicantonio di	Mancuso	0	59	00	"	Con Vallone Celle,strada vicinale	Fol.13					720	00	
			Francesco per 1/5;Mammone						Celle e demanio libero per gli al-	Mappa 2							
			Giuseppe fu Bruno per 3/5;						tri lati.								
			Mammone Maria Rosaria fu														
			Bruno per 1/5 Guardavalle														
			(fraz.Pietracupa).														
34	64	36	Mammone Giuseppe fu Bruno	Celle	0	22	10	"	La part.64 con strada,Mammone,dema-	F.14 e 13					1440	00	

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

	3		Mammone Giuseppe fu Bruno	Celle	0	15	00	3^	nio libero a fiumara Assi.La part.3	Mappa 64						
	6		Guardavalle (fraz.Pietra-	"	0	10	60	"	con Mammone Ilario,Domenicantonio e Procopio.Le part.6 e 31 Mammone Maria	3-6-31						
	31		cupa). "	"	0	05	50	"	Rosa,Domenicantonio,Ilario,Tassone e fiumara Assi.Le part.5 e 3b del fo-	5 e 3b						
	5		"	Jannazzi	0	30	00	"	glio 13 con Mammone Rosaria e dema-							
	3b		"	"	0	42	88	"	nio libero per gli altri lati.							
35	66	37	Mammone Ilario fu Bruno	Corvo	0	11	50	"	Le part.66 e 65 con Mammone,Aloi Bru-	Fol.14				2000	00	
	65		Guardavalle (fraz.Pietra-	"	0	13	40	"	no,strada e fiumara Assi.Le part.2 con Mammone Domenicantonio,demanio li-	e 13						
	2		cupa) "	Celle	0	41	60	"	bero,Mammone Giuseppe e Corte comune a più fabbricati.Le part.36 con Tas-	Mappa						
	36		"	"	0	10	00	"	sone Angelo e germani,Mammone Giuseppe Le Tassa Rosangela e fiumara Assi.	66-65-2						
	26		"	"	0	05	90	"	Le part.26 con Tassone Angelo e germa-	36-26-7						
	7		"	Jannazzo	0	51	90	"	ni,Mammone,Le Tasse e Amato Teresa. Le part.7 e 32 con Le Tassa Antonio,	32						
	32		"	"	0	07	50	"	Mammone Ilario e demanio libero per gli altri lati.							
36	4	38	Mammone Maria Rosaria fu	Celle	0	20	80	"	Le part.4 con Mammone Giuseppe,Dome-	F.14 e13				4000	00	
	68		Bruno - Guardavalle (fraz.	"	0	32	10	"	nicantonio e fiumara Assi.Le part.68 con Aloi Bruno,fiumara Assi e demanio	Mappa 4						
	37		Pietracupa)	"	0	91	10	"	liberè.Le part.37 e 47 con strada vi- cinale Celle,vallone Celle e demanio	68-37-47						
	47		"	"	0	04	90	"	libero.Le part.38 con vallone Celle e demanio libero.Le part.6 del fol.13	38-6-23						
	38		"	"	0	06	00	"	con Mammone Giuseppe,Ilario e demanio libero. Le part.23 del fol.13 con							
	6		"	Iannazzi	0	39	70	"	La Tassa Rosangela e demanio libero							
	23		"	Traversa	0	66	80	"	per gli altri lati.							
37	21	39	Petrolo Francesco Antonio	Survarella	0	05	10	"	Le part.21 con strada,fiumara Assi e	Fol.7-6				1120	00	
	24		di Nazzareno Guardavalle	Pietracupa	0	14	10	"	demanio libero per gli altri lati.La part.24 con Procopio,Tassone e stra-	Mappa						
	27		(fraz.Pietracupa)	"	0	05	00	"	da Andrea.Le part.27 con Agazio,Tas- sone,Aloi e valloncello.Le part.35	21-24-						
	35		"	Fontanelle	0	30	40	"	con Iarace,Turrà,Sibio,Di Pasio e de- manio libero.Le part.43 con De Pasio	27-35						
	43		"	"	0	17	00	"	Sapienza e Sibio Salvatore-Nazzareno	43						
									per gli altri lati.							

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

38	6	40	Procopio Pasquale fu Pietro	Pietracupa	0	52	20	1^	La part.6 e 7 del fol.7 con strada	Fol.7			1600	00
	7		Guardavalle (fraz.Pietra-	"	0	00	32	"	Andrea,De Masi e demanio libero per gli altri lati.La part.14 e 16 con	Mappe 6				
	14		cupa). "	"	0	05	00	"	vallone Fontanelle,Emanuele Agazio e demanio libero per gli altri lati.	e 7 Fol.				
	16		"	"	0	06	50	"	La part.22 con Tassone,Franzè,Petrolo	6 Mappa				
	22		"	"	0	14	50	"	Nazzareno e moglie.	14-16-22				
39	56	41	Rullo Immecolata di Giusep-	Celle	0	01	20	"	Con strada Celle,demanio libero e	Fol.14			960	00
	57		pe Guardavalle (fraz.Pietra-	Tizzonello	0	43	50	"	fiumara Assi.	Mappe				
	58		cupa) "	"	0	09	40	"		56-57				
	59		"	"	0	05	00	"		58-59				
40	37	42	Sibio Salvatore-Nazzareno	Fontanelle	0	12	60	"	Con Petrolo Nazzareno e moglie,Tur-	Fol.6			1440	00
	39		di Giuseppe e Aloi Amelia	"	0	12	80	"	rà Giovanni,demanio libero,De Fazio	Mappe				
	40		di Ilario coniugi- Guarda-	"	0	48	40	"	Sapienza e De Fazio Rosa.	37-39				
	42		valle (fraz.Pietracupa	"	0	16	20	"		40-42				
	44		"	"	0	19	40	"		44				
41	4	43	Sorrenti Pasquale di Pasqua-	Pietracupa	0	38	30	"	Con Emanuele Agazio,Circosta Cosimo,	Fol.6			720	00
			le - Guardavalle (fraz.						Aloi Bruno e Vallone Fontanelle.	Mappe 4				
			Pietracupa)											
42	62	7	Spadino Emanuele di n.n.	Tizzonello	0	23	90	"	Con fiumara Assi,demanio libero e	Fol.14			400	00
			Guardavalle(Pietracupa)						strada.	Mappe 62				
43	52	44	Tassone Agatina fu Bruno	Celle	0	12	40	"	La part.52 con Tassone,demanio li-	Fol.14			960	00
	18		Guardavalle (fraz. Pietra-	Scala	0	23	10	"	bero,strada e fiumara Assi.La part.	Mappe 52				
	32		cupa) "	"	0	22	00	"	18 con De Masi,Bova,strada Scali e	Fol.8 Mappe				
									strada lungo la fiumara Assi.La part.	18-32				
									32 Bova,strada Scali,demanio libero altri lati.					
44	54	45	Tassone Angela fu Bruno	Celle	0	07	60	"	La part.54 con Tassone Carmelo,Biagio	Fol.14			560	00
	30		Guardavalle(Pietracupa)	Scali	0	38	50	"	strada e fiumara Assi.Le altre parti-	M.54 F.8				
	34		"	Survarella	0	19	50	"	celle con demanio libero per tutti i lati.	M.30 F.7 M.34				

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

45	25	46	Tessone Angelo, Biagia mar.	Celle	0	04	30	3^	La part. 25 con Mammone, Ierace, , Amato	Fol. 14			208	00
	30		Aloi, Agatina e Carmelo fu Bru-	"	0	05	70	"	e Mammone, La part. 30 con Mammone, Aloi,	Mappe				
			no Guardavalle (Pietracupa)						La Tessa e Mammone Domenicantonio.	25-30				
46	77	47	Tessone Biagia fu Bruno	Bellocchi	0	05	50	"	La part. 77 con La Tessa e Rebecca e demanio libero.	Fol. 14			1040	00
	55		mar. Aloi - Guardavalle	Celle	0	11	60	"	La part. 55 con Rullo, Tessone, fiumara Assi e strada.	M. 77-55				
	4		(frac. Pietracupa)	Pietracupa	0	15	80	"	La part. 4 (fol. 7) con Franzè e fiume- ra Assi.	Fol. 7' Mappe 4				
	20		"	"	0	08	90	"	La part. 20 (fol. 6) con Aloi, Franzè e	Fol. 6				
	23		"	"	0	08	10	"	strada Andrea. Le part. 23 e 25 (fol. 6)	Mappe				
	25		"	"	0	06	10	"	con Franzè, Procopio, Petrolo Nazzare-	20 - 23				
									no e moglie e fiumara Assi.	25.				
47	30	48	Tessone Biagia mar. Aloi	Fontanelle	0	39	40	"	Con Ierace Nazzareno, Turrà Giovanni	Fol. 6			640	00
			Agatina e Carmelo fu Bruno						e demanio libero per gli altri le-	Mappe				
			Guardavalle (frac. Pietracupa)						ti.	30.				
48	53	49	Tessone Carmelo fu Bruno	Celle	0	09	80	"	Con Tessone Agatina, Tessone Angelo,	Fol. 14			160	00
			Guardavalle (frac. Pietracupa)						Fiumara Assi e strada.	Mappe 53				
49	32	50	Turrà Giovanni fu Giuseppe	Pietracupa	0	99	10	"	La part. 32 con Ierace, Sibio, Petrolo	Fol. 6			1200	00
	46		Guardavalle (frac. Pietra-	"	0	03	70	"	Nazzareno, Tessone Biagia e germani	Mappe				
			cupa).						e demanio libero. La part. 46 con dema-	32-46				
									nio libero per tutti i lati.					
			T O T A L I		38	03	02						58.296	00

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Impone a carico di ciascuna delle ditte annesse alla legittimazione i seguenti obblighi:

1°) pagare il canone nella misura fissata dalla presente ordinanza, in favore del Comune di Stignano nel 31 agosto di ogni anno, con decorrenza dal 31 agosto 1954, per l'annata 1953-1954;

2°) eseguire, se del caso, a proprie spese la voltura catastali entro il termine di mesi tre dalla partecipazione dell'avvenuta superiore approvazione della presente ordinanza;

3°) pagare, se non è già a loro carico, il tributo fondiario ricadente sulle quote rispettivamente possedute;

4°) pagare infine le spese pro parte, in misura proporzionale al terreno occupato ed in base al riparto da eseguirsi nei modi di legge.

Catanzaro, 31 Dicembre 1954

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO
COMMISSARIO
(Dott. Giuseppe Nisco)

La presente ordinanza è stata approvata con decreto del Presidente della Repubblica 16-2-1955 Reg/to alla Corte dei Conti il 16-3-1955 Reg.N.5 Agric.e For.

N.199 - pervenuto al Commissariato con lettera 4 aprile 1955 N.4799/169 il giorno 6-4-1955.

Catanzaro, 7 Aprile 1955

IL SEGRETARIO

8 APR 1955

2122

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 22

Visure storiche delle particelle oggetto di indagine

Dott. For. Roberto Russo

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Dati della richiesta	**Comune di STIGNANO (Codice:I955)**
	Provincia di REGGIO DI CALABRIA
Catasto Terreni	**Foglio: 20 Particella: 193**

INTESTATI

1	SARACO Giuseppe nato a SIDERNO (RC) il 12/10/1984	SRCGPP84R12I725F*	(1) Proprieta' 1/2
2	SARACO Simona nata a LOCRI (RC) il 17/05/1979	SRCSMN79E57D976E*	(1) Proprieta' 1/2

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/02/1972 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**193**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**12 90**		**Euro 7,66 L. 14.835**	**Euro 3,66 L. 7.095**	FRAZIONAMENTO del 27/02/1972 in atti dal 10/09/1979 (n. 8479)
Notifica				**Partita**	305					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:21 ; Foglio:20 Particella:192 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 13/04/2004

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SARACO Giuseppe nato a SIDERNO (RC) il 12/10/1984	SRCGPP84R12I725F*	(1) Proprieta' 1/2
2	SARACO Simona nata a LOCRI (RC) il 17/05/1979	SRCSMN79E57D976E*	(1) Proprieta' 1/2
DATI DERIVANTI DA	Atto del 13/04/2004 Pubblico ufficiale GIANNITTI ACHILLE Sede GIOIOSA IONICA (RC) Repertorio n. 21947 - DONAZIONE ACCETTATA Trascrizione n. 5422.1/2004 Reparto PI di REGGIO CALABRIA in atti dal 06/05/2004		

Situazione degli intestati dal 25/01/1990

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SARACO Fernando nato a STIGNANO (RC) il 28/06/1949	SRCFNN49H28I955T*	(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 13/04/2004

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

DATI DERIVANTI DA	Atto del 25/01/1990 Pubblico ufficiale SANTACROCE A Sede GIOIOSA IONICA (RC) Repertorio n. 20886 Sede LOCRI (RC) Registrazione n. 177 registrato in data 09/02/1990 - n. 1800.1/1990 in atti dal 14/07/1993

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/02/1972 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 25/01/1990
2	ARGIRO Giuseppe nato a STIGNANO (RC) il 06/05/1925	RGRGPP25E06I955X*	(20) Livellario fino al 25/01/1990
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 27/02/1972 in atti dal 10/09/1979 (n. 8479		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**21**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**81 00**		**L. 93.150**	**L. 44.550**	Impianto meccanografico del 01/08/1975
Notifica				**Partita**	305					
Riserve	1 - Inesistenza di atti legali giustificanti uno o piu' passaggi intermedi									

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO Giuseppe nato a STIGNANO (RC) il 06/05/1925	RGRGPP25E06I955X*	(20) Livellario fino al 31/08/1993
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 31/08/1993
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 01/08/1975		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Dati della richiesta	**Comune di STIGNANO (Codice:I955)**
	Provincia di REGGIO DI CALABRIA
Catasto Terreni	**Foglio: 20 Particella: 247**

INTESTATI

1	DEMASI Giuseppina nata in GERMANIA (EE) il 15/04/1981	DMSGPP81D55Z112B*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni
2	SORGIOVANNI Renato nato a LOCRI (RC) il 28/02/1973	SRGRNT73B28D976F*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni

Unità immobiliare dal 31/08/1993

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**247**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**12 60**		**Euro 7,48 L. 14.490**	**Euro 3,58 L. 6.930**	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 31/08/1993 in atti dal 18/11/1993 (n. 9916.10/1993)

Notifica		**Partita**	1970		
Riserve	1 - Inesistenza di atti legali giustificanti uno o piu' passaggi intermedi				

Situazione dell'unità immobiliare dal 25/05/1989

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**247**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**12 60**		**L. 14.490**	**L. 6.930**	FRAZIONAMENTO in atti dal 25/05/1989 (n. 4186)

Notifica		**Partita**	305		
Riserve	1 - Inesistenza di atti legali giustificanti uno o piu' passaggi intermedi				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:21 ; Foglio:20 Particella:245 ; Foglio:20 Particella:246 ;

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 03/06/2010

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMASI Giuseppina nata in GERMANIA (EE) il 15/04/1981	DMSGPP81D55Z112B*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni
2	SORGIOVANNI Renato nato a LOCRI (RC) il 28/02/1973	SRGRNT73B28D976F*	(1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni

DATI DERIVANTI DA	Atto del 03/06/2010 Pubblico ufficiale GIANNITTI ACHILLE Sede SIDERNO (RC) Repertorio n. 42532 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 9423.1/2010 Reparto PI di REGGIO CALABRIA in atti dal 02/07/2010

Situazione degli intestati dal 31/08/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO' Raffaela nata a STIGNANO (RC) il 26/10/1953	RGRRFL53R66I955Z*	(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 03/06/2010

DATI DERIVANTI DA	Atto del 31/08/1993 Pubblico ufficiale LABBADIA ERMINIA Sede ROCCELLA IONICA (RC) Repertorio n. 40744 - Trascrizione n. 9916.10/1993 in atti dal 18/11/1993

Situazione degli intestati dal 25/05/1989

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO Giuseppe nato a STIGNANO (RC) il 06/05/1925	RGRGPP25E06I955X*	(20) Livellario fino al 31/08/1993
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 31/08/1993

DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO in atti dal 25/05/1989 (n. 4186

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/02/1972 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**21**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**55 00**		**L. 63.250**	**L. 30.250**	FRAZIONAMENTO del 27/02/1972 in atti dal 10/09/1979 (n. 8479)

Notifica		**Partita**	305

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:192 ; Foglio:20 Particella:193 ;

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**21**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**81 00**		**L. 93.150**	**L. 44.550**	Impianto meccanografico del 01/08/1975

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Notifica		**Partita**	305		
Riserve	1 - Inesistenza di atti legali giustificanti uno o piu' passaggi intermedi				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO Giuseppe nato a STIGNANO (RC) il 06/05/1925	RGRGPP25E06I955X*	(20) Livellario fino al 31/08/1993
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 31/08/1993
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 01/08/1975		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Dati della richiesta	**Comune di STIGNANO (Codice:I955)**
	Provincia di REGGIO DI CALABRIA
Catasto Terreni	**Foglio: 20 Particella: 412**

INTESTATO

1	ARGIRO' Vincenzina nata a STIGNANO (RC) il 30/06/1955	RGRVCN55H70I955V*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 11/06/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**412**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**09 00**		**Euro 5,35**	**Euro 2,56**	VARIAZIONE D'UFFICIO del 28/05/2010 Pratica n. RC0139616 in atti dal 11/06/2010 ISTANZA 129562/10 (n. 2749.1/2010)
Notifica			**Partita**							

Area di enti urbani e promiscui dal 11/05/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**412**		**-**	**ENTE URBANO**	**09 00**				FRAZIONAMENTO del 11/05/2010 Pratica n. RC0113135 in atti dal 11/05/2010 presentato il 11/05/2010 (n. 113135.1/2010)
Notifica			**Partita**	1						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:192 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Situazione degli intestati dal 17/01/2023

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO' Vincenzina nata a STIGNANO (RC) il 30/06/1955	RGRVCN55H70I955V*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 17/01/2023 Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI LOCRI Sede LOCRI (RC) Repertorio n. 40 - ORDINANZA DI AFFRANCAZIONE REC. V.A. 9790/2023 Voltura n. 16570.1/2023 - Pratica n. RC0117378 in atti dal 04/09/2023		

Situazione degli intestati dal 28/05/2010

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI STIGNANOsede in STIGNANO (RC)	00000000018	(4) Diritto del concedente 1/1 fino al 17/01/2023
2	ARGIRO' Vincenzina nata a STIGNANO (RC) il 30/06/1955	RGRVCN55H70I955V*	(10) Oneri livellaria 1/1 fino al 17/01/2023
DATI DERIVANTI DA	VARIAZIONE D'UFFICIO del 28/05/2010 - ISTANZA 129562/10 n. 2749.1/2010 - Pratica n. RC0139616 in atti dal 11/06/2010		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 12/07/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**192**		**-**	**ENTE URBANO**	**13 10**				TIPO MAPPALE del 23/01/2001 Pratica n. 163762 in atti dal 12/07/2001 (n. 6970-B.1/1985)
Notifica				**Partita**	1					
Riserve	1 - Inesistenza di atti legali giustificanti uno o piu' passaggi intermedi									

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/02/1972 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**192**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**13 10**		**L. 15.065**	**L. 7.205**	FRAZIONAMENTO del 27/02/1972 in atti dal 10/09/1979 (n. 8479)
Notifica				**Partita**	305					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:21 ; Foglio:20 Particella:193 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/02/1972 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO' Vincenzina nata a STIGNANO (RC) il 30/06/1955	RGRVCN55H70I955V*	(20) Livellario fino al 23/01/2001
DATI DERIVANTI DA	Atto del 27/02/1972 Pubblico ufficiale LABBADIA E Sede ROCCELLA IONICA (RC) Repertorio n. 14722 - UR Sede LOCRI (RC) Registrazione Volume 164 n. 593 registrato in data 15/03/1976 - Voltura n. 8479 in atti dal 10/09/1979		

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/02/1972 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 23/01/2001
2	ARGIRO Giuseppe nato a STIGNANO (RC) il 06/05/1925	RGRGPP25E06I955X*	(20) Livellario fino al 27/02/1972
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 27/02/1972 in atti dal 10/09/1979 (n. 8479		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**21**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**81 00**		**L. 93.150**	**L. 44.550**	Impianto meccanografico del 01/08/1975
Notifica					**Partita**	305				
Riserve	1 - Inesistenza di atti legali giustificanti uno o piu' passaggi intermedi									

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

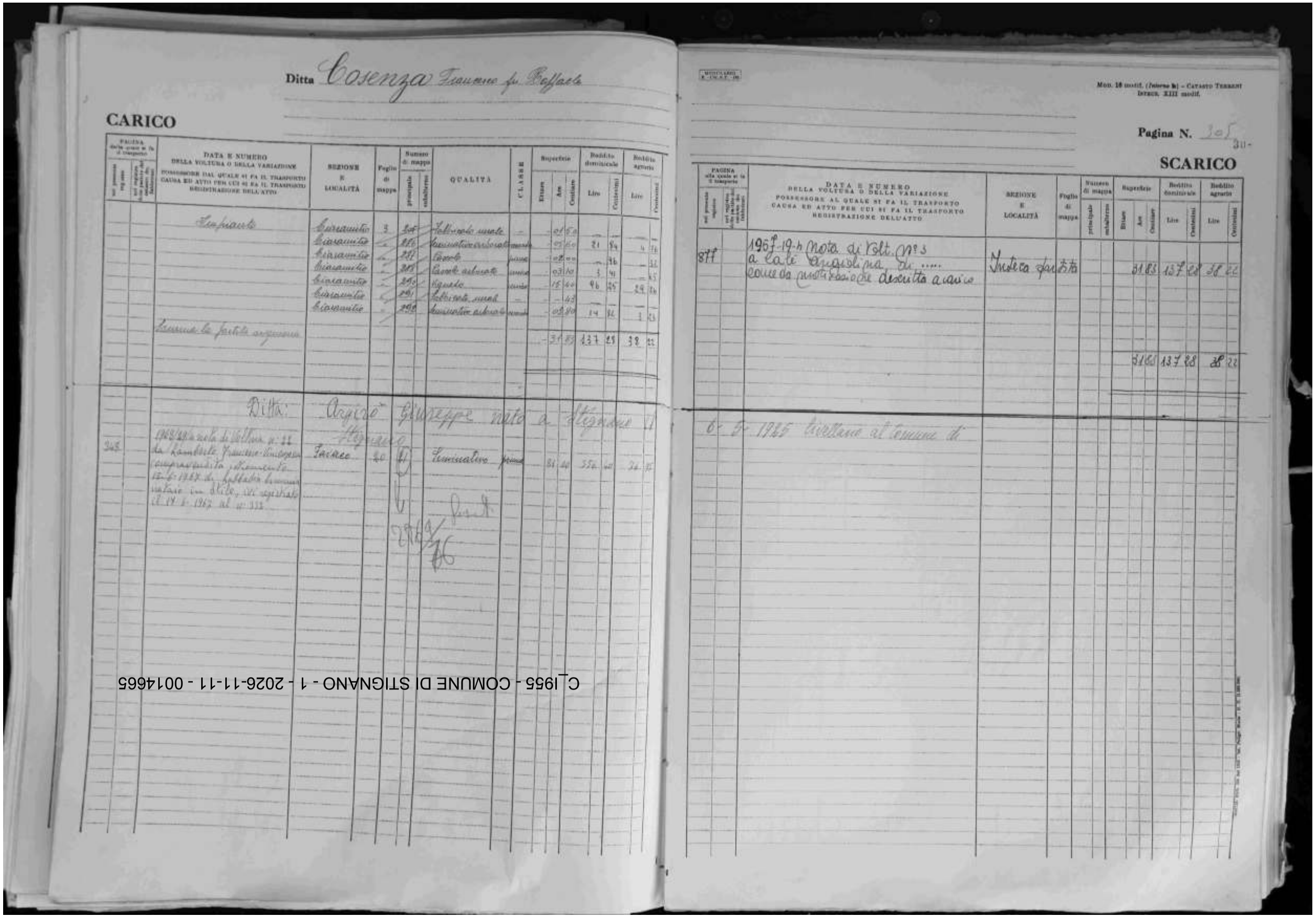
Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO Giuseppe nato a STIGNANO (RC) il 06/05/1925	RGRGPP25E06I955X*	(20) Livellario fino al 31/08/1993
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 31/08/1993
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 01/08/1975		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665



Ditta Cosenza Erasmo fu Raffaele

CARICO

PAGINA della scorsa o di questa	DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE — POSSESSORE DAL QUALE SI FA IL TRASPORTO — CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO — REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa: principale	Numero di mappa: subalterni	QUALITÀ	CLASSE	Superficie: Ettari	Superficie: Are	Superficie: Centiare	Reddito dominicale: Lire	Reddito dominicale: Centesimi	Reddito agrario: Lire	Reddito agrario: Centesimi
	Trasporto	Bivarmito	3	344		Pollinato incolto	–	–	01	60	—	—	—	—
	Bivarmito	Bivarmito	"	226		Seminativo arborato	4	–	03	60	21	84	4	76
	Bivarmito	Bivarmito	"	227		Bosco	4	–	02	00	—	36	—	32
	Bivarmito	Bivarmito	"	305		Bosco ceduo	4	–	03	10	1	41	—	83
	Bivarmito	Bivarmito	"	295		Agrumeto	1	–	15	60	96	25	29	76
	Bivarmito	Bivarmito	"	296		Pollinato incolto	–	–	–	43	—	—	—	—
	Bivarmito	Bivarmito	"	298		Seminativo arborato	4	–	03	80	14	92	1	25
	Somma da portare avanti							–	31	83	137	88	38	22
345	Ditta: 1962/28 volta di Voltura n. 11 da Lombardo Francesco-Giuseppe compravendita stipulato il 12-6-1962 da Raffaele Lamanna notaio in Stilo, ivi registrato il 19-6-1962 al n. 333	Arciero Giuseppe nato a Stignano Agrumeto Jacaree	40	41		Seminativo	4	–	81	44	352	40	36	41

SCARICO

PAGINA della scorsa o di questa	DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE — POSSESSORE AL QUALE SI FA IL TRASPORTO — CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO — REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa: principale	Numero di mappa: subalterni	Superficie: Ettari	Superficie: Are	Superficie: Centiare	Reddito dominicale: Lire	Reddito dominicale: Centesimi	Reddito agrario: Lire	Reddito agrario: Centesimi
344	1957-19-b nota di Volt. N° 3 a Cali Angelina fu ..... causa da quota indivisa descritta a carico	Proteca fas	5			31	83	137	88	38	22
						31	83	137	88	38	22
	6-5-1965 trasferito al Comune di										

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Comune di STIGNANO(RC) (I955) Catasto T Partita 305 - Data: 27/10/2026 - N. pratica: RC0134056 - Richiedente: SMNLCU82A53D976E

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: fuori standard (345X496) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)

Comune di STIGNANO(RC) (1955) Catasto T Partita 348 - Data: 02/11/2026 - N. pratica: RC0136490 - Richiedente: SMNLCU82A53D976E

Ditta Ferraro Antonio fu Nicola, bracciante al

Comune di Stignano

Mod. 16 modif. (Istruz. b) - Catasto Terreni
Istruz. XIII modif.

Pagina N. 348

CARICO

PAGINA della scheda su la il trasferimento		DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE POSSESSORE DAL QUALE SI FA IL TRASFERIMENTO CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASFERIMENTO REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa		QUALITÀ	CLASSE	Superficie			Reddito dominicale		Reddito agrario	
nel presente reg. part.	nel registro delle partite dei fabbricati				principale	subalterni			Ettare	Are	Centiare	Lire	Centesimi	Lire	Centesimi
		Trasporto													
		Ditta: Lamberto Francesco-Vincenza nato													
351		1968/Voltura nata di Voltura n. 31 da Lamberto Francesco-Vincenza in successione d'usufrutto avvenuta il 26. 7. 1954 denuncia da denuncia n. 45 Vol. 93 registrata a Caulonia il 25.1.1968		40	41				31	80	350	46	14	15	
		Trasporto													
		Trasporto													
		Trasporto											

Comune di STIGNANO(RC) (1955) Catasto T Partita 331 - Data: 02/11/2026 - N. pratica: RC0136493 - Richiedente: SMNLCU82A53D976E

Ditta Fava Comune fu Francesco Scettano di Bruno

CARICO

PAGINA nella quale si fa il trasporto		DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE. POSSESSIONE DAL QUALE SI FA IL TRASPORTO. CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO. REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa		QUALITÀ	CLASSE	Superficie			Reddito dominicale		Reddito agrario	
nel presente foglio	nel registro delle partite (colonna 1ª)				principale	subalterno			Ettare	Are	Centiare	Lire	Centesimi	Lire	Centesimi
		Fragrande	Allaggio	2	46		agrumeto			15		108	13	32	57
		Ditta.	Lamberti Francesco-Vincenzo di Nicola fu Giuseppe usufruttuario di 1/3												
263		1967 28/6 nota N. Volture n. 20 del Comune di Stignano Rettifica di errore d'intestazione comunale all'impianto, impartita dalla ufficio competente in atto di trasferimento 22.X.1962 di Ufo Pisano voltare in Catalano in registrato il 24.X.1962 al N. 48 Descrizione di immobile Tavola del catasto dell'atto in Testa in data 15.X.1962 notaio Raffaele	Favara	20	41		Seminativo			81	20	352	40	72	65

Mod. 18 modif. (Istruz. b) - Catasto Terreni Istruz. XIII modif.

Pagina N. 331

331

SCARICO

PAGINA nella quale si fa il trasporto		DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE. POSSESSIONE AL QUALE SI FA IL TRASPORTO. CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO. REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa		Superficie			Reddito dominicale		Reddito agrario	
nel presente foglio	nel registro delle partite (colonna 2ª)				principale	subalterno	Ettare	Are	Centiare	Lire	Centesimi	Lire	Centesimi
324		1967 28/6 - Nota di Voltura N° 42 a favore Comune di Stignano Con la mediazione del carico		3	165			17	50	108	13	32	57
		proprietario e Lamberti Nicola a) Comune Di Stignano											
345		1968 29/4 nota di Voltura N. 81 a) Lamberto Francesco-Vincenzo e — Causa di motivazione della variazione al carico		40	81			81	20	352	40	72	65

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: fuori standard (344X486) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)

Ditta Comune di Stignano

CARICO

PARTITA (nella quale si fa il trasporto)	DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE — POSSESSIONE DAL QUALE SI FA IL TRASPORTO — CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO — REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa: principale	Numero di mappa: subalterno	QUALITÀ	CLASSE	Superficie: Ettari	Superficie: Are	Superficie: Centiare	Reddito dominicale: Lire	Reddito dominicale: Centesimi	Reddito agrario: Lire	Reddito agrario: Centesimi
	Stignano	Palazza	3	170		Pascolo	uncia		26	50	1	05	—	45
		Vicinanza		210		Incolto produttivo	uncia		07	50	—	32	—	19
		Bizzarrimo		213		Incolto produttivo	uncia		03	60	—	11	—	07
		Loco		336		Casa di fabbricato di tutto			01	20	—	—	—	—
		Cimitero		B		Cimitero			31	60	—	—	—	—
		Cavere		15		Incolto produttivo	uncia		02	80	—	09	—	06
		Cavere		16		Incolto produttivo	uncia		06	20	—	13	—	09
		Cavere		113		Incolto produttivo	uncia		02	30	—	09	—	06
		Calvario		132		Seminativo arborato	uncia		01	80	1	02	1	53
		Gennaro		862		Incolto produttivo	uncia		03	50	—	10	—	07
		Via Roma		B		Fabbricato rurale				04	—	—	—	—
		Via Caterina		E		Casa a fabbricato di tutto			03	00	—	—	—	—
		Calvario	5	66		Incolto produttivo	uncia		06	80	—	19	—	13
		Lava		178		Pascolo	uncia		52	70	143	29	29	15
		Lam		124		Pascolo	uncia	1	26	80	343	36	96	10
		Lava		191		Seminativo arborato	uncia		31	00	120	90	36	95
		Lava		191		Orto	Cl. 2		11	80	90	24	15	30
		Lava		269		Incolto produttivo	uncia		02	70	1	03	1	34
		Lava		269		Incolto produttivo	uncia		25	30	—	54	—	28
		Belvino	8	115		Pascolo	uncia		14	60	40	61	13	54
		Riga	10	7		Incolto produttivo	uncia		02	00	—	25	—	10
		Torrace	17	15		Seminativo	uncia		98	10	431	64	93	20
		Torrace		17		Seminativo	uncia		46	50	205	48	44	33
		Torrace		1		Seminativo	uncia	6	75	10	2970	44	641	94
		Torrace	20	8		Seminativo	uncia		63	20	279	40	60	93
		Torrace		6		Seminativo	uncia		23	30	103	58	22	53
		Torrace		14		Seminativo	uncia		56	90	250	36	54	06
		Torrace		18		Seminativo	Cl. 2	1	16	90	169	51	53	01
		Torrace		20		Seminativo	uncia		81	00	356	40	76	95
		Torrace		24		Seminativo	uncia		19	90	87	56	18	40
		Torrace		30		Seminativo	Cl. 2		28	60	94	68	26	28
		Torrace		33		Seminativo	uncia		21	30	94	38	20	95
		Torrace		36		Seminativo	uncia		23	90	109	96	23	66
		Torrace		52		Seminativo	uncia		21	70	96	48	20	66
		Torrace		56		Seminativo	uncia		14	50	67	98	13	58
		Torrace		71		Seminativo	uncia		23	10	104	68	22	31
		Cedare		23		Seminativo	uncia	2	01	20	883	48	190	92
		Torrace		74		Seminativo	uncia		41	80	184	40	39	31
		Torrace		76		Seminativo	uncia		30	20	135	90	29	36
		Torrace		9		Seminativo	uncia		13	00	57	20	12	35
		Torrace		9		Seminativo arborato	uncia		11	60	204	40	43	23
		Torrace		24		Seminativo	uncia		30	40	133	76	28	99
									33	84	1338	92	1615	30

da riportare

Mod. 18 modif. (Interno b) – Catasto Terreni
Istruz. XIII modif.

Pagina N. 263

SCARICO

PARTITA (nella quale si fa il trasporto)	DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE — POSSESSIONE AL QUALE SI FA IL TRASPORTO — CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO — REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa: principale	Numero di mappa: subalterno	Superficie: Ettari	Superficie: Are	Superficie: Centiare	Reddito dominicale: Lire	Reddito dominicale: Centesimi	Reddito agrario: Lire	Reddito agrario: Centesimi
	Vedi scarico alla fog. successiva											
	1983-88-3 Nota di variazione N. 6											
	si scaricano i numeri controindicati per											
	modificarli come segue: [illegible]		22	5			62	80	279	60	69	22
	rettificazione particolare eseguita nell'anno 88. 91											

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: fuori standard (345X496) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)

Comune di STIGNANO(RC) (1955) Catasto T Partita 263 - Data: 02/11/2026 - N. pratica: RC0136494 - Richiedente: SMNLCU82A53D976E

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Dati della richiesta	**Comune di STIGNANO (Codice:I955)**
	Provincia di REGGIO DI CALABRIA
Catasto Terreni	**Foglio: 20 Particella: 277**

INTESTATO

1	COMMISSO Francesco nato a CAULONIA (RC) il 04/02/1961	CMMFNC61B04C285L*	(1) Proprieta' 1000/1000

Unità immobiliare dal 07/03/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**277**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**13 90**		**Euro 8,26 L. 15.985**	**Euro 3,95 L. 7.645**	FRAZIONAMENTO del 07/03/1992 in atti dal 05/10/1992 (n. 420.1/1992)
Notifica			**Partita**	1046						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:111 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:278 ; Foglio:20 Particella:279 ; Foglio:20 Particella:280 ; Foglio:20 Particella:281 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 18/05/2009

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMMISSO Francesco nato a CAULONIA (RC) il 04/02/1961	CMMFNC61B04C285L*	(1) Proprieta' 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	SENTENZA (ATTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA) del 18/05/2009 Pubblico ufficiale ELISABETTA LAROSA Sede SIDERNO (RC) Repertorio n. 257 - UU Sede LOCRI (RC) Registrazione Volume 4 n. 613 registrato in data 09/07/2009 - SENTENZA DI AFFRANCAZIONE Voltura n. 9821.1/2009 - Pratica n. RC0301518 in atti dal 28/07/2009		

Situazione degli intestati dal 28/12/1994

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMMISSO Francesco nato a CAULONIA (RC) il 04/02/1961	CMMFNC61B04C285L*	(20) Livellario fino al 18/05/2009

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

DATI DERIVANTI DA	Atto del 28/12/1994 Pubblico ufficiale FAZIO C. Repertorio n. 27519 - UR Sede LOCRI (RC) Registrazione n. 89 registrato in data 12/01/1995 - Voltura n. 5449.2/1997 in atti dal 04/12/1997

Situazione degli intestati dal 07/03/1992

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 18/05/2009
2	COMMISSO Rocco ; Di Felice		(20) Livellario fino al 28/12/1994
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 07/03/1992 in atti dal 05/10/1992 (n. 420.1/1992)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**111**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**82 50**		**L. 94.875**	**L. 45.375**	Impianto meccanografico del 01/08/1975
Notifica				**Partita**	1046					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMMISSO Rocco ; Di Felice		(20) Livellario fino al 07/03/1992
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 07/03/1992
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 01/08/1975		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Dati della richiesta	**Comune di STIGNANO (Codice:I955)**
	Provincia di REGGIO DI CALABRIA
Catasto Terreni	**Foglio: 20 Particella: 278**

INTESTATO

1	ARGIRO' Vincenzina nata a STIGNANO (RC) il 30/06/1955	RGRVCN55H70I955V*	(1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni

Unità immobiliare dal 07/03/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**278**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**13 30**		**Euro 7,90 L. 15.295**	**Euro 3,78 L. 7.315**	FRAZIONAMENTO del 07/03/1992 in atti dal 05/10/1992 (n. 420.1/1992)
Notifica				**Partita**	1046					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:111 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:277 ; Foglio:20 Particella:279 ; Foglio:20 Particella:280 ; Foglio:20 Particella:281 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 24/04/2002

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGIRO' Vincenzina nata a STIGNANO (RC) il 30/06/1955	RGRVCN55H70I955V*	(1) Proprieta' 1/1 in regime di separazione dei beni

DATI DERIVANTI DA	Atto del 24/04/2002 Pubblico ufficiale GIANNITTI ACHILLE Sede GIOIOSA IONICA (RC) Repertorio n. 13301 - COMPRAVENDITA (Passaggi intermedi da esaminare) Trascrizione n. 5980.1/2002 Reparto PI di REGGIO CALABRIA in atti dal 21/05/2002

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 10/10/2026

Situazione degli intestati dal 25/06/1992

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 24/04/2002
2	COMMISSO Felice nato a CAULONIA (RC) il 31/10/1945	CMMFLC45R31C285V*	(20) Livellario fino al 24/04/2002
DATI DERIVANTI DA	Atto del 25/06/1992 Pubblico ufficiale FAZIO Sede SIDERNO (RC) Repertorio n. 13388 - UR Sede LOCRI (RC) Registrazione n. 1189 registrato in data 15/07/1992 - DONAZIONE Voltura n. 1451.1/1993 - Pratica n. 42795 in atti dal 21/02/2001		

Situazione degli intestati dal 25/06/1992

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMMISSO Felice nato a CAULONIA (RC) il 31/10/1945	CMMFLC45R31C285V*	(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 25/06/1992
DATI DERIVANTI DA	Atto del 25/06/1992 Pubblico ufficiale FAZIO Sede SIDERNO (RC) Repertorio n. 13388 - Voltura n. 1451.1/1993 in atti dal 23/03/1993		

Situazione degli intestati dal 07/03/1992

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMMISSO Rocco ; Di Felice		(20) Livellario fino al 25/06/1992
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 25/06/1992
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO del 07/03/1992 in atti dal 05/10/1992 (n. 420.1/1992)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**20**	**111**		**-**	**SEMINATIVO 1**	**82 50**		**L. 94.875**	**L. 45.375**	Impianto meccanografico del 01/08/1975
Notifica				**Partita**	1046					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

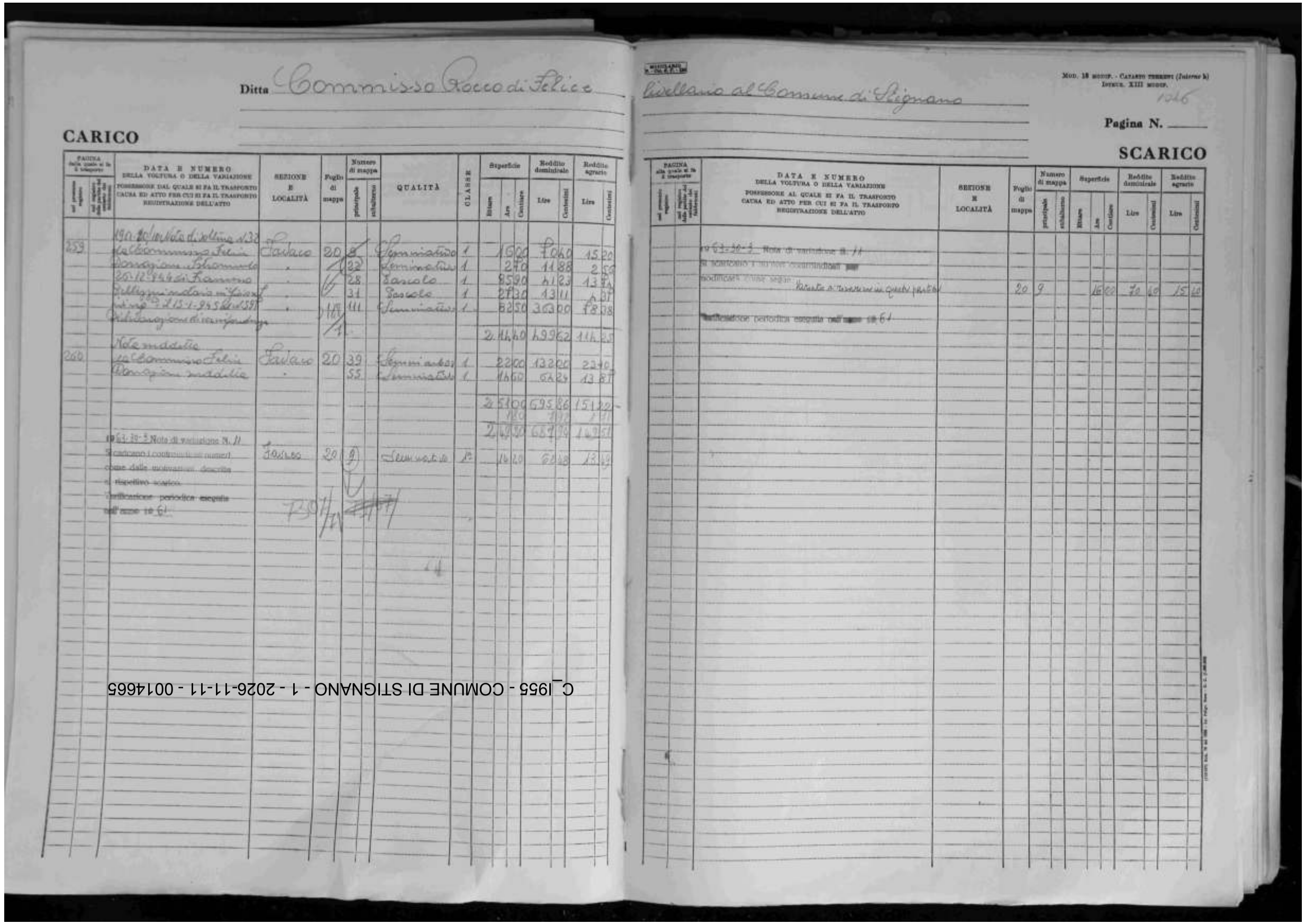
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMMISSO Rocco ; Di Felice		(20) Livellario fino al 07/03/1992
2	COMUNE DI STIGNANO		(4) Diritto del concedente fino al 07/03/1992
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 01/08/1975		

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Comune di STIGNANO(RC) (1955) Catasto T Partita 1046 - Data: 02/11/2026 - N. pratica: RC0136781 - Richiedente: SMNLCU82A53D976E



Ditta Commisso Rocco di Felice

CARICO

PAGINA alla quale si fa il trasporto		DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE POSSESSIONE DAL QUALE SI FA IL TRASPORTO CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa		QUALITÀ	CLASSE	Superficie			Reddito dominicale		Reddito agrario	
nel presente ogliato	nella pagina della Ditta intestata				principale	subalterno			Ettare	Are	Centiare	Lire	Centesimi	Lire	Centesimi
259		19 20/ Nota di voltura d 338	Favaro	20	8		Seminativo	1		19	00	9	060	15	20
		da Commisso Felice			22		Seminativo	1		2	70	1	188	2	50
		Bordigion Domenico			28		Pascolo	1		95	90		412	3	74
		20-12-946 di Fiumara			31		Pascolo	1		27	30	1	311	4	07
		Bellingrandi Vincenzo			111		Seminativo	1		62	50	36	300	78	08
		Vinc. 7 d 15-1-945 di 1591													
		Bellingrandi Domenico compendio													
									2	44	40	49	962	114	39
		Note medelle													
260		da Commisso Felice	Favaro	20	39		Seminativo	1		22	00	13	200	23	40
		Bordigion medelle			55		Seminativo	1		11	60	6	429	13	87
									2	51	00	695	86	151	22
									2	49	20	689	29	149	51
		19 63-30-3 Nota di variazione N. 11													
		Si cancano i contenuti in sei numeri	Favaro	20	9		Seminativo	2°		16	20	6	048	13	69
		come dalle motivazioni descritte													
		al rispettivo scarico													
		Verificazione periodica eseguita													
		nell'anno 19 61													

SCARICO

Mod. 18 bis-sup. - Catasto Terreni (Istruz. k)
Istruz. XIII bis-sup.

1946

Pagina N. ____

Livellario al Comune di Stignano

PAGINA alla quale si fa il trasporto		DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE POSSESSIONE AL QUALE SI FA IL TRASPORTO CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa		Superficie			Reddito dominicale		Reddito agrario	
nel presente ogliato	nella pagina della Ditta intestata				principale	subalterno	Ettare	Are	Centiare	Lire	Centesimi	Lire	Centesimi
		19 63-30-3 Nota di variazione N. 11											
		si scancano i contenuti in sei numeri											
		modificati come segue: Ricarta a Favaro in questo partita		20	9			16	20	7	20	15	20
		Verificazione periodica eseguita nell'anno 19 61											

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: fuori standard (344X486) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)

Comune di STIGNANO(RC) (1955) Catasto T Partita 259 - Data: 02/11/2026 - N. pratica: RC0136782 - Richiedente: SMNLCU82A53D976E

Ditta Commisso Felice fu Giovanni Battista fu[illegible]

Catasto di Terreni del Comune di Stignano

Pagina N. 259

259

CARICO

PAGINA della casella ove si fa il trasporto	DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE — POSSESSORE DAL QUALE SI FA IL TRASPORTO CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa: principale	Numero di mappa: subalterno	QUALITÀ	CLASSE	Superficie: Ettare	Superficie: Are	Superficie: Centiare	Reddito dominicale: Lire	Reddito dominicale: Centesimi	Reddito agrario: Lire	Reddito agrario: Centesimi
	Riepilogo	Favaco	20	7		Seminativo	arvo		56	10	141	89	49	53
		Favaco	"	9		Seminativo	arvo		86	00	236	60	61	15
		Favaco	"	11		Seminativo	arvo		20	00	29	04	6	83
		Favaco	"	12	2	Seminativo	arvo		48	90	215	16	48	45
		Favaco	"	22		Seminativo	arvo		02	70	11	88	3	56
		Favaco	"	25		Pascolo	arvo		25	90	41	33	13	14
		Favaco	"	31		Pascolo	arvo		07	30	13	11	4	33
		Favaco	"	111		Seminativo	arvo		88	50	362	00	78	35
								3	85	00	1151	11	263	10
	Passano le partite seguenti													
85A	1961. 10/10 Nota di Voltura N.33 da Commisso Nicolina Rettifica di errore commesso nella compilazione della nota n. 1 del 1936 Restituzione alla partita d'impianto.	Favaco	20	9		Seminativo	1		65	00	285	00	61	75
									(130	70	515	53	113	50
									64	30	315	60	68	33
									3870	269	93	72	83	
	1961. 10/10 Nota di Voltura N.31 Si riuniscono i numeri subalternati divisi del frazionamento di N. 9 e 12 del foglio 20	Favaco	20	9		Seminativo	1		15	00	7	60	1	20
				122			1		49	00	215	60	46	55
		Favaco		12		Seminativo	1		24	30	10	692	23	08
				123			1		21	60	10	824	23	07

SCARICO

PAGINA alla casella ove si fa il trasporto	DATA E NUMERO DELLA VOLTURA O DELLA VARIAZIONE — POSSESSORE AL QUALE SI FA IL TRASPORTO CAUSA ED ATTO PER CUI SI FA IL TRASPORTO REGISTRAZIONE DELL'ATTO	SEZIONE E LOCALITÀ	Foglio di mappa	Numero di mappa: principale	Numero di mappa: subalterno	Superficie: Ettare	Superficie: Are	Superficie: Centiare	Reddito dominicale: Lire	Reddito dominicale: Centesimi	Reddito agrario: Lire	Reddito agrario: Centesimi
	1938. 28/X Nota di voltura n. 1											
154	a Comunità Stignano [illegible]		20	11			11	40	2	48	1	44
				9			65	00	28	60	6	17
	1961. 10-10 Nota di Voltura n. 31 Si riuniscono i numeri subalternati frazionati per riunirsi frazionati in questa partita		20	9			65	00	28500		6175	
				12			48	90	21516		4645	
1045	Nota inditt. a Commisso Maria-Rosa con la motivazione di cui sopra		20	12			24	30	10692		2308	
1046	1961. 10/10 Nota di Voltura N.32 a Commisso Rosa con la motivazione di cui sopra.		20	9			16	00	70	60	15	20
				22			2	70	11	88	2	56
				28			85	00	61	23	13	74
				31			27	30	13	11	4	37
				111			82	50	363	00	78	35
851	1961. 10/10 Nota di Voltura N.33 a Commisso Nicolina con la motivazione di cui sopra.		20	122			49	00	215	60	46	55

C_1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: fuori standard (345X496) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)

COMUNE DI STIGNANO

Perizia tecnica per accertamento del gravame di uso civico

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 23

Titoli di proprietà

Dott. For. Roberto Russo

INDICE DEGLI ATTI DI PROVENIENZA TERRENI INTERESSATI DALLA LOTTIZZAZIONE

N°	Proprietà	Foglio	Particella	Superficie	Atto di Provenienza
1a	Commisso Francesco	20	277	1390	Atto di Donazione del 28/12/1994 Rep. N°27519 e Racc. N°2379
1b	Commisso Francesco	20	277	1390	Sentenza di Affrancazione del 18/05/2009 R.G. 768/2008 Rep . N°257/2009
2	Sorgiovanni Renato e Demasi Giuseppina	20	247	1260	Atto di Compravendita del 00/00/2000 Rep.N° Racc. N°
3	Saraco Simona e Saraco Giuseppe	20	193	1290	Atto di Donazione del 13/04/2004 Rep. N°21947 e Racc. N°4938
4	Argirò Vincenzina	20	278	1330	Atto di Compravendita del 24/04/2002 Rep.N°13301 Racc. N° 3034
5a	Argirò Vincenzina	20	412	900	Atto di Donazione e Divisione del 31/08/1993 Rep. N°40744 e Racc. N°16779
5b	Argirò Vincenzina	20	412	900	Ordinanza di Affrancazione del 17/01/2021 R.G. n°1456/2021 Rep. N°40/2023 del 17/01/2023

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

REPERTORIO N. 27519 RACCOLTA N. 2879

DONAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Locri
12.1.95
89
1V
2758000

L'anno millenovecentonovantaquattro il VENTOTTO DICEMBRE.

In Siderno nel mio studio notarile alla piazza Marconi n.3.

Avanti a me Dr. CLARA FAZIO notaio in Siderno iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Locri, alla presenza dei sigg.:ZANELLI CARLO, ragioniere, nato a Cosenza il 4 maggio 1965 e residente in Rende al V.le dei Giardini;

RACCO ANTONIO CLAUDIO, impiegato, nato a Gioiosa Ionica il 24 Marzo 1959 e residente in Marina di Gioiosa Ionica via Crispi,testimoni idonei ed a me noti,aventi i requisiti di legge

SONO PRESENTI I SIGNORI

DA UNA PARTE:COMMISSO ROCCO, pensionato, nato a Caulonia il 3 Giugno 1911, C.F. CMM RCC 11H03 C285I;

DALL'ALTRA:COMMISSO BIANCA,medico chirurgo,nata a Caulonia il 9 Settembre 1954 C.F. CMM BNC 54P49 C285B.

COMMISSO FRANCESCO, ingegnere, nato a Caulonia il 4 Febbraio 1961 C.F. CMM FNC 61B04 C285L.

Tutti domiciliati in Caulonia frazione Focà via Castello.

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1)-Il signor COMMISSO ROCCO, con ogni garanzia di legge, dona irrevocabilmente, in anticipata quota legittima e per l'eventuale supero sulla disponibile ai figli COMMISSO BIANCA

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

E FRANCESCO che, con animo grato, accettano ed acquistano, i seguenti beni immobili:

- ALLA FIGLIA COMMISSO BIANCA, DONA:

a)- fondo rustico in agro di Caulonia alla località "Aguglia" della superfice complessiva di are 33.10 (are trentatre e centiare dieci) confinante con propr. eredi Commisso Giuseppe,propr. eredi La Rosa,stradella interpoderale.

Nel N.C.T. del citato Comune alla partita 6711 in ditta al donante,foglio 112 particella 82 di are 33.10, agrumeto cl.2 R.D.£.261.821 R.A.£.72.820.

b)- Altro fondo rustico in agro di Stignano alla località "Favaco" della sup. di are 61,50 (are sessantuno e centiare cinquanta), confinante con propr. Brundi Antonio, terreni comunali e restante proprietà del donante.

In catasto alla partita 1046, in ditta a Commisso Rocco Livellario Comune di Stignano concedente, foglio 20, part.lla 285 di are 61,50, pascolo cl.1, R.D.£. 7.380, R.A.£. 6.150.

VALORE DELLA PRESENTE DONAZIONE £.20.000.000 (ventimilioni)

AL FIGLIO COMMISSO FRANCESCO, DONA:

a)- fondo rustico in agro di Stignano alla località "Favaco" della superfice di are 40,70 (are quaranta e centiare settanta),confinante con strada comunale Quotelle, restante proprietà del donante e propr. Argiro.

In catasto alla partita 1046, foglio 20, part.lle:

- 282 di are 11.70 pascolo cl.1 R.D.£.1.404 R.A.£.1.170.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

- 284 di are 5.60 pascolo cl.1 R.D.£. 62 R.A.£. 560.

- 286 di are 15,70 pascolo cl.1 R.D.£.1.88 R.A.£.1.570

- 287 di are 7.70 pascolo cl.1 R.D.£. 92 R.A.£. 770.

b)- terreno edificatorio (zona C2) in Stignano alla località "Favaco" della superifce di mq.1390 confinante con prpopr. Commisso Felice, propr. Argiro, propr. Coluccio e restante proprietà del donante.

In catasto sempre alla partita 1046 foglio 20 particella 277 di are 13,90 sem.cl.1 R.D.£.15.985 R.A.£.7645.

VALORE DELLA PRESENTE DONAZIONE £.21.000.000 (ventunomilioni)

ART.2) Tra la parti si conviene e si accetta che a vantaggio della particella 277 come sopra donata ed a carico della particella 279 del donante, venga costituita servitu di passaggio a piedi e con mezzi meccanici lungo un stradella della larghezza di metri quattro,che partendo dalla strada comunale Quotelle attraversi la 279, a confine con propr.Coluccio Vincenzo,fino a raggiungere la particella 277 come sopra donata.

ART. 3)- Il donante garantisce la piena proprietà e disponibilità di quanto donato e, dichiàra che è libero da pesi, vincoli ed ipoteche e come tale lo trasferisce in favore dei donatari con ogni accessorio, dipendenza e pertinenza, con i diritti e gli oneri legalmente costituiti.

ART.4)- Ai fini fiscali dichiarano le parti che il valore complessivo delle presenti donazioni è di £.41.000.000 (quarantunomilioni), che donante e donatari sono parenti in linea

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

retta e, che trattasi di prima donazione fra le parti

ART.5)- I donatari subentrano da oggi nel possesso materiale e giuridico di quanto donato, in tutte le azioni e ragioni relative e già spettanti al donante in forza di giusti titoli e buona fede anteriori al 1965.

ART.6)-I donatari, mi esibiscono e consegnano le prescritte dichiarazioni INVIM ed ai sensi dell'art.18 della L. 47/85,si dichiarano esonerati dall'allegare il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni in oggetto,trattandosi di trasferimento fra parenti in linea retta.

ART.7)-Le spese del presente atto come per legge.

Di quest'atto dattiloscritto con mezzi meccanografici e completato a mano da me Notaio, ho dato lettura, presenti i testi, alle parti che lo approvano.

Consta di un foglio per facciate quattro fin qui -

Committo Rocca

Brienza Domenico

Comunisso Francesco

Pisciarelli Luigi

Antonio Claudio Rizzotti

Dott. Clara Fazio

Copia conforme all'originale
Per uso
STIGNANO 20 MAR 1995

C_I955_COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

1051 168
6491 168
7371 168
9641 5
509,00

TRIBUNALE DI LOCRI

sez. Distaccata di Siderno

Il G.O.T. dott.ssa Elisabetta Larosa

in funzione di giudice unico

designato nel proc. N. 765/08

N. 1269 Cr
N. 257/09 RG

promosso da Commisso Francesco c/ Comune di Stignano

Visti gli atti e sciogliendo la riserva formulata all'udienza del 22. 04.2009;

ritenuto che il ricorso è stato notificato alla controparte nei termini di legge;

vista la documentazione allegata al ricorso;

rilevato che parte convenuta non si è opposta alla richiesta affrancazione

che parte ricorrente ha versato la somma determinata a norma di legge dal giudice quale capitale di affranco relativamente al fondo rustico oggetto di giudizio , come risulta documentato dal libretto di deposito allegato in atti ;

ritenuta, pertanto, la sussistenza delle condizioni ex art. 4 l.22.07.1966 n.607

P.Q.M.

In accoglimento del ricorso, dispone l'affrancazione , in favore del ricorrente Commisso Francesco, nato a Caulonia il 04.02.1961, c.f. CMMFNC61B04C285L dichiarandolo , pertanto pieno proprietario, del fondo rustico sito in Stignano ,e identificato in catasto con le particelle n. 277, 282, 284, 286 e 287 , foglio n.20

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di legge

Siderno li 18 maggio 2009

Il G.O.T.

Dott.ssa Elisabetta Larosa

TRIBUNALE DI LOCRI
SEZIONE DISTACCATA DI SIDERNO
IL CANCELLIERE
(Roberto MAIO)

28.07.09

- 9 LUG. 2009

REG. al n. 613 4

Liquidato Euro 509,00

IL DIRETTORE
(Dr. Pasquale Lucisano)

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

TRIBUNALE DI LOCRI
Sezione Distaccata di STIGNANO

Copia conforme all'originale che si rilascia
a richiesta di Commissario Straordinario
per gli atti consentiti dalle leggi vigenti
Stignano, li 25 LUG. 2009

IL CANCELLIERE
(Roberto MAZZEO)

C. I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

ORIGINALE

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN VIA TELEMATICA

REPERTORIO N. 42532 RACCOLTA N. 12519

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci il giorno tre del mese di giugno (3.6.2010)

A Gioiosa Ionica, nella sede secondaria di via Lazio n.43/B.

Avanti a me dr. GIANNITTI Achille, Notaio in Siderno, iscritto presso il Collegio Notarile di Reggio Calabria e Locri.

Registrato a Locri il 01.07.2010 al numero 1355 1V

TRIBUTI	IMPORTI
REGISTRO	1600,00
IMP. IPOTECARIA	400,00
IMP. CATASTALI	200,00
IMP. DI BOLLO	230,00
TASSA IPOTEC.	90,00
ALTRE AZIENDE	-
TOTALE	2520,00

SONO PRESENTI

DA UNA PARTE: La signora ARGIRO' Raffaela, nata a Stignano il 26 ottobre 1953, residente a Marina di Gioiosa Ionica, in Strada Circhetto n. 44/B, casalinga, codice fiscale RGRRFL53R66I955Z, la quale dichiara di essere di stato civile libero;

in appresso chiamata "parte venditrice".

DALL'ALTRA: I signori SORGIOVANNI Renato, nato a Locri il 28 febbraio 1973, architetto, codice fiscale SRGRNT73B28D976F e DEMASI Giuseppina, nata a Worms (Germania) il 15 aprile 1981, segretaria di azienda, codice fiscale DMSGPP81D55Z112B, entrambi residenti a Placanica, in Via IV Novembre n. 28, i quali dichiarano di essere coniugi in regime di separazione dei beni;

in appresso chiamati "parte acquirente".

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto col quale

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

convengono e stipulano quanto segue:

ART.1) La signora ARGIRO' Raffaela, a corpo e non a misura, con ogni garanzia di fatto e di diritto, vende e trasferisce ai coniugi SORGIOVANNI Renato e DEMASI Giuseppina, che accettano ed acquistano, il seguente bene immobile sito in Comune di Stignano, alla località "Favado", e precisamente:

- appezzamento di terreno di natura edificatoria, ricadente in Zona "C2 - Espansione residenziale", censito in N.C.T. del Comune di Stignano come segue:

foglio 20, mappale 247, seminativo, classe 1, di are 12 (dodici) centiare 60 (sessanta), R.D. Euro 7,48, R.A. Euro 3,58; a confine con: proprietà Argirò Vincenzina, proprietà Commisso Francesco, proprietà Argirò Antonietta, stradella privata, salvo altri.

ART.2) Ai fini della provenienza, la parte venditrice dichiara che quanto in oggetto è ad essa pervenuto come segue:

* successione legittima in morte del padre signor ARGIRO' Giuseppe, deceduto l'8 maggio 1993, giusta denuncia numero 571, Vol. 190, registrata a Locri il 27 agosto 1993 (modificativa della precedente denuncia n. 503, Vol. 190, registrata a Locri il 2 agosto 1993);

* atto di donazione e divisione ricevuto dal Notaio in Roccella Ionica dott. Erminia LABBADIA in data 31 agosto 1993 rep. n. 40.744/16.779, registrato a Locri il 10 settembre 1993 al numero 1.623 e trascritto a Reggio Calabria il 23

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

settembre 1993 ai numeri 11.643 ed 11.644 d'ordine ed ai numeri 9.915 e 9.916 di formalità.

ART.3) Ai sensi della legge 28.2.1985 n. 47, art. 18, comma 2°, e del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto sotto la lettera "A" il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Stignano in data 9 aprile 2010, prot. n.1.740/EV, previa lettura datane ai comparenti.

La parte venditrice dichiara che quanto in oggetto ha tutte le caratteristiche risultanti dal certificato allegato e che successivamente alla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici che concernono tale immobile.

ART.4) La compravendita è fatta ed accettata nello stato di fatto e di diritto in cui quanto venduto si trova, con tutti i diritti, azioni e ragioni inerenti, usi, servitù, adiacenze e pertinenze, annessi e connessi.

ART.5) Proprietà e possesso si trasferiscono da oggi a favore della parte acquirente e a suo profitto e carico passano le rendite e gli oneri relativi.

ART.6) La parte venditrice garantisce la piena proprietà di quanto venduto e la libertà da ipoteche e pesi pregiudizievoli e promette ogni garanzia di legge per qualsiasi caso di evizione o molestia.

La parte venditrice garantisce inoltre che su quanto venduto

Trascritto a Reggio Calabria
Il 02.04.2010
N. 13276 d'ordine
N. 8423 di formalità

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

non gravano arretrati ed insoluti per tasse, imposte e spese e che non vertono liti o contestazioni di sorta che possano comunque limitarne od impedirne la proprietà ed il libero e pacifico godimento.

ART.7) Il prezzo è stato convenuto ed accettato in Euro 20.000 (ventimila), somma che la parte venditrice dichiara di aver già ricevuto dalla parte acquirente a favore della quale rilascia ampia e finale quietanza di saldo.

ART.8) La parte venditrice rinuncia all'ipoteca legale.

ART.9) I comparenti dichiarano che tra loro non corre alcun rapporto di parentela.

ART.10) Le spese del presente atto, successive e dipendenti, sono a carico della parte acquirente.

ART.11) Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223 convertito con Legge 4 agosto 2006 n. 248 ed a norma del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, i comparenti, resi edotti sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, attestano che:

a) - il prezzo della presente compravendita è stato corrisposto in contanti, in data comunque anteriore al 4 luglio 2006, trattandosi di pagamento convenuto fin dall'origine in forma rateizzata o, comunque, dilazionata nel tempo, con previsione di una pluralità di pagamenti per somme inferiori al limite massimo previsto dalla legge e pertanto di singoli versamenti per i quali ai sensi della Legge 197/1991 e s.m.i. non è im-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

posto il ricorso a specifiche e diverse modalità di pagamento;

b) - per la stipulazione del presente contratto non si sono avvalsi di un mediatore.

Io Notaio richiesto ho ricevuto questo atto che ho letto ai comparenti che lo approvano dichiarandolo conforme alla volontà espressami ed a verità. Scritto a macchina da persona di mia fiducia, ed integrato a mano da me Notaio, su due fogli per pagine intere quattro oltre la presente viene sottoscritto, in fine e a margine dell'altro foglio, alle ore 19:00 (diciannove)

Argirò Raffaella

Pietro Iacovaru

Giuseppina Damaso

Allegato "A" al N. 12.5 di Rep.



Comune di STIGNANO

89040 - Provincia di Reggio Calabria

Via Roma 9 - Tel. 0964 772121 - Fax 0964 772478

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

AREA TECNICA – Urbanistica

Prot. n° 1740/EV del 09 Aprile 2010

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Art. 18 della legge 28.02.1985, n. 47)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTA la domanda presentata in data 08.04.2010, prot. dell'Ente n° 1740 dal Sig. SORGIOVANNI Renato, nato a Locri (RC) il 28.02.1973 ed residente in Placanica (RC), Via IV Novembre n° 28, con la quale chiede il rilascio del certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 18 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, relativo al terreno distinto in catasto al Foglio di mappa n° 20, particella n° 247 sito in agro del Comune di Stignano;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il Piano Regolatore omologato dalla Regione Calabria in data 27.04.1990 n. 1050 con decreto del Presidente della Giunta Regionale, con tutte le modificazioni ed integrazioni in esso contenute;

A SEGUITO di sovrapposizione della Planimetria Catastale (allegata alla richiesta) sul P.R.G.;

C E R T I F I C A

- Che la particella n° 247 del foglio di mappa n° 20, del Comune di Stignano ricade in zona **"C2" (zona di espansione residenziale)** del P.R.G., con indice territoriale dello 0,80 mc/mq;
- Che la suddetta particella non risulta percorsa da incendio, per come previsto dall'art. 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n° 353;
- Il presente documento è valido per un anno dalla data del rilascio, salvo che non intervengono modificazioni allo strumento urbanistico.
- Si rilascia per uso consentito dalla legge ;
- Stignano, lì 09 Aprile 2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Dott. Ing. Lorenzo SURACE)

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

La presente fotocopia è conforme all'originale consta di N. 6 Pagine e si rilascia per uso SGRAVIO FISCALE

Sidarno, 10 APR 2024



C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

Achille Giannitti
Notaio

REPERTORIO N.21.947 RACCOLTA N.4.938-

----------DONAZIONE----------

----------REPUBBLICA ITALIANA----------

L'anno duemilaquattro il giorno tredici del mese di aprile---

----------(13.4.2004)----------

A Gioiosa Ionica, nel mio studio in Via Lazio n.43/B.--------

Avanti a me dr. GIANNITTI Achille, Notaio in Gioiosa Ionica, iscritto presso il Collegio Notarile di Reggio Calabria e Locri, con l'assistenza dei testimoni, noti ed idonei, aventi i requisiti di legge: IELLAMO Antonio, impiegato, nato a Roccella Ionica il 26 settembre 1964 residente a Roccella Ionica in Via Vittorio Emanuele n. 68 e LOPRESTI Marialaura, impiegata, nata a Siderno il 17 marzo 1965 residente a Siderno in Via U. Correale n. 43.----------

----------SONO PRESENTI----------

DA UNA PARTE: I signori SARACO Fernando, nato a Stignano il 28 giugno 1949, pensionato, codice fiscale SRCFNN49H28I955T e ARGIRO' Vincenzina, nata a Stignano il 30 giugno 1955, casalinga, codice fiscale RGR[illegible]N55H70I955V,----------

entrambi residenti a Stignano, in Contrada Favaco n. 134, i quali dichiarano di essere coniugi in regime di separazione dei beni;----------

in appresso chiamati "parte donante".----------

DALL'ALTRA: I germani SARACO Simona, nata a Locri il 17 maggio 1979, residente a Stignano, in Contrada Favaco n. 134,

Registrato in Locri il 28.4.2004
al N. 324 serie 1V
a cura di Giunta
Esatto L. (L. 392,11)

Via Luigi Di Giovine Tonino - Achille Giannitti Notaio - Tel. 0964 - 419810 - 419805

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

studentessa, codice fiscale SRCSMN79E57D976E, la quale dichiara di essere di stato civile libero;----------

SARACO Giuseppe, nato a Siderno il 12 ottobre 1984, residente a Stignano, in Contrada Favaco n. 134, studente, codice fiscale SRCGPP84R12I725P, il quale dichiara di essere di stato civile libero;----------

in appresso chiamati "parte donataria".----------

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere questo atto col quale convengono e stipulano quanto segue:----------

ART.1) I coniugi sigg. SARACO Fernando e ARGIRO' Vincenzina, con ogni garanzia di fatto e di diritto, donano e trasferiscono ai figli SARACO Simona e SARACO Giuseppe che, in comune pro-indiviso ed in quote uguali, accettano ed acquistano, la piena proprietà del seguente bene immobile sito in comune di Stignano alla località "Favaco" e precisamente:----------

- appezzamento di terreno edificatorio, ricadente in zona "C2" (espansione residenziale), censito in N.C.T. del Comune di Stignano come segue:----------

foglio 20, mappale 193, seminativo, classe 1, di ettari 0 (zero) are 12 (dodici) centiare 90 (novanta), R.D. Euro 7,66, R.A. Euro 3,66;----------

a confine con: stradella comunale, proprietà Sotira, proprietà Commisso, salvo altri.----------

ART.2) Ai fini della provenienza la parte donante dichiara

che quanto in oggetto è stato acquistato dal sig. SARACO Fernando, in regime di comunione legale dei beni, per atto di vendita del Notaio in Gioiosa Ionica dott. Antonio SANTACROCE in data 25 gennaio 1990 rep. n. 20.886/6.242, registrato a Locri il 9 febbraio 1990 al numero 177 e trascritto a Reggio Calabria il 16 febbraio 1990 ai numeri 2.555/2.226.----------

I coniugi SARACO Fernando e ARGIRO' Vincenzina - giusta convenzione ricevuta dal Notaio in Bianco dott.ssa Maria FEDERICO in data 4 ottobre 1991 rep. n. 4.404/1.093, registrata a Locri il 24 ottobre 1991 al numero 1.065 - hanno scelto il regime patrimoniale della separazione dei beni.----------

ART.3) La donazione è fatta ed accettata nello stato di fatto e di diritto in cui quanto donato si trova, con tutti i diritti, azioni e ragioni inerenti, usi, servitù, adiacenze e pertinenze, annessi e connessi.----------

ART.4) La parte donante garantisce la piena proprietà di quanto donato e la libertà da ipoteche e pesi pregiudizievoli e promette ogni garanzia di legge per tutti i casi di evizione o molestia.----------

La parte donante garantisce inoltre che su quanto donato non gravano arretrati ed insoluti per tasse, imposte e spese e che non vertono liti o contestazioni di sorta che possano comunque limitarne od impedirne la proprietà ed il libero e pacifico godimento.----------

ART.5) Proprietà e possesso si trasferiscono da oggi a favore

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

Trascritto a Reggio Calabria
IL 23-3-2004
N. 7283 d'ord.
N. 5422 di R.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

della parte donataria e a suo profitto e carico passano le rendite e gli oneri relativi.----------

ART.6) Agli effetti fiscali le parti mi dichiarano che il valore di quanto donato è di Euro 12.900 (dodicimilanovecento).

ART.7) La parte donante rinuncia a qualsivoglia eventuale ipoteca legale nascente dal presente atto; la stessa dichiara che la presente donazione è fatta in conto di legittima, il di più sul disponibile e con dispensa dalla collazione o imputazione.----------

ART.8) Le parti mi dichiarano che tra loro corre parentela di primo grado in linea retta.----------

ART.9) Le spese del presente atto, successive e dipendenti, sono a carico della parte donataria.----------

---

Io Notaio richiesto ho ricevuto questo atto che ho letto, presenti i testi, ai comparenti che lo approvano dichiarando-

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

Achille Giannitti
Notaio

lo conforme alla volontà espressami ed a verità. Scritto a macchina da persona di mia fiducia, ed integrato a mano da me Notaio, su due fogli per pagine intere quattro oltre la presente viene sottoscritto in fine e a margine dell'altro foglio.----------

Firmato SARACO Fernando----------

ARGIRO' Vincenzina----------

SARACO Simona----------

SARACO Giuseppe----------

Antonio IELLAMO teste----------

Marialaura LOPRESTI teste----------

Achille GIANNITTI Notaio----------

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

La [illegible]
all'originale [illegible] S [illegible]
e si rilascia [illegible] CONSENTITO

Gioiosa Jonica, 11-02-2005

IL NOTAIO

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

Achille Giannitti
Notaio

REPERTORIO N.13.301 RACCOLTA N.3.034

----------COMPRAVENDITA----------

----------REPUBBLICA ITALIANA----------

L'anno duemiladue il giorno ventiquattro del mese di aprile--

----------(24.4.2002)----------

A Gioiosa Ionica, nel mio studio in via Lucio n.43/B.--------

Avanti a me dr. GIANNITTI Achille, Notaio in Gioiosa Ionica, iscritto presso il Collegio Notarile di Reggio Calabria e Locri, senza l'assistenza dei testimoni per avervi i comparenti, di comune accordo col mio consenso, espressamente rinunciato.----------

----------SONO PRESENTI----------

DA UNA PARTE: Il signor COMMISSO Felice, nato a Caulonia il 31 ottobre 1945, residente a Catanzaro, in Viale Cassiodoro n. 125, insegnante, codice fiscale CMMFLC45R31C285V, il quale dichiara di essere coniugato in regime di comunione legale dei beni;----------

in appresso chiamato "parte venditrice" ----------

DALL'ALTRA: La signora ARGIRO' Vincenzina, nata a Stignano il 30 giugno 1955, residente a Stignano, in C.da Favaco n. 86, casalinga, codice fiscale RGRVCN55H70I955V, la quale dichiara di essere coniugata in regime di separazione dei beni;-------

in appresso chiamata "parte acquirente".----------

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto col quale

14-5-2002
n. 691 serie IV
Reg.to a
Esatti

C_I955 COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

convengono e stipulano quanto segue:----------

ART.1) Il signor COMMISSO Felice, a corpo e non a misura, con ogni garanzia di fatto e di diritto, vende e trasferisce alla signora ARGIRO' Vincenzina, che accetta ed acquista, il seguente bene immobile sito in Comune di Stignano alla località "Favaco" e precisamente:----------

- appezzamento di terreno censito in N.C.T. del Comune di Stignano come segue:----------

foglio 20, mappale 278, seminativo, classe 1, di ettari 0 (zero) are 13 (tredici) centiare 30 (trenta), R.D. Euro 7,9, R.A. Euro 3,78;----------

a confine con: proprietà di Commisso Francesco, strada pubblica da due lati, salvo altri.----------

ART.2) Ai fini della provenienza la parte venditrice dichiara che quanto in oggetto è ad essa pervenuto, unitamente ad altri beni, per atto di donazione del Notaio in Siderno dott.ssa Clara FAZIO in data 25 giugno 1992 rep. n. 13.388/1.068, registrato a Locri il 15 luglio 1992 al numero 1.189 e trascritto a Reggio Calabria il 24 luglio 1992 ai numeri 10.144/8.512.----------

ART.3) Ai sensi della legge 28.2.1985 n. 47, art. 18, comma 2°, si allega al presente atto sotto la lettera "A" il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Stignano in data 24 aprile 2002, previa lettura datane ai comparenti.----------

C_I955 - COMUNE DISTIGNANO - 1 - 2026

La parte venditrice dichiara che quanto in oggetto ha tutte le caratteristiche risultanti dal certificato allegato e che successivamente alla data del suo rilascio non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici che concernono tale immobile.----------

ART.4) La compravendita è fatta ed accettata nello stato di fatto e di diritto in cui quanto venduto si trova, con tutti i diritti, azioni e ragioni inerenti, usi, servitù, adiacenze e pertinenze, annessi e connessi.----------

ART.5) Proprietà e possesso si trasferiscono da oggi a favore della parte acquirente e a suo profitto e carico passano le rendite e gli oneri relativi.----------

ART.6) La parte venditrice garantisce la piena proprietà di quanto venduto e la libertà da ipoteche e pesi pregiudizievoli e promette ogni garanzia di legge per qualsiasi caso di evizione o molestia.----------

La parte venditrice garantisce inoltre che sull'immobile venduto non gravano arretrati ed insoluti per tasse, imposte e spese e che non vertono liti o contestazioni di sorta che possano comunque limitare od impedire la proprietà ed il libero e pacifico godimento dell'immobile stesso.----------

ART.7) Il prezzo è stato convenuto ed accettato in Euro 13.500 (tredicimilacinquecento), somma che la parte venditrice dichiara di aver già ricevuto dalla parte acquirente a favore della quale rilascia ampia e finale quietanza di saldo.-

Agenzia delle Entrate - Ufficio Catania
il 23-5-2022
n. 7195 serie 1T

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

ART.8) La parte venditrice rinuncia all'ipoteca legale.------

ART.9) Le spese del presente atto, successive e dipendenti, sono a carico della parte acquirente.----------

---

Io Notaio richiesto ho ricevuto questo atto che ho letto ai comparenti che lo approvano dichiarandolo conforme alla volontà espressami ed a verità. Scritto a macchina da persona di mia fiducia, ed integrato a mano da me Notaio, su un foglio per pagine intere tre oltre la presente.----------

Firmato COMMISSO Felice----------

ARGIRO' Vincenzina----------

Achille GIANNITTI Notaio----------

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

La presente copia è conforme
all'originale consta di N. 3 pagine
e si rilascia per uso CONSENTITO

Gioiosa Jonica, 31-12-2008

IL NOTAIO

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

REPERTORIO N. 40744 RACCOLTA N. 6779

DONAZIONE - DIVISIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantatre il giorno trentuno del mese di agosto. (31.8.1993)

A Roccella Jonica e nel mio studio in via Cappelleri n.5. Avanti a me dr.Labbadia Erminia, notaio in Roccella Jonica, iscritta al Ruolo del Distretto Notarile di Locri e con l'assistenza dei testimoni, noti ed idonei: Cavallaro Patrizia, impiegata, nata a Caulonia il 3 aprile 1964 ed ivi residente alla contrada Liserà e Iellamo Antonio, impiegato, nato a Roccella Jonica il 26 settembre 1964 ed ivi residente alla via V.Emanuele

SONO PRESENTI

LOCCISANO Maria Rosa, pensionata, vedova, nata a Gioiosa Ionica il 1° agosto 1931 e residente a Stignano C.da Sala, n.c.f. LCC MRS 31M41 E044T e i figli ARGIRO' Fernanda, casalinga, nata a Stignano il 7 gennaio 1961, residente a Piossasco (TO) Via Marchile Cappella n.8, n.c.f. RGR FNN 61A47 I955P, coniugata e in regime di separazione dei beni; ARGIRO' Mario, carabiniere, nato a Stignano il 2 Luglio 1962, residente a Cisterna di Latina, Piazza Ugo La Malfa n.3/A, n.c.f. RGR MRA 62L02 I955L, coniugato e in regime di comunione legale; ARGIRO' Ivana, casalinga, nata a Stignano il 19 giugno 1965, residente a Reggello (FI) Podere n.107

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

Vaggio, n.c.f. RGR VNI 65H59 I955Z coniugata e in regime di comunione legale; ARGIRO' Raffaela, casalinga, nata a Stignano il 26 ottobre 1953, residente a Marina di Gioiosa Ionica Strada Circhetto n.44, n.c.f. RGR RFL 53R66 I955Z, coniugata e in regime di comunione legale; ARGIRO' Antonietta, casalinga, nata a Stignano il 16 agosto 1959, residente a Bruino (TO) Via Trana n.5, n.c.f. RGR NNT 59M56 I955Z, coniugata e in regime di comunione legale; ARGIRO' Vincenzina, casalinga, nata a Stignano il 30 giugno 1955, ed ivi residente C.da Favaco n.134, n.c.f. RGR VCN 55H70 I955V, coniugata e in regime di separazione dei beni.

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, al quale premettono:

- che il giorno 8 maggio 1993 decedeva in Bruino il rispettivo coniuge e padre Argirò Giuseppe, nato a Stignano il 6 maggio 1925 e la sua eredità in forza di legge si devolveva ai sei figli Argirò Fernanda, Argirò Mario, Argirò Ivana, Argirò Raffaela, Argirò Antonietta ed Argirò Vincenzina, avendone il coniuge Loccisano Maria Rosa fatta rinuncia; giusta denuncia di successione presentata presso l'Ufficio del Registro di Locri in data 2.8.1993 e classificata al n.503 Vol.190 e denuncia di successione modificativa presentata presso lo stesso ufficio in data 27.8.1993, classificata al n.571 Vol.190;

C 1955 COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

- che l'eredità relitta comprendei i seguenti beni:

a) terreno in Comune di Stignano Contrada Sala in catasto alla partita n.980, foglio 11, particelle: 10 di are 15.70, fabbricato rurale; 30 di ca.30, pascolo, cl.1; 44 di are 01.60, pascolo, cl.2; 45, di Ha.01.18.40, pascolo, cl.2; 48, di are 87.50, pascolo, cl.2, e 59 di Ha.02.20.80, seminativo, cl.2;

b) terreno in Comune di Stignano Contrada Favaco in catasto alla partita 305, foglio 20, particelle: 21, di are 12.40, seminativo, cl.1; 245, di are 15.00, seminativo, cl.1; 247, di are 12.60, seminativo, cl.1; e 267, di are 08.80, seminativo, cl.1;

c) la metà indivisa del terreno in Comune di Stignano Contrada Sala, in catasto alla partita n.325, foglio 11, nella maggiore superficie della particella 9, uliveto cl.1, in ditta per ineseguita voltura intermedia a Corigliano Pietro ed indicato con la particella 9/b di are 53.50, acquistato dal de cuius in regime di comunione legale con il coniuge Loccisano Maria Rosa con atto del notaio in Locri dr.Cesarino Polifroni in data 17.12.1976, rep.n.66323/8174, reg.to a Locri il 5.1.1977 al n.119 Mod.I Vol.166 e trascritto a Reggio Calabria il 10.1.1977 al n.413 d'ordine e n.387 di formalità;

- che la predetta particella 9/b è stata introdotta in mappa con il n.119;

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

LETTERA A: ARGIRO' Fernanda, si attribuisce in solitaria proprietà con il consenso degli altri condividenti i seguenti beni in Comune di Stignano Contrada Sala, in catasto alle partite 980 e 325, foglio 11:

1) terreno indicato con le particelle 192 (ex 119/i) di are 05.60 (are cinque e centiare sessanta), RD.£.8.960, RA.£.3.920 e 218 (ex 45/o) di ca.12 (centiare dodici), RD.£.7, RA.£.5, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con strada comunale e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Antonietta, salvo altri;

2) terreno indicato con le particelle 177 (ex 59/e) di are 65.40 (are sessantacinque e centiare quaranta), RD.£.55.590, RA.£.32.700 e 224 (ex 48/e) di ca.20 (centiare venti), RD.£.12, RA.£.8, formanti unico corpo a confine con strada comunale, con canale di scolo e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Mario, salvo altri;

3) terreno indicato con la particella 207 (ex 45/b) di are 41.80 (are quarantuno e centiare ottanta), RD.£.2.508, RA.£.1.672, limitante con strada comunale, con eredi Corigliano e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Vincenzina, salvo altri.

Si attribuisce inoltre il terreno in Contrada Favaco riportato in catasto alla partita n.305, foglio 20, particella 267, di are 08.80 (are otto e centiare ottanta), seminativo, cl.1, RD.£.10.120, RA.£.4.840, limitante con

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

stessa condividente, con quanto si attribuirà di seguito Argirò Ivana e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Antonietta, salvo altri;

LETTERA B: ARGIRO' Marco, si attribuisce in solitaria proprietà con il consenso degli altri condividenti i seguenti beni in Comune di Stignano Contrada Sala, in catasto alle partite 980 e 325, foglio 11:

1) terreno indicato con le particelle 179 (ex 59/g) di are 16.21 (are sedici e centiare ventuno), RD.£.13.778 RA.£.8.105 e 184 (ex 119/a) di are 01.40 (are una e centiare quaranta), RD.£.2.240 RA.£.980, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con strada comunale, con quanto si attribuirà di seguito Argirò Vincenzina e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Ivana, salvo altri;

2) terreno indicato con le particelle 189 (_ex 119/f) di are 03.20 (are tre e centiare venti), RD.£.5.120 RA.£.2.240, 201 (ex 10/i) di are 02.80 (are due e centiare ottanta), senza redditi e 214 (ex 45/i) di ca.37 (centiare [illegible]) RD.£.22 RA.£.15, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con strada comunale, con quota che si attribuirà di seguito Argirò Raffaela e con quota che si attribuirà di seguito Argirò Ivana, salvo altri;

3) terreno indicato con le particelle 176 (ex 59/d) di are 30.05 (are trenta e centiare cinque), RD.£.25.543 RA.£.15.025 e 223 (ex 48/d) di are 03.50 (are tre e centiare cinquanta),

C_I955 COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

RD.£.210 RA.£.140, formanti unico corpo a confine con strada comunale, con Argirò Fernanda e con quota che si attribuirà di seguito Argirò Ivana, salvo altri;

4) fabbricato rurale alla C.da Sala, indicato con la particella 194 (ex 10/b) di are 01.75 (are una e centiare settantacinque), senza redditi, limitante con quota che si attribuirà di seguito Argirò Antonietta, con strada comunale e con la quota che si attribuirà di seguito Argirò Ivana;

5) 1/2 della corte indicata con le particelle 198 (ex 10/f) di ca.60 (centiare sessanta) senza redditi e 1/2 del terreno indicato con la particella 209 (ex 45/d) di ca.16 (centiare sedici), RD.£.10 RA.£.7, formanti unico corpo a confine con strada comunale, con quota che si attribuirà di seguito Argirò Raffaela, e con quota di Argirò Fernanda.

LETTERA C: ARGIRO' Ivana, si attribuisce in solitaria proprietà con il consenso degli altri condividenti i seguenti beni in Comune di Stignano Contrada Sala, in catasto alle partite 980 e 325, foglio 11:

1) terreno indicato con le particelle 180 (ex 59/h) di are 12.25 (are dodici e centiare venticinque), RD.£.10.413, RA.£.6.125 e 185 (ex 119/b) di are 07.20 (are sette e centiare venti), RD.£.11.520 RA.£.5.040, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con Argirò Mario, con strada comunale e con la quota che si attribuirà di seguito Argirò Raffaela;

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

2) terreno indicato con le particelle 190 (ex 119/g) di are 03.10 (are tre e centiare dieci), RD.£.4.960 RA.£.2.170 e 200 (ex 10/h) di are 01.50 (are una e centiare cinquanta), senza redditi, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con strada comunale, con Argirò Mario e con la quota che si attribuirà Argirò Antonietta;

3) fabbricato rurale, con corte annessa indicato con la particella 195 (ex 10/c) di are 01.20 (are una e centiare venti), senza redditi, limitante con Argirò Mario, con strada comunale e con strada comune, salvo altri;

4) terreno indicato con le particelle 175 (ex 59/c) di are 31.80 (are trentuno e centiare ottanta), RD.£.27.030 RA.£.15.900 e 222 (ex 48/c) di are 11.60 (are undici e centiare sessanta), RD.£.696 RA.£.464, formanti unico corpo a confine con strada comunale, con Argirò Mario, e con quota che si attribuirà di seguito Argirò Raffaela;

5) 1/2 del terreno indicato con le particelle 198 (ex 10/f) di ca.60 (centiare sessanta) senza redditi e 209 (ex 45/c) di ca.40 (centiare quaranta), [illegible], formanti unico corpo a confine con strada comune e con quota che si attribuirà di seguito Argirò Raffaela per due lati, ----------

salvo altri.

Si attribuisce inoltre il terreno in Comune di Stignano C.da Favaco riportato in catasto alla partita n.305, foglio 20, particella 21 di are 12.40 (are dodici e centiare quaranta),

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

RD.£.14.260 RA.£.6.820, limitante con proprietà Commisso da due lati e con Argirò Fernanda.

LETTERA D: ARGIRO' Raffaela, si attribuisce in solitaria proprietà con il consenso degli altri condividenti i seguenti beni in Comune di Stignano Contrada Sala in catasto alle partite 980 e 325, foglio 11:

1) terreno indicato con le particelle 181 (ex 59/i) di are 05.22 (are cinque e centiare ventidue), RD.£.4.437 RA.£.2.610 e 186 (ex 119/c) di are 15.60 (are quindici e centiare sessanta), RD.£.24.960 RA.£.10.920, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con Argirò Ivana, con strada comunale e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Antonietta;

2) terreno indicato con le particelle 188 (ex 119/c) di are 03.85 (are tre e centiare ottantacinque), RD.£.6.160 RA.£.2.695; 203 (ex 10/m) di ca.50 (centiare cinquanta), senza redditi; 204 (ex 44/a) di are 01.32 (are una e centiare trentadue) RD.£.79, RA.£.53 e 215 (ex 45/1) di ca.31 (centiare trentuno), RD.£.19 RA.£.12, formanti unico corpo attraversato da acquedotto a confine con proprietà De Blasio, con quanto si attribuirà di seguito Argirò Antonietta, con strada comunale e con Argirò Mario;

3) terreno indicata con le particelle 174 (ex 59/b) di are 22.87 (are ventidue e centiare ottantasette), RD.£.19.440 RA.£.11435 e 221 (ex 48/b) di are 27.80 (are ventisette e

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

centiare ottanta), RD.£.1.668 RA.£.1.112, formanti unico corpo a confine con strada comunele, con Argirò Ivana, e con con quota che si attribuirà di seguito Argirò Antonietta; salvo altri;

4) terreno indicato con le particelle 210 (ex 45/d) di ca.8 (centiare otto), RD.£.5 RA. £.3 e 196 (ex 10/d) di ca.70 (centiare settanta), fabbricato rurale, senza redditi, formanti unico corpo a confine con strada comune, con Argirò Mario e più lati, salvo altri.

Si attribuisce inoltre il terreno in Comune di Stignano Contrada Favaco riportato in catasto alla partita n.305, fl.20, particella 247 di are 12.60 (are dodici e centiare sessanta), seminativo, cl.1, RD.£.14.490 RA.£.6.930, limitante con proprietà di Argirò Vincenzina, con proprietà Commisso e con quanto si attribuirà di seguito Argirò Antonietta.

LETTERA E: ARGIRO' Antonietta, si attribuisce in solitaria proprietà con il consenso degli altri condividenti i seguenti beni in Comune di Stignano Contrada Sala, in catasto alle partite 980 e 325, foglio 11:

1) terreno indicato con le particelle 182 (ex 59/1) di are 01.20 (are una e centiare venti), RD.£.1.020 RA.£.600; 187 (ex 119/d) di are 10.80 (are dieci e centiare ottanta), RD.£.17.280 RA.£.7.560 e 205 (ex 44/b) di ca.28 (centiare ventotto), RD.£.17 RA.£.11, formanti unico corpo a confine

C.I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

proprietà De blasio, con Argirò Raffaela a due lati, con strada comunale a due lati, salvo altri;

2) terreno indicato con le particelle 191 (ex 119/h) di are 02.75 (are due e centiare settantacinque), RD.£.4.400 RA.£.1.925 e 199 (ex 10/g) di ca.90 (centiare novanta) senza redditi e 219 (ex 45/p) di ca.6 (centiare sei) RD.£.5 RA.£.2; formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con Argirò Ivana, con strada comunale e con Argirò Fernanda;

3) terreno indicato con le particelle 173 (ex 59/a) di are 02.85 (are due e centiare ottantacinque), RD.£.2.422 RA.£.1.425 e 220 (ex 48/a) di are 44.40 (are quarantaquattro e centiare quaranta), RD.£.2.664 RA.£.1.776, formanti unico corpo a confine con Argirò Raffaela e con strada comunale a più lati;

4) fabbricato rurale con corte annessa indicato con la particella 193 (ex 10/a) di are 02.55 (are due e centiare cinquantacinque), senza redditi, limitante con strada comunale, con Argiro Mario e con strada comune;

5) terreno indicato con la particella 208 (ex 45/c) di are 06.60 (are sei e centiare sessanta), RD.£.396 RA.£.264, limitante con Argirò Fernanda, con eredi Corigliano, con strada comunale, salvo altri.

Si attribuisce inoltre il terreno in Comune di Stignano Contrada Favaco riportato in catasto alla partita n.305, foglio 20, particella 245, di are 15.00 (are quindici)

C 1955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

seminativo, cl.1, RD.£.17.250 RA.£.8.250, limitante con Argirò Fernanda, con Argirò Raffaela e con proprietà Commisso, salvo altri.

LETTERA F: ARGIRO' Vincenzina, si attribuisce in solitaria proprietà con il consenso degli altri condividenti i seguenti beni in Comune di Stignano Contrada Sala, in catasto alle partite 980 e 325, foglio 11:

1) terreno indicato con la particella frazionata 178 (ex 59/f) di are 23.75 (are ventitre e centiare settantacinque), RD.£.20.187 RA.£.11.875 e la particella intera 30, di ca.30 (centiare trenta), pascolo, cl.1, RD.£.36 RA.£.30, formanti unico corpo a confine con proprietà De Blasio, con eredi Saraco, con strada comunale e con Argirò Mario;

2) terreno indicato con la particella 206 (ex 45/a) di are 55.48 (are cinquantacinque e centiare quarantotto), RD.£.3.328 RA.£.2.219 limitante con eredi Corigliano, con proprietà Russo, con strada comunale e con Argirò Fernanda.

Le particelle frazionate si rilevano dal tipo di frazionamento n.2379/93 redatto sull'estratto di mappa n.426/93 dall'Architetto Melia Pasquale che approvato e vidimato come per legge, a questo atto si allega sotto la lettera "A".

ART.3) Ai sensi della legge 28.2.1985 n.47 art.40, i condividenti da me ammoniti sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti, attesta, ai sensi dell'art.4

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

della Legge 4.1.1968 n.15 che i lavori di costruzione del fabbricato rurale oggetto del presente atto risultano iniziati in data anteriore al 1° settembre 1967 e che non ci sono state modifiche o varianti per le quali si richiedevano provvedimenti amministrativi.

ART.4) Donazione e divisione sono fatte ed accettate nello stato di diritto e di fatto in cui gli immobili si trovano, con tutti i diritti, azioni e ragioni inerenti, usi, servitù, adiacenze e pertinenze, annessi e connessi.

ART.5) Proprietà e possesso si trasferiscono da oggi a favore dei donatari e dei condividenti e a loro profitto e carico passano le rendite e gli oneri relativi.

ART.6) I condividenti si promettono reciproca garanzia ai sensi di legge, dichiarano di aver regolato tra loro i rapporti di dare e avere dipendenti dalla comunione sino ad oggi esistita.

ART.7) Agli effetti fiscali le parti mi dichiarano che quanto donato ha il valore di £.3.300.000 (lire [illegible]).

ART.8) La parte donante garantisce la piena proprietà di quanto donato e la libertà da ipoteche e pesi pregiudizievoli; la stessa dichiara che la presente donazione è fatta in conto di legittima, il di più sul disponibile e con dispensa dalla collazione o imputazione.

ART.9) I comparenti rinunciano a qualsiasi ipoteca legale

C.I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

nascente dal presente atto gli stessi su mia espressa richiesta, mi presentano le dichiarazioni INVIM dovute.

ART.10) Le parti mi dichiarano che tra parte donante e parte donataria corre parentela di primo grado in linea retta e che tra i condividenti corre parentela di secondo grado in linea collaterale; le stesse dispensano me notaio da qualsiasi indagine ipotecaria, catastale e amministrativa.

ART.11) Le parti mi dichiarano che questa é la prima donazione che intercorre tra loro.

ART.12) I condividenti mi dichiarano che il valore complessivo degli immobili divisi é di £.175.200.000 (lire centosettantacinquemilioniduecentomila) di cui £.23.000.000 (lire ventitremilioni) per la quota di Argirò Fernanda, di cui all'art.2 lettera A; £.29.200.000 (lire ventinovemilioniduecentomila) per la quota di Argirò Mario di cui all'art.2 lettera B; £.42.500.000 (lire quarantaduemilionicinquecentomila) per la quota di Argirò Ivana di cui all'art.2 lettera C; di £.34.300.000 (lire trentaquattromilionitrecentomila) per la quota di Argirò Raffaela di cui all'ar.2 lettera D; £.44.200.000 (lire quarantaquattromilioniduecentomila) per la quota di Argirò Antonietta di cui all'art.2 lettera E; £.2.000.000 (lire duemilioni) per la quota di Argirò Vincenzina di cui all'art.2 lettera F per cui deriva un conguaglio, per il terreno edificatorio di £.33.400.000 di cui £.6.200.000 a

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

...re di Argirò Fernanda, £.27.200.000 a favore di Argirò ...ncenzina e a carico di Argirò Ivana per la somma di ...300.000, a carico di Argirò Raffaela per £.5.100.000 ed a carico di Argirò Antonietta per £.15.000.000 conguaglio che gli aventi diritto dichiarano di aver già ricevuto e ne rilasciano ampia e finale quietanza di saldo.

ART.13) Le spese del presente atto, successive e dipendenti, sono a carico dei donatari - condividenti.

ART.14) Le parti precisano:

- che tutti i condividenti hanno diritto di prelevare acqua a scopo irriguo dalla Condotta del Consorzio di Bonifica secondo gli usi in atto esistenti;

- che a carico delle particelle 197, 213 e 211 esiste servitù di passaggio pedonale e carrabile a favore delle particelle 198, 196, 194 e 195 su una striscia di terreno che inizia con una larghezza di metri cinque e termina con una larghezza di circa metri 7,50 e che parte dall'attuale strada comunale e arriva nel retro delle particelle [illegible],

- che i terreni indicati con le particelle 245, 247, 267 e 21 nel P.R.G. ricadono in zona di espansione residenziale ma ai fini edificabili sono richiesti i piani particolareggiati, che alla data attuale, non esistono.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2022

Io Notaio

richiesto, ho ricevuto questo atto che ho letto alle parti, presenti i testi, che lo approvano. Scritto a macchina da persona di mia fiducia su quattro fogli per pagine intere quindici oltre la presente, viene sottoscritto in fine e a margine degli altri fogli.

Troccisano Maria Rosa
Argirò Fernanda
Argirò Mario
Argirò Irene
Argirò Raffaella
Argirò Antonietta
Argirò Vincenzina
Cavallaro Petronilla teste
Antonio Pellegrino teste
Notaio Letterio Fermo

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

R.G. 1456/2021

Il Tribunale di Locri

in composizione monocratica, in persona del GOP dott.ssa Antonella Lupis;

letti gli atti e verbali di causa;

sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 17.1.2023, così provvede:

premesso che Argirò Vincenzina è intestataria catastale di un appezzamento di terreno agricolo della superficie complessiva di are 09 e centiare 00, con un reddito dominicale complessivo di €.5,35, onerato da livello a favore del Comune di Stignano, catastalmente identificato al NCT del medesimo Comune con i seguenti dati: fol.20, p.lla 412 (ex p.lla 21) ;

vista la documentazione allegata;

rilevato che, per come risulta dagli atti, Argirò Vincenzina ha dimostrato di aver depositato nelle forme prescritte dalla legge speciale, il capitale di affrancazione quantificato nella complessiva somma di €.163,81 come da precedente ordinanza di determinazione del capitale di affranco;

evidenziato che, nonostante la regolarità della notifica del ricorso introduttivo, nessuno è comparso per il Comune di Stignano e tale comportamento può essere interpretato nel senso di conferma della volontà già espressa e di non opposizione alla richiesta di affrancazione dei terreni in questione avanzata dall'Argirò;

precisato inoltre, che la natura della controversia, l'indefettibilità della pronuncia giudiziaria e la non contestazione delle circostanze allegate, legittimano l'integrale compensazione delle spese del giudizio;

P.Q.M.

a) Dispone l'affrancazione in favore di ARGIRO' VINCENZINA nata a Stignano il 30.6.1955 e ivi residente in c.da Favaco n.128, c.f. RGRVCN55H70I955V, del seguente terreno censito nel NCT del Comune di Stignano di complessive 09.00 are;

Firmato Da: ANTONELLA LUPIS Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 734d000afae0730a

fol.20, p.lla 412 (ex p.lla 21);

b) Dichiara ARGIRO' VINCENZINA proprietaria esclusiva dell' immobile sopra riportato;

c) Dichiara la presente ordinanza titolo idoneo per la trascrizione autorizzando il Conservatore dei RR.II. di Reggio Calabria ad eseguire le relative trascrizioni e il Responsabile dell'UTE di Reggio Calabria (ora Ufficio del Territorio) ad eseguire la necessaria voltura catastale;

d) Compensa integralmente le spese di lite;

e) Manda alla cancelleria per la trascrizione della presente ordinanza e per la successiva volturazione, ai sensi dell'art.4 comma 6 legge 607/1966.

Si comunichi.

Locri, 17 gennaio 2023.

Il GOP

Dott.ssa Antonella Lupis

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Firmato Da: ANTONELLA LUPIS Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 7340000afae0730a

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si attesta che le copie degli atti e/o provvedimenti stampati ed uniti in unico documento mediante timbratura di giunzione per complessive 2 (due) pagine, identificate con GUID:55f7ef7f-d920-45a1-b56a-a9f96e4c09eb, sono conformi ai corrispondenti atti/provvedimenti contenuti nel fascicolo informatico relativo al procedimento n. 1456/2021 R.G. Tribunale di Locri.

Monasterace, 8 aprile 2024 (IUG:NN-1DC88E)

Avv. Paola DIMASI

Avv. Paola Dimasi

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

Firmato digitalmente da

PAOLA DIMASI

C = IT

C_I995 - COMUNE DI SIGNANO - 1 - 2026

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di REGGIO CALABRIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 13594
Registro particolare n. 9790
Presentazione n. 51 *del* 06/07/2023

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione
Totale € 10,00
Imposta ipotecaria
Tassa ipotecaria
Imposta di bollo
Sanzioni amministrative € 10,00

Formalità esente da ogni tributo ai sensi di Registro Art.10 D.Lgs 2011 n.23

Eseguita la formalità.

Ricevuta/Prospetto di cassa n. 10273
Protocollo di richiesta RC 45656/1 del 2023

Il Conservatore
Conservatore DENISI MARGHERITA CARMELA

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO
Data 17/01/2023
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI LOCRI
Sede LOCRI (RC)
Numero di repertorio 40/2023
Codice fiscale 810 018 30801

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO GIUDIZIARIO
Descrizione 636 ORDINANZA DI AFFRANCAZIONE
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C
Richiedente TRIBUNALE CIVILE DI LOCRI
Indirizzo PIAZZA DON BOSCO

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 *Soggetti a favore* 1 *Soggetti contro* 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune I955 SIGNANO (RC)
Catasto TERRENI

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di REGGIO CALABRIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 13594
Registro particolare n. 9790
Presentazione n. 51 *del* 06/07/2023

Foglio 20 *Particella* 412 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 9 are

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 *In qualità di* FAVORE
Cognome ARGIRO' *Nome* VINCENZINA
Nata il 30/06/1955 *a* STIGNANO (RC)
Sesso F *Codice fiscale* RGR VCN 55H70 T955 V
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* DIRITTO DEL CONCEDENTE
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 *In qualità di* CONTRO
Denominazione o ragione sociale COMUNE DI STIGNANO
Sede STIGNANO (RC)
Codice fiscale 81001010800
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* DIRITTO DEL CONCEDENTE
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

IL TRIBUNALE DI LOCRI CON ORDINANZA DI AFFRANCAZIONE RG 1456/2021 REP 40/2023, PASSATA IN GIUDICATO E REGISTRATA ALL'A.E. DI LOCRI IL 10/05/2023 AL N 672 SERIE IV PER UN IMPORTO DI € 608,75 HA DISPOSTO L'AFFRANCAZIONE IN FAVORE DI ARGIRO' VINCENZINA DEL TERRENO SITO IN AGRO DI STIGNANO E CENSITO AL NCT AL FOGLIO 20 P.LLA 412 E HA DICHIARATO ARGIRO' VINCENZINA PROPRIETARIA ESCLUSIVA DELL'IMMOBILE SOPRA RIPORTATO.

Data: 10/07/2023
Ora: 13.19.39

Direzione Provinciale di REGGIO DI CALABRIA
Voltura automatica

DATI DELLA RICHIESTA	**Conservatoria di REGGIO CALABRIA Nota n. 9790 del 2023**

ELENCO ESITI

Imm Reg	Tipo Cat	Dati della nota	Comune	Sez	Sez Urb	Foglio	Part	Denom.	Sub	Causale scarto annotaz.	Data Elab
No	T	REGGIO CALABRIA N.9790 DEL 06/07/2023	STIGNANO			0020	00412	-	-	E12 - Ditta non registrata per intestazione parziale	07/07/2023

Totale Esiti: 1

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 24

Certificato di Destinazione Urbanistica

Dott. For. Roberto Russo

Comune di Stignano

Città Metropolitana di Reggio Calabria - 89040 -Via Roma, 9
Tel. 0964 772121 – C.F. 81001010800 - P.I. 00677690802
Mail: ufficiotecnico@comunestignano.it - Pec: tecnico.stignano.rc@asmepec.it

Area Tecnica – Settore Urbanistico

Imposta di bollo annullata virtualmente
Identificativo 01220600962974

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
(Art. 30, comma 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Vista l'istanza presentata in data 03/12/2025 ed acquisita al prot. dell'Ente n° 12786 del 10/12/2025, con la quale il Sig. **Commisso Francesco**, nato a Caulonia (RC) il 04/02/1961 - Cod. Fisc. CMMFNC61B04C285L e residente in via Martiri di Gerace, 3 Caulonia (RC), chiede il rilascio del certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30, comma 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., relativo ai terreni distinti in catasto al **Foglio di mappa n° 20 - Particelle n° 193 – 247 – 277 – 278 - 412** sito in agro del Comune di Stignano;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il Piano Regolatore omologato dalla Regione Calabria in data 27.04.1990 n. 1050 con decreto del Presidente della Giunta Regionale, con tutte le modificazioni ed integrazioni in esso contenute;

Viste le ricevute dei versamenti, con la quale sono state versati:
€ 40,00 (PagoPA – cod. IUV: 01012500000037290) del 03/12/2025 per diritti di istruttoria;
€ 50,00 (PagoPA – cod. IUV: 01012500000037189) del 03/12/2025 per diritti di segreteria;

A seguito di sovrapposizione della Planimetria Catastale sul P.R.G.;

C E R T I F I C A

Che le particelle **n° 193 – 247 – 277 – 278 - 412** del foglio di mappa **n° 20** del Comune di Stignano

RICADONO

in zona **"C.2" (zona di espansione residenziale)** del P.R.G. con indice con indice territoriale dello 0,80 mc/mq, rapporto copertura max 3/10 della superficie, H_{max} 10,00 mt, parcheggio e A.T.R. min. 1mq/4mq di SU, Vcond. min. 1mq/3mq di SU, distanza min. dai confini 5,00 mt, distanza min. dai fabbricati 10,00 mt, distanza min. dal ciglio della strada 5,00 mt con strade di larghezza <7,00 mt, 7,50 mt con strade di larghezza tra i 7,00 mt e i 15,00 mt e 10,00 mt con strade di larghezza >15,00 mt;

Che tutte le suddette particelle:
- non sono interessate dal vincolo idraulico-forestale dall'art. 1 – Tit. 1 Cap.1 legge Forestale n. 3267 30 Dicembre 1923;
- non sono gravati da usi civici;
- non risultano percorse da incendio, per come previsto dall'art. 10, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n° 353.

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2025-12-22 - 0013929

- vige quanto riportato nell'art. 51 e 52 della L.R. n° 19/2002.

Il presente documento è valido per un anno dalla data di rilascio, salvo che non intervengono modificazioni allo strumento urbanistico.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Stignano, 22/12/2025

Il Funzionario Responsabile
(Arch. Tommaso CERTOMA')

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2025-12-22 - 0013929

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2025-12-22 - 0013929

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026-11-11 - 0014665

ALLEGATO 25

Elaborati cartografici

IGM · scala 1:25.000

CTR · scala 1:10.000

CTR · scala 1:5.000

Foglio originale di impianto · scala 1:2.000

Catasto attuale · scala 1:2.000

Inquadramento demani · scala 1:100.000

Demani · scala 1:10.000

Dott. For. Roberto Russo

STRALCIO CARTA TECNICA
IGM Scale 1:25.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - - 2026

Stilo
Camini
Placanica
Riace
Stignano
Caulonia

LEGENDA
- Terreni oggetto di accertamento
- Comune di Stignano
- Limiti Comunali

Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,6 1,2 1,8 2,4
Kilometri

Scala 1:25.000

STRALCIO CARTA TECNICA
CTR Scale 1:10.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278- 412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - - 2026

Stignano

Caulonia

Podere N° 16

Podere N° 11

Timpone Virgane

Case Sola

Trappeto Turzolo

Villa Ragnetta

Casino Prota

Casino Alvaro

Torre S. Fili

Fiumara

Precariito

Allaro

K.125

K.124

K.123

Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,2 0,4 0,6 0,8
Kilometri

Scala 1:10.000

N

LEGENDA

- Terreni oggetto di accertamento
- Limiti Comunali

STRALCIO CARTA TECNICA
CTR Scale 1:5.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - - 2026

Podere N° 11
Timpone Virgane
Stignano
Precarito
Villa Ragnetta
Caulonia
Casina Prota
K. 124

LEGENDA
- Terreni oggetto di accertamento
- Limiti Comunali

Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,1 0,2 0,3 0,4
Kilometri
Scala 1:5.000

CATASTO ATTUALE SOVRAPPOSTO
AL FOGLIO ORIGINALE DI IMPIANTO
Scale 1:2.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 2026

Stignano
Torrente
Favaco
Strada vicinale Quote I
Strada vicinale Quote II
Favaco
Favaco

193
412
278
247
277

LEGENDA

Terreni oggetto di accertamento

Foglio Originale di Impianto

Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,05 0,1 0,15 0,2
Kilometri

Scala 1:2.000

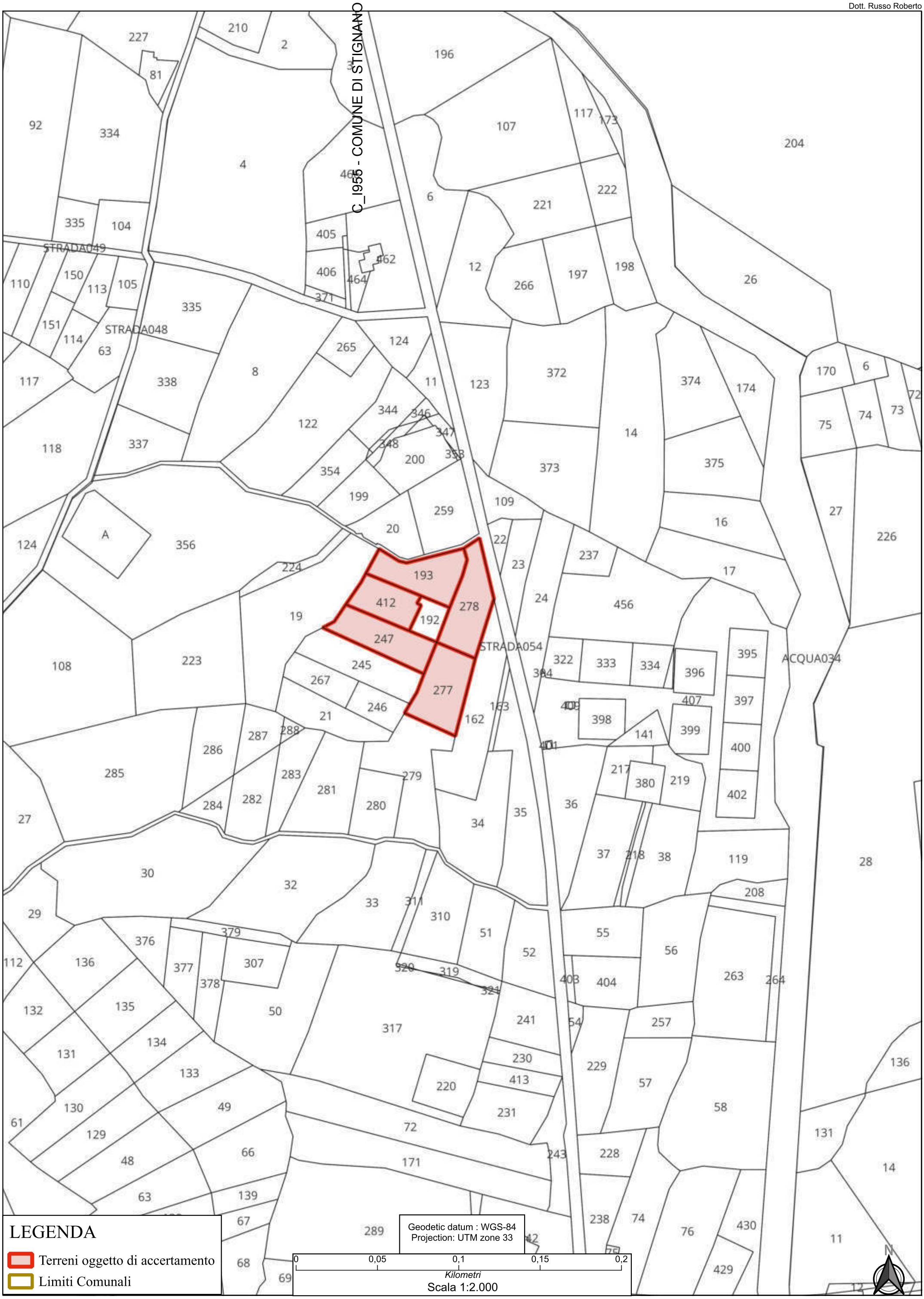
N

CATASTO ATTUALE
Scale 1:2.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - I - 2026



INQUADRAMENTO DEMANI
IGM Scale 1:100.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - (RC) - 2026

Vallelonga
Vazzano
Torre di Ruggiero
Satriano
Davoli
Simbario
Cardinale
Pizzoni
San Sostene
Sant'Andrea Apostolo dello Ionio
Isca sullo Ionio
Sorianello
Spadola
Brognaturo
Badolato
Serra San Bruno
1
2
Santa Caterina dello Ionio
Arena
Stilo
Mongiana
Guardavalle
Bivongi
Fabrizia
Pazzano
Nardodipace
Monasterace
5
3
Camini
Placanica
Riace
Martone
Caulonia
Stignano
4
Gioiosa Ionica
Roccella Ionica

LEGENDA

CONFINE COMUNALE

Demanio

- S. Leonte in Camini
- Favaco
- Palazzo
- Demanio Montagna in Stilo

Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 2 4 6 8
Kilometri

Scala 1:100.000

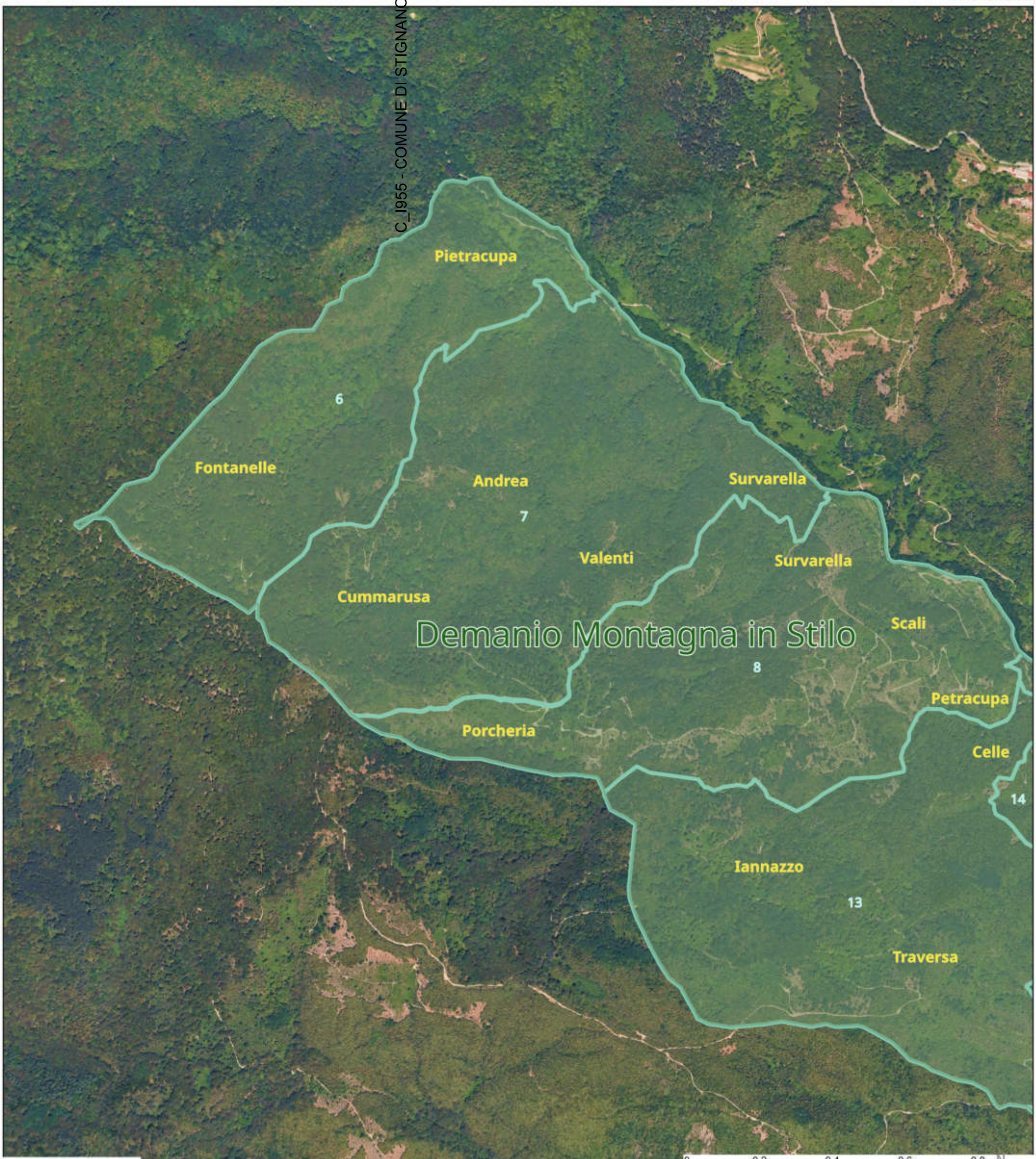
N

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - I - 2026

Tavola Demani su Ortofoto
Scale 1:10.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto



Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

LEGENDA

Catasto
- Fogli di mappa Stilo

Demanio
- Demanio Montagna in Stilo

I DEMANI CIVICI DI STIGNANO

Origine storica e consistenza documentata

Il patrimonio civico di Stignano comprende quattro demani storici: Montagna, Palazzo, Favaco e San Leonte. Nel tempo questi terreni hanno seguito percorsi diversi: alcuni sono rimasti destinati all'uso collettivo, altri sono stati assegnati ai coltivatori o interessati da procedimenti per regolarizzare le occupazioni private.

1. MONTAGNA — Il grande patrimonio boschivo della comunità
Assegnato a Stignano nel 1811, dopo la divisione delle terre utilizzate in comune nell'ex Contea di Stilo, si trova nel territorio comunale di Stilo. La sistemazione del 1953–1955 distingue 351,41 ettari di boschi e pascoli destinati all'uso collettivo e 38,03 ettari occupati da 50 ditte, per i quali fu riconosciuto il possesso dietro pagamento di un canone riscattabile. La consistenza complessiva così documentata è di 389,44 ettari.

2. PALAZZO O PALAZZA — Il demanio agricolo interessato dalle occupazioni private
Aveva un'estensione storica di 39,05 ettari, corrispondenti a 120 tomoli locali. Nel corso dell'Ottocento fu interamente occupato da privati. Le verifiche del 1877 portarono ad accordi per regolarizzare tali occupazioni. Il fondo compare ancora nel decreto ricognitivo del 1928; la situazione delle singole proprietà deve essere ricostruita attraverso gli atti successivi.

3. FAVACO O FAVARO — Dalle terre agricole alla fascia costiera
Deriva dalla divisione del 1811 con la Mensa Vescovile di Squillace, che attribuì a Stignano 108 tomoli, pari a un quarto del fondo originario. La parte a monte fu suddivisa e assegnata ai privati nel 1854. Per la porzione costiera, tra ferrovia, strada provinciale e mare, la planimetria del 1906 documenta 9,41 ettari, dei quali 9,10 coltivabili, restituiti al possesso comunale con un provvedimento del 1904. Le successive assegnazioni e regolarizzazioni devono essere verificate per ciascuna porzione.

4. SAN LEONTE — Il piccolo demanio boschivo nel territorio di Camini
Situato nel Comune di Camini, aveva un'estensione originaria di 10,93 ettari. Nel 1913 un'ispezione forestale individuò circa 2,28 ettari occupati e disboscati abusivamente, proponendone la restituzione al Comune di Stignano. Il demanio fu incluso nella ricognizione commissariale del 1928.

Le superfici si riferiscono a documenti ed epoche differenti: descrivono la consistenza storica dei demani e non costituiscono, da sole, una certificazione dell'attuale proprietà o dei vincoli sulle singole particelle.

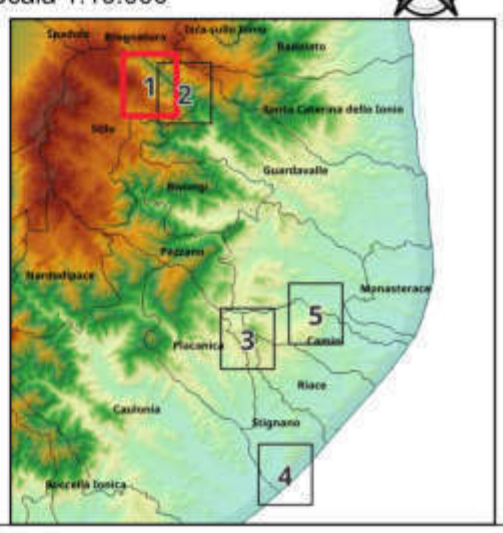


Tavola Demani su Ortofoto
Scale 1:10.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano
censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026

7
Survarella
Survarella
Scali
8
Petracupa
Celle
Celle
Demanio Montagna in Stilo
13
Traversa
14
Bellocchi
Traversa

Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,2 0,4 0,6 0,8 N
Kilometri
Scala 1:10.000

LEGENDA

Catasto
- Fogli di mappa Stilo

Demanio
- Demanio Montagna in Stilo

I DEMANI CIVICI DI STIGNANO

Origine storica e consistenza documentata

Il patrimonio civico di Stignano comprende quattro demani storici: Montagna, Palazzo, Favaco e San Leonte. Nel tempo questi terreni hanno seguito percorsi diversi: alcuni sono rimasti destinati all'uso collettivo, altri sono stati assegnati ai coltivatori o interessati da procedimenti per regolarizzare le occupazioni private.

1. MONTAGNA — Il grande patrimonio boschivo della comunità
Assegnato a Stignano nel 1811, dopo la divisione delle terre utilizzate in comune nell'ex Contea di Stilo, si trova nel territorio comunale di Stilo. La sistemazione del 1953–1955 distingue 351,41 ettari di boschi e pascoli destinati all'uso collettivo e 38,03 ettari occupati da 50 ditte, per i quali fu riconosciuto il possesso dietro pagamento di un canone riscattabile. La consistenza complessiva così documentata è di 389,44 ettari.

2. PALAZZO O PALAZZA — Il demanio agricolo interessato dalle occupazioni private
Aveva un'estensione storica di 39,05 ettari, corrispondenti a 120 tomoli locali. Nel corso dell'Ottocento fu interamente occupato da privati. Le verifiche del 1877 portarono ad accordi per regolarizzare tali occupazioni. Il fondo compare ancora nel decreto ricognitivo del 1928; la situazione delle singole proprietà deve essere ricostruita attraverso gli atti successivi.

3. FAVACO O FAVARO — Dalle terre agricole alla fascia costiera
Deriva dalla divisione del 1811 con la Mensa Vescovile di Squillace, che attribuì a Stignano 108 tomoli, pari a un quarto del fondo originario. La parte a monte fu suddivisa e assegnata ai privati nel 1854. Per la porzione costiera, tra ferrovia, strada provinciale e mare, la planimetria del 1906 documenta 9,41 ettari, dei quali 9,10 coltivabili, restituiti al possesso comunale con un provvedimento del 1904. Le successive assegnazioni e regolarizzazioni devono essere verificate per ciascuna porzione.

4. SAN LEONTE — Il piccolo demanio boschivo nel territorio di Camini
Situato nel Comune di Camini, aveva un'estensione originaria di 10,93 ettari. Nel 1913 un'ispezione forestale individuò circa 2,28 ettari occupati e disboscati abusivamente, proponendone la restituzione al Comune di Stignano. Il demanio fu incluso nella ricognizione commissariale del 1928.

Le superfici si riferiscono a documenti ed epoche differenti: descrivono la consistenza storica dei demani e non costituiscono, da sole, una certificazione dell'attuale proprietà o dei vincoli sulle singole particelle.

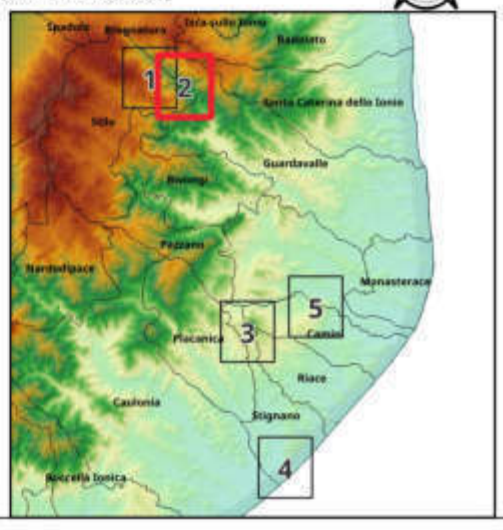
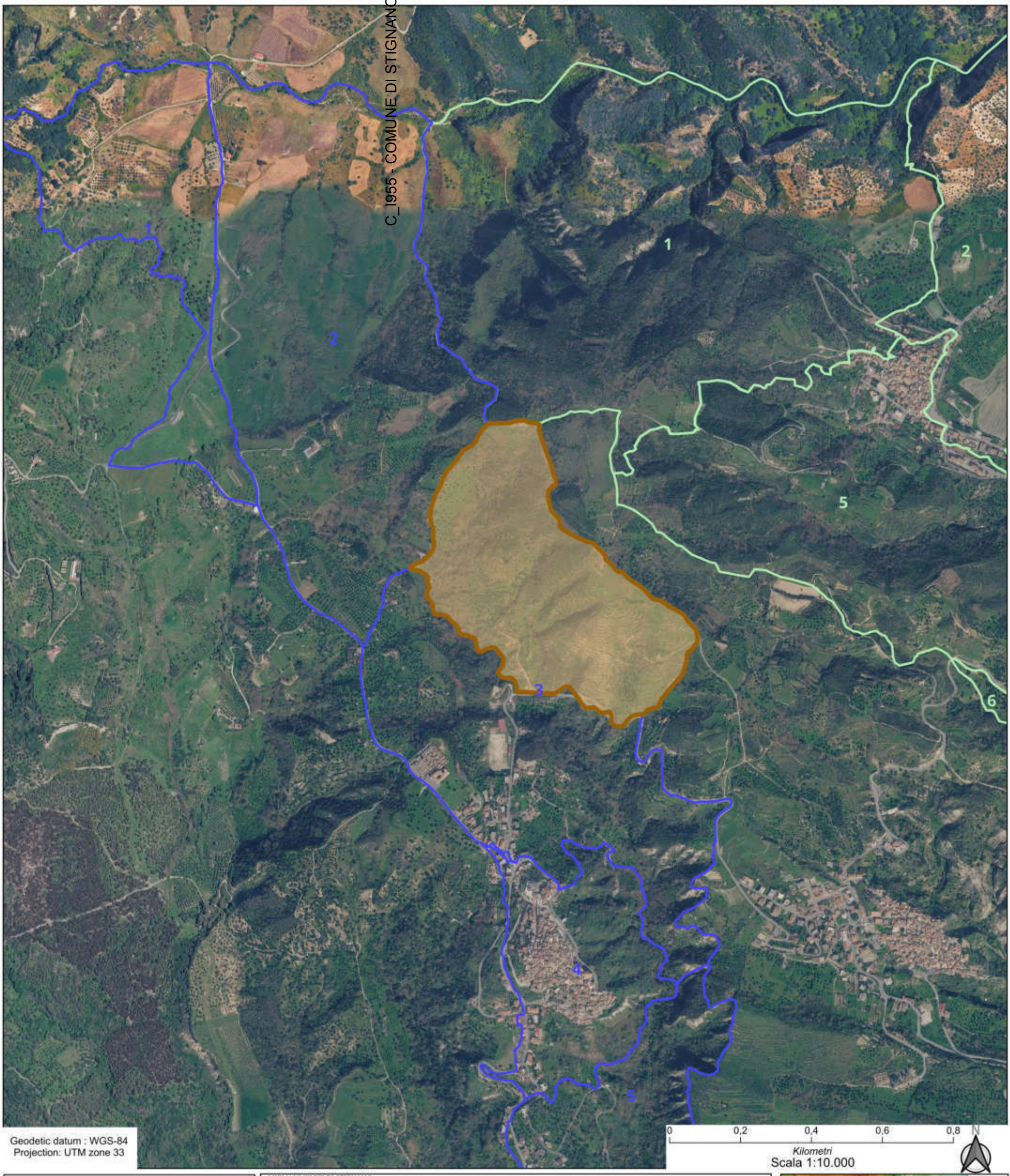


Tavola Demani su Ortofoto
Scale 1:10.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026



Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,2 0,4 0,6 0,8 N
Kilometri
Scala 1:10.000

LEGENDA

Catasto
- Fogli di mappa Stignano
- Fogli di mappa Camini

Demanio
- Palazzo

I DEMANI CIVICI DI STIGNANO

Origine storica e consistenza documentata

Il patrimonio civico di Stignano comprende quattro demani storici: Montagna, Palazzo, Favaco e San Leonte. Nel tempo questi terreni hanno seguito percorsi diversi: alcuni sono rimasti destinati all'uso collettivo, altri sono stati assegnati ai coltivatori o interessati da procedimenti per regolarizzare le occupazioni private.

1. MONTAGNA — Il grande patrimonio boschivo della comunità
Assegnato a Stignano nel 1811, dopo la divisione delle terre utilizzate in comune nell'ex Contea di Stilo, si trova nel territorio comunale di Stilo. La sistemazione del 1953–1955 distingue 351,41 ettari di boschi e pascoli destinati all'uso collettivo e 38,03 ettari occupati da 50 ditte, per i quali fu riconosciuto il possesso dietro pagamento di un canone riscattabile. La consistenza complessiva così documentata è di 389,44 ettari.

2. PALAZZO O PALAZZA — Il demanio agricolo interessato dalle occupazioni private
Aveva un'estensione storica di 39,05 ettari, corrispondenti a 120 tomoli locali. Nel corso dell'Ottocento fu interamente occupato da privati. Le verifiche del 1877 portarono ad accordi per regolarizzare tali occupazioni. Il fondo compare ancora nel decreto ricognitivo del 1928; la situazione delle singole proprietà deve essere ricostruita attraverso gli atti successivi.

3. FAVACO O FAVARO — Dalle terre agricole alla fascia costiera
Deriva dalla divisione del 1811 con la Mensa Vescovile di Squillace, che attribuì a Stignano 108 tomoli, pari a un quarto del fondo originario. La parte a monte fu suddivisa e assegnata ai privati nel 1854. Per la porzione costiera, tra ferrovia, strada provinciale e mare, la planimetria del 1906 documenta 9,41 ettari, dei quali 9,10 coltivabili, restituiti al possesso comunale con un provvedimento del 1904. Le successive assegnazioni e regolarizzazioni devono essere verificate per ciascuna porzione.

4. SAN LEONTE — Il piccolo demanio boschivo nel territorio di Camini
Situato nel Comune di Camini, aveva un'estensione originaria di 10,93 ettari. Nel 1913 un'ispezione forestale individuò circa 2,28 ettari occupati e disboscati abusivamente, proponendone la restituzione al Comune di Stignano. Il demanio fu incluso nella ricognizione commissariale del 1928.

Le superfici si riferiscono a documenti ed epoche differenti: descrivono la consistenza storica dei demani e non costituiscono, da sole, una certificazione dell'attuale proprietà o dei vincoli sulle singole particelle.

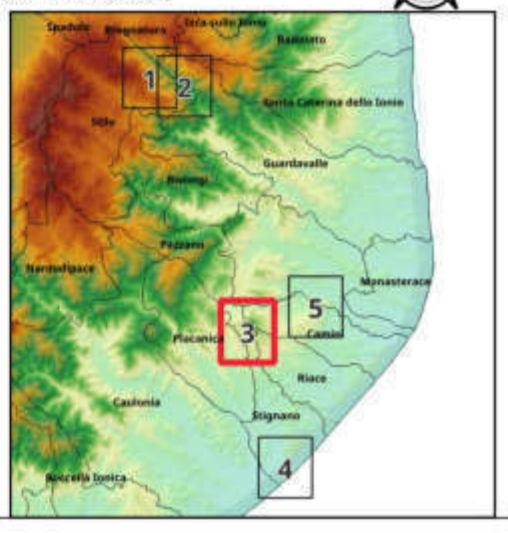


Tavola Demani su Ortofoto
Scale 1:10.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - 1 - 2026



Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,2 0,4 0,6 0,8 N
Kilometri
Scala 1:10.000

LEGENDA

Terreni oggetto di accertamento

Demanio

Favaco

Catasto

Fogli di mappa Stignano

Google Satellite

I DEMANI CIVICI DI STIGNANO

Origine storica e consistenza documentata

Il patrimonio civico di Stignano comprende quattro demani storici: Montagna, Palazzo, Favaco e San Leonte. Nel tempo questi terreni hanno seguito percorsi diversi: alcuni sono rimasti destinati all'uso collettivo, altri sono stati assegnati ai coltivatori o interessati da procedimenti per regolarizzare le occupazioni private.

1. MONTAGNA — Il grande patrimonio boschivo della comunità
Assegnato a Stignano nel 1811, dopo la divisione delle terre utilizzate in comune nell'ex Contea di Stilo, si trova nel territorio comunale di Stilo. La ripartizione del 1851-1855 distingue 331,41 ettari di boschi e pascoli destinati all'uso collettivo e 34,03 ettari occupati da 90 ditte, per i quali fu riconosciuto il possesso dietro pagamento di un canone ricognitivo. La consistenza complessiva così documentata è di 389,44 ettari.

2. PALAZZO O PALAZZA — Il demanio agricolo interessato dalle occupazioni private
Aveva un'estensione storica di 39,05 ettari, corrispondenti a 120 tomoli locali. Nel corso dell'Ottocento fu interamente occupato da privati. Le verifiche del 1877 portarono ad accordi per regolarizzare tali occupazioni. Il fondo compare ancora nel decreto ricognitivo del 1928, la situazione delle singole proprietà deve essere ricostruita attraverso gli atti successivi.

3. FAVACO O FAVARO — Dalle terre agricole alla finzia contesa
Deriva dalla divisione del 1811 con la Mensa Vescovile di Squillace, che attribuì a Stignano 108 tomoli, pari a un quarto del fondo originario. La parte a monte fu suddivisa e assegnata ai privati nel 1854. Per la porzione costiera, tra ferrovia, strada provinciale e mare, la planimetria del 1906 documenta 9,41 ettari, dei quali 9,10 coltivabili, restituiti al possesso comunale con un provvedimento del 1904. La successiva usurpazione e regolarizzazione devono essere verificate per ciascuna porzione.

4. SAN LEONTE — Il piccolo demanio boschivo nel territorio di Caminà
Situato nel Comune di Caminà, aveva un'estensione originaria di 10,93 ettari. Nel 1913 un'ispezione forestale individuò circa 2,28 ettari occupati e disboscati abusivamente, proponendone la costituzione al Comune di Stignano. Il demanio fu incluso nella ricognizione commissariale del 1928.

Le superfici si riferiscono a documenti ed epoche differenti; descrivono la consistenza storica dei demani e non costituiscono, da sole, una certificazione dell'attuale proprietà o dei vincoli sulle singole particelle.

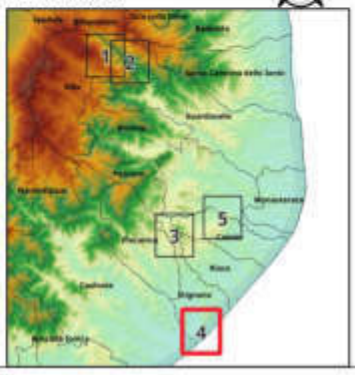


Tavola Demani su Ortofoto
Scale 1:10.000

Accertamento Di Usi Civici ricadenti nel Comune di Stignano censite al Foglio di mappa n° 20 par.lle numeri 193-247-277- 278-412

Il Perito Istruttore Demaniale
Dott. Russo Roberto

C_I955 - COMUNE DI STIGNANO - I - 2026



Geodetic datum : WGS-84
Projection: UTM zone 33

0 0,2 0,4 0,6 0,8 N
Kilometri
Scala 1:10.000

LEGENDA

Catasto
- Fogli di mappa Camini

Demanio
- S. Leonte in Camini

I DEMANI CIVICI DI STIGNANO

Origine storica e consistenza documentata

Il patrimonio civico di Stignano comprende quattro demani storici: Montagna, Palazzo, Favaco e San Leonte. Nel tempo questi terreni hanno seguito percorsi diversi: alcuni sono rimasti destinati all'uso collettivo, altri sono stati assegnati ai coltivatori o interessati da procedimenti per regolarizzare le occupazioni private.

1. MONTAGNA — Il grande patrimonio boschivo della comunità
Assegnato a Stignano nel 1811, dopo la divisione delle terre utilizzate in comune nell'ex Contea di Stilo, si trova nel territorio comunale di Stilo. La sistemazione del 1953–1955 distingue 351,41 ettari di boschi e pascoli destinati all'uso collettivo e 38,03 ettari occupati da 50 ditte, per i quali fa riconosciuto il possesso dietro pagamento di un canone riscattabile. La consistenza complessiva così documentata è di 389,44 ettari.

2. PALAZZO O PALAZZA — Il demanio agricolo interessato dalle occupazioni private
Aveva un'estensione storica di 39,05 ettari, corrispondenti a 120 tomoli locali. Nel corso dell'Ottocento fu interamente occupato da privati. Le verifiche del 1877 portarono ad accordi per regolarizzare tali occupazioni. Il fondo compare ancora nel decreto ricognitivo del 1928; la situazione delle singole proprietà deve essere ricostruita attraverso gli atti successivi.

3. FAVACO O FAVARO — Dalle terre agricole alla fascia costiera
Deriva dalla divisione del 1811 con la Mensa Vescovile di Squillace, che attribuì a Stignano 108 tomoli, pari a un quarto del fondo originario. La parte a monte fu suddivisa e assegnata ai privati nel 1854. Per la porzione costiera, tra ferrovia, strada provinciale e mare, la planimetria del 1906 documenta 9,41 ettari, dei quali 9,10 coltivabili, restituiti al possesso comunale con un provvedimento del 1904. Le successive assegnazioni e regolarizzazioni devono essere verificate per ciascuna porzione.

4. SAN LEONTE — Il piccolo demanio boschivo nel territorio di Camini
Situato nel Comune di Camini, aveva un'estensione originaria di 10,93 ettari. Nel 1913 un'ispezione forestale individuò circa 2,28 ettari occupati e disboscati abusivamente, proponendone la restituzione al Comune di Stignano. Il demanio fu incluso nella ricognizione commissariale del 1928.

Le superfici si riferiscono a documenti ed epoche differenti: descrivono la consistenza storica dei demani e non costituiscono, da sole, una certificazione dell'attuale proprietà o dei vincoli sulle singole particelle.

